

ISTITUTI DI PREVIDENZA

RENDICONTI 1979

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA**

PAGINA BIANCA

P R E M E S S A G E N E R A L E

La legislazione previdenziale

Anche nel 1979, ampio rilievo è stato dato dalle forze politiche e sociali del Paese, ai problemi della previdenza.

Tra questi, oggetto di particolare attenzione è stato il riordinamento del sistema pensionistico, inteso ad uniformare e razionalizzare per tutti i lavoratori dipendenti, la disciplina del diritto e della misura dei trattamenti di quiescenza, eliminando le distorsioni attualmente esistenti.

Peraltro nell'attesa di tale riforma, che per i suoi molteplici e complessi aspetti richiede un idoneo approfondimento, sono stati emanati alcuni provvedimenti legislativi intesi, da un lato, ad assicurare il necessario equilibrio tra entrate e spese in armonia con la disciplina introdotta dalla legge 5 agosto 1978, n. 468, in materia di bilancio dello Stato, e dall'altro, a perfezionare la tutela pensionistica dei lavoratori.

Così la legge 7 febbraio 1979, n. 29, ha introdotto l'istituto della ricongiunzione dei vari periodi assicurativi prestati da ciascun lavoratore ai fini del diritto e della misura di un'unica pensione, con innovazioni di fondamentale rilievo sulla strada della unificazione normativa degli ordinamenti previdenziali. Essa infatti consente, fin d'ora, di riunire l'intera posizione conseguita in tema di quiescenza, in relazione al complesso di attività lavorativa resa da ciascun dipendente.

Per eliminare poi gli effetti di alcune tra le più palesi incongruenze del sistema pensionistico e contenere allo stesso tempo il disavanzo del settore, la legge finanziaria per l'anno 1979 (n. 843 del 21 dicembre 1978) ha disposto temporaneamente dei correttivi, la cui validità è stata sostanzialmente estesa anche per l'esercizio 1980 con il decreto legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito con modificazioni in legge 29 febbraio 1980, n. 33, che ha tra l'altro anticipato alcuni più urgenti provvedimenti in materia di previdenza, nelle more dell'approvazione della nuova legge finanziaria.

Tra le principali modifiche introdotte si ricorda una più rigorosa disciplina in materia di cumulo tra pensione e retribuzione, o tra più pensioni, ed il progressivo adeguamento della contribuzione dei lavoratori autonomi inteso a ricondurre le loro gestioni previdenziali verso l'equilibrio finanziario.

Per quanto riguarda poi l'adeguamento automatico dei trattamenti di quiescenza alla dinamica retributiva, la citata legge finanziaria per l'anno 1979 con l'art. 18 ha stabilito, per le pensioni superiori al minimo, una modifica del tasso di adeguamento automatico, previsto dall'art. 10 della legge 3 giugno 1975, n. 160, il quale per l'anno stesso viene stabilito convenzionalmente nella misura del 2,9 per cento e si applica, per l'espresso richiamo di cui al secondo comma, anche alle pensioni del settore pubblico.

Peraltro alle pensioni medesime viene esteso, con l'ultimo comma dell'art. 17, il criterio già vigente per l'assicurazione generale obbligatoria, in virtù del quale dall'adeguamento automatico non può derivare un aumento di pensione superiore a L. 292.320 annue, calcolato sull'importo massimo di pensione previsto dalla disciplina dell'assicurazione generale obbligatoria stessa.

Il predetto correttivo al meccanismo in vigore per l'adeguamento delle pensioni si è reso necessario — come si legge nella relazione previsionale e programmatica per l'anno 1980 presentata dal Ministro del bilancio e della programmazione economica e dal Ministro del tesoro ai sensi dell'art. 15 della legge n. 467/1978 — per contenere gli effetti dell'indice delle retribuzioni minime contrattuali degli operai dell'industria, uno dei più dinamici indicatori dei salari, al quale la generalità delle pensioni è collegata.

Per l'anno 1980, il D.L. n. 663/1979 convertito in legge n. 33/1980, ha confermato, per l'adeguamento delle pensioni, la misura risultante dall'indice dei tassi minimi salariali degli operai dell'industria, più contenuta (2,9 per cento) che negli scorsi anni.

A proposito della predetta legge di conversione n. 33/1980, va anche rilevato sul piano generale che essa, a titolo di anticipazione ed in attesa della riforma del sistema pensionistico, ha maggiorato i trattamenti minimi, a carico del fondo per le pensioni ai lavoratori dipendenti gestito dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, di L. 10.000, a decorrere dal 1° maggio 1980 e di ulteriori L. 10.000 (purchè in presenza di un numero di settimane di contribuzione non inferiore a 781) dal 1° luglio 1980, ha inoltre elevato le pensioni sociali con decorrenza 1° gennaio 1980 a L. 102.350 ed i trattamenti minimi a carico delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi dal 1° luglio 1980 a L. 142.950, purchè sia stata raggiunta l'età di pensionamento per vecchiaia, con un aumento in ogni caso di L. 10.000.

Per i dipendenti pubblici, con innovazione di rilievo, art. 19 della legge 26 gennaio 1980, n. 9, ha esteso la nuova normativa prevista per le pensioni di guerra dalla legge 29 novembre 1977, n. 875 e dal D.P.R. 23 dicembre 1978, n. 915,

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

alle pensioni privilegiate ordinarie liquidate o da liquidarsi dallo Stato e dagli altri fondi richiamati dall'art. 1 della legge 29 aprile 1976, n. 177, ivi comprese quindi le Casse pensioni amministrare dagli Istituti di Previdenza.

Infine è in corso un sostanziale aggiornamento della normativa delle Casse attraverso specifici provvedimenti legislativi all'esame del Parlamento.

In particolare il disegno di legge, atto n. 1129/Senato, presentato nella decorsa legislatura ed ora riproposto, ha per oggetto modifiche agli ordinamenti degli Istituti di previdenza in materia di:

- benefici accessori per le pensioni privilegiate, tra cui l'estensione ai titolari di pensioni dirette di privilegio della normativa prevista a favore degli invalidi per servizio dello Stato;
- altri aspetti attinenti sia il trattamento di quiescenza sia la retribuzione annua contributiva;
- un nuovo minimo per la Cassa pensioni sanitari;
- norme per lo snellimento dei servizi e la semplificazione delle procedure, tra cui la delega al Governo per la raccolta in testo unico delle disposizioni sul trattamento di quiescenza della Cassa dipendenti enti locali.

Sempre in tema di miglioramenti alle pensioni, il disegno di legge, Atto n. 810/Senato, ha principalmente lo scopo di adeguare i trattamenti di quiescenza degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari, per tener conto dei nuovi minimi retributivi spettanti alle categorie stesse a seguito dell'attribuzione dell'assegno perequativo secondo l'art. 8 della legge 15 novembre 1973, n. 734. Al fine di assicurare l'equilibrio tecnico — finanziario della Cassa, il provvedimento medesimo eleva anche il contributo, tenendo conto sia della perequazione automatica delle pensioni alla dinamica salariale introdotta con legge 1976 n. 177, sia delle variazioni della indennità integrativa speciale prevista dalla legge 1975, n. 364.

Le norme sulla finanza locale ed i loro riflessi sull'attività degli Istituti di previdenza.

Nel settore della finanza locale, la già citata legge n. 843/1978 ed il decreto legge 10 novembre 1978, n. 702, convertito con modificazioni in legge 8 gennaio 1979, n. 3, proseguendo nel processo di risanamento già iniziato con il tessuto normativo operante negli anni 1977 e 1978, hanno recato per l'anno 1979 una nuova disciplina per l'attività ed il finanziamento dei Comuni e delle Province, con molteplici riflessi sull'attività degli Istituti di previdenza, sia per le norme introdotte a tutela della riscossione dei contributi, sia per le modifiche apportate alla procedura in atto per la concessione delle pensioni provvisorie.

In particolare, con i primi 5 commi dell'art. 6 del D.L. n. 702/1978 convertito in legge n. 3/1979, sono state dettate le modalità per il pagamento dei contributi dovuti agli Istituti di previdenza per l'anno 1979, stabilendo che entro il giorno 20 dei mesi di marzo, giugno, settembre, dicembre dell'anno stesso debba essere versata una somma pari ad un quarto dei contributi previdenziali relativi all'anno precedente e, dopo l'emissione dei ruoli generali per l'anno 1979, la differenza venga ripartita tra le rimanenti rate, senza l'applicazione di interessi. Peraltro, i tesoriere degli enti locali sono obbligati, ove l'ente non abbia provveduto entro i termini stabiliti, ad eseguire direttamente i versamenti, prelevando le somme occorrenti dei fondi relativi ai trasferimenti statali per l'anno stesso.

Eventuali ruoli suppletivi, dovranno essere estinti entro l'anno di emissione, salvo rateazioni in pagamenti trimestrali a richiesta dell'ente.

In relazione alla garanzia offerta per il pagamento dei contributi, e per contenere l'esposizione finanziaria degli enti locali, con i successivi cinque commi dell'art. 6 stesso, viene anche modificata la materia della concessione degli acconti di pensione da parte degli enti locali per il personale che cessa dal servizio dopo il 31 marzo 1979.

In particolare, la legge vieta a comuni, province, loro consorzi, aziende municipalizzate, provincializzate e consorzi di anticipare acconti di pensione avvalendosi della facoltà in precedenza prevista dagli ordinamenti delle Casse. Contestualmente fa loro obbligo di predisporre, per il personale collocato a riposo con diritto a pensione, un prospetto di liquidazione del trattamento spettante, in tempo utile affinché la competente Direzione provinciale del tesoro possa provvedere al pagamento dell'acconto fin dal mese di decorrenza del collocamento a riposo.

Con altra sostanziale innovazione, in caso di morte dei titolari delle pensioni dirette, è demandato alle Direzioni provinciali del tesoro il compito di attribuire gli acconti a favore del coniuge superstite e degli orfani minori, nella misura di nove decimi del trattamento spettante.

Quanto agli acconti di pensione erogati precedentemente dagli enti viene disposto che essi, dal 1° gennaio 1980, siano presi in carico dalle Direzioni provinciali alle quali è fatto obbligo di provvedere alle connesse operazioni di rimborso, previo invio da parte degli enti dei relativi fogli di liquidazione entro il 31 agosto 1979.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le predette norme, in materia di riscossioni dei contributi ordinari dovuti dai Comuni, province, e loro consorzi agli Istituti di previdenza e di corresponsione degli acconti di pensione ai dipendenti degli enti medesimi e loro aziende, sono state istituzionalizzate per gli anni successivi con l'art. 9 del decreto legge 7 maggio 1980, n. 153, che dispone anche l'obbligo per gli enti locali predetti a certificare le voci retributive esplicitamente previste negli accordi nazionali o nei contratti collettivi di lavoro, con esclusione di ogni altro emolumento, a qualunque titolo corrisposto. Per quanto riguarda la sistemazione dei crediti relativi ad anni precedenti, l'art. 15 della legge finanziaria per l'anno 1979, nell'ambito della nuova disciplina dei bilanci, stabilisce che i disavanzi di gestione delle amministrazioni locali siano risanati ponendo a carico dello Stato le esposizioni debitorie fino al 31 dicembre 1977 nei confronti degli Istituti di previdenza.

Va anche segnalato l'art. 3 della legge n. 843 stessa che restituisce ai tesorieri comunali il compito di provvedere, su delega degli enti locali, al versamento delle rate di mutuo, di debiti ed altri impegni.

Infine, l'art. 19 bis della legge 1979, n. 3, ha apportato modifiche alla normativa vigente per la Commissione di vigilanza della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza, prevista dall'art. 3 del R.D. 2 gennaio 1913, n. 453, nel senso che essa dovrà essere costituita da quattro senatori, quattro deputati, tre consiglieri di Stato ed un consigliere della Corte dei conti.

Il conto economico.

La spesa per trattamenti di quiescenza a carico delle Casse che, insieme all'entrata per trasferimenti agli Istituti di previdenza da parte degli iscritti e degli enti, costituisce la posta preponderante del conto economico, ha raggiunto, nel 1979, 1.626,9 miliardi di lire e supera del 34,6 per cento quella dell'anno precedente.

L'aumento è dovuto: alla perequazione automatica delle pensioni alla dinamica retributiva prevista dagli artt. 1 e 2, della legge 29 aprile 1976, n. 177, che per l'anno 1979 ha fatto lievitare le pensioni stesse nella misura del 2,9 per cento; alla più elevata misura dell'indennità integrativa speciale e allo sviluppo demografico dei pensionati influenzato anche dai collocamenti a riposo agevolati per gli ex combattenti. Ma soprattutto è da porre in relazione al più elevato numero di liquidazioni di pensioni e di acconti, tra i quali vanno compresi i trattamenti provvisori liquidati direttamente dagli enti e posti in pagamento dalle Direzioni provinciali del tesoro ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 1978, n. 702.

La predetta spesa assorbe l'87 per cento dell'entrata globale per trasferimenti da parte degli iscritti e degli enti passata, quest'ultima, da 1.474,1 miliardi di lire nel 1978, a 1.868,9 miliardi di lire nel 1979. In particolare l'entrata per contributi previdenziali si è ragguagliata a 1.692,3 miliardi di lire con l'aumento 29,5 per cento rispetto al 1978, dovuto per la massima parte all'aumento delle retribuzioni, oltre che all'apporto dei nuovi iscritti.

Di conseguenza, il conto economico riepilogativo delle quattro Casse presenta entrate per 2.167,2 miliardi di lire e spese per 1.669,7 miliardi di lire, con un avanzo di esercizio di 497,5 miliardi di lire da destinare interamente alla riserva tecnica generale.

Lo stato patrimoniale ed i crediti delle Casse.

L'analisi delle attività mostra che esse sono costituite per il 69,55 per cento da patrimonio investito, conti correnti e cassa.

La parte residua è costituita da crediti per 1.928,7 miliardi di lire, da somme rimaste da introitare per 212,9 miliardi di lire e da ratei per 31,2 miliardi di lire.

Quanto alle somme rimaste da introitare, trattasi di interessi maturati e non riscossi (6,5 miliardi) e di somme già versate dagli Enti ancora da introitare (206,4 miliardi). Tali ultime voci, concesse all'abolizione dell'esercizio suppletivo, prevista dall'art. 1 della legge n. 468/1978, sono state istituite per una migliore sistemazione contabile di tali somme, seguendo le indicazioni date in proposito dalla Corte dei conti in occasione della parifica dei rendiconti per l'esercizio 1978.

Peraltro l'Amministrazione ha provveduto ad iniziare una ristrutturazione delle procedure contabili, utilizzando il più

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

possibile i sistemi di elaborazione automatica dei dati. Certo la nota carenza di personale — cui consistenza è diminuita nel tempo sia a causa degli esodi sia per mancato rimpiazzo dei cessati dal servizio — obbliga l'Amministrazione a curare con precedenza i servizi della previdenza (liquidazione dei trattamenti di quiescenza, concessione di sovvenzioni contro cessione del quinto ecc.), che corrispondono a bisogni sociali impellenti delle collettività amministrare. Ciò ha determinato negli scorsi anni ritardi negli aggiornamenti delle contabilità, cui ora si provvede ad ovviare rendendo come si è detto più snelle le relative procedure.

Ad esempio, per le sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione, la contabilizzazione delle somme riscosse tramite conto corrente postale ha determinato negli scorsi anni non poche difficoltà dovute anche a fattori esterni, quali l'avvio della meccanizzazione dei servizi postali. La nuova procedura, ora istaurata in proposito, consente di verificare con gli enti creditori sia i dati relativi all'accertato, sia l'esatta imputazione delle somme riscosse in conto corrente postale.

Nei prossimi esercizi si proseguirà su tale linea di maggior chiarezza e di specificazione espositiva dei risultati di gestione.

Gli aspetti tecnico — finanziari.

Le riserve tecniche risultano dal conto patrimoniale riepilogativo in 4.862,9 miliardi di lire pari alla differenza tra le attività di 2.172,9 miliardi di lire e le passività di 7.035,8 miliardi di lire.

Analizzando il valore delle riserve tecniche per le singole Casse pensioni, si ottengono i seguenti ammontari vigenti a fine esercizio:

- 4.051,3 miliardi di lire, per la Cassa dipendenti enti locali;
- 700,9 miliardi di lire, per la Cassa sanitari;
- 114,1 miliardi di lire, per la Cassa insegnanti.

Per la Cassa ufficiali giudiziari, invece, il ritardo nell'approvazione del disegno di legge Atto n. 810/Senato, che come si è detto prevede, tra l'altro, una idonea elevazione di contributo sulla base delle proposte formulate dalla Commissione di studio nel 1976, ha condotto ad un deterioramento della situazione patrimoniale, per cui non solo il conto economico si chiude con una situazione di disavanzo, ma nello stesso stato patrimoniale le passività risultano superiori alle attività della Cassa, dando luogo ad un disavanzo patrimoniale di 3,5 miliardi di lire.

Le disponibilità annue degli Istituti hanno consentito di apportare, con piena autosufficienza finanziaria, i miglioramenti alle pensioni derivanti, principalmente, dalla perequazione automatica e dalla più favorevole misura dell'indennità integrativa speciale.

Sicché, il notevole aumento della spesa per i trattamenti di quiescenza, che ha assorbito come si è detto l'87 per cento delle entrate previdenziali, non ha influito negativamente sull'incremento della riserva tecnica (patrimonio netto), la quale, come è noto, ha la funzione di garantire gli impegni delle Casse verso gli iscritti ed i pensionati.

D'altra parte, va tenuto presente che l'impegno finanziario è destinato ad elevarsi ulteriormente nei prossimi anni sia per i successivi miglioramenti ai trattamenti di quiescenza, sia per gli effetti in sede di pensione della recente legge 1979, n. 29, sulla ricongiunzione dei periodi assicurativi.

È quindi indispensabile per il buon andamento della gestione che il contributo delle nuove iscrizioni consenta l'idoneo equilibrio tra le entrate e le spese, e, nello stesso tempo, che venga assicurato un buon livello delle riscossioni. In proposito è anche da rilevare che la reale situazione tecnico finanziaria delle Casse risulterà dai relativi bilanci tecnici che saranno compilati non appena completata l'acquisizione dei dati sui servizi utili degli iscritti, sulla base delle notizie che gli Enti, opportunamente sollecitati, stanno tuttora inviando.

Gli iscritti e le retribuzioni medie.

In ordine alle nuove iscrizioni, si osserva che la consistenza numerica degli iscritti al 1° gennaio 1979, desunta dagli elenchi generali dei contribuiti, è salita a 1.178.246 unità che presenta rispetto all'anno precedente l'aumento del 3,5 per cento, valore circa doppio di quello registrato nel 1978, che fu dell'1,6 per cento.

Per i dipendenti delle diverse categorie di enti iscritti, risulta un aumento pari a:

- 4,5 per cento per le Amministrazioni comunali, i Consorzi e gli Enti comunali;

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 3,9 per cento per gli Enti ospedalieri;
- 4,0 per cento per le Amministrazioni regionali e provinciali;

laddove si è verificata una diminuzione pari a:

- 1,2 per cento per le Aziende municipalizzate;
- 1,0 per cento mediamente per le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e gli Enti vari.

Gli attivi risultano distribuiti secondo la Cassa pensioni e l'ente di appartenenza come appare dal prospetto appresso riportato:

ENTI DI APPARTENENZA	CASSA PENSIONI				COMPLESSO	
	Dipendenti enti locali	Sanitari	Insegnanti	Uff. e aiut. uff. giudiz.	In assoluto	In %
Amministrazioni comunali, Consorzi ed Enti comunali	444.664	14.338	18.362	—	477.364	40,52
Amministrazioni provinciali e regionali	149.990	3.394	—	—	153.384	13,02
Enti ospedalieri	363.468	48.730	—	—	412.198	34,98
Aziende municipalizzate	41.455	—	—	—	41.455	3,52
Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza	35.485	313	2.881	—	38.679	3,28
Stato ed enti vari	44.354	1.249	6.113	3.450	55.166	4,68
TOTALE	1.079.416	68.024	27.356	3.450	1.178.246	100,00

Una lievitazione della consistenza numerica degli iscritti è da prevedersi per i prossimi anni per effetto dell'art. 74 del D.P.R. 20 giugno 1979, n. 761, che ha stabilito l'obbligo di iscrizione alle Casse pensioni per il personale addetto alle unità sanitarie locali, istituite con legge 23 dicembre 1978, n. 833, tra cui quello che sarà trasferito alle unità stesse dai soppressi enti mutualistici.

Per la retribuzione contributiva media, desunta dagli elenchi generali dei contributi in L. 5.805.268 al 1° gennaio 1979 si rileva, nel periodo 1° gennaio 1978 — 1° gennaio 1979, l'aumento medio del 18,43 per cento, derivante principalmente dall'incremento dell'indennità integrativa speciale, comprensiva della quota per la tredicesima mensilità, che per gli attivi è passata nello stesso periodo da L. 1.868.944 a L. 2.490.084, con un incremento del 33,23 per cento.

Per gli iscritti alle varie Casse l'aumento medio delle retribuzioni è stato pari al:

- 19,31 per cento, per la Cassa dipendenti enti locali;
- 9,62 per cento, per la Cassa sanitari;
- 10,88 per cento, per la Cassa insegnanti.

I livelli dei trattamenti di quiescenza.

Quanto ai livelli medi raggiunti dai trattamenti di quiescenza che gli Istituti erogano a favore dei propri pensionati, si rileva che per la Cassa pensioni dipendenti enti locali l'importo annuo medio del trattamento diretto comprensivo dell'indennità integrativa speciale, pari al 1° gennaio 1978 a L. 3.980.000, è salito a L. 4.560.000 dal 1° gennaio 1979 e a L. 4.736.000 dal 1° luglio 1979. Tale importo è già aumentato dal 1° gennaio 1980 per l'adeguamento alla dinamica retributiva, nella misura del 2,9 per cento e per l'aggiornamento dell'indennità integrativa speciale da L. 1.992.062 a L. 2.687.744.

Un significato sociale riveste anche la verifica della misura del trattamento minimo garantito dalla legge ai pensionati delle Casse, il cui importo annuo, comprensivo dell'indennità integrativa speciale, si è ragguagliato a L. 2.607.062 nel primo semestre 1979 ed a L. 3.320.744 dal 1° gennaio 1980.

La riscossione dei contributi.

La riscossione dei contributi dovuti alle Casse pensioni dai comuni, province e loro consorzi per l'anno 1979 è stata tutelata dall'art. 6 del D.L. n. 702/1978, convertito in legge n. 3/1979, il quale ha stabilito che i contributi stessi debbano essere versati in quattro trimestralità con scadenza, rispettivamente, nei mesi di marzo, luglio, ottobre e dicembre 1979, secondo le modalità descritte nelle pagine precedenti.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le stesse disposizioni di salvaguardia sono state confermate, a decorrere dal 1° gennaio 1980, con l'art. 9 del decreto legge 7 maggio 1980, n. 153, concernente norme per l'attività gestionale e finanziaria degli enti locali per l'anno 1980.

Quanto al problema di recuperare i crediti relativi agli anni precedenti, esso, sempre per gli enti locali, si è avviato a soluzione per effetto dell'art. 15 della legge n. 843/1978, che ha previsto l'assunzione a carico dello Stato delle passività a tutto il 31 dicembre 1977.

E già nel 1979 a fronte dei predetti crediti, sono stati introitati dalle Casse pensioni 76,47 miliardi di lire, attribuiti per 69,88 miliardi di lire alla diminuzione dei residui attivi risultanti al 31 dicembre 1978 e 6,59 miliardi di lire ad interessi di ritardato versamento.

Grave rimane, invece, per le persistenti difficili condizioni finanziarie, l'esposizione debitoria degli enti ospedalieri per contributi afferenti gli esercizi dal 1975 in poi, il cui pagamento, secondo la disciplina introdotta dal D.L. 8 luglio 1974, n. 264, nel testo modificato dalla legge 17 agosto 1974, n. 386, rientra nella gestione dei fondi di assistenza ospedaliera assegnati a ciascuna regione dal 1° gennaio 1975.

Al riguardo, continua e persistente è l'azione di stimolo svolta dalla Direzione generale nei confronti sia degli enti morosi, sia dei competenti organi di vigilanza e di tutela, affinché la situazione possa favorevolmente evolversi specialmente ora che con l'art. 23 ter della legge n. 33/1980 di conversione del D.L. n. 663/1979, concernente tra l'altro il finanziamento il Servizio sanitario nazionale, è stato previsto il ripiano a carico dello Stato per le esposizioni debitorie degli enti ospedalieri a tutto il 31 dicembre 1979, accertate mediante atto ricognitivo da compiersi a cura delle Regioni entro il 31 ottobre 1980.

Le modalità per l'erogazione, tramite le Regioni, delle somme all'uopo occorrenti dovranno essere precisati con successivo decreto del Ministro per il Tesoro.

Per evitare il perpetuarsi di tale situazione debitoria sarebbe, altresì auspicabile l'emanazione di norme intese ad assicurare nell'esercizio di competenza, il regolare afflusso dei contributi dovuti dagli enti ospedalieri alla stessa stregua di quanto stabilito per gli enti locali con l'art. 9 del D.L. 7 maggio 1980, n. 153.

Quanto alle operazioni finanziarie previste dal D.M. 31 marzo 1977 per la sistemazione dei crediti relativi agli esercizi fino al 1974, ed ora in fase conclusiva, nel 1979 sono stati acquisiti certificati di credito per 26,01 miliardi di lire attribuiti per 17,90 miliardi di lire alla diminuzione dei residui attivi risultanti al 31 dicembre 1978 e per 8,11 miliardi di lire ad interessi di ritardato versamento.

Il credito complessivo risultante a rendiconto al 31 dicembre 1979 per contributi, quote a carico degli enti e valori capitali a carico dello Stato è di 1.752 miliardi di lire, di cui 1.635 miliardi di lire per contributi, quote a carico degli enti locali e rate di valore capitale per benefici combattentistici, come risulta dall'analisi amministrativa riportata nel prospetto a pag. 34. La parte rimanente si riferisce ai valori capitali delle quote di pensione ad onere ripartito con lo Stato, a quote a carico del Ministero dell'interno relative a profughi e del Ministero del tesoro per gli ex dipendenti I.N.G.I.C., come risulta dall'analisi a pag. 68.

L'attività amministrativa e i problemi connessi.

Come è noto, il fenomeno che ha condizionato il funzionamento dei vari servizi amministrativi negli ultimi anni è stato un crescente volume di lavoro, che si è prodotto da un lato per il continuo aumento del numero degli iscritti, dall'altro per il consistente flusso delle domande di pensioni, sul quale ha influito l'applicazione della legge 1970, n. 336, ed il contingentamento disposto con legge 14 agosto 1975, n. 355.

Ciò, mentre le strutture amministrative e la dotazione organica non hanno potuto essere adeguate, anzi quest'ultima, sempre per l'esodo degli ex combattenti, ha subito il contraccolpo della perdita di elementi preparati e specializzati, senza adeguate sostituzioni.

Sicché, il personale della Direzione generale dovrebbe essere aumentato del 50 per cento per essere riportato ai livelli numerici di cinque, sei anni fa.

Di conseguenza non sempre è possibile porre in lavorazione le pratiche di pensione con immediatezza, d'altra parte è noto che le certificazioni dei servizi e delle retribuzioni inviate dagli enti datori di lavoro spesso risultano incomplete e imprecise, dando luogo a laboriose istruttorie.

Fondamentale si pone, inoltre, l'esigenza di una revisione organica e coordinata della normativa che specie in materia previdenziale dovrebbe essere semplificata.

Peraltro alcune proposte, a suo tempo esaminate dalle commissioni di studio, per una semplificazione in materia di

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

conferimento dei trattamenti di quiescenza e di altre procedure amministrative, formano oggetto del già citato disegno di legge, ex atto n. 1129/Senato, che dovrà essere ripresentato.

Tra esse assume particolare rilievo quella di delega al Governo per l'emanazione di un testo unico che raccolga e coordini con le opportune integrazioni e modifiche la normativa vigente per la Cassa dipendenti enti locali.

Altra norma intesa ad ottenere uno snellimento amministrativo è quella che fa obbligo agli enti locali di istituire e tenere costantemente aggiornato il fascicolo previdenziale dei propri dipendenti nel quale venga raccolta preventivamente tutta la documentazione occorrente.

Tuttavia gli sforzi fatti dall'Amministrazione per una razionalizzazione del lavoro e per un migliore sfruttamento delle procedure meccanografiche hanno consentito di mantenere la produzione su livelli soddisfacenti, anche migliorandola di anno in anno.

Circa il volume di lavoro svolto nell'anno 1979 sono stati accertati contributi per 1.180.000 iscritti; sono stati liquidati o riliquidati globalmente per le quattro Casse pensioni 35.100 pensioni (negli anni 1978 e 1977, rispettivamente, 24.500 e 21.300), il numero dei provvedimenti di conferimento di pensione, che nel 1977 e 1978 si era mantenuto sulle 27.000 e 28.000 unità, nell'anno 1979 ha raggiunto le 38.000 unità.

Occorre anche rilevare che, per eliminare il disagio dei pensionati nel periodo intercorrente tra la data di cessazione dal servizio e l'effettivo pagamento delle pensioni, gli enti locali e le aziende municipalizzate ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 1978, n. 702, convertito in legge 1979, n. 3, e del decreto legge 1980, n. 153 — sono ormai tenuti a liquidare un trattamento provvisorio pari a 90 per cento di quello spettante ed ha comunicarlo alle Direzioni provinciali del tesoro perchè venga posto in pagamento a carico degli Istituti di previdenza nel mese successivo a quello di collocamento a riposo del dipendente.

In tal modo, da un lato il pensionato viene in possesso immediatamente di un libretto di pensione e incomincia a riscuotere mese per mese il trattamento provvisorio, dall'altro sono evitate le esposizioni finanziarie degli enti per acconti di pensione.

Tale sistema ha consentito nel 1979 di porre in pagamento a carico degli Istituti di previdenza n. 60.400 acconti di pensione di cui n. 34.800 liquidati direttamente dagli enti e n. 25.600 dalla Direzione generale.

Collegato ai servizi della previdenza è quello delle sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione, la richiesta delle quali nel 1979 ha dato luogo a 60.743 somministrazioni per l'importo di 180,57 miliardi di lire; la consistenza numerica delle sovvenzioni in corso di ammortamento è passata a 198.948 unità, per un valore capitale di 721,14 miliardi di lire.

Il dilatarsi del volume dei prestiti individuali ha reso indispensabile ristrutturare i metodi di lavoro in atto e la relativa modulistica, semplificandola con l'ausilio dell'elaborazione automatica dei dati, al fine di provvedere con la necessaria tempestività alla concessione delle sovvenzioni stesse e, nel contempo, assicurare la perfetta tenuta della contabilità anche per una più idonea compilazione dei rendiconti di gestione delle Casse.

Numerosi problemi sorgono anche per la gestione del patrimonio immobiliare costituito da 35.549 unità locabili distribuite su tutto il territorio nazionale, per le quali è in corso la rideterminazione dei canoni, secondo la nuova disciplina delle locazioni degli immobili urbani prevista dalla legge 27 luglio 1978, n. 392.

La ricca messe normativa, che ha caratterizzato gli anni 1978 e 1979, se ha condotto ad una tutela sempre maggiore dei diritti dei pensionati e dei pensionandi, ha d'altra parte resa più complessa la normativa e determinata l'esigenza di un sempre maggiore scambio d'informazione e quindi di un coordinamento tra le varie unità amministrative interessate.

Così il decreto legge 1978, n. 702, convertito in legge 1979, n. 3, che, con il decentramento alle Direzioni provinciali del tesoro della concessione di acconti liquidati direttamente dagli enti datori di lavoro, ha ridotto ai pensionati i tempi di attesa per il trattamento provvisorio di pensione, rende, d'altra parte, necessaria una rapida acquisizione delle reletave notizie da parte della Direzione generale.

Al riguardo, l'Amministrazione, con circolare n. 597 del 12 marzo 1979, diramata d'intesa con la Direzione generale del tesoro, ha provveduto a dare istruzioni agli enti interessati ed alle Direzioni provinciali del tesoro per una corretta interpretazione della nuova normativa in materia di acconti predisponendo l'apposita modulistica e individuando un idoneo quantitativo di numeri di iscrizione, da utilizzare per la concessione di pensioni provvisorie da parte degli stessi uffici provinciali.

Ma una problematica del tutto eccezionale si è posta, nel decorso esercizio, con l'entrata in vigore della legge n. 29/1979 concernente la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali.

Essa ha richiesto, peraltro, nella sua prima applicazione, una fase per la definizione dei criteri interpretativi della legge. Tale fase è culminata con la circolare n. 77/1979 del 20 ottobre 1979, emanata dal Ministero del lavoro d'intesa con il tesoro e valida per tutte le gestioni.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parallelamente la Direzione generale ha affrontato i problemi operativi che apparivano non risolvibili, nell'ambito della normale attività amministrativa, per la gran mole di domande presentate (circa 250.000) e i molteplici e vari adempimenti richiesti.

Infatti per ogni pratica di ricongiunzione si deve provvedere:

- a chiedere alle altre gestioni previdenziali la definizione delle relative posizioni assicurative;
- ad accertare, attraverso gli enti datori di lavoro, i servizi o periodi già utili dell'iscritto e la relativa retribuzione: elementi necessari per il calcolo dell'onere a carico del lavoratore;
- a determinare la riserva matematica sulla base dei criteri e delle tabelle di cui all'art. 13 della legge 12 agosto 1962, n. 1338, relativi al Fondo lavoratori dipendenti gestito dall'INPS;
- ad emettere gli atti relativi al riconoscimento da parte delle Casse pensioni dei periodi assicurativi da ricongiungere, comunicando all'interessato, per l'accettazione, l'onere a suo carico e le possibili rateizzazioni;
- a seguire la riscossione delle somme dovute dai richiedenti effettuandone la relativa contabilità.

Pertanto, seguendo gli indirizzi del Consiglio di amministrazione, si è dato corso ad un piano di lavoro che:

- ha previsto l'individuazione di alcuni gruppi minoritari ma importanti per la necessità di una sollecita trattazione tra cui i superstiti e il personale prossimo al collocamento a riposo, le cui domande sono state stralciate dando rapidamente avvio all'istruttoria;
- ha consentito di avviare con procedure automatiche istruttoria per oltre 210.000 pratiche, senza appesantire il lavoro per i servizi della previdenza, mentre per i relativi adempimenti è stato istituito un apposito ufficio presso la Divisione IV.

Allo scopo di stabilire un criterio di priorità nella trattazione, si è provveduto anche ad elaborare una distribuzione delle domande di ricongiunzione secondo l'età del richiedente. Ne è risultato che oltre il 40 per cento degli interessati sono donne, delle quali quasi la metà dipendenti da enti ospedalieri. La predetta distribuzione per età è riportata, sinteticamente, qui di seguito:

Anni di età alla data della domanda	Numero di domande (in %)		
	Uomini	Donne	TOTALE
Sino a 29	4,5	12,7	7,8
30 — 34	11,5	20,4	15,1
35 — 39	17,4	22,1	19,3
40 — 44	19,9	18,4	19,3
45 — 49	18,1	11,9	15,6
50 — 54	16,1	8,5	13,0
55 — 59	10,2	4,5	7,9
60 ed oltre	2,3	1,5	2,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Tuttavia va considerato che per la complessità di tali istruttorie, che coinvolgono altri organismi previdenziali e gli enti datori di lavoro, sono da prevedersi tempi operativi necessariamente lunghi, laddove le finalità sociali che la legge persegue impongono l'esigenza di attuarla in tempi ragionevoli.

Pertanto la Commissione parlamentare di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti e sugli Istituti di previdenza con comunicato stampa dell'8 maggio 1980, apprezzando tra l'altro gli sforzi posti in essere alla Direzione generale ha ravvisato la necessità di un più stretto coordinamento dell'azione amministrativa tra gli enti previdenziali interessati.

L'elaborazione automatica dei dati.

Un ausilio non indifferente ha ottenuto l'Amministrazione, per la semplificazione delle procedure, inserendo nell'attività amministrativa i sistemi di elaborazione automatica dei dati, specie in occasione di adempimenti nuovi e massicci come quelli derivanti dall'applicazione della legge n. 29/1979, ove si considerino le note carenze organiche e strutturali, ed i limiti da esse derivanti.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In tale occasione infatti, con una speciale procedura meccanografica è stato possibile costituire tempestivamente un archivio magnetico contenente i dati fondamentali rilevati dalle domande di ricongiunzione, in base al quale individuare, tra i richiedenti, coloro per i quali già esisteva una posizione previdenziale ed iniziare le istruttorie delle relative pratiche, comunicando alle gestioni interessate ed in special modo alle sedi provinciali dell'INPS i dati occorrenti per ottenere da queste gli elementi necessari per la liquidazione.

Sono stati inoltre predisposti i programmi operativi per il confronto tra il predetto archivio magnetico e quello degli elenchi generali dei contribuiti, in modo da poter costituire, sia pure gradualmente, le posizioni previdenziali per tutti i richiedenti.

Parimenti, con procedure automatiche sono state acquisite le informazioni relative agli acconti di pensione, liquidati direttamente dagli enti e presi in carico dalle Direzioni provinciali del tesoro, in virtù dell'art. 6 del D.L. n. 702/1978, il che ha consentito l'identificazione automatica del numero di posizione previdenziale per oltre l'80 per cento degli acconti concessi, semplificando in tal modo il lavoro degli uffici.

Sono anche allo studio altre elaborazioni intese ad ottenere una periodica situazione contabile dei carichi delle pensioni e degli acconti, coordinata con le Direzioni provinciali del tesoro. Particolare cura, infatti, l'Amministrazione pone nella tenuta e nel perfezionamento del sistema informativo di base, che costituisce il presupposto necessario per ottenere un funzionale ed esteso sistema automatico di gestione.

In proposito si è dovuto affrontare il problema, specie con riferimento al settore "Previdenza", dello stato attuale degli archivi magnetici che si presentano tuttora non sufficientemente correlati, talchè è da lamentarsi sia una ripetitività delle stesse informazioni (ad esempio dati anagrafici), sia un frazionamento dei dati che interessano lo stesso iscritto nei vari archivi senza, quindi, la possibilità di avere una visione completa della vita previdenziale dell'iscritto stesso (periodi di servizio utile, retribuzioni, riscatti, sovvenzione, pensione). Tra i predetti archivi che costituiscono la base fondamentale per tutte le elaborazioni oltre che un insostituibile patrimonio di informazioni, assumono particolare importanza gli archivi dei contribuiti, delle pensioni vigenti, delle sovvenzioni contro cessione del quinto in ammortamento, dei dati anagrafici degli iscritti per i quali esiste la posizione previdenziale, dei dati relativi ai servizi utili resi dagli iscritti agli Istituti (in via di costituzione mediante apposita rilevazione in corso), degli enti con personale iscritto agli Istituti e dei locatori di unità immobiliari di proprietà delle Casse.

È in via di realizzazione, pertanto, un piano graduale di integrazione degli archivi predetti utilizzando a tale riguardo le memorie su dischi magnetici che consentono un immediato accesso alla singola informazione. È stato quindi istituito innanzitutto un archivio magnetico dei dati anagrafici relativi agli iscritti per i quali è già stato o viene via via impiantato un fascicolo previdenziale. A parte l'utilità immediata di tale archivio da parte degli uffici amministrativi, si è ora in grado di completare i dati dell'archivio stesso con quelli relativi a tutti gli iscritti alle Casse pensioni, venendosi così a costituire il perno di collegamento di tutte le informazioni che interessano la previdenza. Sarà così possibile snellire molte procedure amministrative che interessano, spesso contemporaneamente, più uffici della Direzione generale e avere uno strumento utile per gli iscritti stessi tramite consultazioni dei dati da terminale, da parte ad esempio dell'Ufficio informazione.

Parallelamente, l'Amministrazione sta realizzando la ristrutturazione di talune procedure automatizzate per renderle più consone ai nuovi volumi di lavoro ed alle nuove esigenze che nel frattempo sono maturate. Al riguardo, in tale processo di ristrutturazione si tiene principalmente conto delle esigenze prospettate dalla periferia (Enti con personale iscritto alle Casse, Direzione provinciale del tesoro, ecc.). Così, molti ruoli di riscossione individuali sono stati trasformati in ruoli collettivi, in modo da agevolare le predette Direzioni provinciali; parimenti per la resa della contabilità delle sovvenzioni contro cessione del quinto dello stipendio ci si avvale della collaborazione degli enti che provvedono alle ritenute delle rate di ammortamento. Inoltre è in programma la ristrutturazione della procedura di accertamento dei contribuiti al fine di agevolare il lavoro degli enti e per ridurre i tempi di elaborazione. Si sta anche procedendo alla semplificazione della modulistica relativa al conferimento delle pensioni, ai fini di uno snellimento dei vari adempimenti sia al centro che alla periferia.

Una tale maggiore sensibilità dell'Amministrazione, anche con riferimento ai processi di automazione, verso la periferia (Enti, dipendenti iscritti ed uffici periferici in genere) si appalesa ormai indispensabile anche in relazione ai recenti provvedimenti legislativi, che come si è detto prima, provocano un maggior flusso di informazione tra le varie unità amministrative interessate.

Tutto ciò richiederà uno sforzo notevolissimo da parte dell'Amministrazione, per alleviare il quale assumerà fondamentale importanza una sempre maggiore efficienza del sistema informativo degli Istituti di previdenza, purchè ovviamente, non solo venga adeguato il Servizio elaborazione dati, ma venga potenziata e, quindi, razionalizzata, l'intera struttura della Direzione generale.

Le spese di amministrazione.

Nell'esercizio 1979, le spese generali e di amministrazione si sono ragguagliate a 14.441 milioni di lire e presentano rispetto all'anno precedente l'aumento del 14,1 per cento, dovuto al maggior onere per gli stipendi ed altri assegni al personale.

In sintesi le spese generali e di amministrazione sono risultate pari allo 0,7 per cento delle entrate accertate ed allo 0,9 per cento della spesa per soli trattamenti di quiescenza.

L'attività patrimoniale.

Come di consueto, la Direzione generale, nel predisporre il piano di investimento delle disponibilità annue, costituito dall'eccedenza tra le riscossioni e le spese obbligatorie e di funzionamento, ha perseguito con particolare impegno, pur nella difficile situazione generale, la difesa delle riserve tecniche, tenendo nel contempo presente gli indirizzi programmatici della politica economica e sociale. Ed in particolare, si è posta l'obiettivo di ottenere una equilibrata distribuzione del patrimonio tra i valori mobiliari, che offrono un adeguato reddito, ed i valori immobiliari, che consentono, almeno entro certi limiti, di mantenere i valori reali della somma investita.

Peraltro, in materia di investimenti immobiliari, è da rilevare che l'abitazione è divenuto un problema sociale, come dimostrano i recenti interventi legislativi in materia (legge 31 marzo 1979, n. 93, recante norme concernenti la dilazione dell'esecuzione dei provvedimenti di rilascio degli immobili adibiti ad uso di abitazione e legge 5 agosto 1978, n. 457, recante norme per l'edilizia residenziale).

Pur non trovandosi nelle condizioni previste dalla lettera della legge, la Direzione generale non ha mancato di ispirarsi alle linee di tali recenti normative. D'altra parte l'aumentata domanda di locazioni agli Istituti di previdenza trova una remora nelle dimensioni strutturali dell'Amministrazione, tenuto conto della complessità di gestione di un consistente patrimonio immobiliare.

In particolare il Consiglio di amministrazione ha deliberato nuovi impegni per acquisti di immobili in 77,5 miliardi di lire, tuttavia, causa la sfavorevole congiuntura economica e la conseguente stasi di mercato edilizio, sono stati ritirati impegni relativi agli anni precedenti per 97,7 miliardi di lire. Per lavori relativi a stabili in costruzioni in aree di proprietà delle Casse sono state inoltre approvate spese per 2 miliardi di lire.

Nel settore sono stati perfezionati investimenti per complessivi 32,9 miliardi di lire, con la disponibilità di 526 nuovi appartamenti per un complesso di 1.048 vani.

Quanto agli investimenti mobiliari, come negli anni precedenti, una elevata quota delle disponibilità è stata destinata alla concessione, a favore di comuni, province ed enti vari, di prestiti da utilizzare per programmi di opere pubbliche (edilizia scolastica, costruzione di strade, acquedotti, impianti elettrici, opere igieniche) nonché per opere rispondenti ad esigenze sociali come l'edilizia economica e popolare. In particolare, il Consiglio di amministrazione ha deliberato mutui per l'importo di 166,9 miliardi di lire (nel 1978 145,7 miliardi di lire) oltre ad operazioni relative a sconti di annualità statali per l'importo di 32,7 miliardi di lire.

Di conseguenza sono state perfezionate deliberazioni formali di concessione di mutui per l'importo in valore capitale di 187,8 miliardi di lire.

Per quanto concerne gli investimenti in titoli, è stato deliberato l'acquisto di cartelle fondiarie per l'importo di 95 miliardi di lire in valore nominale. Inoltre, come già detto, è stata perfezionata l'acquisizione, per l'importo di 26,8 miliardi di lire, dei certificati speciali di credito destinati a sanare i crediti contributivi degli enti ospedalieri per gli esercizi anteriori al 1975.

Per soddisfare la crescente domanda di assistenza creditizia da parte degli iscritti alle Casse, la somma destinata alle sovvenzioni contro la cessione del quinto delle retribuzioni, è stata elevata dai 145 miliardi di lire del 1978, a 181,6 miliardi di lire nel 1979. Tale forma di investimento assicura il rendimento del 6 per cento.

In complesso, quindi, durante l'esercizio sono stati assunti dal Consiglio di amministrazione nuovi impegni per investimenti patrimoniali nell'importo di 564,1 miliardi di lire, mentre il valore capitale dei nuovi investimenti perfezionati è stato di 560,8 miliardi di lire.

Passando all'esame delle erogazioni dell'anno, si rileva che le disponibilità di Cassa, oltre che dalle spese obbligatorie, sono state assorbite dagli investimenti — relativi ad impegni già esistenti all'inizio del 1979 o assunti nell'esercizio stesso — per 518,6 miliardi di lire.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli importi dei nuovi impegni deliberati, degli investimenti perfezionati e delle erogazioni vengono riepilogati e posti a raffronto, con i valori assunti per l'anno precedente nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	ANNO 1978			ANNO 1979		
	Deliber.ni Cons.Amm.	Provvt.ti perfezionati (1)	Erogazioni	Deliber.ni Cons.Amm.	Provvt.ti perfezionati (1)	Erogazioni
Investimenti						
Mutui	145,7	148,1	145,8	166,9	187,8	173,5
Annualità e semestralità statali scontate	15,6	8,5		32,7	8,9	
Immobili	7,5	30,8	23,7	79,5	32,9	37,5
Titoli	30,0 (2)	141,2 (3)	6,6	95,0 (2)	149,6 (3)	126,2 (3)
Sovvenzioni agli iscritti	145,0	146,4	152,4	190,0	181,6	181,4
TOTALE	343,8	475,0	328,5	564,1	560,8	518,6

- 1) Valore capitale per nuovi investimenti.
2) Valore nominale.
3) Valore d'acquisto.

Considerando gli investimenti perfezionati nell'anno, la consistenza del patrimonio immobiliare delle Casse pensioni si ragguaglia complessivamente a 528,2 miliardi di lire, pari al 10,86 per cento del patrimonio globale degli Istituti di previdenza (nel 1978: 11,31 per cento).

In particolare, l'incidenza sul relativo patrimonio — che risulta compresa entro il limite massimo di tre decimi consentito dalle vigenti disposizioni — risulta pari all'11,91 per cento per la Cassa dipendenti enti locali, al 5,37 per cento per la Cassa sanitari ed al 7,20 per cento per la Cassa insegnanti.

Il peso del patrimonio immobiliare sul patrimonio complessivamente investito (immobili, titoli ed obbligazioni, sconti di annualità statali, mutui, sovvenzioni, conto corrente fruttifero), è pari al 10,9 per cento.

Le spese particolari di gestione del patrimonio immobiliare assommano a 7.188 milioni di lire, pari all'1,36 per cento della consistenza immobiliare complessiva. Ove si aggiungano alle spese di gestione i fondi di accantonamento per ammortamento stabili, manutenzione straordinaria e pagamento imposte future, l'aliquota stessa si eleva al 2,56 per cento.

I saggi di rendimento.

Dopo aver sintetizzato l'andamento della gestione dal punto di vista amministrativo e sotto il profilo economico e finanziario, occorre ora esaminare i saggi di rendimento del patrimonio investito nelle singole forme di impiego e quello generale, i valori del quale, per gli esercizi dal 1975 al 1979 sono riportati nel prospetto seguente, a fronte del capitale medio investito:

ANNO	Capitale medio investito (in milioni)	Saggio di rendimento (in milioni)
1975	1.705.150	6,570
1976	1.925.140	6,629
1977	2.174.250	6,747
1978	2.645.033	6,912
1979	3.064.396	6,824

Dall'esame analitico per le singole forme d'impiego si rileva un ulteriore aumento nel saggio medio dei titoli, passato da 10,9 per cento nel 1978 a 12,2 per cento nel 1979, per i titoli di Stato e, dall'8,4 per cento all'8,8 per cento, per le obbligazioni e cartelle fondiarie.

Una leggera flessione si ha invece nei saggi relativi ai mutui (dall'8,5 per cento all'8,2 per cento) e degli immobili (dal 2,6 per cento al 2,5 per cento).

Tali ultimi risultati, uniti ad un maggior peso del capitale investito in sovvenzioni (il cui rendimento come è noto è fermo al 6 per cento) hanno determinato una lieve diminuzione del saggio medio che, calcolato tenendo anche conto dei depositi in conto corrente fruttifero, è passato dal 6,912 per cento nel 1978, al 6,824 per cento nel 1979.

PARTE PRIMA

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI E LORO APPLICAZIONE

Applicazione dei provvedimenti legislativi — Un'intensa attività è stata svolta, nell'anno 1979, per l'attuazione ed il completamento di esecuzione di importanti norme che hanno riguardato gli aspetti di competenza.

a) In attuazione della legge 29 aprile 1976 n. 177 che, annualmente, consente la perequazione automatica delle pensioni alle retribuzioni del personale in attività di servizio e della legge finanziaria n. 843 del 1978 per l'anno 1979, le pensioni a carico di tutte le Casse, relative a cessazioni dal servizio fino a tutto il 30 dicembre 1978, sono state aumentate del 2,9 per cento, corrispondente all'indice di rivalutazione delle pensioni I.N.P.S.. È da ricordare che per l'anno 1980 si ha lo stesso aumento percentuale in relazione alle disposizioni contenute nel D.L. 30 dicembre 1979, n. 663 convertito con modificazioni in legge n. 33/1980.

Relativamente ai minimi di trattamento, fissati per il 1976, in lire 520.000 annue lorde sia per le pensioni dirette che per le pensioni indirette e di reversibilità, l'adeguamento automatico alla dinamica retributiva opera sul predetto importo, indipendentemente dalla data di cessazione dal servizio, così da determinare, al 1° gennaio di ogni anno, il nuovo minimo di trattamento di pensione al quale debbono essere elevate tutte le pensioni vigenti di importo inferiore.

Per il 1979, tale importo è risultato di L. 615.000 annue lorde, mentre per il 1980 il nuovo minimo è di L. 633.000 annue lorde, oltre l'indennità integrativa speciale.

In base agli stessi criteri di perequazione automatica ogni anno sono adeguati anche gli importi di L. 195.000 e di L. 156.000, stabiliti dall'art. 4 della legge 5 febbraio 1968, n. 85, ai fini della determinazione della pensione indiretta e di reversibilità. Per il 1979, tali importi si sono elevati, rispettivamente, a L. 247.000 e a L. 198.000; per il 1980, sono pari, invece, rispettivamente a L. 254.500 ed a L. 204.000.

Accanto agli aumenti predetti, tempestivamente applicati alle pensioni con procedure meccanizzate, è da ricordare l'attuazione, a cadenza semestrale, dei miglioramenti all'indennità integrativa speciale, con le modalità di cui alla legge 31 luglio 1975, n. 364. Al riguardo sono state impartite anche disposizioni per tener conto delle quote relative alla tredicesima mensilità di detta indennità, al fine di determinare le retribuzioni annue contributive riferite a date comprese negli anni 1979 e 1980. In proposito, l'importo minimo della retribuzione annua contributiva degli iscritti alla Cassa dipendenti enti locali ha raggiunto, per il primo semestre dell'anno 1980, le lire 3.760.000.

b) Particolare impegno ha comportato l'attuazione dell'art. 6 della legge 8 gennaio 1979, n. 3, che ha convertito il decreto-legge n. 702/1978, concernente disposizioni in materia di finanza locale, il quale ha disposto una nuova procedura per la concessione di acconti di pensione in favore del personale iscritto alle Casse amministrate dagli Istituti di previdenza.

In sintesi, la nuova normativa introdotta in materia di acconti riguarda, per espressa disposizione, solamente i Comuni, le Province e i loro Consorzi e le Aziende municipalizzate, provincializzate e consortili. Ad essi è fatto divieto di concedere direttamente gli acconti di pensione, imponendo agli enti stessi di predisporre tre mesi prima della data di cessazione dal servizio del personale dipendente, un prospetto di liquidazione del trattamento provvisorio, onde consentire alla Direzione provinciale del tesoro, competente per territorio, di provvedere al pagamento dell'acconto.

Tale nuova disciplina è operante per le cessazioni dal servizio che si verificano posteriormente alla data del 31 marzo 1979.

È previsto, altresì, che gli acconti di pensione erogati direttamente dagli Enti suddetti a favore del personale cessato dal servizio anteriormente alla suddetta data, continueranno ad essere corrisposti, qualora non sia stato già provveduto alla loro sostituzione a carico degli Istituti di previdenza, fino al 31 dicembre 1979, previo invio entro il 31 agosto 1979, dei fogli di liquidazione con l'indicazione dell'importo già corrisposto, alle competenti Direzioni provinciali del tesoro per i relativi adempimenti di rimborso.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Data l'espressa disposizione di legge, la procedura sopra cennata non può essere adottata da Enti diversi da quelli nominati dalla legge stessa, per i quali rimane ferma la concessione diretta degli acconti secondo la facoltà loro riconosciuta dagli Ordinamenti delle Casse amministrate dagli Istituti di previdenza.

Per l'attuazione di tale normativa, sono state fornite particolareggiate istruzioni agli Enti di appartenenza e alle Direzioni provinciali del tesoro, con circolare n. 597 del 12 marzo 1979, emanata d'intesa con la Direzione generale del tesoro.

c) L'art. 9 del decreto-legge 7 maggio 1980, n. 153, ha confermato anche per gli anni successivi al 1979 la nuova disciplina del sistema per il pagamento dei contributi ordinari e per la corresponsione degli acconti di pensione per i dipendenti dei Comuni, Province, Consorzi ed Aziende già introdotto, per l'anno 1979, dall'art. 6 del decreto-legge 10 novembre 1978, n. 702, convertito con modificazioni dalla citata legge 8 gennaio 1979, n. 3.

È anche previsto che per il personale degli stessi Enti sopracitati, ai fini del trattamento di quiescenza, va certificata dagli Enti di appartenenza la sola retribuzione risultante dagli accordi nazionali o contratti collettivi di lavoro, in armonia all'analoga previsione dell'art. 6 del decreto-legge 29 dicembre 1977, n. 946 convertito in legge 27 febbraio 1978, n. 43 (Decreto Stammati).

d) Tra i fatti più rilevanti, verificatisi nel panorama previdenziale nazionale del 1979, è stata la nuova disciplina delle ricongiunzioni dei periodi assicurativi dei lavoratori ai fini previdenziali, approvata con legge 7 febbraio 1979, n. 29 ed ampiamente illustrata in sede di Rendiconto per l'anno 1978.

Detta legge ha avuto difficoltà di applicazione in tutto l'arco del 1979, sia per le precisazioni interpretative — da ricordare gli interventi della Direzione generale presso la Ragioneria generale dello Stato e presso l'I.N.P.S. — sintetizzate, da ultimo, nella circolare del Ministero del lavoro n. 77 del 20 ottobre 1979, sia per gli adempimenti operativi preliminari risolti, per quanto concerne il trasferimento delle posizioni contributive, con circolare I.N.P.S. n. 505 del 22 novembre 1979. È, ora, allo studio la circolare da emanarsi dagli Istituti di previdenza per le specifiche attività dovute, sempre in relazione alla citata legge n. 29/1979.

e) Infine, si ricorda il notevole numero di leggi nazionali o regionali relative ai miglioramenti dei trattamenti economici, nonché ai regolamenti e contratti collettivi di lavoro che costituiscono le fonti normative delle categorie assicurate e la cui esatta determinazione è presupposto indispensabile, nei limiti delle ovvie esigenze di legittimità, al sollecito conferimento delle prestazioni dovute.

Disegni di legge in corso

a) Nel corso del 1979, si è provveduto a ripresentare i disegni di legge n. 1129 e n. 1221, entrambi già all'esame del Senato ma non approvati nella decorsa legislatura.

Per il primo provvedimento, concernente gli Ordinamenti delle Casse pensioni degli Istituti di previdenza, le modifiche proposte tendono sostanzialmente a:

- adeguare, per i titolari di pensioni di privilegio, i trattamenti accessori a quelli goduti dagli invalidi per servizio dello Stato;
- migliorare le condizioni per il conseguimento del diritto a pensione relativamente ai matrimoni contratti nello stato di quiescenza, per gli orfani e per le pensioni di reversibilità in genere;
- attenuare il rigore dell'attuale normativa per i casi di continuazione di iscrizione e reinscrizione;
- potenziare il minimo di pensione per gli iscritti alla Cassa sanitari;
- semplificare le procedure per il conferimento dei trattamenti di quiescenza;
- innovare le condizioni per l'accertamento delle inabilità e per i ricorsi amministrativi;
- migliorare la valutazione dei periodi ammissibili a riscatto — in specie, per i servizi militari — nonché a semplificare la procedura per i provvedimenti concessivi di riscatto;
- potenziare sensibilmente la retribuzione annua contributiva, da valutare anche ai fini pensionistici;
- provvedere alle sistemazioni contributive ed ai ruoli di riscossione dei contributi;
- fissare una nuova normativa per la compilazione dei bilanci tecnici, il funzionamento delle Commissioni di studio e del Consiglio di amministrazione;
- disciplinare diversamente la concessione di sovvenzioni e mutui.

L'altro provvedimento — ora Atto Senato n. 810 — concerne miglioramenti ai trattamenti di quiescenza e l'estensione della perequazione automatica delle pensioni a carico della Cassa ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari. Ciò, in particolare, per tenere conto dei maggiori livelli retributivi delle categorie interessate derivanti dall'attribuzione dell'assegno perequativo. Peraltro, non mancano rilevanti innovazioni per tutti gli altri istituti pensionistici assicurati dalla Cassa, mantenendo inalterato l'effetto dal 1° gennaio 1978 e l'onere massimo a carico dello Stato. Inoltre è prevista l'iscrizione alla Cassa degli appartenenti al ruolo dei coadiutori giudiziari.

b) Si richiama, infine, il disegno di legge per il riordinamento dei trattamenti pensionistici (progetto Scotti) in rapporto al quale sono state fornite osservazioni alla Presidenza del consiglio dei Ministri in ordine al testo (Atto Camera n. 2485) presentato nella decorsa legislatura e decaduto per l'anticipato termine della stessa, mentre si fa riserva di ulteriori interventi nei confronti del nuovo testo, approvato dal Consiglio dei Ministri il 29 dicembre 1979, in sede di discussione parlamentare.

GLI ISCRITTI E I PENSIONATI

Il numero degli iscritti alla data del 1° gennaio 1979 e gli importi delle relative retribuzioni annue contributive medie sono evidenziati nel prospetto seguente e posti a confronto con gli analoghi dati riferiti al 1° gennaio 1978.

CASSA DI APPARTENENZA	ISCRITTI IN SERVIZIO AL			
	1° Gennaio 1979		1° Gennaio 1978	
	Numero	Retribuzione annua media	Numero	Retribuzione annua media
Cassa pensioni dipendenti enti locali	1.079.416	5.687.645	1.042.387	4.767.165
Cassa pensioni sanitari	68.024	7.820.614	64.595	7.134.479
Cassa pensioni insegnanti	27.356	5.435.023	27.505	4.756.126
TOTALE	1.174.796	5.805.268	1.134.487	4.901.695
Cassa pensioni uff.li ed aiutanti uff.li giudiziari (*).	3.450	—	3.450	—
TOTALE ISTITUTI	1.178.246	—	1.137.937	—

(*) Numero dei posti in organico desunto dagli elenchi generali dei contributi. Non è indicata la retribuzione in quanto il contributo è di importo fisso.

Al 1° gennaio 1979 il numero degli iscritti alle Casse amministrate, con esclusione degli iscritti alla Cassa ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari, è aumentato del 3,54 per cento rispetto al 1° gennaio 1978 con un incremento in assoluto di 40.309 unità.

Nello stesso tempo, la retribuzione annua media contributiva è aumentata, per le stesse Casse, del 18,43 per cento, mentre la retribuzione annua media pensionabile è aumentata del 9,31 per cento.

Mentre il fenomeno di diminuzione dell'aumento del numero degli iscritti alle Casse amministrate, osservato negli anni precedenti ha avuto una battuta di arresto, particolare rilievo ha la diminuzione del numero degli iscritti alla Cassa pensioni insegnanti passati da 28.039 unità al 1° gennaio 1977, a 27.505 unità al 1° gennaio 1978 e, infine, a 27.356 unità al 1° gennaio 1979.

Apposita indagine condotta sugli elenchi generali dei contributi per gli anni 1978 e 1979, relativi alle tre Casse maggiori, ha consentito la compilazione delle due serie di prospetti uniti alla presente relazione, dove vengono riportati, nella prima serie, in relazione alla natura giuridica degli enti e alla ripartizione geografica, il numero degli iscritti e la relativa retribuzione annua media contributiva, e, nella seconda serie, la distribuzione per regione e ripartizione statistica del numero degli enti e degli iscritti e dell'ammontare delle retribuzioni annue contributive.

L'ultimo prospetto contiene la distribuzione per regione e ripartizione statistica degli iscritti alla Cassa ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari con il confronto tra i posti in organico e quelli effettivamente coperti.

In allegato al presente Rendiconto sono riportati prospetti analitici relativi ai risultati dell'indagine statistica sopra menzionata.

Sempre per quanto riguarda gli iscritti, sono continuate le operazioni necessarie alla rilevazione dei dati relativi ai servizi utili resi dai dipendenti degli enti locali, dai sanitari e dagli insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni ai dipendenti enti locali

TIPO DI ENTE	ITALIA SETTENTRIONALE			ITALIA CENTRALE			ITALIA MERIDIONALE ED INSULARE			ITALIA		
	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva
	In assoluto	In %		In assoluto	In %		In assoluto	In %		In assoluto	In %	
Amministrazioni e consorzi comunali.....	200.692	37,46	5.353.695	98.597	42,24	5.341.162	145.375	46,86	5.120.981	444.664	41,19	5.274.834
Amministrazioni provinciali ed enti dipendenti.....	57.440	10,72	5.990.422	22.958	9,83	5.776.230	34.475	11,11	5.834.478	114.873	10,65	5.900.814
Amministrazioni regionali ed enti dipendenti.....	13.870	2,59	6.699.114	8.650	3,70	7.150.386	12.597	4,06	7.754.330	35.117	3,25	7.188.793
Altri consorzi.....	1.583	0,29	5.469.090	418	0,18	6.497.535	1.516	0,49	7.479.241	3.517	0,33	6.457.796
Istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza.....	25.727	4,80	5.085.618	5.257	2,25	4.932.992	4.501	1,45	4.456.642	35.485	3,29	4.983.226
Aziende municipalizzate.....	25.264	4,72	8.352.987	8.923	3,82	8.406.678	7.268	2,34	8.840.553	41.455	3,84	8.450.025
Enti iscritti ai sensi art. 39 legge 379/1955.....	9.517	1,78	6.381.970	10.886	4,66	7.315.836	6.636	2,14	7.405.682	27.039	2,50	7.009.191
Enti ospedalieri.....	198.769	37,11	5.629.859	70.116	30,04	5.822.218	94.583	30,48	5.426.712	363.468	33,67	5.614.103
Altri enti.....	2.819	0,53	5.397.283	7.667	3,28	6.275.533	3.312	1,07	6.122.421	13.798	1,28	6.059.350
Complesso degli enti.....	535.681	100,00	5.706.697	233.472	100,00	5.828.240	310.263	100,00	5.548.953	1.079.416	100,00	5.687.645

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa per le pensioni ai sanitari

TIPO DI ENTE	ITALIA SETTENTRIONALE				ITALIA CENTRALE				ITALIA MERIDIONALE ED INSULARE				ITALIA			
	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	In %	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	In %	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	In %	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	
	In assoluto	In %			In assoluto	In %			In assoluto	In %			In assoluto	In %		
Amministrazioni e consorzi comunali.....	6.359	19,82	6.199.635	18,93	2.712	6.709.535	24,37	5.267	7.138.412	14.338	21,08	6.640.937				
Amministrazioni provinciali ed enti dipendenti.....	1.637	5,10	9.067.232	4,86	696	8.709.597	4,11	889	8.615.286	3.222	4,74	8.865.279				
Amministrazioni regionali ed enti dipendenti.....	71	0,22	9.668.169	0,31	45	10.002.666	0,26	56	11.710.178	172	0,25	10.420.523				
Altri consorzi.....	112	0,35	8.169.196	—	—	—	—	—	—	112	0,16	8.169.196				
Istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza.....	230	0,72	6.528.608	0,31	44	6.428.636	0,18	39	5.737.948	313	0,46	6.416.038				
Enti iscritti ai sensi art. 39 legge 379/1955.....	265	0,83	8.381.056	0,78	112	4.972.142	0,27	59	8.130.508	436	0,64	7.471.467				
Enti ospedalieri.....	23.395	72,93	8.279.880	70,20	10.059	8.118.787	70,67	15.276	7.963.133	48.730	71,64	8.147.332				
Altri enti.....	9	0,03	5.195.555	4,61	662	4.772.235	0,14	30	308.000	701	1,03	4.586.619				
Complesso degli enti.....	32.078	100,00	7.897.781	100,00	14.330	7.702.309	100,00	21.616	7.784.526	68.024	100,00	7.820.614				

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate

TIPO DI ENTE	ITALIA SETTENTRIONALE			ITALIA CENTRALE			ITALIA MERIDIONALE ED INSULARE			ITALIA		
	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva
	In assoluto	In %		In assoluto	In %		In assoluto	In %		In assoluto	In %	
Asili comunali.....	11.102	73,56	6.002.556	4.030	67,05	4.732.533	3.230	51,65	5.275.768	18.362	67,12	5.595.971
Asili di altri enti.....	1.941	12,86	4.073.843	376	6,26	5.141.276	564	9,02	4.054.255	2.881	10,53	4.209.319
Scuole elementari parificate.	2.049	13,58	5.539.419	1.604	26,69	5.881.932	2.460	39,33	5.290.780	6.113	22,35	5.529.234
Complesso degli enti.....	15.092	100,00	5.691.623	6.010	100,00	5.064.866	6.254	100,00	5.171.510	27.356	100,00	5.435.022

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CASSA PER LE PENSIONI AI DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI

Distribuzione, per Regioni e ripartizioni statistiche, del numero degli enti e degli iscritti e dell'ammontare delle retribuzioni annue contributive al 1° gennaio 1979.

COMPLESSO DEGLI ENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte.....	1.965	81.522	455.769.091	5.590.749
Val d'Aosta.....	142	3.127	16.969.240	5.426.683
Lombardia.....	2.787	168.923	944.162.770	5.589.308
Liguria.....	483	45.816	259.474.520	5.663.404
Nord-Occidentale.....	5.377	299.388	1.676.375.621	5.599.341
Trentino — Alto Adige.....	620	25.933	158.612.180	6.116.229
Veneto.....	1.185	86.164	472.604.830	5.484.945
Friuli — Venezia Giulia.....	548	31.812	183.460.180	5.767.011
Emilia — Romagna.....	907	92.384	565.916.470	6.125.697
Nord-Orientale.....	3.260	236.293	1.380.593.660	5.842.719
Toscana.....	709	83.333	487.250.753	5.847.032
Marche.....	539	32.162	179.892.850	5.593.335
Umbria.....	206	17.761	97.698.800	5.500.748
Lazio.....	728	100.216	595.888.602	5.946.042
Centrale.....	2.182	233.472	1.360.731.005	5.828.240
Abruzzo.....	451	22.962	124.972.350	5.442.572
Molise.....	177	5.059	26.784.930	5.294.510
Campania.....	868	78.330	420.708.880	5.370.980
Puglia.....	552	61.844	354.571.890	5.733.327
Basilicata.....	181	10.183	53.957.930	5.298.824
Calabria.....	605	34.267	182.989.160	5.340.098
Meridionale.....	2.834	212.645	1.163.985.140	5.473.842
Sicilia.....	725	70.509	400.664.441	5.682.458
Sardegna.....	627	27.109	156.985.350	5.790.894
Insulare.....	1.352	97.618	557.649.791	5.712.571
ITALIA.....	15.005	1.079.416	6.139.335.217	5.687.645

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CASSA PER LE PENSIONI AI SANITARI

Distribuzione, per Regioni e ripartizioni statistiche, del numero degli enti e degli iscritti e dell'ammontare delle retribuzioni annue contributive al 1° gennaio 1979.

COMPLESSO DEGLI ENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte.....	929	5.056	37.326.070	7.382.528
Val d'Aosta.....	31	133	970.070	7.293.759
Lombardia.....	1.425	10.535	82.271.920	7.809.389
Liguria.....	240	2.650	20.445.360	7.715.230
Nord-Occidentale.....	2.625	18.374	141.013.420	7.674.617
Trentino — Alto Adige.....	231	967	8.255.370	8.537.094
Veneto.....	798	5.405	44.397.120	8.214.083
Friuli — Venezia Giulia.....	231	1.893	15.266.450	8.064.685
Emilia — Romagna.....	516	5.439	44.412.690	8.165.598
Nord-Orientale.....	1.776	13.704	112.331.630	8.196.995
Toscana.....	416	4.770	37.910.320	7.974.656
Marche.....	342	2.337	19.072.820	8.161.240
Umbria.....	127	1.308	10.124.450	7.740.405
Lazio.....	484	5.915	43.266.510	7.314.710
Centrale.....	1.369	14.330	110.374.100	7.702.309
Abruzzo.....	348	1.655	12.822.160	7.747.528
Molise.....	147	428	3.338.880	7.801.121
Campania.....	632	5.480	41.280.810	7.532.994
Puglia.....	396	4.351	34.729.450	7.981.946
Basilicata.....	164	596	4.838.360	8.118.053
Calabria.....	524	2.424	18.700.030	7.714.533
Meridionale.....	2.211	14.934	115.709.690	7.748.070
Sicilia.....	541	4.925	38.498.290	7.816.911
Sardegna.....	369	1.757	14.062.340	8.003.608
Insulare.....	910	6.682	52.560.630	7.866.002
ITALIA.....	8.891	68.024	531.989.470	7.820.614

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CASSA PER LE PENSIONI AGLI INSEGNANTI DI ASILO E
SCUOLE ELEMENTARI PARIFICATE**

Distribuzione, per Regioni e ripartizioni statistiche, del numero degli enti e degli iscritti e dell'ammontare delle retribuzioni annue contributive al 1° gennaio 1979.

COMPLESSO DEGLI ENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	234	1.961	10.358.200	5.282.100
Val d'Aosta	15	125	652.190	5.217.520
Lombardia	592	6.403	36.359.890	5.678.570
Liguria	60	871	4.600.470	5.281.825
Nord-Occidentale	901	9.360	51.970.750	5.552.430
Trentino — Alto Adige	14	90	461.410	5.126.777
Veneto	97	1.018	5.573.400	5.474.852
Friuli — Venezia Giulia	28	475	2.373.960	4.997.810
Emilia — Romagna	179	4.149	25.518.460	6.150.508
Nord-Orientale	318	5.732	33.927.230	5.918.916
Toscana	159	2.228	13.587.780	6.098.644
Marche	70	539	2.943.480	5.461.001
Umbria	37	267	1.538.270	5.761.310
Lazio	210	2.976	12.370.320	4.156.693
Centrale	476	6.010	30.439.850	5.064.866
Abruzzo	34	156	749.750	4.806.089
Molise	9	36	155.970	4.332.500
Campania	249	2.903	14.898.690	5.132.170
Puglia	115	1.263	6.527.630	5.168.353
Basilicata	35	192	845.640	4.404.375
Calabria	47	294	1.508.760	5.131.836
Meridionale	489	4.844	24.686.440	5.096.292
Sicilia	210	1.287	7.061.780	5.487.008
Sardegna	17	123	594.430	4.832.764
Insulare	227	1.410	7.656.210	5.429.936
ITALIA	2.411	27.356	148.680.480	5.435.022

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CASSA PER LE PENSIONI AGLI UFFICIALI GIUDIZIARI
ED AIUTANTI UFFICIALI GIUDIZIARI**

Distribuzione, per regione e per qualifica, del numero dei posti in organico e dei posti occupati alla data del 1° gennaio 1979.

R E G I O N I	Ufficiali giudiziari		Aiutanti ufficiali giudiziari		In complesso		Composizione percentuale dell'organico complessivo
	numero dei posti		numero dei posti		numero dei posti		
	in organico	occupati	in organico	occupati	in organico	occupati	
Piemonte.....	86	55	111	59	197	114	5,71
Val d'Aosta.....	3	1	3	3	6	4	0,17
Lombardia.....	140	113	229	162	369	275	10,70
Liguria.....	53	46	77	61	130	107	3,77
Nord-Occidentale.....	282	215	420	285	702	500	20,35
Trentino — Alto Adige.....	28	18	16	13	44	31	1,28
Veneto.....	81	70	103	87	184	157	5,33
Friuli — Venezia Giulia.....	34	20	45	34	79	54	2,29
Emilia — Romagna.....	86	75	87	72	173	147	5,01
Nord-Orientale.....	229	183	251	206	480	389	13,91
Toscana.....	104	93	125	104	229	197	6,64
Marche.....	42	37	31	26	73	63	2,12
Umbria.....	28	26	23	16	51	42	1,48
Lazio.....	153	169	257	209	410	378	11,88
Centrale.....	327	325	436	355	763	680	22,12
Abruzzo.....	53	38	46	36	99	74	2,87
Molise.....	25	19	10	8	35	27	1,01
Campania.....	170	187	259	183	429	370	12,44
Puglia.....	104	97	131	98	235	195	6,81
Basilicata.....	31	25	14	9	45	34	1,30
Calabria.....	91	63	93	59	184	112	5,33
Meridionale.....	474	429	553	393	1.027	812	29,76
Sicilia.....	180	148	189	107	369	255	10,70
Sardegna.....	58	35	51	33	109	68	3,16
Insulare.....	238	183	240	140	478	323	13,86
ITALIA.....	1.550	1.335	1.900	1.379	3.450	2.704	100,00

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto riguarda i pensionati, la loro consistenza numerica al 1° gennaio 1979 è pari a 324.500 unità e presenta un incremento, rispetto all'anno precedente, dell'8 per cento circa.

CASSA DI APPARTENENZA	Numero dei pensionati al	
	1° gennaio 1978	1° gennaio 1979
Cassa dipendenti enti locali	276.750	298.900
Cassa sanitari	18.550	20.000
Cassa insegnanti	3.700	4.000
Cassa ufficiali giudiziari	1.500	1.600
TOTALE ISTITUTI	300.500	324.500

Gli importi dei trattamenti annui lordi di quiescenza sono aumentati al 1° gennaio 1979, oltre che per effetto della dinamica dell'indennità integrativa speciale, del 2,9 per cento fissato convenzionalmente dall'art. 18 della legge 21 dicembre 1978, n. 843, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria). Tale legge, al secondo comma dell'art. 17, pone, altresì, il limite massimo di L. 292.320 all'aumento delle stesse pensioni richiamandosi alla normativa I.N.P.S.. Detti limiti di aumento, in percentuale ed in assoluto, sono stati ribaditi per l'anno 1980 con D.L. n. 663/1979 convertito con modificazioni dalla legge n. 33/1980.

In conseguenza delle variazioni dell'indennità integrativa speciale e dell'adeguamento delle pensioni alla dinamica salariale, gli importi minimi dei trattamenti di quiescenza hanno assunto nel tempo i seguenti valori:

Data di riferimento	Importo minimo pensione annua lorda	Indennità integrativa speciale annua valida per i pensionati	Trattamento minimo annuo lordo
1° gennaio 1977	547.000	1.031.273	1.578.273
1° gennaio 1978	597.500	1.495.150	2.092.650
1° gennaio 1979	615.000	1.992.062	2.607.062
1° gennaio 1980	633.000	2.687.744	3.320.744

Allo stesso modo, l'importo annuo medio lordo dei trattamenti di quiescenza diretti comprensivi dell'indennità integrativa speciale, per la Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali, che al 1° gennaio 1978 era pari a L. 3.983.150, è passato al 1° gennaio 1979 a L. 4.562.062 e a L. 4.735.982 dal 1° luglio 1979.

ELABORAZIONE AUTOMATICA DEI DATI

È proseguita l'attività del Servizio elaborazione dati per soddisfare le crescenti esigenze dei servizi amministrativi della Direzione generale e continuare nella graduale attuazione del piano di ristrutturazione ed integrazione delle procedure meccanografiche al fine di un più razionale impiego dei processi di automazione.

Tra le nuove procedure avviate, di particolare rilievo è quella relativa alle domande di ricongiunzione di periodi assicurativi, presentate dagli iscritti ai sensi della Legge 7 febbraio 1979, n. 29; essa dovrà consentire una sollecita istruttoria delle domande e — una volta definite tutte le modalità di applicazione della legge — l'emissione automatica degli atti di riconoscimento dei servizi ricongiunti nonché la gestione contabile per la riscossione dell'onere posto a carico dei richiedenti e per i trasferimenti contributivi dalle altre gestioni previdenziali.

Nel frattempo, sono state effettuate le seguenti elaborazioni:

- rilevazione dei dati fondamentali relativi alle oltre 200.000 domande già pervenute e conseguente costituzione di un archivio su dischi magnetici;
- confronto automatico dei dati anagrafici degli iscritti registrati sul predetto archivio con quelli dell'archivio anagrafico degli iscritti posizionati, il che ha permesso di acquisire il numero di posizione previdenziale in più di 80.000 casi;
- stampa, per le domande già posizionate, delle lettere con le quali si richiedono alle gestioni previdenziali, presso le quali sono stati versati i contributi dei periodi da ricongiungere, i necessari elementi.

Inoltre sono stati predisposti i programmi per:

- l'assegnazione automatica del numero di posizione previdenziale alle domande di ricongiunzione riguardanti iscritti non ancora posizionati;
- l'invio agli enti datori di lavoro, per ogni richiedente già posizionato, di un modello sul quale debbono essere indicati gli elementi necessari per la definizione dell'istruttoria delle domande.

Altra nuova procedura è stata iniziata per acquisire ed elaborare le informazioni relative agli acconti di pensione che, concessi al personale degli enti locali collocato a riposo, vengono presi in carico dalle Direzioni provinciali del tesoro in virtù del D.L. n. 702/1978, convertito in legge n. 3/1979.

Le elaborazioni effettuate, ed in particolare il confronto dei dati rilevati con quelli dell'archivio anagrafico degli iscritti posizionati, hanno permesso l'identificazione automatica del numero di posizione previdenziale per oltre l'80 per cento dei circa 35.000 acconti trattati semplificando in tal modo il lavoro degli schedari e degli archivi delle Casse pensioni.

Sono ora in fase di studio altre elaborazioni per ottenere una periodica situazione contabile dei carichi delle Direzioni provinciali del tesoro tenendo conto, anche, delle informazioni relative agli acconti che man mano vengono sostituiti dalla pensione definitiva.

È stata, inoltre, completamente ristrutturata la procedura meccanografica per la contabilità delle sovvenzioni contro cessione del quinto dello stipendio sulla base di nuovi criteri di aggiornamento dei dati contabili che presuppongono la collaborazione degli enti i quali effettuano la ritenuta delle rate di ammortamento.

Per quanto riguarda le elaborazioni di emissione degli atti di conferimento della pensione, all'inizio dell'anno 1980 è entrata in funzione la nuova modulistica che ha consentito di ridurre notevolmente il numero dei documenti da trattare essendo stati unificati nel decreto di conferimento le funzioni precedentemente svolte da altri elaborati.

Tenuto conto dei notevoli vantaggi già ottenuti mediante la consultazione e l'aggiornamento in tempo reale dell'archivio anagrafico degli iscritti posizionati ed in considerazione, altresì, del previsto potenziamento dei sistemi di elaborazione dei dati, è in via di predisposizione un progetto per:

- l'affinamento dei dati anagrafici registrati sull'archivio degli iscritti posizionati e l'acquisizione sull'archivio stesso dei dati relativi agli iscritti non ancora posizionati ma risultanti sugli elenchi generali dei contributi;
- l'inserimento sull'archivio medesimo delle informazioni utili per il collegamento con gli archivi magnetici delle sovvenzioni e delle pensioni in modo da proseguire nell'attuazione del piano di integrazione di tutti gli archivi della previdenza;
- la semplificazione delle modalità con le quali si effettuano le transazioni da terminale nella consultazione e l'aggiornamento dell'archivio degli iscritti posizionati, in modo da ridurre ancora gli attuali tempi operativi;
- la realizzazione di una procedura per la consultazione in tempo reale di tutte le informazioni relative all'archivio magnetico delle sovvenzioni in caso di ammortamento;
- l'ampliamento della rete di apparecchiature video-terminali per estendere anche gli archivi della Cassa dipendenti enti locali, oltre che a quelli della Cassa sanitari, la procedura di accertamento dei movimenti dei fascicoli previdenziali.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le principali elaborazioni effettuate nell'anno 1979 hanno riguardato le seguenti procedure:

TIPO DI LAVORO	PROCEDURE	Volume medio degli archivi elaborati		Frequenza della elaborazione
		Partite N.	Dimensione (in milioni di caratteri)	
Archivio anagrafico iscritti posizionati	— consultazione da terminale per l'individuazione del numero di posizione assegnato agli iscritti posizionati della Cassa dipendenti enti locali e della Cassa sanitari — partite in archivio n.	1.150.000	300,0	giornaliera
	— attribuzione del numero di posizione agli iscritti non posizionati su indicazione, da terminale, dei dati anagrafici — iscritti n.	400	0,1	giornaliera
	— ricerca dell'ufficio presso cui si trova il fascicolo previdenziale e relativa movimentazione (per la sola Cassa sanitari) — partite in archivio n.	65.000	15,0	giornaliera
	— aggiornamento dei dati anagrafici relativi agli iscritti già posizionati della Cassa dipendenti enti locali e della Cassa sanitari — partite in archivio n.	1.150.000	300,0	giornaliera
Sovvenzioni	— emissione degli elaborati riguardanti i mandati di pagamento delle sovvenzioni concesse — sovvenzioni n.	4.000	1,6	quindicinale
	— statistica delle sovvenzioni concesse — sovvenzioni n.	8.000	3,2	mensile
	— accertamento del dovuto mensile relativo a circa 250.000 sovvenzioni vigenti — partite in archivio n.	250.000	40,0	mensile
	— emissione dei bollettini di pagamento degli enti — partite n.	6.500	13,0	annuale
	— contabilità del dovuto e del pagato da parte degli enti per le sovvenzioni vigenti — partite in archivio n.	250.000	40,0	annuale
	— calcolo e stampa del valor capitale riferito alle sovvenzioni vigenti al 31 dicembre 1979 — partite in archivio n.	250.000	40,0	annuale
Locazioni	— accertamento del dovuto mensile per i locatari vigenti, con emissione di circa 400.000 bollettini di c/c postale — unità locabili n.	37.000	20,0	annuale
	— aggiornamento e stampa della consistenza delle unità locabili n.	37.000	20,0	semestrale
	— elenco delle somme versate dai locatari sul c/c 1/20050 — unità locabili n.	35.000	1,5	mensile
	— aggiornamento periodico della situazione contabile dei locatari vigenti e di quelli eliminati — locatari n.	40.000	250,0	semestrale
	— denunce verbali delle imposte da versare per il rinnovo dei contratti di locazione — unità locabili n.	6.000	2,0	semestrale
Contributi e servizi	— calcolo dei contributi dovuti dagli iscritti alla Cassa dipendenti enti locali ed emissione degli elenchi generali, dei ruoli di riscossione e dei riepiloghi per provincia — iscritti n.	1.079.000	350,0	annuale
	— calcolo dei contributi dovuti dagli iscritti alla Cassa sanitari ed emissione degli elenchi generali, dei ruoli di riscossione e dei riepiloghi per provincia — iscritti n.	68.000	22,0	annuale
	— calcolo dei contributi dovuti dagli iscritti alla Cassa insegnanti elementari ed emissione degli elenchi generali, dei ruoli di riscossione e dei riepiloghi per provincia — iscritti n.	27.500	9,0	annuale
	— stampa degli elementi relativi ai contributi versati dal 1948 al 1979 da circa 25.000 iscritti alla Cassa dipendenti enti locali collocati in pensione — partite in archivio n.	1.500.000	380,0	mensile
	— aggiornamento dell'archivio storico dei contributi versati dal 1948 al 1979 da circa 1.250.000 iscritti alla Cassa dipendenti enti locali ed alla Cassa sanitari — partite in archivio n.	1.500.000	380,0	annuale
Contributi e servizi	— rilevazione e controllo dei dati relativi ai servizi prestati dagli iscritti alla Cassa pensioni dipendenti enti locali, sanitari ed insegnanti elementari — indicati su apposite schede — ed acquisizione dei dati stessi sul costituendo archivio dei servizi — partite in archivio n.	300.000	90,0	saltuaria
	— stampa di prospetti statistici riepilogativi dei contributi dovuti dagli iscritti ed accertati nel 1979 — partite in archivio n.	1.180.000	380,0	annuale

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TIPO DI LAVORO	PROCEDURE	Volume medio degli archivi elaborati		Frequenza della elaborazione
		Partite N.	Dimensione (in milioni di caratteri)	
Pensioni	— stampa degli elaborati successivi alla liquidazione della pensione per circa 25.000 iscritti alla Cassa dipendenti enti locali — elaborati n. . .	2.200	1,2	mensile
	— calcolo delle quote di pensione a carico degli enti e stampa dei relativi ruoli di riscossione — quote n.	60.000	5,0	annuale
	— stampa dei prospetti statistici riepilogativi per le pensioni vigenti al 31 dicembre 1979	300.000	180,0	annuale
	— aggiornamento dell'archivio "pensioni con benefici L. 336/70" ed emissione dei ruoli di riscossione cumulativi a carico degli enti per il recupero del valor capitale dei benefici predetti — partite in archivio n. . .	80.000	16,0	annuale
	— stampa del prontuario per la determinazione degli importi annui lordi di pensione spettanti per l'anno 1980 ai titolari di pensioni con data di cessazione dal servizio fino al 31 dicembre 1979	—	—	annuale
	— stampa del prontuario per la determinazione dei nuovi importi annui lordi di pensione derivanti da variazione del nucleo totale dei compartecipi avvenute nel 1980	—	—	annuale
Lavori vari	— aggiornamento con i nuovi enti e stampa dello schedario degli enti iscritti alle varie Casse — enti n.	25.000	4,0	mensile
	— inserimento del codice statistico riferito all'ente nello schedario degli enti iscritti alle varie Casse e stampa di prospetti statistici riepilogativi — enti n.	25.000	4,0	annuale
	— aggiornamento dello schedario del personale e calcolo dei compensi per lavoro straordinario — partite n.	1.700	0,5	mensile

Centro fotolitografico

Il numero dei modelli e di fotocopie prodotti nell'anno 1979 è stato il seguente:

— stampati vari	n.	7.119.966
— fotocopie	n.	795.129
— copie eliocianografiche (<i>lucidi, ecc.</i>)	n.	707
Totale	n.	7.915.802

Il costo di produzione degli stampati nelle sue varie componenti, viene analizzato di seguito:

	COSTO	
	Complessivo	Medio per stampati
Spese personale	37.500.000	4,737
Carta	84.126.468	10,627
Matrici e materiale vario	12.498.086	1,579
Ammortamento	4.100.000	0,518
Totale	138.224.554	17,461

Nell'anno considerato il Centro fotolitografico ha dovuto soddisfare, in tempi brevi, particolari esigenze derivanti dalla applicazione della perequazione automatica delle pensioni alla dinamica salariale, prevista dalla legge 29 aprile 1976, n. 177, con la stampa di prontuari da inviare a tutte le Direzioni provinciali del tesoro e della modulistica necessaria per l'applicazione dell'art. 6 della legge n. 3/1979 relativa alla concessione di trattamenti provvisori di pensione.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DELLA PREVIDENZA

Prestazioni previdenziali e riscatti.

Parallelamente all'applicazione delle norme legislative, l'attività amministrativa, nel settore della previdenza, ha avuto uno svolgimento notevolmente intenso con un complesso di adempimenti normali e straordinari concernenti l'accertamento e la sistemazione delle posizioni previdenziali e contributive, i riscatti, il contenzioso e, prevalentemente, la liquidazione ed il conferimento dei trattamenti di quiescenza.

Nell'ambito dei trattamenti di pensione si riportano, di seguito, i dati relativi alle pensioni ed agli acconti liquidati, alle riliquidazioni, ai decreti conferiti ed ai ruoli di pagamento emessi da parte della Ragioneria centrale, raffrontando i valori globali (per le quattro Casse pensioni) con quelli riferiti all'anno precedente:

CASSE PENSIONI	Pensioni				Acconti definiti dalla Direzione Generale		Acconti Direzioni Provinciali del Tesoro art. 6 L. n. 3/79
	Liquidazioni eseguite	Riliquidazioni	Decreti	Ruoli	Liquidazioni	Ruoli	
Dipendenti enti locali	30.783	2.085	35.749	30.107	24.114	20.400	33.261
Sanitari	1.576	80	1.661	999	1.118	1.363	1.084
Insegnanti	462	11	518	250	324	312	423
Ufficiali giudiziari	106	25	95	75	75	86	17
TOTALE anno 1979	32.927	2.201	38.023	31.431	25.631	22.161	34.775
Anno 1978	24.481	2.604	27.393	27.527	24.866	25.052	—

Nel corso dell'anno 1979 sono pervenute n. 28.626 domande di pensione.

Nel numero degli assegni di riposo liquidati nell'anno 1979 risultano comprese n. 656 pensioni di privilegio e precisamente 350 dirette e 306 indirette e di reversibilità. Delle pensioni dirette di privilegio 27 sono di prima categoria, 11 delle quali con assegno di superinvalidità.

Nel prospetto che segue si riassumono, invece, i dati sulle costituzioni di posizioni assicurative, con o senza diritto ad indennità una volta tanto, e sui riscatti definiti durante l'attività del dipendente. Si avverte però che questi ultimi dati indicano solo una parte del lavoro svolto in materia di riscatti, in quanto la maggioranza di queste pratiche si definisce in sede di liquidazione del trattamento di quiescenza.

CASSE PENSIONI	Costituzioni di posizioni assicurative presso l'I.N.P.S. (1)				RISCATTI			
	Domande pervenute	Liquidazioni	Decreti (2)	Mandati	Domande pervenute	Liquidazioni	Decreti	Ruoli
Dipendenti enti locali	7.441	2.284	1.698	1.700	13.301	6.768	7.100	4.272
Sanitari	240	64	92	49	5.412	1.053	1.064	1.443
Insegnanti	172	173	305	132	142	126	84	76
Ufficiali giudiziari	19	23	—	3	49	47	48	97
TOTALE anno 1979	7.872	2.544	2.095	1.884	18.904	7.994	8.296	5.894
Anno 1978	7.355	2.324	2.008	2.769	19.803	(3) 4.378	4.274	6.590

(1) Con o senza diritto ad indennità una volta tanto.

(2) Ivi comprese le delibere di pagamento per costituzioni di posizioni assicurative presso l'I.N.P.S..

(3) Cui vanno aggiunte le 5.000 liquidazioni di contributi di riscatto effettuate in sede di pensione.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In sintesi, dai prospetti precedenti si desume che sono state definite globalmente per le quattro Casse pensioni n. 98.078 pratiche per la liquidazione di acconti e di pensioni, per riliquidazioni, nonché per la costituzione di posizioni assicurative presso l'assicurazione generale obbligatoria (nel 1978, n. 54.275), con conseguente emissione di n. 40.118 decreti di conferimento e n. 55.476 ruoli di pagamento (nel 1978, rispettivamente, n. 29.401 decreti e n. 55.348 ruoli). Considerando anche i riscatti liquidati in n. 7.994 (a parte quelli definiti in sede di pensione) la produzione globale del settore si eleva a n. 106.072 liquidazioni.

Peraltro occorre tener conto anche di altre pratiche definite concernenti:

- scioglimenti di riserve per sistemazioni di posizioni contributive, in numero di 6.033.
- delibere per rimborsi o recuperi vari, emesse in sede di pagamento e gestione dei trattamenti di quiescenza, in numero di 2.186.

Peraltro, i dati sopra riportati danno una visione parziale della mole di lavoro svolto per servizi fondamentali della previdenza, in quanto ogni pratica richiede più trattazioni connesse soprattutto allo stadio di aggiornamento della documentazione.

In particolare, nell'anno 1979, per la sola Cassa dipendenti enti locali, sono state istruite e sono in corso di definizione n. 28.539 pensioni, n. 8.456 costituzioni di posizioni assicurative presso l'assicurazione generale obbligatoria e n. 20.968 riscatti.

Altre 5.407 posizioni previdenziali sono state trattate per accertamenti e ricongiunzioni di servizi degli iscritti e 5.818 per pratiche inerenti il pagamento e la gestione dei trattamenti di quiescenza.

Sempre con riferimento al lavoro in corso di definizione, per le Casse pensioni sanitari ed insegnanti sono state svolte rispettivamente n. 5.442 e n. 1.688 istruttorie relative a liquidazioni e riliquidazioni di assegni di riposo, nonché n. 7.234 e n. 4.184 (1) pratiche per riscatti ed accertamenti.

Gli analoghi adempimenti per le Casse pensioni ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari sono stati, in totale, n. 1.661.

Di conseguenza, per il complesso delle Casse pensioni alle pratiche definite nella misura indicata precedentemente vanno aggiunte, ai fini di una esatta visione del lavoro svolto, n. 89.377 trattazioni di fascicoli previdenziali (nel 1978, n. 79.952), di cui n. 49.923 in materia di liquidazione, pagamento e gestione dei trattamenti di quiescenza e n. 39.454 per accertamenti, ricongiunzioni e riscatti di servizi (nel 1978, rispettivamente n. 47.101 e n. 32.851).

Va infine aggiunto che nell'anno 1979 sono state aperte n. 65.311 nuove posizioni previdenziali.

L'esame dei dati mostra che l'Amministrazione si è impegnata al massimo delle proprie possibilità liquidando — nonostante le note carenze organiche, strutturali e la diminuzione di personale — un numero di nuovi trattamenti di quiescenza nettamente superiore a quello dell'anno precedente. Tuttavia, per i fenomeni connessi all'applicazione della legge 14 agosto 1974, n. 355 relativa ai collocamenti a riposo agevolati per degli ex combattenti, negli ultimi anni il flusso delle nuove domande di pensione è aumentato progressivamente fino al 1978, mentre già per l'anno 1979 si è riscontrata una flessione del fenomeno derivante dal collocamento a riposo dell'ultimo contingente degli stessi dipendenti ex combattenti.

Grave rimane il problema delle trattazioni plurime derivante dalle documentazioni di pensione incomplete ed imprecise specie per quanto riguarda i difficoltosi accertamenti in ordine alle retribuzioni contributive. Tuttavia rispetto al 1977 la situazione è migliorata per l'emanazione dell'art. 6 del D.L. 29 dicembre 1977, n. 947 convertito con modificazioni in legge 27 febbraio 1978, n. 43, che ha sancito l'efficacia delle deliberazioni adottate dagli enti per adeguare gli accordi nazionali alle esigenze locali, se eseguite entro il 31 dicembre 1977 ancorché non integralmente approvate dalla Commissione centrale per la finanza locale.

Né va trascurato infine che i miglioramenti retributivi applicati dagli enti con effetto retroattivo costringono a riliquidare trattamenti già definiti con conseguente aggravio di lavoro.

Tale eccezionale mole di lavoro non consente alla Direzione Generale, con i mezzi attualmente disponibili, di provvedere, con l'auspicata tempestività, alla liquidazione delle pensioni, divenuta come si è detto particolarmente complessa.

Tuttavia l'Amministrazione ha affrontato tale pesante situazione ponendosi come primo obiettivo quello di soddisfare con tempestività le richieste di pensione, concedendo acconti di misura massima. Inoltre ha seguito con particolare cura il servizio di liquidazione delle pensioni sia perfezionando i metodi di lavoro anche con l'ausilio dei moderni sistemi di elaborazione automatica dei dati, sia con una più idonea organizzazione. In proposito, nei primi mesi dell'anno 1979, il Servizio per la C.P.D.E.L. è stato completamente ristrutturato, creando nell'ambito delle divisioni operative uffici con specifiche competenze.

(1) Ivi compresi gli accertamenti di posizioni previdenziali e contributive per gli insegnanti elementari già iscritti o iscrivibili al soppresso monte pensioni.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nuovi e pressanti adempimenti si sono determinati a carico dei servizi della previdenza in relazione alle norme introdotte con legge 7 febbraio 1979, n. 29 che prevede la ricongiunzione dei periodi assicurativi, vantati dai lavoratori dipendenti, ai fini del diritto e della misura di un'unica pensione.

Solo nel periodo marzo-dicembre 1979 sono pervenute a questa Direzione generale circa 220.000 domande di ricongiunzione.

Un afflusso così massiccio ha consigliato di predisporre un piano di lavorazione che permetta il più ampio ricorso a processi meccanizzati al fine di rendere minimo l'intervento manuale e strumenti tecnici idonei a semplificare le procedure per la determinazione dell'onere da porre a carico dell'interessato a fronte della domanda di ricongiunzione.

Pertanto, la Direzione generale degli Istituti di previdenza ha provveduto alla registrazione su nastri magnetici, dei dati fondamentali delle domande di ricongiunzione presso le Casse amministrative, presentate da lavoratori dipendenti che vantino periodi di contribuzione presso altre gestioni previdenziali.

Dall'analisi di tali domande, risulta la seguente distribuzione secondo le precedenti gestioni previdenziali di appartenenza:

- I.N.P.S. — Fondo lavoratori dipendenti: 89 per cento;
- I.N.P.S. — Fondo lavoratori autonomi e Fondi sostitutivi: 10,7 per cento;
- Altri fondi non gestiti dall'I.N.P.S.: 0,3 per cento.

È anche da rilevare che alcune domande sono state presentate da dipendenti iscritti alle Casse pensioni provenienti da enti disciolti in forza di legge, da superstiti di lavoratori morti in servizio o in pensione e, infine, da lavoratori interessati a ricongiungere i periodi coperti da assicurazione presso le Casse amministrative verso altre gestioni previdenziali. Tali tipi di domande, non essendo riconducibili alla procedura meccanizzata, vengono trattati in via amministrativa.

Tutte le domande di ricongiunzione di cui sono stati acquisiti i dati fondamentali su memorie magnetiche costituiscono un archivio continuamente aggiornato con le nuove domande. Con apposita procedura meccanografica si provvede a determinarne il numero di posizione al fine dell'individuazione del fascicolo personale previdenziale. Per le domande per le quali si effettua l'attribuzione del numero di posizione, si provvede alla richiesta alle gestioni interessate degli elementi necessari ed utili in relazione al disposto dell'art. 5 della legge n. 29/1979, richiesta che viene corredata da una copia della domanda di ricongiunzione.

Per quanto riguarda le iniziative di carattere tecnico-normativo, la Direzione generale degli Istituti di previdenza ha presentato, d'intesa con la Ragioneria generale dello Stato uno schema di decreto, che, nell'ambito della legge n. 29/1979, consente un notevole snellimento nella determinazione dell'onere da porre a carico del richiedente, valido per le categorie del pubblico impiego.

Tale proposta è all'esame dei competenti organi per l'approvazione.

Sono, inoltre, da mettere in evidenza gli effetti dell'art. 6 del D.L. n. 702/1978 convertito con modificazioni in legge n. 3/1979, per la parte nella quale autorizza le Direzioni provinciali del tesoro a concedere direttamente acconti di pensione diretta o indiretta sulla base di fogli di liquidazione inviati allo scopo da Comuni, Province, loro Consorzi ed Aziende municipalizzate, provincializzate e consortili ed, inoltre, a concedere acconti di pensione di reversibilità a superstiti di pensionati per i quali sia stato emessa pensione o acconto da parte delle Casse amministrative.

In sede di prima applicazione della nuova normativa, la Direzione generale, con circolare n. 597 del 12 marzo 1979 diramata d'intesa con la Direzione generale del tesoro, ha provveduto a dare istruzioni agli enti interessati ed alle Direzioni provinciali del tesoro per una corretta interpretazione della materia, predisponendo l'apposita modulistica e mettendo a disposizione di ogni Direzione provinciale un idoneo quantitativo di numeri d'iscrizione da utilizzare per la concessione di pensioni provvisorie da parte degli stessi uffici provinciali.

I fogli di liquidazione compilati dagli Enti datori di lavoro, alle Direzioni provinciali relativi alla sostituzione di acconti erogati dall'Ente fino al 1° aprile 1979 e a nuove partite relative a cessazioni dal servizio successive a tale data, pervenuti alla Direzione generale nel 1979, come già detto, sono risultati così distribuiti:

— Cassa pensioni dipendenti enti locali	n. 33.261
— Cassa pensioni sanitari	n. 1.084
— Cassa pensioni insegnanti	n. 423
— Cassa pensioni ufficiali giudiziari	n. 17
Totale	n. 34.775

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Come di consueto, nel 1979, sono stati seguiti l'accertamento degli enti obbligati all'iscrizione e gli adempimenti connessi alla compilazione degli elenchi generali dei contributi, avvalendosi del Servizio ispettivo per il coordinamento con gli uffici periferici ed i necessari controlli.

Uno svolgimento notevolmente intenso hanno avuto anche gli adempimenti concernenti:

- lo studio di iniziative parlamentari quali proposte di legge ed interrogazioni presentate alle Camere su questioni previdenziali, per le quali sono stati forniti gli opportuni elementi di risposta;
- gli affari in contenzioso, con particolare riguardo alla trattazione dei ricorsi giurisdizionali alla Corte dei conti in tema di pensioni e riscatti, dei ricorsi in opposizione in materia di iscrizione e imposizione di contributi, dei ricorsi straordinari al Capo dello Stato;
- la risoluzione di quesiti di carattere generale, anche in relazione ai nuovi provvedimenti di legge emanati ed all'applicazione dei benefici agli ex combattenti;
- il prosieguo delle iscrizioni di nuovi enti alle Casse pensioni.

Quanto al primo punto, sono state esaminate, esprimendo parere motivato, n. 39 proposte di legge di iniziativa parlamentare; nello stesso periodo di tempo sono state trattate n. 72 interrogazioni, fornendo al Gabinetto dell'On.le Ministro gli elementi per la risposta.

Tra le proposte di legge esaminate si ricordano quelle:

- dell'On.le BORTOLANI (Atto Camera n. 1048), concernente il personale dello Stato trasferito alle Regioni a statuto ordinario di cui all'art. 118 della Costituzione;
- dell'On.le AUGELLO (Atto Camera n. 449), relativo all'integrazione dell'art. 8 della legge 23 dicembre 1975, n. 698, riguardante il trattamento pensionistico del personale dell'Opera nazionale maternità ed infanzia trasferito ai Comuni ed alle Province;
- del Sen. BARTOLOMEI (Atto Senato n. 237), concernente l'adeguamento delle pensioni dei mutilati ed invalidi per servizio;
- del Sen. BAUSI (Atto Senato n. 168), sull'interpretazione autentica dell'art. 2 della legge 29 aprile 1976, n. 177, concernente il collegamento delle pensioni del settore pubblico alla dinamica delle retribuzioni;
- dell'On.le GARGANI (Atto Camera n. 322), riguardante norme per una uniforme attribuzione del trattamento pensionistico di quiescenza al personale che viene iscritto ad enti diversi in dipendenza del trasferimento per soppressione di enti pubblici o privati e per trasformazione di enti ospedalieri privati in enti ospedalieri pubblici;
- del Sen. MURMURA (Atto Senato n.35), per l'integrazione all'art. 25 del D.P.R. 23 giugno 1972, n. 749, sul "Nuovo ordinamento dei segretari comunali e provinciali";
- del Sen. PAVAN (Atto Senato n.303), per la modifica del quarto comma dell'art. 1 della legge 26 luglio 1965, n. 965, relativa ai trattamenti di quiescenza delle Casse per le pensioni ai dipendenti degli enti locali ed agli insegnanti d'asilo e scuole elementari parificate;
- dell'On.le SABBATINI (Atto Camera n.168), sulla regolarizzazione del trattamento di previdenza e di quiescenza del personale già dipendente da enti pubblici e trasferito alle Regioni;
- del Sen. SEGNANA (Atto Senato n. 153), per l'estensione agli iscritti delle Casse pensioni facenti parte degli Istituti di previdenza presso il Ministero del Tesoro, delle norme del Testo unico approvato con R.D. 21 febbraio 1895, n. 70, relative alla valutazione del servizio militare ai fini del computo della pensione civile;
- del Sen. VIGNOLA (Atto Senato n. 96), che prevede la concessione anticipata dell'indennità di buonuscita e di fine servizio e di un acconto sulla pensione a favore dei dipendenti statali, parastatali e degli enti locali.

Circa l'attività del contenzioso, giova far cenno che, sui ricorsi giurisdizionali, viene preliminarmente svolta indagine intesa ad accertare se i provvedimenti che hanno formato oggetto di gravame siano stati adottati dai competenti servizi della Direzione generale in piena conformità con le disposizioni contenute negli ordinamenti delle singole Casse, onde poter pervenire, ogni qualvolta sia possibile, alla composizione delle vertenze in via amministrativa, determinando così la cessazione della materia del contendere.

Laddove manchi tale possibilità, memorie, nelle quali sono dettagliatamente ed obbiettivamente tratteggiati i motivi di diritto vengono predisposte e trasmesse all'Avvocatura generale dello Stato.

Nel corso del 1979, sono stati istruiti n. 611 ricorsi, di cui accolti in via amministrativa n. 105.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nello stesso periodo sono stati proposti dalla Direzione generale n. 58 ricorsi avverso provvedimenti di pensioni ripartite, adottati dalle Amministrazioni statali.

Quanto ai ricorsi in opposizione, sono stati istruiti, nelle varie fasi del procedimento, comprese le memorie alle Amministrazioni statali competenti comprovanti la legittimità dell'operato di questa Direzione generale, n. 80 ricorsi amministrativi, che sono ora in corso di definizione presso gli organi giurisdizionali.

Sono anche da segnalare n. 4 ricorsi straordinari al Capo dello Stato, istruiti con parere del Consiglio di Stato.

Nel corso dell'anno, sono stati, altresì, predisposti rapporti e relazioni per le Avvocature generali e distrettuali in merito a n. 46 citazioni proposte da iscritti e pensionati innanzi a Tribunali e Pretori in funzione di giudici del lavoro, avverso provvedimenti di questa Direzione generale. La trattazione di tali pratiche ha richiesto tempestività e particolare impegno nella costituzione in giudizio, tramite le predette Avvocature, essendosi manifestata, da un certo tempo, la tendenza da parte del giudice ordinario ad emettere sentenze nella materia pensionistica, che dalla legge è, invece, esclusivamente riservata alla Corte dei conti.

È da segnalare che sono state svolte controdeduzioni per n. 25 rilievi, effettuati dagli organi di controllo in merito ad applicazioni di norme di legge.

Fra le mansioni d'istituto, vanno annoverate le risposte a quesiti di natura varia posti dagli enti il cui personale è iscritto alle Casse pensioni, nonché le risoluzioni adottate per le questioni di massima e per aspetti di non chiara interpretazione.

A ciò vanno aggiunti i chiarimenti forniti a riscontro di esposti prodotti da rappresentanze sindacali di categorie e da singoli iscritti, (circa 300) le cui esigenze — alle quali l'Amministrazione non resta insensibile — possono trovare attuazione, dopo essere state opportunamente vagliate, con eventuali suggerimenti di modifica da parte delle periodiche Commissioni di studio.

Per consentire, infine, una funzione di coordinamento all'interno della Direzione generale, alcuni aspetti di rilievo interpretativo generale sono stati sintetizzati, in 8 note di servizio, emanate nel corso dell'anno, tenendo conto anche di recenti pronunzie giurisdizionali.

Tra le soluzioni interpretative di maggior rilievo in proposito, sono da segnalare quelle concernenti:

- la determinazione dell'obbligo di iscrizione alle Casse pensioni, in attuazione della legge 1° giugno 1977, n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni sull'occupazione giovanile, dei giovani assunti dalle Regioni, con le modalità di cui all'art. 26 della stessa legge, per essere adibiti ai progetti di intervento nei settori socialmente utili;
- la dichiarazione di pensionabilità per gli acconti sui futuri miglioramenti corrisposti in applicazione degli accordi A.N.C.I. e F.I.A.R.O. e delle normative che disciplinano gli altri enti iscritti, relativamente a contratti in corso di definizione;
- la non assoggettabilità a contributo, in via normale, dell'assegno personale di sede, eventualmente concesso in deroga agli accordi nazionali unici di lavoro;
- nuovi criteri interpretativi, nell'attuazione della legge n. 336/1970, nel senso di ritenere i deportati e gli internati civili eventuali destinatari dei benefici previsti dalla predetta legge e di riconoscere ai perseguitati politici o razziali, resi invalidi dalla persecuzione e titolari dell'assegno vitalizio di benemerenda, l'aumento di servizio nella misura di dieci anni;
- il riconoscimento dell'obbligo di iscrizione alla Cassa per le pensioni ai sanitari anche per i veterinari coadiutori, prestanti opera nei macelli sia per conto dello Stato che dei Comuni, a seguito della recente giurisprudenza del Consiglio di Stato.

Tra le attività istituzionali, vanno ricordati il settore delle iscrizioni facoltative, in applicazione dell'art. 39 della legge 11 aprile 1955, n. 379 e successive modificazioni ed integrazioni. Trattasi della facoltà, riconosciuta agli enti di diritto pubblico, agli enti parastatali ed agli enti morali, di iscrivere il proprio personale alle Casse pensioni facenti parte degli Istituti di previdenza, facoltà ora consentita limitatamente ad alcune categorie di enti già iscritte (art. 21 della legge 3 maggio 1967, n. 315).

Al 31 dicembre 1979 sono già iscritti 383 degli enti anzidetti, il cui campo di attività riguarda i più svariati settori.

Si segnala, in particolare, che nel corso del 1979 hanno ottenuto l'autorizzazione all'iscrizione facoltativa alle Casse pensioni gli Istituti Autonomi per le Case Popolari di Isernia, Biella (Vercelli) e Acireale (Catania).

L'espletamento di così articolati e complessi compiti istituzionali, in stretta collaborazione con gli organi di controllo (Ragioneria centrale e Corte dei conti) ha richiesto un apporto qualificato ed un impegno costante da parte di tutto il personale della Direzione generale, che hanno consentito di raggiungere — tenendo conto delle molteplici difficoltà connesse soprattutto alla larga messe normativa che ha interessato il settore — risultati sostanzialmente apprezzabili.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Accertamento e riscossione mediante ruoli dei contribuiti e delle quote di pensione a carico

Nel corso dell'anno 1979 sono stati emessi n. 44.093 ruoli di contribuiti per un ammontare complessivo di lire 1.783.542 milioni.

Di essi, n. 1.803 — relativi agli elenchi generali e suppletivi — per complessivi 1.613.194 milioni, sono stati emessi tramite gli organi locali (Prefetture, Provveditorati agli Studi, Corti di Appello), e n. 42.290 — relativi prevalentemente a riscatti ed a quote a carico degli enti, ivi comprese una parte delle rate di rimborso del valore capitale degli oneri per benefici combattentistici determinato ai sensi del D.M. 12 gennaio 1972 — per complessivi 170.348 milioni, sono stati emessi direttamente dalla Direzione generale.

L'ammontare complessivo di 1.783.542 milioni suaccennato è superiore di 383.625 milioni a quello dell'anno 1978 (1.399.917 milioni), con un aumento del 27,40 per cento. Si è potuto limitare l'aumento del numero dei ruoli a 3.834 unità, a seguito dell'utilizzazione della nuova procedura automatica per la contabilità delle rate di rimborso dovute dagli Enti datori di lavoro per i benefici combattentistici previsti dalla legge n. 336/1970.

Peraltro, l'automazione della contabilità stessa ha consentito di trasformare i ruoli da singoli a collettivi, semplificando così, in modo notevole, il lavoro delle Direzioni provinciali del tesoro.

Qui di seguito si riporta un'analisi del numero delle pensioni per le quali è in corso il recupero del valor capitale dei benefici combattentistici, dell'importo globale delle rate accertate per l'anno 1979 e del relativo valor capitale.

Valore attuale al 31 dicembre 1979 delle rate mancanti per il recupero del valor capitale dei benefici previsti dalla legge n. 336/1970.

Rate mancanti	Numero partite	Importo annuo complessivo	Importo rata semestrale	Valore attuale
0 (*)	488	2.991.686.135	—	—
8	20.661	13.674.733.292	6.837.366.646	48.582.237.373
9	7.687	6.980.098.200	3.490.049.100	27.541.009.670
10	9.117	8.555.004.454	4.277.502.227	37.027.899.237
11	6.160	6.587.293.972	3.293.646.986	30.964.739.059
12	5.453	5.808.195.594	2.904.097.797	29.408.634.392
13	5.975	6.685.489.288	3.342.744.644	36.210.908.136
14	1.529	1.365.476.400	682.738.200	7.865.228.974
15	5.924	6.714.423.654	3.357.211.827	40.922.405.844
16	5.779	7.236.297.366	3.618.148.683	46.460.651.864
17	4.355	5.893.960.048	2.946.980.024	39.711.699.415
18	3.121	4.437.798.780	2.218.899.390	31.270.987.635
19	1.594	2.384.769.348	1.192.384.674	17.521.296.066
20	2.055	3.174.829.546	1.587.414.773	24.255.320.635
21	166	266.547.680	133.273.840	2.112.354.217
22	11	17.319.096	8.659.548	142.056.762
Totale	80.075	82.773.922.853	39.891.118.359	419.997.429.279

(*) recupero in unica soluzione.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le operazioni di introito afferenti sia i residui che la competenza, al netto delle riduzioni apportate, presentano, per ciascuna Cassa pensioni, le seguenti risultanze:

Residui:

CASSE PENSIONI	Carico	Riscossioni	Somme da riscuotere	
			in assoluto	in % carico
Dipendenti enti locali .	1.293.848.298.312	413.370.400.597	880.477.897.715	68,05
Sanitari	221.313.380.328	66.327.012.939	154.986.367.389	70,03
Insegnanti	14.754.504.910	1.631.313.209	13.123.191.701	88,94
Ufficiali giudiziari	202.405.268	105.091.439	97.313.829	48,07
Totale	1.530.118.588.818	481.433.818.184	1.048.684.770.634	68,53

N.B. Il carico è al netto degli importi di 17.759 milioni per certificati di credito di cui all'art. 2 del D.M. 31 marzo 1977 e 56.961 milioni relativi all'applicazione dell'art. 5 della legge n. 843/1978.

Competenze:

CASSE PENSIONI	Carico	Riscossioni	Somme da riscuotere	
			in assoluto	in % carico
Dipendenti enti locali	1.590.197.815.589	1.083.025.860.145	507.171.955.444	31,89
Sanitari	158.879.062.405	83.737.018.572	75.142.043.833	47,29
Insegnanti	28.211.352.648	24.597.736.525	3.613.616.123	12,80
Ufficiali giudiziari	473.447.851	319.377.386	154.070.465	32,54
Totale	1.777.761.678.493	1.191.679.992.628	586.081.685.865	32,96

Totale:

CASSE PENSIONI	Carico	Riscossioni	Somme da riscuotere	
			in assoluto	in % carico
Dipendenti enti locali .	2.884.046.113.901	1.496.396.260.742	1.387.649.853.159	48,11
Sanitari	380.192.442.733	150.064.031.511	230.128.411.222	60,52
Insegnanti	42.965.857.558	26.229.049.734	16.736.807.824	38,95
Ufficiali giudiziari	675.853.119	424.468.825	251.384.294	37,19
Totale	3.307.880.267.311	1.673.113.810.812	1.634.766.456.499	49,42

Rate non ancora scadute di contributi ratizzati 82.320.543.195
 Morosità effettiva

1.552.445.913.304

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I dati descritti, distinti per regioni di appartenenza degli enti cui fanno carico i ruoli, sono contenuti nel seguente prospetto:

REGIONE	Carico	Riscossioni	Somme da riscuotere	
			in assoluto	in % carico
Piemonte	188.930.696.395	136.240.916.147	52.689.780.248	27,88
Valle d'Aosta	5.501.485.782	4.798.351.156	703.134.626	12,78
Liguria	130.586.764.838	71.300.324.771	59.286.440.067	45,40
Lombardia	560.814.609.360	275.025.095.073	285.789.514.287	50,95
Veneto	276.421.307.588	111.174.121.503	165.247.186.085	59,78
Trentino-Alto Adige ..	51.534.970.097	45.776.392.914	5.758.577.183	11,17
Friuli-Venezia Giulia ..	104.052.325.638	66.895.065.392	37.157.260.276	35,71
Emilia-Romagna	293.302.005.849	177.215.451.117	116.086.554.732	39,57
Italia settentrionale .	1.611.144.165.547	888.425.718.043	722.718.447.504	44,85
Toscana	244.874.504.943	131.833.711.142	113.040.793.801	46,16
Umbria	47.622.921.573	23.349.458.343	24.273.463.230	50,97
Marche	117.406.925.611	40.945.307.373	76.461.618.238	65,12
Lazio	219.681.724.023	104.912.131.349	114.769.592.674	52,24
Italia centrale	629.586.076.150	301.040.608.207	328.545.467.943	52,18
Molise	10.236.779.479	6.718.759.760	3.518.019.719	34,36
Abruzzo	74.692.516.266	25.808.955.816	48.883.560.450	65,44
Campania	313.717.057.384	117.180.871.870	196.536.185.514	62,64
Puglie	209.750.367.841	95.267.754.185	114.482.613.656	54,58
Basilicata	20.903.814.108	15.086.569.306	5.817.244.802	27,82
Calabria	100.426.307.856	48.494.695.328	51.931.612.528	51,71
Sicilia	250.409.077.493	128.107.293.545	122.301.783.948	48,84
Sardegna	87.014.105.187	46.982.584.752	40.031.520.435	46,00
Italia meridionale ..	1.067.150.025.614	483.647.484.562	583.502.541.052	54,67
ITALIA ..	3.307.880.267.311	1.673.113.810.812	1.634.766.456.499	49,42

Nell'anno 1979 sono diminuite le concessioni per il versamento rateale dei contributi da parte degli Enti, per effetto delle disposizioni di cui all'art. 6 D.L. 10 novembre 1978, n. 702 convertito nella legge 8 gennaio 1979, n. 3 che ha imposto ai tesoriери degli Enti locali il versamento anticipato trimestrale dei contributi dell'anno 1979.

In particolare sono stati adottati n. 868 provvedimenti di rateizzazione per un importo complessivo di 162.165 milioni (nel 1978 n. 3.331 provvedimenti per complessivi 420.304 milioni).

Da un punto di vista analitico si precisa che i provvedimenti di cui sopra sono stati adottati per n. 794 (pari ad un importo di 137.511 milioni), direttamente dalle Direzioni provinciali del tesoro, ai sensi dell'art. 12 della legge 22 novembre 1962, n. 1646 e dell'art. 27 della legge 3 maggio 1967, n. 315, e per n. 74 (pari ad un importo di 24.654 milioni) dalla Direzione generale, su deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Dall'esame delle cifre delle riscossioni si rileva che, per il 1979, a fronte di un carico complessivo di 3.307.880 milioni (1.777.761 milioni per competenza e 1.530.118 milioni come residui), l'ammontare complessivo delle somme introitate è stato di 1.673.113 milioni, contro 1.557.646 milioni introitati nel 1978.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

È da precisare, peraltro, che secondo quanto reso noto dalle Direzioni provinciali del tesoro alla data del 31 dicembre 1979, a tale importo va aggiunta la somma di L. 17.759 milioni per le operazioni finanziarie di cui all'art. 2 del D.M. 31 marzo 1977, eseguite fino alla data del 31 dicembre 1979 e concernenti la sistemazione dei crediti vantati al 31 dicembre 1974 dagli Istituti di previdenza verso gli Enti ospedalieri, nonché la somma di L. 56.961 milioni per l'estinzione dei crediti stessi, il cui onere è stato assunto dallo Stato ai sensi dell'art. 15 della legge n. 843/1978, vantati al 31 dicembre 1977 nei confronti di Comuni e Province.

Quest'ultimo importo non comprende la somma di 12.920 milioni introitata nel 1979 e non presa in esame dalle Direzioni provinciali del tesoro interessate, per la riduzione delle morosità a tutto il 1977, in quanto le lettere di attribuzione sono giunte a destinazione a contabilità ultimata.

Quanto all'importo delle somme da riscuotere, esso, al lordo delle rateazioni ammonta a L. 1.634.766 milioni pari al 49,42 per cento del carico totale contributivo del 1979, con una diminuzione percentuale dell'1,32 per cento rispetto all'analogo importo rimasto da riscuotere nel 1978.

Peraltro, del suddetto importo da riscuotere, di 1.634.766 milioni, 82.320 milioni rappresentano contributi rateizzati non ancora venuti a scadenza, per cui il residuo credito si attesta su 1.552.446 milioni costituenti il 46,93 per cento del carico totale dell'anno 1979.

Il miglioramento del livello delle riscossioni è da attribuirsi agli effetti dell'art. 6 del citato D.L. n. 702/1978 che — come è noto — ha direttamente responsabilizzato anche i tesorieri dei Comuni e delle Province ad effettuare, in caso di inadempienza degli Enti, versamenti in sede di riscossione delle rimesse provenienti dal fondo di cui ai trasferimenti statali, ad estinzione dei contributi 1979 nonché alla continua opera di vigilanza della Amministrazione perchè le suddette disposizioni venissero tassativamente osservate ed applicate.

Per quanto concerne le somme rimaste da riscuotere, occorre peraltro precisare che mentre la situazione debitoria dei Comuni e delle Province si è avviata verso una definitiva sistemazione per effetto dell'art. 15 della legge n. 843/1978 (assunzione a carico dello Stato delle passività a tutto il 31 dicembre 1977, persiste nella sua gravità quella degli Enti ospedalieri.

Da una analisi delle somme rimaste da riscuotere, ammontanti a 1.634.766 milioni, si è potuto rilevare che circa i 2/3 delle somme stesse si riferiscono agli Enti ospedalieri.

È da rilevare, a tale proposito, che sebbene da parte della Direzione generale non siano mancati costanti interventi presso le Amministrazioni ospedaliere ed i competenti organi regionali per regolarizzare la pesante situazione delle pendenze contributive, i risultati raggiunti sono, tuttavia, modesti. La causa principale di tale irregolare situazione si troverebbe, secondo quanto affermato da tutti gli organi regionali e amministrazioni interessate, nella inadeguatezza delle erogazioni che provengono dal Fondo nazionale d'assistenza ospedaliera sia per il fabbisogno di competenza, sia per la copertura dei disavanzi degli anni dal 1975 in poi, nonché per le mancate rimesse previste dall'art. 8 della legge n. 461/1978, che ha demandato ad un successivo decreto ministeriale, non ancora emanato, le modalità di attuazione del ripianamento dei residui oneri passivi a tutto il 1974.

Sarebbe auspicabile, tra l'altro, che in occasione delle suddette erogazioni in favore degli Enti ospedalieri, venissero assegnate direttamente a queste Casse pensioni le somme dovute dagli stessi enti per estinzione dei debiti per contributi insoluti, così come attuato per la sistemazione debitoria dei Comuni e Province mediante l'art. 15 della legge n. 843/1978.

Sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione

L'attività del servizio delle sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione, a favore degli iscritti alle Casse pensioni amministrate dalla Direzione generale, si compendia nei seguenti dati comparativi fra le risultanze alla fine dell'anno 1979 e quelle alla fine dell'anno precedente:

OGGETTO	SITUAZIONE DELLE DOMANDE		
	al 31 dicembre 1978	Anno 1979	al 31 dicembre 1979
Domande accolte dal Comitato per le sovvenzioni	44.155	59.942	501.097
Domande respinte dal Comitato per le sovvenzioni	13.215	225	13.440
Totale domande definite	454.370	60.167	514.537
Totale domande pervenute	478.474	41.520	519.994
domande da definire	24.104	— 18.647	5.457

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel prospetto seguente, viene analizzata l'attività del Servizio sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione al fine di evidenziare la dinamica del ricorso a tale forma creditizia da parte delle categorie iscritte e della rispondenza a tale richiesta offerta dalla Direzione generale.

ANNO	NUMERO DELLE DOMANDE				
	pervenute	istruite	accolte (a)	respinte (a)	erogate
1974	21.394	18.876	15.385	305	14.602
1975	20.122	27.549	22.436	238	23.400
1976	32.128	31.545	28.107	123	23.714
1977	50.267	42.758	38.871	108	36.761
1978	50.418	55.854	48.569	345	47.420
1979	41.520	61.984	59.942	225	60.743

(a) dal Comitato per le sovvenzioni

Il crescente numero di domande forniscono una eloquente dimostrazione del favore che questa forma creditizia incontra fra le categorie assicurate.

È da rilevare, peraltro, che con circolare n. 594 del 30 dicembre 1977, la Direzione generale ha dato indicazioni circa la documentazione da presentare ai fini della concessione del prestito, onde evitare richieste generiche la cui concessione non rientra nelle finalità degli Istituti e riscontrare, invece, puntualmente le richieste formulate per motivi validi.

Dei 501.097 provvedimenti concessivi deliberati dal Comitato a tutto il 31 dicembre 1979 risultano somministrate, a tale data, n. 492.211 sovvenzioni, come dal prospetto che segue:

CASSE MUTUANTI	SITUAZIONI DELLE SOMMINISTRAZIONI					
	al 31 dicembre 1978		Anno 1979		al 31 dicembre 1979	
	Numero	Importo (1)	Numero	Importo (1)	Numero	Importo (1)
Cassa pensioni dipendenti enti locali	417.575	618.087	57.783	169.545	475.358	787.632
Cassa pensioni sanitari	9.631	31.529	2.162	8.619	11.793	40.148
Cassa pensioni insegnanti di asilo	3.632	6.568	777	2.362	4.409	8.930
Cassa pensioni ufficiali giudiziari	630	547	21	39	651	586
	431.468	656.731	60.743	180.565	492.211	837.296
Importo medio di ogni sovvenzione	1.522.085		2.972.605		1.701.091	

(1) Gli importi sono espressi in milioni di lire.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le predette 492.211 sovvenzioni, in relazione alla durata, all'entità delle quote cedute ed agli importi erogati, si suddividono:

Durata in anni	TOTALE al 31 dicembre 1978			ANNO 1979			TOTALE al 31 dicembre 1979		
	Numero delle sovvenzioni	IMPORTO		Numero delle sovvenzioni	IMPORTO		Numero delle sovvenzioni	IMPORTO	
		Quote cedute (1)	Erogato (2)		Quote cedute (1)	Erogato (2)		Quote cedute (1)	Erogato (2)
1	466	154.962	176.653	14	8.477	9.663	480	163.439	186.316
2	1.921	430.246	950.147	58	34.580	76.366	1.979	464.826	1.026.513
3	5.052	1.016.767	3.263.546	160	90.798	291.437	5.212	1.107.565	3.554.983
4	7.496	1.387.100	5.754.010	273	147.330	611.159	7.769	1.534.430	6.365.169
5	238.159	53.101.598	266.985.281	43.356	20.988.252	105.525.177	281.515	74.089.850	372.510.458
6	7.053	1.612.014	9.433.829	315	159.684	934.502	7.368	1.771.698	10.368.331
7	15.497	3.515.963	23.292.657	600	339.666	2.250.230	16.097	3.855.629	25.542.887
8	12.918	3.034.240	22.298.538	502	285.127	2.095.390	13.420	3.319.367	24.393.928
9	4.308	1.007.782	8.090.121	205	114.597	919.945	4.513	1.122.379	9.010.066
10	138.598	36.530.175	316.487.934	15.260	7.831.713	67.851.924	153.858	44.361.888	384.339.858
	431.468	101.790.847	656.732.716	60.743	30.000.224	180.565.793	492.211	131.791.071	837.298.509

(1) L'importo delle quote cedute è espresso in centinaia di lire.

(2) L'importo delle erogazioni è espresso in migliaia di lire.

Le predette 492.211 concessioni erogate rispetto ai precedenti rapporti di debito, si suddividono:

OGGETTO	Totale al 31 dicembre 1978		Anno 1979		Totale al 31 dicembre 1979		
	Numero	Importo (1)	Numero	Importo (1)	Numero	Importo (1)	
Ritenute in sede di rinnovo per estinzione cessioni in corso verso	Istituti di Previdenza ..	94.598	36.737	8.497	6.619	103.095	43.356
	altri Istituti	28.913	12.318	2.090	2.031	31.003	14.349
Netto ricavo ai mutuatari	per rinnovo	123.511	156.100	10.587	30.040	134.098	186.140
	per prima concessione ..	307.957	451.576	50.156	141.875	358.113	593.451
		431.468	656.731	60.743	180.565	492.211	837.296

(1) Gli importi sono espressi in milioni di lire.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In relazione alla distribuzione territoriale per Regione, le predette concessioni, risultano ripartite come segue:

N.	REGIONI	QUANTITÀ				IMPORTO (in milioni)			
		31-12-1978	Anno 1979	31-12-1979	in %	31-12-78	Anno 1979	31-12-1979	in %
1	Abruzzo	15.900	1.431	17.331	3,52	17.204	4.134	21.338	2,55
2	Basilicata	5.593	612	6.205	1,26	6.447	1.841	8.288	0,99
3	Calabria	22.859	2.020	24.879	5,05	25.182	6.095	31.277	3,74
4	Campania	43.560	4.963	48.523	9,86	58.946	14.244	73.190	8,74
5	Emilia — Romagna	35.048	5.163	40.211	8,17	51.493	15.283	66.776	7,97
6	Friuli — Venezia Giulia	7.512	1.249	8.761	1,78	11.209	3.655	14.864	1,78
7	Lazio	56.307	6.308	62.615	12,72	91.575	20.306	111.881	13,36
8	Liguria	13.424	2.078	15.502	3,15	18.355	5.850	24.205	2,89
9	Lombardia	26.271	6.327	32.598	6,62	52.026	19.146	71.172	2,50
10	Marche	15.322	2.214	17.536	3,56	22.153	6.472	28.625	3,42
11	Molise	3.614	258	3.872	0,79	3.622	839	4.461	0,53
12	Piemonte	14.802	3.621	18.423	3,74	30.190	10.936	41.126	4,91
13	Puglia	29.471	4.766	34.237	6,96	46.989	13.778	60.767	7,26
14	Sardegna	18.473	2.333	20.806	4,23	27.645	6.970	34.615	4,13
15	Sicilia	50.562	5.461	56.023	11,38	80.958	15.841	96.799	11,56
16	Toscana	33.503	5.362	38.265	7,90	50.889	15.279	66.168	7,90
17	Trentino — Alto Adige	3.910	908	4.818	0,92	7.648	2.781	10.429	1,24
18	Umbria	9.086	1.174	10.260	2,08	13.726	3.579	17.305	2,07
19	Val d'Aosta	236	34	270	0,06	415	116	531	0,07
20	Veneto	26.015	4.461	30.476	6,19	40.059	13.420	53.479	6,39
	TOTALE	431.468	60.743	492.211	100,00	656.731	180.565	837.296	100,00

Le sovvenzioni in corso di ammortamento risultano al 31 dicembre 1979 in n. 198.948, per un valore capitale di L. 447.301.377.601, ripartito per Cassa pensioni come risulta dal seguente prospetto:

C A S S A	Valore capitale sovvenzioni in ammortamento
Dipendenti enti locali	416.983.219.596
Insegnanti di asilo	5.319.030.970
Ufficiali giudiziari	274.113.820
Sanitari	24.725.013.215
TOTALE	721.141.087.601

A seguito dell'automazione dei servizi di c/c postale, nonché del notevole incremento delle concessioni di sovvenzioni e dei relativi conseguenti adempimenti di natura contabile — amministrativa, si è resa indispensabile la ristrutturazione delle procedure meccanografiche e amministrative già in atto afferenti la riscossione e la contabilizzazione delle somme dovute per ammortamento sovvenzioni.

Detta ristrutturazione avviene sulla base di cicli annuali e gli enti vengono interessati per la parifica dei dati a fine di ogni esercizio. Ciò consente oltre allo snellimento delle procedure, l'uniformità delle informazioni. Le nuove procedure sono operanti a decorrere dalle contabilità relative all'esercizio 1977.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In base agli elementi in possesso di questa Amministrazione e a quelli che è stato possibile rilevare dai bollettini di versamento, nonché alle variazioni segnalate dagli enti in sede di parifica contabile dell'esercizio 1977, si è potuto procedere alla elaborazione dei dati relativi agli esercizi 1977, 1978 e 1979 i cui risultati sono contenuti nel prospetto seguente:

C A S S A	DATI RELATIVI ALLA COMPETENZA					
	Anno 1977		Anno 1978		Anno 1979	
	Accertato	Riscosso attribuito in contabilità	Accertato	Riscosso attribuito in contabilità	Accertato	Riscosso attribuito in contabilità
Dipendenti enti locali	42.969.403.336	36.736.118.844	59.497.287.326	54.644.158.871	80.863.828.004	74.293.458.009
Sanitari	2.647.226.845	2.537.096.545	3.776.178.900	3.655.116.960	4.954.921.500	4.359.820.514
Insegnanti	501.334.700	491.341.300	701.335.600	689.512.532	967.026.700	749.520.600
Ufficiali giudiziari	39.189.500	—	48.015.600	—	51.894.600	—
TOTALE	46.157.154.381	39.764.556.689	64.022.817.426	58.988.788.363	86.837.670.804	79.402.799.123
Versamenti di competenza da imputare	—	3.947.047.733(*)	—	3.096.831.659	—	4.469.753.614
Crediti accertati	—	43.711.604.422	—	62.085.620.022	—	83.872.552.737

(*) — Di cui 1.507.967.062 già imputate al dicembre 1976.

Per quanto attiene i ruoli, in riscossione nell'esercizio 1979 — sia da parte della Direzione generale, ai sensi del 3° comma dell'art. 10 della legge 19 ottobre 1956, n. 1224, sia da parte delle Corti di Appello, per gli ufficiali giudiziari ed aiutanti ufficiali giudiziari, ai sensi dell'art. 14 della legge 14 agosto 1962, n. 1353 — ed afferenti morosità pregresse, si aggiunge che il relativo importo è stato di L. 637.459.474 e che le operazioni di recupero hanno dato i seguenti risultati:

R E S I D U I			
C A S S A P E N S I O N I	C A R I C O	R I S C O S S I O N I	M O R O S I T À
Dipendenti enti locali	467.193.508	34.626.275	432.567.233
Insegnanti	2.817.006	895	2.816.111
Ufficiali giudiziari	32.390.255	5.977.790	26.412.465
Sanitari	33.234.813	3.431.406	29.803.407
TOTALE	535.635.582	44.036.366	491.599.216
C O M P E T E N Z A			
Dipendenti enti locali	3.781.114	531.820	3.249.294
Insegnanti	—	—	—
Ufficiali giudiziari	45.000.300	31.077.670	13.922.630
Sanitari	32.291	—	32.291
TOTALE	48.813.705	31.609.490	17.204.215
T O T A L E G E N E R A L E			
Dipendenti enti locali	470.974.622	35.158.095	435.816.527
Insegnanti	2.817.006	895	2.816.111
Ufficiali giudiziari	77.390.555	37.055.460	40.335.095
Sanitari	33.267.104	3.431.406	29.835.698
TOTALE	584.449.287(*)	75.645.856	508.803.431

(*) — al netto delle riduzioni effettuate dalle Direzioni provinciali del tesoro per complessive L. 53.010.187.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

È da tener presente che i dati che emergono dai prospetti sopra riportati sono suscettibili di modifiche in dipendenza delle ulteriori variazioni da apportare all'accertato — a seguito delle notizie fornite dagli enti — e dalla imputazione o storno da un esercizio all'altro dei versamenti effettuati dagli enti con erronee o insufficienti indicazioni o eseguiti nel periodo dal 1° al 10 gennaio di ciascun anno (il termine per il pagamento delle quote relative al mese di dicembre scade il 10 gennaio successivo).

Per quanto riguarda i crediti afferenti gli esercizi 1974, 1975 e 1976 sono in corso gli adempimenti amministrativi per la elaborazione dei relativi dati con la conseguente stampa delle situazioni contabili e dei ruoli esecutivi, a carico dei morosi, da inviare agli enti e alle competenti Direzioni provinciali del tesoro.

Per gli anni 1977, 1978 e 1979 si procederà con le modalità di cui sopra non appena parificate le relative contabilità i cui atti, in corso di elaborazione, dovranno essere inviati agli enti per le proprie osservazioni e rettifiche.

A completamento dell'esposizione, si aggiunge, infine che nel corso dell'anno 1979 sono stati accertati n. 312 casi di morte di mutuatari.

L'importo complessivo delle relative sovvenzioni, rimasto insoluto, è stato di L. 459.191.908 distinto, per le relative Casse pensioni, come appresso:

CASSA PENSIONI	Numero delle partite	Importo
Dipendenti enti locali	298	421.247.293
Sanitari	14	37.944.615
Insegnanti	—	—
Ufficiali giudiziari	—	—
TOTALE	312	459.191.908

L'importo stesso è da considerarsi inesigibile, ai sensi dell'art. 13 della legge 19 ottobre 1956, n. 1224, modificato dall'art. 22 della legge 26 luglio 1965, n. 965, il quale dispone che, qualora nel corso dell'estinzione del prestito, il mutuatario cessi dal servizio per morte, il residuo debito verso la Cassa pensione mutuatante si considera estinto.

Concludendo, la riscossione per quote ammortamento sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione, sembra possa ritenersi soddisfacente, e ciò tenuto anche conto che, come è ben noto, per il personale in servizio le residue quote insolute sono da considerarsi un debito degli enti, giusta il tassativo disposto dall'ultimo comma dell'art. 10 della legge 19 ottobre 1956, n. 1224.

Per il personale, invece, cessato dal servizio, il recupero, qualora non possa essere effettuato, come di regola, mediante trasformazione del residuo debito in quota annua vitalizia passiva sulla pensione, viene curato direttamente, a carico degli interessati, nei modi di legge.

FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DEL PATRIMONIO**Settore immobiliare.**

Investimenti — Al 31 dicembre 1978, il patrimonio immobiliare delle Casse ammontava a L. 495.286.161.614 così suddivise:

1) — Cassa Dipendenti Enti locali	L.	453.849.803.173
2) — Cassa Sanitari	L.	33.216.927.571
3) — Cassa Insegnanti	L.	8.219.430.870
TOTALE	L.	495.286.161.614

Rispetto al patrimonio disponibile complessivo di ciascuna Cassa al 31 dicembre 1978, i suddetti investimenti rispondevano alle seguenti percentuali:

1) — Cassa Dipendenti Enti locali	12,39%
2) — Cassa Sanitari	5,52%
3) — Cassa Insegnanti	8,18%

Nel 1979 sono stati perfezionati n. 9 contratti di acquisto di immobili per complessive L. 29.067.068.000, così ripartite per Cassa:

1) — Cassa Dipendenti Enti locali	L.	24.659.344.000
2) — Cassa Sanitari	L.	4.407.724.000
TOTALE	L.	29.067.068.000

Più particolarmente sono stati definiti gli acquisti dei seguenti immobili:

Cassa Dipendenti Enti Locali

— Roma	— 1 fabbricato in via Umile ad uso abitazioni	L.	4.828.300.000
— Vicenza	— 3 fabbricati in via Farini ad uso Caserma VV.FF.	L.	1.943.404.000
— Roma	— 1 fabbricato in p.zza Valtournance, ad uso abitazioni	L.	5.210.960.000
— Cologno Monzese	— 1 fabbricato in via Papa Giovanni XXIII ad uso commer- ciale	L.	1.783.980.000
— Roma	— 1 fabbricato in località "La Rustica" G.R.A. Km. 32,786, ad uso commerciale	L.	5.928.000.000
— Roma	— 1 fabbricato in località "La Rustica" G.R.A. Km. 32,786, ad uso commerciale	L.	4.964.700.000
	TOTALE	L.	24.659.344.000

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa Sanitari

— Roma	— 1 fabbricato in località "La Rustica" G.R.A. Km. 32,786, ad uso caserma VV.FF.	L.	877.044.000
— Roma	— 1 fabbricato in località "La Rustica" G.R.A. Km. 32,786, ad uso commerciale	L.	1.704.300.000
— Roma Ostia	— 1 fabbricato in via Isole del Capo Verde, ad uso abitazioni ...	L.	1.826.380.000
TOTALE		L.	4.407.724.000

È stato inoltre stipulato, per conto della Cassa pensioni dipendenti enti locali, il contratto relativo all'acquisto di uno stabile ad uso abitazioni in Rho (Milano) via Luigi Capuana, per l'importo di L. 17.821.180.000 che, perfezionandosi nel 1980, verrà contabilizzato in tale anno.

Di conseguenza, tenendo conto dei cennati acquisti perfezionati nel 1979, degli incrementi e decrementi avutisi nello stesso anno per operazioni di migliorie ed economie effettuate in stabili di proprietà delle Casse pensioni per complessive L. 29.722.526.661, nonchè delle spese per l'utilizzazione di aree di proprietà della Cassa dipendenti enti locali (ivi comprese le opere di costruzione di fabbricati su di esse) per L. 3.225.790.830, il patrimonio immobiliare delle Casse al 31 dicembre 1979 assomma a L. 528.234.479.105, così ripartite:

— Cassa Dipendenti Enti Locali	L.	482.388.411.924
— Cassa Sanitari	L.	37.626.636.311
— Cassa Insegnanti	L.	8.219.430.870
TOTALE		L. 528.234.479.105

Rispetto al patrimonio complessivo di ciascuna Cassa al 31 dicembre 1979, i suddetti investimenti immobiliari corrispondono alle seguenti percentuali:

— Cassa Dipendenti Enti Locali	11,91%
— Cassa Sanitari	5,37%
— Cassa Insegnanti	7,20%

La consistenza generale del patrimonio al 31 dicembre 1979 in unità immobiliari è la seguente:

	Totale 1978	Incremento 1979	TOTALE
— Scale	1.369	8	1.377
— Appartamenti	22.709	85	22.794
— Vani	122.589	451	123.040
— Uffici mq.	410.983,96	17.804,14	428.788,10
— Negozi	1.750	11	1.761
— Magazzini mq.	113.301,45	29.291,98	142.593,43
— Autorimesse	2.449	27	2.476
— Autorimesse	285.901,50	1.550	287.451,50
— Portinerie	414	2	416

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il patrimonio immobiliare, comprensivo delle aree, è territorialmente così suddiviso:

PROVINCIA	Consistenza Al 31 dicembre 1978 (*)	Consistenza Acquisti (+) Migliorie (+) Economie (—)	Consistenza Al 31 dicembre 1979 (*)
Roma	185.727.922.883	27.512.557.952	213.240.480.835
Ancona	2.634.230.895	—	2.634.230.895
Asti	795.000.000	—	795.000.000
Benevento	3.121.525.885	95.424.914	3.216.950.799
Bergamo	2.893.000.000	—	2.893.000.000
Bologna	9.789.898.235	—	9.789.898.235
Brescia	5.119.880.000	—	5.119.880.000
Brindisi	840.919.397	—	840.919.397
Cagliari	4.990.224.260	1.200.038.687	6.190.262.947
Catania	2.257.051.923	—	2.257.051.923
Como	765.000.000	—	765.000.000
Cremona	650.600.000	—	650.600.000
Ferrara	851.400.000	—	851.400.000
Firenze	42.666.931.940	290.700.000	42.957.631.940
Forlì	1.505.280.000	— 22.560.000	1.482.720.000
Frosinone	363.349.430	—	363.349.430
Genova	6.689.072.000	—	6.689.072.000
L'Aquila	640.000.000	—	640.000.000
Latina	9.583.680.000	—	9.583.680.000
Lecce	280.300.000	—	280.300.000
Livorno	5.579.045.584	42.921.000	5.621.966.584
Mantova	1.125.500.000	—	1.125.500.000
Messina	16.345.494.481	1.984.740	16.347.479.221
Milano	68.980.915.808	1.783.980.000	70.764.895.808
Modena	118.608.000	—	118.608.000
Napoli	10.413.006.762	—	10.413.006.762
Olbia (Sassari)	1.540.000.000	—	1.540.000.000
Padova	7.702.830.000	—	7.702.830.000
Palermo	719.320.350	—	719.320.350
Parma	1.733.100.000	—	1.733.100.000
Pavia	417.610.000	—	417.610.000
Perugia	1.055.880.000	—	1.055.880.000
Pesaro	4.417.200.000	—	4.417.200.000
Pescara	647.636.395	—	647.636.395
Pistoia	813.500.000	—	813.500.000
Ragusa	574.370.924	—	574.370.924
Reggio Calabria	7.552.500.000	—	7.552.500.000
Reggio Emilia	622.000.000	—	622.000.000
Rovigo	783.500.000	—	783.500.000
Salerno	1.709.500.000	—	1.709.500.000
Sassari	4.426.780.000	—	4.426.780.000
Siracusa	6.660.360.000	—	6.660.360.000
Taranto	1.517.878.024	—	1.517.878.024
Terni	737.495.000	—	737.495.000
Torino	23.604.341.700	—	23.604.341.700
Treviso	5.771.700.000	—	5.771.700.000
Trento	867.650.000	—	867.650.000
Venezia	12.071.070.300	—	12.071.070.300
Verona	14.025.228.173	—	14.025.228.173
Vicenza	7.912.355.520	1.943.404.000	9.855.759.520
Viterbo	2.674.517.745	98.373.460	2.772.891.205
TOTALE	495.286.161.614	32.948.317.491	528.234.479.105

(*) ai valori di acquisizione.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel 1979 è continuata l'attività diretta all'utilizzazione delle aree edificabili di proprietà della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli Enti locali, delle quali sette site in Roma e quattro in diverse città.

Per quanto riguarda il comprensorio di aree edificabili sito in Roma, località "Monte Sacro", della superficie di mq. 200.000 circa, pesantemente vincolato dal Comune di Roma, è stato presentato alla Ripartizione XV — Edilizia ed Urbanistica — dello Stesso Comune, un progetto architettonico per realizzare, sulla parte di area non vincolata, un edificio residenziale della cubatura di mc. 100.000 circa.

Detto rilascio è subordinato alla stipula con il predetto Comune di una convenzione urbanistica che prevede, tra l'altro, a carico di questa Amministrazione, l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria, previa cessione gratuita al Comune stesso delle relative aree di sedime.

Inoltre è in corso una richiesta intesa ad ottenere la variazione da zona "M/3" (servizi pubblici di quartiere) a zona "M/2" (edifici destinati a sede di uffici) della parte vincolata del comprensorio in parola (mq. 152.000 circa), al fine di poter realizzare un'ulteriore cubatura di mc. 100.000 con destinazione ad uffici, previa cessione gratuita al citato Comune delle aree di proprietà della Cassa site in zona "Val Melaina" e "Monte Sacro Nord" (anch'esse a suo tempo vincolate a servizi pubblici di quartiere).

Circa l'utilizzazione dell'area sita in Roma, località "Tre Fontane" della superficie di mq. 450.824 circa, si ricorda che a seguito di alcune parziali modifiche apportate ai progetti architettonici dei fabbricati previsti sul comprensorio di che trattasi, sono attualmente in corso di rinnovo presso i competenti uffici comunali le licenze di costruzione relative ai predetti fabbricati.

Sono in via di ultimazione i lavori, a suo tempo appaltati, relativi alla bonifica mineraria e sistemazione superficiale del suolo nonché alla realizzazione della rete fognante. Inoltre, in data 29 settembre 1979, sono stati appaltati alla Società "SOGENE — S.p.A." di Roma i lavori occorrenti per la realizzazione di muri di contenimento in cemento armato per le terre di scavo relative a due dei sei comparti ("R/3" ed "R/4") previsti in progetto.

Nello svolgimento dei lavori di cui sopra, si è resa necessaria l'adozione di una importante variante (interessante tratti di rete stradale, di rete fognante e la morfologia finale dell'intero comprensorio) la quale è, attualmente, all'esame dei competenti Organi comunali.

Detta variante prevede, altresì, una completa ristrutturazione dell'edificio previsto sul comparto "R/2" — resasi necessaria a seguito del vincolo imposto dalla Sovrintendenza Archeologica di Roma — al fine di adattarlo alla sola porzione del comparto esente da vincoli archeologici.

Nel corso dell'anno 1979 è stato, altresì, costituito un gruppo di studio (composto da alcuni membri del Consiglio di amministrazione di questi Istituti, da tecnici erariali consulenti e funzionari di questa stessa Amministrazione) il quale ha preso globalmente in esame la complessa questione rappresentata dalla realizzazione del programma edilizio previsto sul comprensorio in parola.

A conclusione del relativo ciclo di riunioni di studio, è emerso l'unanime orientamento favorevole alla attuazione graduale ed articolata del previsto programma di edificazione.

Il Consiglio di amministrazione di questi Istituti, dopo aver esaminato il programma di intervento proposto dal predetto gruppo di studio, ha concordato sulle conclusioni dallo stesso raggiunte ed ha, quindi, approvato ed autorizzato nella adunanza del 27 luglio 1979 l'appalto delle opere relative alla costruzione di due dei sei edifici previsti sul comprensorio e cioè dei fabbricati "R/3" ed "R/5" (mediante la procedura della licitazione privata di cui agli artt. 1 lettera e e 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14) e ciò anche in considerazione del fatto che le relative aree di sedime non sono interessate da vincoli di natura archeologica o da variazioni di quote della rete stradale di cui sopra.

Allo stato, l'Amministrazione sta provvedendo ad aggiornare gli elaborati di gara in base alle subentrate norme di adeguamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti alle direttive della Comunità economica europea (Legge 3 agosto 1977, n. 584).

Al riguardo, è inoltre necessario precisare che, per rendere possibile l'edificazione dei predetti fabbricati "R/3" ed "R/5", oltre al rinnovo delle relative concessioni edilizie, a suo tempo rilasciate dal Comune di Roma, occorre, fra l'altro, provvedere al prescritto adeguamento dei progetti dei fabbricati in questione alla normativa in materia di risparmi energetici ai sensi della legge 30 aprile 1976, n. 373, resa operante con la pubblicazione del regolamento di applicazione del D.P.R. 28 giugno 1977, n. 1052, relativo al contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici.

Pertanto, il Consiglio di amministrazione di questi Istituti, nella predetta adunanza del 27 luglio 1979, ha altresì autorizzato, salvi i prescritti pareri ed approvazioni, il conferimento di un nuovo incarico al "Centro coordinamento Progettazione Integrale" — che ha curato l'intera progettazione del comprensorio — al fine di adeguare i progetti dei fab-

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

bricati in parola alle nuove richieste e prescrizioni. Ha, inoltre, autorizzato l'affidamento al predetto "Centro" di un ulteriore incarico relativo all'assistenza tecnico-artistica da prestare, per tutta la durata delle opere, alla Direzione dei lavori che, ai sensi dell'art. 3 del regolamento approvato con R.D. 2 marzo 1931, n. 287, dovrà essere assunta dal competente Ufficio del Genio civile.

Per quanto concerne l'area sita in Roma, *via Cremona, Arezzo e Reggio Calabria* (già occupata dal Comune di Roma per l'esecuzione di una scuola elementare), l'avvocatura generale dello Stato è stata incaricata di contestare la determinazione della indennità di esproprio fissata in L. 15.137.500.

A seguito di successivi accertamenti e considerazioni fatte dalla Avvocatura generale nella stessa seduta dell'anno 1979, il Consiglio di amministrazione di questi Istituti ha autorizzato la transazione relativa alla composizione della vertenza con il predetto Comune di Roma.

In merito alle aree site in Roma sono state presentate "osservazioni" ai competenti organi del Comune di Roma chiedendo l'inclusione delle aree stesse nel primo programma triennale di attuazione del Piano regolatore generale di Roma, adottato con deliberazione del Consiglio comunale del 24 - 25 - 26 luglio 1979, in esecuzione della legge n. 10/1977 e legge regionale n. 35/1978.

Sull'area in Cagliari, *via XX Settembre, Sonnino e piazza Amendola*, procedono secondo i tempi programmati i lavori di costruzione di un complesso edilizio da adibire a sede di uffici appaltati in data 23 maggio 1978 all'impresa I.C.E.S. con sede in Cagliari, per l'importo di L. 2.990.100.000.

A seguito della stipula in data 22 agosto 1978 con il Comune di Cagliari di una convenzione per la costituzione di alcune servitù di uso pubblico previste dal Piano particolareggiato del Centro direzionale Sud-Est di quella città questa Amministrazione si è, tra l'altro, impegnata a realizzare a proprie spese, un parcheggio interrato di grandi dimensioni (ad esclusivo uso dell'Amministrazione stessa) come espressamente richiesto dalla Commissione edilizia di Cagliari in sede di rilascio della autorizzazione a costruire l'insediamento edilizio di che trattasi.

Pertanto, il Consiglio di amministrazione di questi Istituti, nella seduta del 2 marzo 1979 sulla base delle valutazioni eseguite dall'ufficio tecnico erariale di Cagliari, ha approvato ed autorizzato la spesa di L. 750.700.000, necessaria per l'esecuzione dei conseguenti lavori integrativi.

Inoltre, il Consiglio di Stato — Sezione III ha espresso parere favorevole in merito alla perizia suppletiva ed al relativo schema di atto di sottomissione, accettato dalla suddetta Impresa appaltatrice.

Allo stato, è in corso di predisposizione il relativo decreto di approvazione.

Nel corso dei lavori di che trattasi, si è reso, inoltre necessario modificare alcune categorie di lavoro previste nel contratto principale di appalto, nonchè introdurre altre categorie di opere non previste in progetto, e ciò sia allo scopo di ridurre il consumo energetico dell'impianto di riscaldamento e condizionamento d'aria con un maggior isolamento termico globale dei fabbricati, sia al fine di conseguire una notevole economia di gestione e manutenzione dei fabbricati stessi mediante il miglioramento delle caratteristiche di alcune opere di finitura previste in contratto.

Al riguardo, il Consiglio di amministrazione di questi Istituti, nella seduta del 28 settembre 1979 acquisite le necessarie valutazioni tecniche, ha autorizzato l'esecuzione dei lavori di cui sopra affidandole all'impresa I.C.E.S., alle stesse condizioni del contratto principale di appalto, sulla base alla perizia suppletiva di L. 385.788.515. Il relativo atto di sottomissione è stato approvato con decreto n. 45 del 6 dicembre 1979.

Alla data del 20 dicembre 1979, i pagamenti effettuati a favore dell'impresa "I.C.E.S. — S.r.l." ammontano a complessive L. 3.556.941.360, comprensive di I.V.A. e revisione prezzi, fino all'8° stato di avanzamento lavori.

Resta, infine, da aggiungere che è stata già avviata la istruttoria relativa alla concessione in locazione delle unità immobiliari secondo quanto richiesto dagli uffici statali interessati.

Per quanto concerne l'area in Benevento, *viale Martiri di Ungheria*, dove, com'è noto, è in corso la costruzione di un complesso edilizio appaltato all'impresa di costruzioni "Ingg. Puccini — S.p.A."

A seguito delle proposte avanzate dalla suddetta impresa per definire bonariamente il noto giudizio pendente avanti al Tribunale di Roma, acquisiti i pareri favorevoli dell'Avvocatura Generale dello Stato e del Consiglio di Stato, la Direzione generale all'uopo autorizzata dal proprio Consiglio di amministrazione ha stipulato, in data 22 dicembre 1979, l'atto di transazione con il quale si è composta la vertenza a suo tempo insorta, convenendo, tra l'altro, che la ultimazione dei lavori dovrà aver luogo entro diciotto mesi a decorrere dalla succitata data del 22 dicembre 1979.

Inoltre, nel corso dell'anno 1979, è intervenuto il fallimento dell'impresa "Ing. Ugo Bergamini e C. — Impianti" appaltatrice delle opere di realizzazione dell'impianto di condizionamento integrale estivo-invernale da eseguire nel fabbricato in questione.

A seguito dello stato fallimentare della predetta Impresa, dichiarato dal Tribunale civile di Roma — Sezione fallimentare — con sentenza emessa in data 18 maggio 1979, e della conseguente risoluzione del contratto di appalto a suo tempo stipulato, il Consiglio di amministrazione di questi Istituti, nell'adunanza del 24 ottobre 1979, ha autorizzato l'affidamento delle predette opere non ancora ultimate o da iniziare alla società "Daniele Jacorossi e Figli — S.p.A.", di Roma, che nel frattempo si era dichiarata disposta ad assumere l'esecuzione dei predetti lavori, mediante la procedura della trattativa privata.

Pertanto, avendo l'Ufficio tecnico erariale di Benevento valutato in L. 131.279.330 l'ammontare relativo ai lavori ancora da ultimare, in data 21 dicembre 1979 è stato stipulato, con la predetta impresa "Daniele Jacorossi e Figli — S.p.A." per l'ammontare di L. 131.279.330, il contratto d'appalto di tutte le opere necessarie per la completa realizzazione ed ultimazione dell'impianto in parola.

Infine, questa Amministrazione ha provveduto a curare i necessari contatti con il curatore fallimentare nominato per la predetta impresa "Bergamini" al fine di determinare e perfezionare il pagamento relativo alle quote del residuo credito avanzato da detta Impresa.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare — L'andamento delle spese di manutenzione e di gestione relativo al patrimonio immobiliare è stato influenzato, durante l'esercizio 1979 da molteplici fattori.

Alcuni di tali fattori, di carattere generale, si riferiscono a fenomeni di mercato, quale la lievitazione dei prezzi, che ha determinato un aumento dei costi dei lavori e delle gestioni, nonostante si sia operata, a seguito di una gestione più razionale, una riduzione dei costi in alcuni settori. Ad esempio, per la manutenzione degli impianti a carico delle Casse proprietarie si è passati da L. 251.332.327 nel 1978 a L. 132.301.202 nel 1979; per la gestione e manutenzione impianti di riscaldamento a condizionamento a carico dei locatari si è passati da L. 5.677.000.000 nel 1978 a L. 5.450.856.020 nel 1979.

Dal punto di vista funzionale è stato necessario decentrare in misura maggiore alle Intendenze di finanza ed alle Direzioni provinciali del Tesoro, l'amministrazione del patrimonio immobiliare fuori Roma.

L'intero settore dell'amministrazione immobiliare ha comportato, per l'esercizio 1979 una spesa complessiva di L. 14.589.625.258 di contro alla spesa di L. 13.143.269.731 dell'esercizio precedente, con un aumento dell'11 per cento circa. Detta somma di L. 14.589.625.258 è, però, comprensiva sia delle somme da porsi a carico dell'Amministrazione e sia di quelle che devono essere rimborsate dai locatari o da terzi.

In particolare, i risultati del settore gestione e manutenzione, nell'esercizio 1979 sono i seguenti:

1) manutenzione ordinaria degli stabili.

Per i lavori di manutenzione ordinaria degli stabili, esclusi gli impianti di cui è detto nel successivo paragrafo 2), sono stati assunti impegni di spesa per complessive L. 2.044.882.737 i quali presentano un aumento del 12,84 per cento rispetto agli analoghi impegni dell'esercizio 1978 ammontanti a L. 1.812.172.686.

Detti impegni si ripartiscono come segue:

Stabili in Roma

— lavori eseguiti in economia diretta, mediante la emissione di n. 2.190 bolle, con una spesa complessiva di	L.	1.230.379.355
— lavori eseguiti in appalto mediante l'assunzione di n. 373 atti di impegno con una spesa complessiva di	"	185.246.899
TOTALE	L.	1.415.626.254

Stabili fuori Roma

— lavori finanziati con ordini di accreditamento ed affidati a mezzo di n. 2.026 atti di impegno con una spesa complessiva di	L.	450.213.572
— lavori eseguiti in appalto, mediante l'assunzione di n. 118 atti di impegno con una spesa complessiva di	"	179.042.911
TOTALE	L.	629.256.483

Inoltre, sempre nell'esercizio 1979, sono stati eseguiti lavori di manutenzione agli stabili con una spesa a carico dei locatari e di terzi, assumendo i relativi impegni come segue:

Stabili in Roma

— lavori eseguiti in economia diretta, mediante la emissione di n. 660 bolle, con una spesa complessiva di	L.	84.486.752
— lavori eseguiti in appalto, mediante l'assunzione, di n. 58 atti di impegno con una spesa complessiva di	"	69.302.926
TOTALE	L.	153.789.678

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Stabili fuori Roma

— lavori finanziati con ordini di accreditamento ed affidati a mezzo di n. 1.608 atti di impegno con una spesa complessiva di	L.	112.370.979
— lavori eseguiti in appalto, mediante l'assunzione di n. 17 atti di impegno, con una spesa complessiva di	"	31.939.653
TOTALE	L.	144.310.632
— con una spesa totale, a tale titolo, di	L.	298.100.310
— di contro alla spesa dell'esercizio 1978 di	L.	106.554.098
con un aumento del 179,76 per cento.		

2) manutenzione ordinaria agli impianti (ascensore, montacarichi, centrali termiche, ecc.).

Per tali lavori sono stati assunti impegni per complessive L. 132.301.202 i quali, rispetto agli analoghi impegni dell'esercizio 1978, ammontanti a L. 251.332.327, presentano una diminuzione della spesa del 47,36 per cento.

Sono esclusi dal presente paragrafo gli oneri di manutenzione compresi nei contratti di gestione e di conduzione impianti di cui si dirà nel successivo paragrafo 3).

Gli impegni in esame si ripartiscono come segue:

Impianti in Roma

— lavori eseguiti in appalto, mediante l'assunzione di n. 49 atti di impegno, con una spesa complessiva di	L.	37.891.045
--	----	------------

Impianti fuori Roma

— lavori finanziati con ordini di accreditamento ed affidati a mezzo di n. 342 atti di impegno, con una spesa complessiva di	L.	64.554.522
— lavori eseguiti in appalto, mediante l'assunzione di n. 19 atti di impegno con una spesa complessiva di	"	29.855.635
TOTALE	L.	132.301.202

3) Servizi a carattere continuativo o periodico**A) Conduzione e gestione impianti, pulizia parti comuni ed aree giardinate:**

Nell'esercizio 1979 sono stati assunti i seguenti impegni di spesa:

— Manutenzione aree giardinate

Roma — n. 9 atti di impegno, per altrettanti lotti, con una spesa complessiva di	L.	46.587.975
Fuori Roma — n. 111 atti di impegno, con una spesa complessiva di	"	70.236.470
TOTALE	L.	116.824.445

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

— *Pulizia parti comuni*

Fuori Roma — n. 132 atti di impegno, con una spesa complessiva di	L.	<u>487.140.650</u>
---	----	--------------------

— *Condizione e piccola manutenzione ascensori, montacarichi ecc.*

Roma — n. 33 atti di impegno, con una spesa complessiva di	L.	194.583.285
--	----	-------------

Fuori Roma — n. 110 atti di impegno, con una spesa complessiva di	"	<u>286.743.263</u>
---	---	--------------------

TOTALE	L.	<u>481.326.548</u>
--------------	----	--------------------

— *Gestione e piccola manutenzione impianti di riscaldamento e di condizionamento acqua calda (escluse le spese per energia elettrica e oneri generali)*

Roma — n. 15 atti di impegno, con una spesa complessiva di	L.	1.591.427.327
--	----	---------------

Fuori Roma — n. 46 atti di impegno, con una spesa complessiva di	"	<u>3.859.428.693</u>
--	---	----------------------

TOTALE	L.	<u>5.450.856.020</u>
--------------	----	----------------------

B) Spese varie servizi comuni

Le spese in questione si riferiscono, nella maggior parte, alle minute spese contanti sostenute, per gli stabili di Roma e fuori, al fine di fronteggiare le immediate esigenze connesse all'uso dei locali comuni (portierati, scale ed androni).

Nell'anno 1979 tali spese sono ammontate a L. 89.563.464 suddivise come segue:

— Roma	L.	24.734.289
--------------	----	------------

— Fuori Roma	"	<u>64.829.175</u>
--------------------	---	-------------------

La spesa complessiva del paragrafo 3) (A più B) è ammontata, per l'esercizio 1979, a L. 6.625.711.127 mentre nell'esercizio 1978 è stata di L. 6.722.545.316.

4) Manutenzione straordinaria e lavori di miglioria

Durante l'esercizio 1979 sono stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria e miglioria, sia agli stabili che agli impianti, debitamente autorizzati dal Consiglio di amministrazione.

In particolare, sono stati assunti i seguenti impegni di spesa:

A) manutenzione straordinaria:

— Stabili

Roma — n. 35 atti di impegno per complessive	L.	738.240.403
--	----	-------------

Fuori Roma — n. 65 atti di impegno per complessive	"	<u>439.037.313</u>
--	---	--------------------

— Impianti (esclusi lavori di adeguamento centrali termiche)

Roma — n. 36 atti di impegno per complessive	"	236.142.557
--	---	-------------

Fuori Roma — n. 60 atti di impegno per complessive	"	<u>424.523.530</u>
--	---	--------------------

TOTALE	L.	<u>1.837.943.803</u>
--------------	----	----------------------

B) Migliorie

— Stabili

Roma — n. 12 atti di impegno per complessive	L.	281.983.614
--	----	-------------

Fuori Roma — n. 2 atti di impegno per complessive	"	<u>292.684.740</u>
---	---	--------------------

— Impianti

Fuori Roma — n. 1 atto di impegno per	"	<u>1.493.138</u>
---	---	------------------

TOTALE	L.	<u>576.161.492</u>
--------------	----	--------------------

Nell'esercizio 1979 sono stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria per L. 1.837.943.803 e lavori di miglioria per L. 576.161.492.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

5) Amministrazione personale tecnico ed operaio

La consistenza numerica nell'anno 1979 è risultata pari a:

- 82 impiegati tecnici;
- 60 operai.

La spesa complessiva per tale personale è ammontata nel 1979 a L. 2.398.395.494 con una differenza in più di L. 440.202.691 rispetto a quella di L. 1.958.192.803 dell'esercizio 1978 precisamente:

— *Impiegati tecnici*

a) retribuzione	L.	924.107.055
b) contributi previdenziali ed assistenziali	"	434.143.000
c) interventi assistenziali	"	1.660.000
d) quota fondo indennità fine servizio	"	76.486.678
TOTALE	L.	1.436.396.733

di cui L. 138.830.000 già comprese nella somma di L. 1.230.379.355 di cui ai lavori di manutenzione indicati al paragrafo 1).

— *Operai*

a) retribuzione	L.	574.956.877
b) contributi previdenziali ed assistenziali	"	359.713.349
c) interventi assistenziali	"	1.330.000
d) quota fondo indennità fine servizio	"	25.998.535
TOTALE	L.	961.998.761

interamente comprese nelle somme di L. 1.230.379.355 e di L. 84.486.752 di cui ai lavori di manutenzione indicati al paragrafo 1).

6) Oneri tributari ed utenze

Gli oneri tributari, sia locali che erariali, sono ammontati, nell'esercizio 1979, a L. 186.225.303.

Per le utenze nell'esercizio 1979, risulta una spesa complessiva di L. 1.500.795.286 così ripartita:

— *Roma:*

acqua	L.	274.016.370
telefono	"	29.777.370
energia elettrica	"	456.711.960

— *Fuori Roma (finanziati con apertura di credito):*

acqua	L.	220.681.964
telefono	"	32.625.032
energia elettrica	"	486.982.590

7) Oneri assicurativi

Nell'esercizio 1979, è stata sostenuta una spesa di L. 89.937.265 per l'assicurazione degli stabili e dei relativi impianti.

Nello stesso esercizio sono stati denunciati n. 38 sinistri diretti ed indiretti, mentre sono state definite n. 29 pratiche di risarcimento danni diretti.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

8) Manutenzione biennale a carico delle Ditte venditrici degli stabili.

L'espletamento di tale servizio ha comportato i soli interventi presso le Ditte venditrici per far luogo alla eliminazione degli inconvenienti segnalati sia dagli inquilini che dagli organi tecnici.

Nei casi in cui le Ditte non hanno provveduto, è stato provveduto direttamente con addebito della relativa spesa.

Della somma complessiva di L. 14.589.625.258

a) sono a totale carico della Amministrazione le seguenti somme:

— manutenzione ordinaria stabili in Roma	L.	1.415.626.254
— manutenzione ordinaria stabili fuori Roma	"	629.256.483
— manutenzione ordinaria impianti	"	132.301.202
— spese varie servizi comuni	"	89.563.464
— manutenzione straordinaria	"	1.837.943.803
— personale tecnico	"	1.297.566.733
— oneri tributari	"	186.225.303
— assicurazione	"	89.937.265
TOTALE	L.	5.678.420.507

b) la somma di L. 576.161.492 relativa ai citati lavori di miglioria viene recuperata mediante rivalutazione dei canoni di locazione;

c) La somma di L. 8.335.043.259 si riferisce a spese per riscaldamento, utenze e servizi vari dovrà essere rimborsata dai locatari o da terzi.

La citata somma di L. 5.678.420.507 relativa agli oneri di manutenzione a carico esclusivo dell'Amministrazione incide nella misura dello 0,78 per cento sulla consistenza patrimoniale che, sulla base del valore delle aree di sedime dei fabbricati corrente al momento di ogni acquisto, del valore alla data del 1° aprile 1975 delle sole costruzioni stimate dai singoli Uffici tecnici erariali e dei prezzi degli immobili acquistati nel periodo 1° aprile 1975 — 31 dicembre 1979, ammonta a L. 726.441.702.362.

9) Servizi di portierato

Per quanto riguarda il personale addetto alla custodia e alla vigilanza degli stabili siti in Roma ed in altre città, va segnalato che, nell'anno 1979 il numero dei portieri in servizio presso gli stabili degli Istituti è risultato di 407 unità.

La spesa sostenuta per il predetto personale (comprensiva di contributi previdenziali ed assistenziali, nonché della quota relativa alla costituzione del fondo per l'indennità di fine servizio) è stata di L. 3.891.806.567.

Locazioni

Nell'anno 1979 sono stati presi in consegna e messi a reddito i seguenti complessi edilizi:

Roma — via Umile	unità locabili n.	113
Roma — piazza Valtouranche	unità locabili n.	119
Roma — La Rustica	unità locabili n.	1
Cologno Monzese — via Papa Giovanni XXIII	unità locabili n.	50
Ancona — via Ricci	unità locabili n.	30
Olbia — S.S. Olbia — Palau	unità locabili n.	1
Vicenza — via Farini	unità locabili n.	1
Verona — via S. Giacomo	unità locabili n.	379
TOTALE		694

Di conseguenza, la consistenza immobiliare, che al 31 dicembre 1978 era di n. 34.855 unità locabili, è passata a n. 35.549 unità complessive (appartamenti, negozi, autorimesse, boxes, cantine) di cui n. 13.991 a Roma e n. 21.558 nelle altre città.

La richiesta di locazione che, anche nel 1979, è stata molto elevata particolarmente per quanto concerne le abitazioni, si è potuta soddisfare in misura molto limitata, specialmente a Roma, per la scarsa disponibilità di alloggi. Per di più, l'Amministrazione ha dovuto dare puntuale applicazione al disposto dell'art. 4/quarter della legge 31 marzo 1979, n. 93

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

che, come è noto impone di privilegiare, nell'assegnazione degli alloggi sfitti, le persone colpite da provvedimenti esecutivi di rilascio.

Nel predetto anno sono stati perfezionati n. 3.465 contratti di locazione (di cui n. 458 relativi ad immobili siti in Roma e n. 3007 fuori Roma) e rinnovati fiscalmente n. 2.087 contratti (n. 541 a Roma e n. 1.546 fuori Roma).

Nell'anno 1979, in base agli accertamenti eseguiti, erano dovuti dai locatari L. 32.213.793.684. Da tale somma sono esclusi L. 1.384.419.184 anticipate dall'Amministrazione complessivamente per riparazioni (L. 59.093.882), per spese condominiali (L. 1.080.437.139) e per riscaldamento (L. 244.888.163). I predetti importi verranno richiesti all'inquilinato nell'anno 1980.

Tenendo conto che il credito delle Casse pensioni al 31 dicembre 1978 era di L. 12.891 milioni e che le riscossioni dell'anno 1979 sono state di L. 27.529 milioni, ne risulta a fine 1979 un credito di L. 17.575 milioni.

Carico anno 1979	L. 32.213	milioni
Residui attivi al 31 dicembre 1978	L. 12.891	milioni
TOTALE	L. 45.104	milioni
Riscossioni anno 1979	L. 27.529	milioni
Residui attivi al 31 dicembre 1979	L. 17.575	milioni

È inoltre da rilevare che le riscossioni del 1979 possono attribuirsi, per 5.393 milioni, a riduzione dei crediti all'inizio dell'anno e, per 22.136 milioni, alla competenza. Risulta, come si evince dal seguente prospetto, che i residui attivi al 31 dicembre 1978, sono pari a fine anno, a 7.498 milioni, mentre i crediti dell'anno assommano a L. 10.077 milioni.

	Carico	Riscossioni 1979	Crediti 31 dicembre 1979
Residui	12.891	5.393	7.498
Competenze	32.213	22.136	10.077
TOTALE	45.104	27.529	17.575

Sulla base dei dati disponibili si è anche in grado di fornire una analisi dei crediti distinguendo i canoni dalle quote di rimborso spese. Dal prospetto sottoriportato risulta in particolare che, per canoni, erano ancora dovuti dai locatari al 31 dicembre 1979 L. 8.633 milioni e, per quote di rimborso, L.8.942 milioni.

	Residui attivi 31 dicembre 1978	Carico competenze 1979	Totale carico	Riscossioni 1979	Residui attivi 31 dicembre 1979
Canoni	5.800	23.985	29.785	21.152	8.633
Quote di rimborso	7.091	8.228	15.319	6.377	8.942
TOTALE	12.891	32.213	45.104	27.529	17.575

Per determinare la morosità occorre, poi, tener conto che l'Amministrazione ha anche riscosso dai locatari, nel corso dell'anno 1979, L. 2.512.715.690 costituite dai pagamenti non potuti imputare ancora esattamente per insufficiente motivazione dei rispettivi versamenti.

Va infine tenuto presente che i crediti verso Enti pubblici locatari e quelli per ritenute d'ufficio, che rappresentano oltre il 40 per cento del credito complessivo, devono essere considerati di sicuro introito.

È d'uopo, inoltre ricordare che sulle morosità pertinenti ai locatari vigenti e ad una parte dei locatari cessati, gravano ancora i crediti derivanti dalla rideterminazione dei canoni.

Occorre evidenziare che gran parte della morosità è da attribuire al mancato pagamento da parte dell'inquilinato delle quote dovute per il rimborso all'Amministrazione delle spese da essa sostenute per i servizi comuni (portierato, luce, acqua, ascensori) e per il riscaldamento.

Per i locatari che si sono astenuti dal corrispondere negli anni dal 1973 al 1979 le quote ad essi addebitate a tali titoli si è in grado di assicurare che, in conseguenza delle azioni coattive di recupero, tali crediti unitamente agli altri per diverso titolo vantati dalle Casse pensioni, potranno gradualmente ridursi.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto concerne l'attività contenziosa svolta nel 1979 sono stati emessi:

n.	19.018	diffide di pagamento;
n.	214	decreti ingiuntivi;
n.	123	pignoramenti;
n.	128	richieste di procedure di sfratto;
n.	36	vendite giudiziarie.

L'Amministrazione, inoltre, nell'anno 1979, in esecuzione del piano affrontato nell'anno 1978, ha dato corso, di concerto con il Servizio elaborazione dati della Direzione generale, alle operazioni per l'attuazione della legge n. 392 del 27 luglio 1978.

Settore mobiliare

Nel corso dell'anno 1979, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- 1) — la concessione di n. 947 mutui per un importo complessivo di L. 166,9 miliardi circa;
- 2) — n. 74 operazioni di sconto di annualità statali per L. 32.710.503.010;
- 3) — l'acquisto di cartelle fondiari per l'importo nominale complessivo di L. 95 miliardi.

Nel corso del 1979 si è provveduto, a norma dell'art. 2 del D.M. 31 marzo 1977, all'acquisizione di una quarta e di una quinta parte per l'importo complessivo di L. 26.008.195.384 dei titoli derivanti dalla estinzione totale o parziale dei ruoli previdenziali (C.P.D.E.L. e Cassa Sanitari) consolidati al 31 dicembre 1974.

Per quanto concerne i mutui, come già negli anni precedenti, si è cercato di dare la preferenza alle richieste di mutuo di piccoli Comuni per la esecuzione di opere pubbliche più urgenti e, comunque, rispondenti alle esigenze sociali prioritarie quali opere igieniche, edilizia scolastica, edilizia economica e popolare, opere stradali, reti idriche, impianti elettrici, ecc..

Come per il passato, gli interventi di questi Istituti di previdenza hanno consentito la realizzazione, da parte degli Enti locali ed Enti pubblici in genere, di importanti e numerose opere pubbliche, assistite o non dal contributo statale o regionale.

Nel numero delle emissioni di determinazioni formali di concessione si è manifestato anche nel corso del 1979 un decremento rispetto ai provvedimenti emessi nel 1978, ammontando l'importo delle relative determinazioni a L. 137.266.249.901 (175,3 miliardi circa nel 1978) e alle somministrazioni effettuate che risulta di L. 143.494.064.388 (150,8 miliardi circa nel 1978).

Per quanto concerne, poi, i finanziamenti alle Cooperative Edilizie, l'importo dei mutui concessi in questo settore, è stato superiore a quello dello scorso anno, ammontando a L. 29.554.394.836 (17,6 miliardi circa nel 1978). I mutui deliberati, si riferiscono, nella maggior parte, a richiesta di mutui integrativi da parte di Cooperative, che, pur avendo da tempo ottenuto il contributo statale ed il relativo mutuo, solo recentemente hanno potuto dare inizio alla costruzione degli alloggi con un forte aumento dei prezzi originariamente previsti.

Come negli anni scorsi è stata, inoltre, osservata scrupolosamente la normativa vigente per l'assicurazione degli stabili offerti in garanzia dei mutui, e per il versamento delle relative quote di ammortamento.

Con particolare impegno viene curato il servizio di rinnovazione delle ipoteche usufruendo al riguardo della proficua collaborazione dei Conservatori dei Registri immobiliari.

Per quanto riguarda i mutui edilizi individuali, si è provveduto, durante il decorso anno, a stipulare, con la maggiore possibile sollecitudine, i relativi contratti con i soci delle cooperative edilizie, che hanno ottenuto dal Ministero dei Lavori pubblici l'autorizzazione al frazionamento dei mutui concessi da questi Istituti. Nel corso del 1979 sono stati stipulati n. 330 contratti di assegnazione formale di alloggi cooperativi a mutui individuali, ai quali sono da aggiungere n. 46 contratti di riscatto. La stipula di detti contratti viene effettuata dai Notai, con l'intervento di un rappresentante della Cassa mutuante, sotto il controllo degli Uffici della Direzione generale che devono poi provvedere all'approvazione dei contratti stipulati.

Infine, nel corso dell'anno 1979, sono state perfezionate n. 33 operazioni di sconto di annualità statali per un importo di L. 10.778.591.669, mentre si sono effettuati, per lo stesso tipo di operazione, n. 30 pagamenti per L. 1.701.462.505

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I seguenti prospetti riassumono i dati sull'attività svolta in materia di mutui nell'anno 1979.
 Ammontare dei mutui deliberati dal Consiglio di Amministrazione secondo la finalità:

DESTINAZIONE DEI MUTUI	NORD	CENTRO	SUD ED ISOLE	TOTALE
1 — Edilizia economica e popolare	1.385.000.000	27.626.270.832	4.608.529.543	33.619.800.375
2 — Edilizia scolastica	20.295.925.542	5.139.621.082	650.227.517	26.085.774.141
3 — Opere stradali	10.065.412.623	5.554.467.361	296.038.845	15.915.918.829
4 — Acquedotti, impianti elettrici e del gas	8.762.023.141	6.181.636.960	1.841.428.022	16.785.088.123
5 — Opere igieniche	26.593.408.111	6.144.979.154	1.670.000.000	34.408.387.265
6 — Opere ospedaliere ed assistenziali	5.199.331.829	795.607.818	774.000.000	6.768.939.647
7 — Caserme varie, Uffici giudiziari e finanziari	86.209.140	2.660.718.497	1.406.428.364	4.153.356.001
8 — Opere pubbliche varie	19.507.945.362	5.559.983.773	4.051.945.912	29.119.875.047
TOTALI	91.895.255.748	59.663.285.477	15.298.598.203	166.857.139.428

Determinazioni di formale concessione di mutui relativi a:

— Comuni e province	n. 605	per L.	99.669.713.971
— Enti vari	n. 20	per L.	8.042.141.100
— Cooperative Edilizie	n. 143	per L.	29.554.394.830
TOTALI	n. 768	per L.	137.266.249.901

Deliberazioni di pagamento in conto mutui relativi a:

— Comuni e province	n. 4.107	per L.	110.144.650.795
— Enti vari	n. 246	per L.	11.534.425.862
— Cooperative Edilizie	n. 365	per L.	12.651.246.184
TOTALI	n. 4.867	per L.	143.494.064.388

Il carico complessivo delle rate di ammortamento dei mutui concessi dalla Direzione generale ammontava, al 1° gennaio 1979, a L. 195.467.570.441, delle quali, per entrate di competenza, L. 145.044.996.434 e, per residui, L. 50.422.574.007.

Di conseguenza, il carico di competenza dell'anno 1979 presenta, in confronto di quello del precedente anno 1978, un incremento di L. 18.293.237.439.

Del carico complessivo di L. 195.467.570.441, afferente l'anno 1979, sono state riscosse, durante l'anno stesso, L. 135.117.462.973 (delle quali L. 122.545.545.974 in conto competenza e L. 12.571.916.999 in conto residui).

Sono rimaste, pertanto, da riscuotere, al 31 dicembre 1979, L. 60.350.107.468, che rappresentano il 30,87 per cento del carico.

È da evidenziare, peraltro, che, nei primi mesi dell'anno 1980 sono state riscosse, in conto anno 1979, L. 11.524.518.337, sicché la morosità effettiva può considerarsi, in sostanza, di L. 48.825.589.131, e cioè, pari al 24,97 per cento. La maggior parte di detto importo è stata riscossa ai primi di gennaio 1980, in considerazione che la rata di dicembre scade alla fine di detto mese.

Nel prospetto seguente vengono analizzati il carico e le riscossioni per ciascuna specie di enti mutuatari.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo mutuatari	Residui al 31 dicembre 1978	Competenza anno 1979	Carico anno 1979	Somme riscosse anno 1979	Residui al 31 dicembre 1979	Rate scadute al 31 dicembre 1979 e versate all'inizio del 1980	Morosità effettiva	
							in assoluto	in % del carico 1979
Comuni, Province e Regioni	34.575.323.072	115.511.593.228	150.086.916.300	105.330.693.747	44.756.222.553	8.477.276.686	36.278.945.867	24,17
Altri Enti	15.201.530.329	25.126.555.173	40.328.085.502	25.514.428.318	14.813.657.184	2.681.677.804	12.131.979.380	30,08
Cooperative edilizie	424.900.611	3.805.529.098	4.230.429.709	3.716.849.073	513.580.636	258.889.607	254.691.029	6,02
Mutui edilizi individuali	220.819.995	601.318.935	822.138.930	555.491.835	266.647.095	106.674.240	159.972.855	19,46
Totale	50.422.574.007	145.044.996.434	195.467.570.441	135.117.462.973	60.350.107.468	11.524.518.337	48.825.589.131	24,97
Contributi statali e regionali su mutui	23.252.055.399	12.867.965.951	36.120.021.350	3.957.869.712	32.162.151.638	1.101.839.880	31.060.311.758	85,99
Totale generale	73.674.629.406	157.912.962.385	231.587.591.791	139.075.332.685	92.512.259.106	12.626.358.217	79.885.900.889	34,49

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nella voce "Residui al 31 dicembre 1979" relativa a *Comuni Province e Regioni* sono incluse L. 24.126.111.944 per rate di ammortamento di mutui con garanzia statale, nonché L. 2.412.292.145 dovute dal Ministero delle finanze — Direzione generale del Demanio — per mutui concessi per la costruzione di uffici giudiziari. Pertanto, l'ammontare delle rate non riscosse per mutui garantiti con le soppresse imposte di consumo e imposte dirette, nonché con cespiti delegabili, si riduce a L. 18.217.818.464 corrispondente al 12,13 per cento del carico complessivo.

In quest'ultimo importo sono incluse le rate afferenti i mutui garantiti sulle soppresse imposte di consumo e imposte dirette il cui pagamento, rispettivamente dall'1 gennaio 1973 e dall'1 gennaio 1974, avveniva a cura delle Intendenze di finanza giusta l'art. 18 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 638. Dal 1° gennaio 1979, i versamenti vengono effettuati, invece, direttamente dagli enti mutuatari ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 843.

Considerato, inoltre, che L. 8.477.276.686, versate dagli enti debitori per il 1979 sono pervenute in riscossione nei primi mesi del 1980, la morosità effettiva per quanto attiene i mutui garantiti con cespiti delegabili e con le abolite II.CC. ed II.DD. si riduce a L. 9.740.541.778 pari al 6,48 per cento del carico (4,42 per cento in più rispetto all'anno precedente).

Per l'eliminazione di tale morosità — dovuta quasi esclusivamente alle ben note condizioni economiche in cui versano taluni Comuni — sono state rivolte sollecitazioni agli enti debitori e sarà dato corso, occorrendo, anche alle procedure di recupero previste dalla legge.

Per il recupero, poi, delle somme insolute afferenti i mutui con garanzia statale, si è da tempo provveduto ad interessare, oltre che gli enti debitori (i quali non hanno, per la maggior parte, le entrate disponibili per pagare le quote di ammortamento) anche, nelle rispettive competenze, la Direzione generale del tesoro e la Ragioneria generale dello Stato, al fine di rendere operante la garanzia stessa.

In proposito, con l'art. 3 del D.L. n. 946/1977 convertito con modificazioni nella legge n. 43/1978, è stato stabilito che, a partire dal 1° gennaio 1978, le rate di ammortamento per i predetti mutui, concessi a pareggio dei disavanzi economici dei bilanci degli Enti locali, sono assunti a carico del bilancio dello Stato. Il relativo versamento avviene tramite la Cassa depositi e prestiti.

Inoltre, sono state fatte premure anche sulle competenti Direzioni provinciali del tesoro, mercè l'opera delle quali si è provveduto, quante volte si è reso possibile, al recupero delle rate di ammortamento dovute dagli enti mutuatari, mediante compensazione, ai sensi dell'art. 531 delle nuove I.G.S.T., su ordinativi non aventi specifica destinazione di pertinenza degli enti stessi.

Infine, non si è mancati di procedere, ai sensi dell'art. 12 della legge 13 giugno 1962, n. 855, al recupero di numerose quote, in occasione di somministrazione di mutui concessi direttamente da questi Istituti a favore degli enti medesimi.

Per i versamenti effettuati in ritardo vengono applicati, come prescritto, a seconda dei casi, i relativi accessori di legge (indennità o interessi di mora).

La voce "Morosità effettiva" riferita ad *altri enti* è costituita da L. 3.981.386.432 per rate di ammortamento dei mutui concessi agli ospedali della Sicilia, assistiti dalla garanzia della Regione siciliana della quale non si è mancato di chiedere, sia pure infruttuosamente l'intervento, per sanare le morosità. La residua morosità di L. 8.150.592.948 si riferisce ad altri enti e per il 58 per cento riguarda mutui concessi ad Istituti per costruzioni edilizie e, in particolare, ad Istituti autonomi per le case popolari, con prevalenza di quelli della Sicilia (Palermo e Caltanissetta), di Milano e di Napoli.

Per le riscossioni dei *contributi statali e regionali sui mutui* è da mettere in evidenza:

- la riduzione dei residui al 31 dicembre 1978 da L. 23.274.705.063 a L. 23.252.055.399 per nuovo accertamento del dovuto per gli esercizi precedenti il 1979;
- il notevole aumento del carico di competenza per l'anno 1979 aumentato di L. 3.021.280.101 con un incremento del 30,68 per cento;
- le somme affluite sono durante l'anno 1979 con versamenti sull'apposito conto corrente postale per L. 3.185.139.407, con mandati diretti per L. 478.266.515 e a mezzo ruoli di spesa fissa per L. 294.463.790;
- la morosità effettiva è costituita da L. 10.131.619.920, dovute dal Ministero dei lavori pubblici per contributi concessi a cooperative edilizie ed enti vari, peraltro, in corso di pagamento e da L. 20.951.341.502 dovute dai Provvedorati regionali alle opere pubbliche e dalle Regioni.

A completamento della suddetta esposizione si aggiunge, infine, che oltre all'ammontare di L. 135.117.462.973 come innanzi introitate nell'anno 1979 per rate di competenza e residui, dovute dagli enti mutuatari, e di L. 3.957.869.712 dovute per contributi statali e regionali su mutui concessi, si sono avute anche le seguenti altre riscossioni fuori carico per complessive L. 2.453.239.051:

- L. 2.021.912.180 versate in conto rate future; o per riscatti alloggi non definiti o versate indebitamente (nel qual caso sono da rimborsare o sono state già rimborsate);
- L. 203.444.200 per riscatti alloggio (Cooperative — I.C.A.M., Istituto S. Berillo di Catania, ecc.);
- L. 219.884.071 per interessi di mora ed interessi sul conto corrente n. 606004;
- L. 7.998.600 per bollo di quietanza.

PARTE SECONDA

SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio netto complessivo, cioè la riserva tecnica degli Istituti di previdenza, che al 31 dicembre 1978 era di 4.365.377 milioni, si è elevato, al 31 dicembre 1979 a 4.862.854 milioni, poichè l'incremento di 497.476 milioni, risultante dal conto economico, deve essere interamente assegnato alla riserva tecnica stessa.

L'anzidetto patrimonio risulta complessivamente costituito dai seguenti elementi attivi e passivi, i valori dei quali sono posti a raffronto con quelli del precedente esercizio:

PROSPETTO 1

ELEMENTI PATRIMONIALI	Anno 1978	Anno 1979	Variazioni
		(in milioni di lire)	
Cassa, conti correnti e oro.....	1.287.033	1.822.103	+ 535.070
Titoli di Stato, obbligazioni e partecipazioni.....	698.400	764.036	+ 65.636
Immobili.....	495.286	528.234	+ 32.948
Immobili ceduti a pagamento dilazionato— valore capitale... ..	48	42	— 6
Prestiti a province, comuni ed altri enti — annualità e semestralità statali scontate.....	1.171.361	1.301.358	+ 129.997
Sovvenzioni agli iscritti contro cessione del quinto della retribuzione — valore capitale.....	337.672	447.301	+ 109.629
Crediti vari.....	2.133.654	2.172.697	+ 39.043
Totale attività.....	6.123.454	7.035.771	+ 912.317
Debiti — Accantonamenti ecc. ... Totale passività.....	1.758.077	2.172.918	+ 414.841
PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE...	4.365.377	4.862.853	+ 497.476

La consistenza di ciascuno dei predetti elementi è dimostrata specificatamente dalle situazioni che seguono:

Situazione dei conti correnti e del numerario

PROSPETTO 2

N. d'ord.	DESCRIZIONE	Giacenza al 1° gennaio 1979	MOVIMENTO DELL'ANNO		Giacenza al 31 dicembre 1979
			Entrate	Uscite	
1	Cassa contante.....	133.956.560	2.044.257.719.143	2.044.284.648.391	107.027.312
2	C/c fruttifero col Tesoro.....	154.547.691.711	2.259.701.404.092	2.221.450.275.000	192.798.820.803
3	C/c infruttifero col Tesoro.....	1.088.878.697.515	2.185.200.000.000	1.667.451.133.957	1.606.627.563.558
4	C/c postali.....	43.449.062.870	259.151.258.332	280.054.265.270	22.546.055.932
5	Oro di proprietà.....	23.199.000	—	—	23.199.000
	TOTALE.....	1.287.032.607.656	6.748.310.381.567	6.213.240.322.618	1.822.102.666.605

La giacenza della cassa contante presso il Tesoriere centrale, cassiere degli Istituti di previdenza, è limitata alle più immediate esigenze di cassa, tenuto presente che, di regola, i pagamenti effettuati per conto delle quattro Casse pensioni amministrate sono, per la quasi totalità, disposti sulle varie Sezioni di Tesoreria provinciale dello Stato, salvo il relativo rimborso alla Banca d'Italia che, com'è noto, gestisce il servizio di tesoreria per conto dello Stato.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Alla sistemazione di tali rapporti finanziari, gli Istituti di previdenza provvedono, mensilmente, per il tramite della Direzione generale del tesoro, mediante passaggio di fondi dal conto corrente fruttifero al conto corrente infruttifero, entrambi intrattenuti col Tesoro dello Stato.

In particolare, la giacenza di 1.606.628 milioni del conto corrente infruttifero — nel quale si versano mensilmente sia le somme che si presumono necessarie al pagamento delle pensioni e degli assegni vitalizi, sia quelle per la copertura dei mandati emessi per altro titolo — è da mettersi in relazione con la posta « Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali » figurante nella parte passiva della situazione patrimoniale delle singole casse, con un importo di 1.539.472 milioni, costituita dal residuo debito verso la Banca d'Italia per i rimborsi ancora da effettuare a seguito dei pagamenti eseguiti dalle Sezioni di tesoreria provinciale nell'ultimo periodo della gestione.

La giacenza del conto corrente fruttifero, in 192.799 milioni, riguarda somme affluite intorno alla chiusura dell'esercizio, la cui disponibilità può essere utilizzata per far fronte agli impegni di più vicina scadenza.

La giacenza dei vari conti correnti postali, in 22.546 milioni, si riferisce, soprattutto, a rate di ammortamento mutui e di sovvenzioni agli iscritti scadute ed affluite attorno alla chiusura dell'anno.

Per quanto riguarda l'oro di proprietà si tratta di modeste quantità avute a suo tempo, in premio, per la sottoscrizione di obbligazioni SAPEZ.

Situazione della proprietà immobiliare (stabili ed aree fabbricabili)

PROSPETTO 3

INVESTIMENTI		Stabili (Prezzo d'acquisto) aggiornato delle migliorie — economie	Aree fabbricabili (Prezzo d'acquisto) aggiornato delle migliorie — economie	TOTALE
Anno	1949.....	651.634.143	63.294.000	714.928.143
"	1950.....	1.410.248.461	225.866.000	1.636.114.461
"	1951.....	373.810.000	111.925.200	485.735.200
"	1952.....	399.408.150	—	399.408.150
"	1953.....	—	—	—
"	1954.....	1.457.446.700	—	1.457.446.700
"	1955.....	755.525.350	—	755.525.350
"	1956.....	1.380.272.308	—	1.380.272.308
"	1957.....	5.791.939.419	—	5.791.939.419
"	1958.....	712.879.570	—	712.879.570
"	1959.....	5.088.530.375	—	5.088.530.375
"	1960.....	2.406.113.275	13.489.845.191	15.895.958.466
"	1961.....	2.128.708.500	118.608.000	2.247.316.500
"	1962.....	8.105.375.867	655.520.350	8.760.896.217
"	1963.....	5.162.459.642	6.150.485.082	11.312.944.724
"	1964.....	5.721.856.185	—	5.721.856.185
"	1965.....	2.197.184.048	—	2.197.184.048
"	1966.....	24.964.329.699	—	24.964.329.699
"	1967.....	35.456.366.009	—	35.456.366.009
"	1968.....	53.924.833.484	—	53.924.833.484
"	1969.....	24.899.009.735	—	24.899.009.735
"	1970.....	25.282.937.391	—	25.282.937.391
"	1971.....	28.957.052.976	—	28.957.052.976
"	1972.....	21.102.210.924	—	21.102.210.924
"	1973.....	6.340.050.000	—	6.340.050.000
"	1974.....	8.580.880.000	—	8.580.880.000
"	1975.....	21.278.530.300	—	21.278.530.300
"	1976.....	81.640.099.500	—	81.640.099.500
"	1977.....	67.670.139.520	—	67.670.139.520
"	1978.....	30.630.786.260	—	30.630.786.260
Situazione al 31 dicembre 1978.....		474.470.617.791	20.815.543.823	495.286.161.614
Investimenti del 1979.....		31.017.989.862	1.930.327.629	32.948.317.491
Situazione al 31 dicembre 1979.....		505.488.607.653	22.745.871.452	528.234.479.105

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La proprietà immobiliare è valutata al prezzo di acquisto; l'incremento di 32.948 milioni, nella sua consistenza, è costituito dagli acquisti e dalle migliorie effettuati nell'anno ed analizzati nella prima parte della relazione.

Situazione dei titoli e delle partecipazioni

PROSPETTO 4

ISTITUTO DI EMISSIONE	Consistenza al 1° gennaio 79	VARIAZIONI DELL'ANNO			Consistenza al 31 dicembre 79
		per acquisti (+)	per rimborsi (—)	totale variazioni	
Stato.....	198.174.667.598	26.008.195.384	43.205.978.018	— 17.197.782.634	180.976.884.964
Credito Comunale e Provinciale.....	144.290.000.000	—	4.520.000.000	— 4.520.000.000	139.770.000.000
Consorzio di Credito per le Opere pubbliche.....	16.502.292.375	—	1.693.508.750	— 1.693.508.750	14.808.783.625
Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica Utilità.....	8.575.455.000	19.460.000.000	1.486.213.000	+ 17.973.787.000	26.549.242.000
Istituto Mobiliare Italiano.....	68.179.259.585	19.066.543.800	9.546.380.785	+ 9.520.163.015	77.699.422.600
Consorzio Nazionale Credito Agrario di Miglioramento.....	14.733.776.790	—	496.896.695	— 496.896.695	14.236.880.095
Istituto per la Ricostruzione Industriale.....	—	—	—	—	—
Istituto Italiano di Credito Fondiario.....	44.408.610.300	—	3.486.594.400	— 3.486.594.400	40.922.015.900
Banca Nazionale del Lavoro.....	74.619.619.710	49.951.000.000	5.698.630.685	+ 44.252.369.315	118.871.989.025
Istituto Nazionale di Credito Edilizio.....	—	—	—	—	—
ISVEIMER.....	1.169.875.000	—	1.169.875.000	— 1.169.875.000	—
Credito Fondiario S.p.A.....	30.157.435.550	7.526.762.640	3.887.979.325	+ 3.638.783.315	33.796.218.865
Credito Industriale Sardo.....	411.890.170	—	411.890.170	— 411.890.170	—
Cassa di Risparmio di Roma.....	30.283.605.000	4.623.300.000	3.069.223.000	+ 1.554.077.000	31.837.682.000
Cassa di Risparmio delle Province Lombarde.....	70.912.500	—	70.912.500	— 70.912.500	—
Monte dei Paschi di Siena.....	9.325.970.630	—	1.392.990.050	— 1.392.990.050	7.932.980.580
Istituto di Credito Fondiario delle Venezie.....	20.260.143.405	13.067.670.000	867.838.050	+ 12.199.831.950	32.459.975.355
Istituto di Credito Fondiario Umbro—Marchigiano.....	6.595.011.500	—	486.931.500	— 486.931.500	6.108.080.000
Istituto di Credito Fondiario della Regione Trentino—Alto Adige.....	14.157.539.500	4.717.500.000	1.231.211.625	+ 3.486.288.375	17.643.827.875
Ente Nazionale Idrocarburi.....	8.068.641.245	—	1.143.427.577	— 1.143.427.577	6.925.213.668
Cassa per il Mezzogiorno.....	3.484.724.345	—	—	—	3.484.724.345
Cassa di Risparmio di Gorizia.....	901.587.410	5.233.722.000	50.570.745	+ 5.183.151.255	6.084.738.665
Istituto di Credito Fondiario della Toscana.....	2.739.550.000	—	101.600.000	— 101.600.000	2.637.950.000
TOTALE TITOLI.....	697.110.567.613	149.654.693.824	84.018.651.875	+ 65.636.041.949	762.746.609.562
Partecipazione al capitale sociale del Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento.....	1.289.000.000	—	—	—	1.289.000.000
TOTALE TITOLI E PARTECIPAZIONI	698.399.567.613	149.654.693.824	84.018.651.875	+ 65.636.041.949	764.035.609.562

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il suddetto portafoglio si compone: di titoli di Stato per un importo di 180.977 milioni, di titoli obbligazionari per un importo di 269.022 milioni, di cartelle fondiari ed assimilate per un importo di 172.978 milioni, di cartelle di credito comunale e provinciale per un importo di 139.770 milioni e di partecipazioni per un importo di 1.289 milioni, il tutto valutato al prezzo di acquisto.

Situazione dei mutui, delle annualità e semestralità statali scontate

PROSPETTO 5

E N T I	Consistenza al 1° gennaio 1979	OPERAZIONI DELL'ANNO		Consistenza al 31 dicembre 1979
		Incrementi di capitale	Rientri in c/capitale	
Comuni, provincie e regioni.....	810.246.721.007	153.530.904.260	49.710.135.789	914.067.489.478
Cooperative edilizie.....	85.269.201.522	20.222.845.954	2.726.266.089	102.765.781.387
Mutui edilizi individuali.....	4.961.404.535	1.626.880.952	408.229.510	6.180.055.977
Istituti per costruzioni edilizie.....	76.160.585.457	2.966.366.405	2.686.213.491	76.440.738.371
Aziende elettriche.....	31.254.600.569	—	1.209.065.660	30.045.534.909
Enti diversi.....	135.983.831.685	9.449.023.035	8.754.757.445	136.678.097.275
TOTALE DEI MUTUI..	1.143.876.344.775	187.796.020.606	65.494.667.984	1.266.177.697.397
Valore capitale di annualità e semestralità statali scontate.....	27.485.490.487	8.866.567.817	1.171.624.617	35.180.434.887
TOTALE	1.171.361.835.262	196.662.588.423	66.666.292.601	1.301.358.132.284

L'incremento di 122.301 milioni nella consistenza dei mutui al 31 dicembre 1979, rispetto al valore riferito alla fine del precedente esercizio, risulta dalla differenza tra l'importo — pari a 187.796 milioni — dei mutui messi in ammortamento al 1° gennaio 1979 (nel 1978: 148.064 milioni) ed i rientri in conto capitale per 65.495 milioni (nel 1978: 51.913 milioni), secondo i piani di ammortamento.

Analogamente il valore capitale delle annualità e semestralità statali scontate è aumentato, rispetto a quello dell'esercizio 1978, di 9.334 milioni, per effetto dell'ammissione allo sconto di n. 175 partite per 8.867 milioni, e per effetto della riscossione in conto capitale di 1.172 milioni.

Situazioni delle sovvenzioni agli iscritti

PROSPETTO 6

C A S S A	Situazione al 31 dicembre 1978	Sovvenzione erogate nel 1979	Importo rientrato in V. Cap. nel 1979	Situazione al 31 dicembre 1979
Dipendenti enti locali.....	313.550.869.350	170.335.411.923	66.903.061.677	416.983.219.596
Sanitari.....	20.131.977.900	8.699.992.350	4.106.957.035	24.725.013.215
Insegnanti.....	3.719.103.870	2.493.897.677	893.970.577	5.319.030.970
Ufficiali giudiziari.....	269.862.290	40.368.325	36.116.795	274.113.820
TOTALE	337.671.813.410	181.569.670.275	71.940.106.084	447.301.377.601

I rientri, nell'anno, delle quote di stipendio e salario cedute secondo i piani di ammortamento, sono risultati di 71.940 milioni contro 51.346 milioni del 1978, con un incremento di 20.594 milioni.

Invece per le erogazioni delle sovvenzioni agli iscritti, che nell'esercizio sono state di 181.570 milioni contro i 146.435 milioni del 1978, è risultato un incremento di 35.135 milioni.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La vigenza dei capitali, che nel 1978 era di 337.672 milioni, è passata a 447.301 milioni, con un aumento di 109.629 milioni.

Situazione dei crediti

PROSPETTO 7

N. d'ord.	DESCRIZIONE	Situazione al 1° gennaio 1979	Situazione al 31 dicembre 1979	Variazioni dell'anno
1	Contributi, quote di pensioni ed indennità ad onere ripartito.	676.884.421.861(*)	1.725.997.447.585	+ 49.113.025.724
2	Rate di ammortamento mutui.....	50.422.574.007	60.350.107.468	+ 9.927.533.461
3	Contributi statali e regionali sui mutui.....	23.262.739.905	32.162.251.639	+ 8.899.511.734
4	Quote sovvenzioni dovute dagli Enti(*).	84.008.269.455	25.267.147.657	- 58.741.121.798
5	Annualità e semestralità statali scontate.....	260.142.870	1.011.443.138	+ 751.300.268
6	Rate di ammortamento immobili ceduti a pagamento dilazionato.....	88.907	815.617	+ 726.710
7	Interessi da capitalizzare su mutui in corso di somministrazione	3.050.205.440	1.970.546.177	- 1.079.659.263
8	Canoni di affitto di immobili.....	5.799.763.402	8.470.700.749	+ 2.670.937.347
9	Dividendi su partecipazioni.....	207.851.250	122.877.505	- 84.973.745
10	Ratei di interessi sui titoli di Stato.....	9.679.237.617	9.815.382.746	+ 136.145.129
11	Ratei di interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie	16.275.615.801	19.588.878.342	+ 3.313.262.541
12	Ratei di interessi sulle annualità e semestralità statali scontate	1.450.327.712	1.767.651.163	+ 317.323.451
13	Ordini di riscossione rimasti da introitare.....	50.195.705.580	34.938.193.223	- 15.257.512.357
14	Debitori e creditori diversi (conto stralcio).....	4.574.369	4.574.369	-
15	Debitori diversi.....	182.422.864.857	32.386.916.859	- 150.035.947.998
16	Credito della Cassa sanitari verso la Cassa dipendenti enti locali.....	29.000.000.000	-	- 29.000.000.000
17	Interessi sul c/c fruttifero con il Tesoro.....	-	6.641.280.110	+ 6.641.280.110
18	Somme versate dagli Enti da introitare.....	-	206.377.933.508	+ 206.377.933.508
19	Interessi su annualità e semestralità statali scontate.....	-	3.280.760	+ 3.280.760
20	Credito della Cassa sanitari verso la Cassa ufficiali giudiziari.....	730.000.000	6.000.000.000	+ 5.270.000.000
	TOTALE.....	2.133.654.383.031	2.172.697.428.615	+ 39.043.045.582

(*) Del credito fa parte l'intero carico dell'anno 1979 a fronte del quale vanno considerate le riscossioni per quote cedute contabilizzate nella voce "quote di sovvenzioni da imputare per 10.006 milioni".

Gli importi relativi alle voci: interessi sul c/c fruttifero con il Tesoro, somme versate dagli Enti da introitare e interessi su annualità e semestralità statali scontate si riferiscono a somme versate ma non potute introitare per l'abolizione dell'esercizio suppletivo.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Situazione dei debiti

PROSPETTO 8

N. d'ord.	DESCRIZIONE	Situazione al 1° gennaio 1979	Situazione al 31 dicembre 1979	Variazioni dell'anno
1	Pensioni, depositi volontari, quote di pensioni ed indennità ad onere ripartito.....	83.785.308.023	92.051.447.938	+ 8.266.139.915
2	Quote di mutui in ammortamento, da somministrare.....	205.542.249.921	232.592.216.148	+ 27.049.966.227
3	Saldo prezzo acquisito immobili.....	35.998.980.367	36.616.903.376	+ 617.923.009
4	Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali.....	1.044.301.885.948	1.539.472.061.606	+ 495.170.175.658
5	Residui passivi per spese di amministrazione gestione del patrimonio immobiliare.....	3.158.582.277	2.785.632.360	— 372.949.917
6	Imposte erariali.....	167.379.021.044	145.420.629.913	— 21.958.391.131
7	Mandati di pagamento ed ordine di accreditalmento inestinti.....	25.268.047.693	44.529.298.591	+ 19.261.250.898
8	Mandati perenti.....	584.556.091	642.906.586	+ 58.350.495
9	Quote sovvenzioni rimosse anticipatamente.....	4.039.474	4.039.474	—
10	Canoni di affitto riscossi anticipatamente.....	26.681.243	5.264.293	— 21.416.950
11	Depositi a garanzia locazioni immobili.....	3.607.631.008	3.792.804.516	+ 185.173.508
12	Debitori e creditori diversi (conto stralcio).....	286.653.951	286.653.951	—
13	Debito della Cassa Dipendenti Enti Locali verso la Cassa Sanitari.....	29.000.000.000	—	— 29.000.000.000
14	Debito della Cassa Ufficiali Giudiziari verso la Cassa Sanitari.....	730.000.000	6.000.000.000	+ 5.270.000.000
15	Creditori diversi.....	45.768.965.012	10.327.519.792	— 35.441.445.220
16	Quote di sovvenzione da imputare.....	70.589.257.182	10.005.665.744	— 60.583.591.438
17	Fondi ammortamenti ed accantonamenti vari.....	42.045.222.808	48.384.671.338	+ 147.377.794.656
	TOTALE.....	1.758.077.082.042	2.172.917.715.626	+ 414.840.633.584

Il prospetto n. 9, riepilogativo della consistenza patrimoniale degli Istituti di previdenza al 31 dicembre 1979, mette in evidenza, tra l'altro, per ciascuna Cassa pensioni, i componenti attivi del patrimonio raggruppati nelle principali voci d'impiego e rapportati percentualmente, al totale delle attività stesse.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CASSA PENSIONI	A T T I V I T A'							P A S S I V I T A'	PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre
	Cassa conti correnti ed oro	Titoli di Stato obbligazionari e cartelle fondiarie (prezzo d'acquisto)	Immobili (prezzo d'acquisto)	Mutui e sconti di annuità e semestralità statali	Sovvenzioni agli iscritti	Crediti diversi	TOTALE		
Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali.....	1.539.789.047.835 (25,41)	477.210.407.923 (7,88)	482.430.142.873 (7,96)	1.286.618.814.346 (21,24)	416.983.219.596 (6,88)	1.855.896.722.223 (30,63)	6.058.928.354.796 (100)	2.007.589.492.240	4.051.338.862.556
Cassa per le pensioni ai sanitari.....	204.034.022.669 (26,43)	261.240.359.974 (31,53)	37.626.636.311 (4,55)	13.439.102.614 (1,62)	24.725.013.215 (2,99)	287.298.368.447 (34,68)	828.363.503.230 (100)	127.445.763.448	700.917.739.782
Cassa per le pensioni agli insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate.	71.923.572.568 (51,85)	24.700.222.665 (17,81)	8.219.430.870 (5,93)	1.121.378.701 (0,80)	5.319.030.970 (3,83)	27.442.264.350 (19,78)	138.725.900.124 (100)	24.639.022.115	114.086.878.009
Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari	6.356.023.533 (65,17)	884.619.000 (9,07)	—	178.836.623 (1,83)	274.113.820 (2,81)	2.060.073.599 (21,12)	9.753.666.575 (100)	13.243.437.823	3.489.771.248
TOTALE.....	1.822.102.666.605	764.035.609.562	528.276.210.054	1.301.358.131.684	447.301.377.601	2.172.697.428.619	7.035.771.424.725	2.172.917.715.626	4.862.853.709.099

Consistenza patrimoniale al 31 dicembre 1979 e relative percentuali rapportate al totale delle attività

PROSPETTO 9

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si espongono, di seguito, le percentuali d'impiego del patrimonio, secondo la suddivisione adottata per il precedente prospetto, percentuali rapportate al totale delle attività patrimoniali e riferite all'ultimo quinquennio.

PROSPETTO 10

ATTIVITA' PATRIMONIALI	1975 %	1976 %	1977 %	1978 %	1979 %
Cassa, conti correnti e oro.....	12,59	16,20	16,38	21,02	25,90
Titoli di Stato, obbligazioni e cartelle fondiarie (prezzo di acquisto).....	17,53	13,26	10,96	11,41	10,86
Immobili (prezzo di acquisto).....	8,38	8,72	8,40	8,09	7,51
Mutui e sconti di annualità e semestralità statali.....	21,16	20,59	19,33	19,13	18,49
Sovvenzioni agli iscritti.....	3,78	3,81	4,38	5,51	6,36
Crediti diversi.....	36,56	37,42	40,55	34,84	30,88
TOTALE.....	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica, al 31 dicembre 1979, raffrontata a quella del precedente esercizio, presenta le seguenti risultanze:

PROSPETTO 11

SITUAZIONE ECONOMICA	Anno 1978	Anno 1979	Variazioni
Entrate.....	1.775.599.035.413	2.167.153.682.615	+ 391.554.647.202
Spese.....	1.243.480.808.340	1.669.677.248.091	+ 426.196.439.751
INCREMENTO PATRIMONIALE....	532.118.227.073	497.476.434.524	+ 34.641.792.549

Come già detto, l'incremento patrimoniale è stato interamente assegnato alla riserva tecnica.

Entrate — Le entrate degli Istituti di previdenza — costituite da entrate previdenziali, da redditi patrimoniali e da entrate di natura varia — sono così ripartite:

PROSPETTO 12

ENTRATE	Anno 1978	Anno 1979	Variazioni
		(in milioni di lire)	
Entrate previdenziali.....	1.474.502	1.869.303	+ 394.801
Redditi patrimoniali.....	202.113	231.954	+ 29.841
Entrate varie.....	98.984	65.896	— 33.088
TOTALE.....	1.775.599	2.167.153	+ 391.554

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

a) *Previdenziali* — La principale voce di tali entrate è costituita dai contributi previdenziali ordinari con ruolo di carico, dovuti dagli Enti, alle cui dipendenze operano gli iscritti alle varie Casse pensioni.

Detta posta ha registrato l'incremento di 323.969 milioni, conseguente sia alle accresciute retribuzioni, sia all'aumentato numero degli iscritti.

Il seguente conto di accertamento e di riscossione dei contributi ordinari analizza, per ciascuna Cassa pensioni, il residuo credito complessivo di 1.561.754 milioni, quale risulta esposto nella situazione patrimoniale riepilogativa al 31 dicembre 1979.

Conti di accertamento e riscossione dei contributi ordinari al 31 dicembre 1979

PROSPETTO 13

DESCRIZIONE	Dipendenti enti locali	Sanitari	Insegnanti	Ufficiali giudiziari	TOTALE
	(in milioni di lire)				
Crediti anni precedenti.....	1.304.761	223.438	15.504	418	1.544.121
Accertamento dell'anno per contributi ordinari.....	1.490.261	153.408	29.509	2.838	1.676.006
Riscossioni effettuate nell'anno.....	1.477.341	150.762	28.682	1.588	1.658.373
Somme da riscuotere al 31 dicembre 1979.....	1.317.671	226.084	16.331	1.668 ^(*)	1.561.754 ^(*)

(*) Le somme comprendono anche l'importo del contributo del Ministero di Grazia e Giustizia (ved. Consuntivo della Cassa pensioni ufficiali giudiziari).

Le suddette somme non rappresentano interamente crediti insoluti al 31 dicembre, in quanto, per la gran parte, i ruoli principali emessi nell'anno, vengono ratizzati a richiesta degli Enti debitori ai sensi delle vigenti disposizioni.

Circa il fenomeno e l'andamento delle morosità vere e proprie, si rimanda alla prima parte della presente relazione.

Altra posta cospicua, che concorre a formare le entrate previdenziali, è quella delle quote a carico di Enti e dello Stato per pensioni ad onere ripartito, che comprende anche le quote di rimborso dovute dagli Enti per benefici combattentistici. Di tale posta — diminuita nel 1979 di 72.211 milioni — viene dimostrato nel prospetto n. 14, distintamente per ciascuna Cassa, il conto di accertamento e di riscossione, con un residuo credito complessivo di 163.291 milioni esposto nella situazione patrimoniale riepilogativa al 31 dicembre 1979.

Conti accertamento e riscossioni delle quote a carico di Enti e dello Stato per pensioni ad onere ripartito al 31 dicembre 1979

PROSPETTO 14

DESCRIZIONE	Dipendenti enti locali	Sanitari	Insegnanti	Ufficiali giudiziari	TOTALE
	(in milioni di lire)				
Crediti anni precedenti.....	124.835	6.491	353	133	131.812
Accertamento dell'anno.....	169.164	6.907	418	52	176.541
Riscossioni effettuate nell'anno.....	139.814	4.959	287	2	145.062
Somme da riscuotere al 31 dicembre 1979.....	154.185	8.439	484	183	163.291

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Analisi dei conti accertamento e riscossioni delle quote a carico di Enti e Stato per pensioni ad onere ripartito al 31 dicembre 1979.

PROSPETTO 14 bis

Denominazione	Dipendenti enti locali	Sanitari	Insegnanti	Ufficiali giudiziari	TOTALE
(in milioni di lire)					
Quote a carico Enti e benefici combattentistici					
Credito anni precedenti	62.149	2.970	287	—	65.406
Accertamento dell'anno	133.689	5.969	368	—	140.026
Riscossioni effettuate nell'anno	125.486	4.843	250	—	130.579
Somme da riscuotere al 31 dicembre 1979	70.352	4.096	405	—	74.853
Quote a carico Ministero degli Interni per profughi					
Credito anni precedenti	1.361	21	37	—	1.419
Accertamento dell'anno	722	5	13	—	740
Riscossioni effettuate nell'anno	319	11	37	—	367
Somme da riscuotere al 31 dicembre 1979	1.764	15	13	—	1.792
Quote di pensione ad onere ripartito a carico di Ministeri ed Amministrazioni autonome statali (valore capitale)					
Credito anni precedenti	60.768	3.500	29	133	64.430
Accertamento dell'anno	29.698	933	37	52	30.720
Riscossioni effettuate nell'anno	8.861	105	—	2	8.968
Somme da riscuotere al 31 dicembre 1979	81.605	4.328	66	183	86.182
Quote di pensione ad onere ripartito a carico del Ministero del Tesoro per conto degli ex dipendenti I.N.G.I.C. (valore capitale)					
Credito anni precedenti	557	—	—	—	557
Accertamento dell'anno	5.055	—	—	—	5.055
Riscossioni effettuate nell'anno	5.148	—	—	—	5.148
Somme da riscuotere al 31 dicembre 1979	464	—	—	—	464

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b) *Redditi patrimoniali* — I redditi patrimoniali, in 231.954 milioni, provengono dalle voci indicate nel seguente prospetto n. 15:

PROSPETTO 15

DESCRIZIONE	Anno 1978	Anno 1979	Variazioni
		(in milioni di lire)	
Fitti attivi (vedi di seguito il conto gestione stabili)	21.735	24.002	+ 2.267
Oscillazioni cambi	807	537	— 270
<i>Interessi:</i>			
sui titoli di Stato	16.421	20.388	+ 3.967
sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie	38.893	43.095	+ 4.202
sui mutui ad enti locali	75.593	80.462	+ 4.869
sui mutui ad Istituti per costruzioni edilizie	4.486	4.612	+ 126
sui mutui a cooperative edilizie	6.218	7.783	+ 1.565
sui mutui ad aziende elettriche	2.052	3.187	+ 1.135
per sconti di annualità statali	2.315	3.132	+ 817
su c/c fruttifero col Tesoro	5.650	10.089	+ 4.439
sui conti correnti postali	117	220	+ 103
sulle sovvenzioni agli iscritti	22.627	26.853	+ 4.226
sul valore capitale di appartamenti ceduti a riscatto	4	3	— 1
su anticipazioni fra le Casse	—	520	+ 520
Dividendi su partecipazioni	116	—	— 116
Utili su titoli (premio di rimborso)	4.977	6.967	+ 1.990
Premi su Buoni del Tesoro	103	104	+ 1
TOTALE	202.114	231.954	+ 29.840

Tali redditi hanno avuto un andamento normale in rapporto all'entità dei capitali investiti, come meglio precisato nella premessa generale. In particolare, per quanto concerne il reddito ricavato dalla gestione degli stabili in locazione, il prospetto n. 16, riepiloga, per ciascuna Cassa, i fitti lordi, le spese relative alla gestione, le quote annuali degli ammortamenti ed accantonamenti vari, nonché il reddito netto complessivo che è stato del 2,539 per cento.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ISTITUTI		PROSPETTO 16										NOTE
		Riepilogo conto gestione stabili					Riepilogo conto gestione stabili					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 = 4-9	11	12	
		Costo influente ai fini del reddito medio	Rendite lordi	Spese gestione	Ammortamento costo	Accantonamento imposte future	Accantonamento manutenzione straordinaria	TOTALE	Rendite nette			
1	Cassa dipendenti enti locali.	431.312.287.126	21.899.872.768 5,077%	6.511.829.205 1,510%	1.217.411.000 0,282%	1.097.951.000 0,254%	2.096.310.000 0,486%	10.923.501.205 2,532%	10.976.371.563 2,545%	2.545	(1) A formare l'importo complessivo figurante nel conto economico della gestione di tutti gli Istituti di previdenza concorre la somma di L.3.227.000 per le aree fabbricabili.	
2	Cassa sanitari.....	32.825.518.311	1.678.419.150 5,113%	519.499.281 1,583%	89.518.000 0,273%	78.343.000 0,238%	155.978.000 0,475%	843.338.281 2,569%	835.080.869 2,544%	2.544	(2) A formare l'importo complessivo figurante nel rendiconto economico della gestione di tutti gli Istituti di previdenza concorre la spesa di L.5.493.860 per le aree fabbricabili.	
3	Cassa insegnanti.....	7.616.263.870	394.115.328 5,175%	151.199.028 1,985%	20.043.000 0,263%	20.793.000 0,273%	33.396.000 0,439%	225.431.028 2,960%	168.684.300 2,215%	2.215		
TOTALE GENERALE		471.754.069.307	23.972.407.246 5,081% (1)	7.182.527.514 1,523% (2)	1.326.972.000 0,281%	1.197.087.000 0,254%	2.285.684.000 0,484%	11.992.270.514 2,542%	11.980.136.732 2,539%	2.539		

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Spese — Sono costituite, nella quasi totalità dagli oneri previdenziali (pensioni ed assegni di quiescenza, indennità " una tantum ", ecc.), per 1.627.317 milioni; le restanti voci di spesa riguardano: oneri patrimoniali, ammortamenti ed accantonamenti, per 27.920 milioni, nonché spese generali di amministrazione, per 14.440 milioni.

Le predette spese, raffrontate con quelle del precedente esercizio, sono dimostrate nel seguente prospetto n. 17:

PROSPETTO 17

DESCRIZIONE	Anno 1978	Anno 1979	Variazioni
		(in milioni di lire)	
Oneri previdenziali.....	1.209.159	1.627.317	+ 418.158
Oneri patrimoniali.....	14.144	19.538	+ 5.394
Ammortamenti e accantonamenti.....	7.519	8.382	+ 863
Spese generali di amministrazione.....	12.659	14.440	+ 1.781
TOTALE.....	1.243.481	1.669.677	+ 426.196

a) *Oneri previdenziali* — Gli oneri per assegni di quiescenza (ivi comprese le quote passive per pensioni ed indennità ad onere ripartito) presentano l'aumento di 418.158 milioni derivante dal maggior numero delle pensioni e degli accanti in pagamento, dall'aumento dell'indennità integrativa speciale, nonché dalla perequazione automatica delle pensioni alla dinamica retributiva prevista dalla legge n. 177/1976.

Per una più approfondita analisi delle variazioni, si rimanda alle note illustrative dei rendiconti di ciascuna Cassa pensioni, tenendo presente, in particolare, che la spesa complessiva per il titolo di che trattasi risulta così suddivisa:

PROSPETTO 18

CASSE	Pensioni ed assegni vitalizi aggiuntivi	Indennità " una tantum " (a)	Quote passive per pensioni ad onere ripartito valore capitale	TOTALE
Dipendenti enti locali.....	1.489.700.694.484	2.783.998.861	4.297.646.835	1.496.782.340.180
Sanitari.....	102.724.010.970	49.794.252	308.972.481	103.082.777.703
Insegnanti.....	20.805.061.844	117.731.321	103.776.421	21.026.569.586
Ufficiali giudiziari.....	6.416.199.179	4.700.845	4.633.092	6.425.533.116
TOTALE.....	1.619.645.966.477	2.956.225.279	4.715.028.829	1.627.317.220.585

(a) Al netto delle rifusioni.

Per quanto attiene agli accertamenti e pagamenti dell'anno per le pensioni di tutte le Casse, si fa seguire un prospetto riassuntivo:

PROSPETTO 19

PENSIONI ED ASSEGNI VITALIZI AGGIUNTIVI	Cassa pensioni dipendenti enti locali	Cassa pensioni sanitari	Cassa pensioni insegnanti	Cassa pensioni ufficiali giudiziari	TOTALE
Da pagare al 1° gennaio 1979.....	75.453.086.710	922.684.291	1.022.901.947	1.112.616.598	78.511.289.546
Accertamenti dell'anno.....	1.489.700.694.484	102.724.010.970	20.805.061.844	6.416.199.179	1.619.645.966.477
TOTALE.....	1.565.153.781.194	103.646.695.261	21.827.963.791	7.528.815.777	1.698.157.256.023
Pagamenti effettuati nell'anno.....	1.483.532.315.540	102.120.144.069	20.203.693.882	6.088.348.828	1.611.944.502.319
Da pagare al 31 dicembre 1979.....	81.621.465.654	1.526.551.192	1.624.269.909	1.440.466.949	86.212.753.704

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b) *Oneri patrimoniali, ammortamenti ed accantonamenti* — Nel seguente prospetto n. 20 si analizzano, con riferimento al patrimonio immobiliare, le spese di gestione, gli ammortamenti.

PROSPETTO 20

DESCRIZIONE	Anno 1978	Anno 1979	Variazioni
		(in milioni di lire)	
Portierati, pulizia, manutenzione ed utenze varie.....	5.438,5	6.785,7	+ 1.347,2
Progettazioni, perizie, consulenze, ecc.....	23,5	25,3	+ 1,8
Oneri tributari, premi assicurativi e varie.....	272,6	376,9	+ 104,3
Totale spese particolari di gestione del patrimonio immobiliare.....	5.734,6	7.187,9	+ 1.453,3
Ammortamenti ed accantonamenti.....	4.491,4	4.824,6	+ 333,2
Interessi sui fondi di ammortamento stabili, accantonamento per imposte future	1.287,0	1.491,7	+ 204,7
TOTALE.....	11.513,0	13.504,2	+ 1.991,2

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

c) *Spese generali di amministrazione* — Le spese di amministrazione, ripartite a carico di ciascuna Cassa secondo le aliquote previste dall'art. 17 della legge 24 ottobre 1962, n. 1593, sono aumentate nel complesso di 1.781,5 milioni a causa del maggior onere per stipendi ed altri assegni al personale.

PROSPETTO 21

DESCRIZIONE	Anno 1978	Anno 1979	Variazioni
		(in milioni di lire)	
Stipendi ed assegni vari al personale dipendente.....	10.115,3	11.258,0	+ 1.142,9
Viaggi ed indennità di missione.....	79,4	72,0	— 7,0
Commissione di vigilanza.....	13,8	21,0	+ 7,3
Consiglio di amministrazione.....	43,8	41,3	— 2,5
Sussidi al personale.....	79,5	86,0	+ 6,5
Manutenzione ordinaria e straordinaria.....	548,1	625,0	+ 77,4
Mobili arredamenti ecc.....	124,6	134,3	+ 9,7
Stampati e cancelleria.....	97,5	128,7	+ 31,2
Fitto sede.....	349,0	349,0	—
Noleggio macchine meccanografiche — manutenzione.....	1.183,0	1.697,0	+ 514,5
Sovvenzioni, spese casuali — varie.....	25,0	26,0	+ 1,5
TOTALE	12.659,0	14.440,5	+ 1.781,5

Il prospetto n. 22 pone in evidenza, distintamente, per capitoli dello stato di previsione delle spese generali di amministrazione e delle spese di gestione del patrimonio immobiliare, il conto della competenza e quello dei residui, con le economie realizzate durante l'esercizio 1979 nei confronti della previsione stessa.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Spese generali

C A P I T O L I				CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ANNO 1979			
Numero		D E N O M I N A Z I O N E		S O M M E			
b	c			d	Rapporti fra le colonne	previste	A C C E R T A T E
		pagate	rimaste da pagare				
				e = h + i	f = p - l	g = q - m	h = p + q - n
SEZIONE I							
A) ONERI PER GLI ORGANI COLLEGIALI							
1	1	Commissione di vigilanza.....		22.500.000	18.575.854	2.600.000	21.175.854
2	2	Consiglio di amministrazione.....		70.000.000	39.664.302	1.634.055	41.298.357
				92.500.000	58.240.156	4.234.055	62.474.211
B) SPESE PER IL PERSONALE							
11	11	Rimborso forfettario allo Stato, spese, stipendi, ecc....		7.530.000.000	7.530.000.000	—	7.530.000.000
12	12	Stipendi ecc. ecc. insegnanti elementari comandati....		11.000.000	8.824.359	1.395.055	10.219.414
13	13	Stipendi ecc. ecc. segretari comunali distaccati.....		240.000.000	154.446.143	63.474.735	217.920.878
14	14	Compensi per il lavoro straordinario personale direzione generale.....		3.500.000.000	2.557.883.261	942.116.739	3.500.000.000
15	15	Compensi speciali al personale direzione generale.....		—	—	—	—
16	16	Compensi speciali al personale di altre Amministrazioni.....		—	—	—	—
17	17	Indennità di viaggio agli impiegati della direzione generale.....		130.000.000	63.997.853	754.565	64.752.418
18	18	Indennità giornaliera al personale del centro mecc.....		20.000.000	8.297.681	—	8.297.681
19	19	Indennità al consegnatario cassiere.....		300.000	260.466	—	260.466
20	20	Sussidi al personale della direzione generale.....		100.000.000	86.005.000	—	86.005.000
				11.531.300.000	10.409.714.763	1.007.741.094	11.417.455.857
C) SPESE DI FUNZIONAMENTI							
31	31	Acquisto manutenzione macchine per scrivere calcolatrici, apparecchi, accessori.....		55.000.000	46.739.290	8.049.160	54.788.450
32	32	Noleggio macchine c.m. — Acquisto stampati centri mecc. e fotolitografico.....		1.430.000.000	955.342.250	420.098.281	1.375.440.531
33	33	Spese contratti di locazione di opere centri mecc. e fotolitografico.....		350.000.000	313.678.838	—	313.678.838
34	34	Spese per mobili di arredamento.....		80.000.000	29.175.994	50.361.096	79.537.090
35	35	Spese per modelli, stampati ed oggetti di cancelleria....		130.000.000	95.429.783	33.292.826	128.722.609
36	36	Spese adatt. manutenz. illuminaz. ecc. per i servizi della direzione generale.....		450.000.000	281.638.698	165.601.936	447.240.634
37	37	Spese telefoniche, telegrafiche e postali.....		170.000.000	148.786.165	—	148.786.165
38	38	Spese per il servizio automobilistico della direzione generale.....		18.000.000	17.409.595	—	17.409.595
39	39	Spese per il vestiario agli uscieri e per la provvista e lavatura biancheria.....		13.000.000	7.089.714	5.095.750	12.185.464
40	40	Fitto dei locali adibiti a sede.....		349.000.000	—	349.000.000	349.000.000
				3.045.000.000	1.895.290.327	1.031.499.049	2.926.789.376
D) SPESE VARIE							
51	51	Compensi medaglie presenza componenti commissioni e ad estranei per incarichi ecc.....		40.000.000	6.266.500	1.296.000	7.562.500
52	52	Spese per tifi e risarcimenti danni.....		20.000.000	11.261.745	7.110.000	18.371.745
53	53	Sovv. ad Istituti e Comitati di ass. e benef.....		10.000.000	6.350.000	—	6.350.000
54	54	Spese casuali e varie.....		3.000.000	1.500.000	—	1.500.000
				73.000.000	25.378.245	8.406.000	33.784.245
Totale della sezione I.....				14.741.800.000	12.388.623.491	2.051.880.198	14.440.503.689
SEZIONE II							
SPESE PARTICOLARI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE							
81	81	Manutenzione, adattam. ecc. immobili di proprietà....		2.300.000.000	1.317.319.396	145.452.283	1.462.771.679
82	82	Retribuzioni ecc. per il personale tecnico ed operaio....		2.800.000.000	2.523.518.884	65.155.833	2.588.674.717
83	83	Spese per utenze ecc. inerenti gestione immobiliare....		840.000.000	826.793.112	9.310.692	836.103.804
84	84	Retribuzione, indennità, ecc. spettanti ai portieri....		1.887.000.000	1.887.000.000	—	1.887.000.000
85	85	Compensi ad estranei e componenti commissioni; spese di viaggio e di soggiorno.....		55.000.000	22.877.350	2.500.000	25.377.350
86	86	Oneri tributari, assicurazioni, contributi, ecc.....		790.000.000	376.531.945	359.735	376.891.680
87	87	Sussidi portieri, operai e tecnici.....		8.000.000	6.460.000	—	6.460.000
88	88	Spese liti e risarcimento danni.....		5.000.000	4.742.144	—	4.742.144
Totale della sezione II.....				8.685.000.000	6.965.242.831	222.778.543	7.188.021.374
TOTALE GENERALE.....				23.426.800.000	19.353.866.322	2.274.658.741	21.628.525.063

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di amministrazione

PROSPETTO 22

Economie	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ANNI PRECEDENTI					PAGAMENTI complessivi (competenza e residui)	RESIDUI passivi al 31 dicembre 1979
	Al 1° gennaio 1979 — Colonna q del rendiconto 1978	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE colonne	Economie		
$i = e - h$	$k = n + o$	$l = p - f$	$m = q - g$	$n = p + q - h$	$o = k - n$	$p = f + l$	$q = g + m$
1.324.146	1.459.112	1.459.112	—	1.459.112	—	20.034.966	2.600.000
28.701.643	17.232.480	354.000	9.156.240	9.510.240	7.722.240	40.018.302	10.790.295
30.025.789	18.691.592	1.813.112	9.156.240	10.969.352	7.722.240	60.053.268	13.390.295
—	—	—	—	—	—	7.530.000.000	—
780.586	894.120	894.120	—	894.120	—	9.718.479	1.395.055
22.079.122	116.712.650	116.712.650	—	116.712.650	—	271.158.793	63.474.735
—	1.681.038.635	1.005.363.561	258.503.183	1.263.866.744	417.171.891	3.563.246.822	1.200.619.922
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—
65.247.582	—	—	—	—	—	63.997.857	754.565
11.702.319	—	—	—	—	—	8.297.681	—
39.534	—	—	—	—	—	260.466	—
13.995.000	—	—	—	—	—	86.005.000	—
113.844.143	1.798.645.405	1.122.970.331	258.503.183	1.381.473.514	417.171.891	11.532.685.094	1.266.244.277
211.550	27.121.360	27.121.360	—	27.121.360	—	73.860.650	8.049.160
54.559.469	638.498.139	443.827.652	159.473.681	603.301.333	35.196.806	1.399.169.902	579.571.962
36.321.162	—	—	—	—	—	313.678.838	—
462.910	33.423.478	32.972.494	450.984	33.423.478	—	62.148.488	50.812.080
1.277.391	99.202.926	99.202.926	—	99.202.926	—	194.632.709	33.292.826
2.759.366	167.319.298	166.134.648	1.184.650	167.319.298	—	447.773.346	166.786.586
21.213.835	29.660.600	29.660.600	—	29.660.600	—	178.446.765	—
590.405	10.086.120	10.086.120	—	10.086.120	—	27.495.715	—
814.536	6.125.473	6.125.473	—	6.125.473	—	13.215.187	5.095.750
—	—	—	—	—	—	349.000.000	—
118.210.624	1.011.437.394	815.131.273	161.109.315	976.240.582	35.196.806	2.710.421.600	1.192.608.364
32.437.500	2.592.000	—	2.592.000	2.592.000	—	6.266.500	3.888.000
1.628.255	10.170.000	10.170.000	—	10.170.000	—	21.431.745	7.110.000
3.650.000	—	—	—	—	—	6.350.000	—
1.500.000	—	—	—	—	—	1.500.000	—
39.215.755	12.762.000	10.170.000	2.592.000	12.762.000	—	35.548.000	10.998.000
301.296.311	2.841.536.391	1.950.084.716	431.360.738	2.381.445.454	460.090.937	14.338.708.207	2.483.240.936
837.228.321	284.709.879	203.117.433	55.760.104	258.877.537	25.832.342	1.520.436.829	201.212.387
211.325.283	—	—	—	—	—	2.523.518.884	65.155.833
3.896.196	4.887.075	4.887.075	—	4.887.075	—	831.680.187	9.310.692
—	—	—	—	—	—	1.887.000.000	—
29.622.650	27.398.930	186.155	23.852.775	24.038.930	3.360.000	23.063.505	26.352.775
413.108.320	—	—	—	—	—	376.531.945	359.735
1.540.000	50.000	50.000	—	50.000	—	6.510.000	—
257.856	—	—	—	—	—	4.742.144	—
1.496.978.626	317.045.884	208.240.663	79.612.879	287.853.542	29.192.342	7.173.483.494	302.391.422
1.798.274.937	3.158.582.275	2.158.325.379	510.973.617	2.669.298.996	489.283.279	21.512.191.701	2.785.632.358

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel prospetto che segue, riferito all'ultimo quinquennio, sono riportate le percentuali di incidenza delle spese di amministrazione rispetto al totale delle entrate accertate, a quello delle entrate accertate per soli contributi ordinari ed alla spesa complessiva per trattamenti di quiescenza.

PROSPETTO 23

A N N O	Spese generali di amministrazione (a)	Totale entrate accertate (a)	Incidenza in %	Entrate accertate per soli contributi ordinari compresi quelli dello Stato (a)	Incidenza in %	Ammontare oneri per i soli trattamenti di quiescenza (a)	Incidenza in %
1974	6.736	763.314	0,88	596.566	1,12	417.712	1,61
1975	8.713	955.676	0,91	742.169	1,17	514.577	1,69
1976	9.760	1.338.112	0,73	1.065.288	0,91	825.759	1,18
1977	11.881	1.519.762	0,78	1.187.556	1,00	987.648	1,20
1978	12.659	1.775.599	0,71	1.369.765	0,92	1.209.159	1,04
1979	14.441	2.167.154	0,67	1.692.309	0,85	1.627.317	0,89

(a) importi in milioni di lire.

I prospetti riepilogativi nn. 24 e 25, infine, mettono in evidenza:

a) per ciascuna Cassa pensioni, il complesso delle entrate e delle spese accertate durante l'anno, nella loro suddivisione per categoria;

b) per ciascun esercizio dell'ultimo decennio, le entrate e le spese accertate degli Istituti di previdenza, raggruppate come sopra, gli incrementi patrimoniali ed i patrimoni iniziali e finali.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Entrate e spese accertate per ciascuna Cassa nell'anno 1979		PROSPETTO 24				
DESCRIZIONE	Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali	Cassa per le pensioni ai sanitari	Cassa per le pensioni agli insegnanti	Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari	TOTALE	
ENTRATE						
<i>a) Previdenziali:</i>						
contributi ordinari.....	1.490.250.948.288	153.408.469.139	29.509.583.274	2.838.112.943	1.676.007.113.644	
contributi senza ruoli di carico.....	12.930.869.974	2.350.605.830	47.265.144	23.239.331	15.351.980.279	
contributi del Ministero del Tesoro.....	775.000.000	160.000.000	—	15.000.000	950.000.000	
quote a carico di Enti per pensioni ad onere ripartito.....	169.164.367.359	6.907.918.401	418.772.152	52.601.021	176.543.658.933	
quote di pensione ed indennità versate tra gli Istituti amministrati.....	283.559.457	17.424.818	146.395.905	2.668.264	450.048.444	
<i>b) Patrimoniali:</i>						
fidi attivi.....	21.928.902.584	1.678.948.022	394.464.883	—	24.002.315.489	
interessi su titoli, mutui, sovvenzioni, ecc.....	172.942.679.796	30.668.537.418	4.223.149.161	117.824.013	207.952.190.388	
<i>c) Varie.....</i>	56.339.512.356	9.069.460.714	464.988.450	22.413.918	65.896.375.438	
TOTALE.....	1.924.615.839.814	204.261.364.342	35.204.618.969	3.071.859.490	2.167.153.682.615	
SPESE						
<i>a) Oneri previdenziali.....</i>	1.496.782.340.180	102.082.777.703	21.026.569.586	6.425.533.116	1.627.317.220.585	
<i>b) Spese di gestione ed oneri relativi al patrimonio immobiliare.....</i>	12.304.965.065	937.895.281	261.547.028	—	13.504.407.374	
<i>c) Spese di amministrazione.....</i>	13.574.073.467	469.316.369	324.911.335	72.202.518	14.440.503.687	
<i>d) Varie.....</i>	14.016.208.076	353.717.327	30.703.025	14.488.015	14.415.116.443	
TOTALE.....	1.536.677.586.788	104.843.706.680	21.643.730.974	6.512.223.649	1.669.677.248.091	
Incremento patrimoniale.....	387.938.253.026	99.417.657.662	13.560.887.995	—	497.476.434.524	
TOTALE A PAREGGIO.....	1.924.615.839.814	204.261.364.342	35.204.618.969	3.071.859.490	2.167.153.682.615	

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO 25

A N N O	E N T R A T E										S P E S E					Patrimonio iniziale	Patrimonio finale
	Contributi ordinari		Contributi dello Stato		Redditi patrimoniali		Quote di pensioni a carico di enti e varie		Assegni di quiescenza	Spese per il patrimonio immobiliare	Spese di amministrazione	Varie	TOTALE	Incremento patrimoniale			
	2	3	4	5	6	7 = 2 + 3 + 4 + 5 + 6	8	9							10		
(in milioni di lire)																	
1969.....	239.058	950	7.688	58.159	21.190	327.045	207.520	2.969	4.034	1.656	216.179	110.866	1.169.689	1.280.555			
1970.....	285.396	950	9.357	62.279	22.615	380.594	223.577	3.409	4.691	3.028	234.705	145.889	1.280.555	1.426.444			
1971.....	325.940	950	10.591	66.123	30.045	433.649	237.912	4.570	5.391	2.153	250.026	183.624	1.426.444	1.610.068			
1972.....	417.118	950	12.477	72.441	29.732	532.718	368.265	5.497	6.300	2.303	382.365	150.353	1.610.068	1.760.421			
1973.....	574.685	950	13.823	77.227	41.827	708.512	355.632	6.109	7.021	2.160	370.922	337.589	1.760.421	2.098.010			
1974.....	595.616	950	14.590	91.291	60.867	763.314	417.712	6.579	6.736	3.445	434.472	328.842	2.098.010	2.426.852			
1975.....	741.219	950	14.596	103.160	95.751	955.676	514.577	7.879	8.713	3.988	535.157	420.519	2.426.852	2.847.371			
1976.....	1.064.337	950	16.658	121.740	134.427	1.338.112	825.759	5.487	9.760	11.342	852.348	485.764	2.847.371	3.333.135			
1977.....	1.186.606	950	19.656	138.736	173.814	1.519.762	987.648	5.515	11.881	14.594	1.019.638	500.124	3.333.135	3.833.259			
1978.....	1.368.815	950	21.735	180.378	203.721	1.775.599	1.209.159	5.735	12.659	15.928	1.243.481	532.118	3.833.259	4.365.377			
1979.....	1.691.359	950	24.002	207.952	242.901	2.167.154	1.627.317	7.182	14.440	20.732	1.669.677	497.476	4.365.377	4.862.853			

SAGGI DI RENDIMENTO

I capitali investiti nelle singole forme, per effetto degli impieghi dell'anno e di quelli preesistenti, ed i relativi saggi di rendimento risultano indicati, per l'anno 1979, nel seguente prospetto:

PROSPETTO 26

DESCRIZIONE	Capitali medi investiti (in miliardi di lire)	Saggio effettivo %
Immobili	471.732.663	2,540
Titoli di Stato	125.159.766	12,241
Titoli obbligazionari e cartelle fondiarie	516.775.076	8,828
Partecipazioni di capitale	1.213.910	7,000
Mutui e sconti di annualità e semestralità statali	1.216.119.153	8,155
Sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione	447.654.567	6,000
Conto corrente fruttifero	285.740.792	3,531
IN COMPLESSO	3.064.395.927	6,824

Variazione nei saggi effettivi di investimento nell'ultimo quinquennio:

PROSPETTO 27

DESCRIZIONE	1975 %	1976 %	1977 %	1978 %	1979 %
Immobili	2,739	2,487	2,647	2,606	2,540
Titoli di Stato	5,810	5,835	7,683	10,919	12,241
Titoli obbligazionari e cartelle fondiarie	8,450	8,198	8,263	8,371	8,828
Partecipazioni di capitale	5,000	5,000	7,000	7,000	7,000
Mutui e sconti di annualità e semestralità statali	6,910	7,510	7,948	8,518	8,155
Sovvenzione contro cessione del quinto della retribuzione	6,000	6,000	6,000	6,000	6,000
Conto corrente fruttifero di Tesoreria	3,531	3,531	3,531	3,531	3,531
SAGGIO EFFETTIVO GENERALE DEL CAPITALE MEDIO INVESTITO COMPRESA LA GIACENZA MEDIA SUL C/C FRUTTIFERO	6,570	6,629	6,747	6,912	6,824

I saggi di rendimento del patrimonio investito nelle singole forme di impiego e quello medio generale sono già stati commentati nella premessa generale.

Giova ricordare che — nella determinazione del saggio effettivo sugli immobili e, quindi, nella determinazione del saggio del capitale investito — non influiscono le aree fabbricabili le quali, pur conservando, anzi maggiorando, il loro valore capitale, non producono, temporaneamente, alcun reddito.

Dalle precedenti pagine, che illustrano i risultati conseguiti, resta ancora confermata la piena validità, dal punto di vista finanziario, degli Istituti di previdenza per l'assolvimento delle proprie finalità istituzionali.

D'altra parte, il volume di lavoro svolto dalla Direzione generale, la cui dimensione strutturale non è certo adeguata alla crescente vastità e complessività dei compiti ad essa affidati dalla vigente legislazione, è risultato anche nel decorso esercizio veramente ingente, per la fattiva opera dei dirigenti e del personale tutto, rispetto alle possibilità amministrative ed organiche.

Per il raggiungimento di tali risultati, determinanti sono stati il sostegno dei componenti della Commissione di vigilanza, l'azione stimolante dei Consiglieri di amministrazione ed il qualificato contributo che la Corte dei conti e la Ragioneria centrale, nell'espletamento della loro funzione di controllo, non hanno mancato di apportare all'opera dell'Amministrazione nella sua complessa attività.

A tutti il più vivo e sincero ringraziamento.

Roma, 22 giugno 1980

IL DIRETTORE GENERALE

Mattei

**RIEPILOGO GENERALE DEI RENDICONTI
DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA**

ANNO 1979

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1. — SITUAZIONE

ATTIVITA'	Al 1° Gennaio 1979	Al 31 Dicembre 1979	VARIAZIONI	
			In più	In meno
1 IMMOBILI				
Immobili di proprietà.....	495.286.161.614	528.234.479.105	32.948.317.491	—
Immobili ceduti a pagamento dilazionato — valore capitale....	47.987.425	41.730.949	—	6.256.476
2 TITOLI E PARTECIPAZIONI				
Titoli di Stato.....	198.174.667.598	180.976.884.964	—	17.197.782.634
Titoli obbligazionari e cartelle fondiari.....	498.935.900.015	581.769.724.598	82.833.824.583	—
Partecipazioni.....	1.289.000.000	1.289.000.000	—	—
3 MUTUI ED ANNUALITA' STATALI SCONTATE				
Mutui — valore capitale.....	1.143.876.344.775	1.266.177.697.397	122.301.352.622	—
Annualità e semestralità statali scontate — valore capitale....	27.485.491.087	35.180.434.887	7.694.943.800	—
4 SOVVENZIONI agli iscritti — valore capitale.....	337.671.813.410	447.301.377.601	109.629.564.191	—
5 CONTI CORRENTI E NUMERARIO				
Cassa contanti.....	133.956.560	107.027.312	—	26.929.248
Conto corrente fruttifero col Tesoro.....	154.547.691.711	192.798.820.803	38.251.129.092	—
Conto corrente infruttifero col Tesoro(*).....	1.088.878.697.515	1.606.627.563.558	517.748.866.043	—
Conti correnti postali.....	43.449.062.870	22.546.055.932	—	20.903.006.938
Oro di proprietà.....	23.199.000	23.199.000	—	—
6 CREDITI				
Contributi previdenziali ordinari.....	1.543.934.465.500	1.560.388.647.133	16.454.181.633	—
Contributo del Ministero del Tesoro.....	950.000.000	950.000.000	—	—
Contributo del Ministero di Grazia e Giustizia.....	187.511.655	1.365.930.007	1.178.418.352	—
Quote a carico di Enti per pensioni ed indennità ad onere ripartito.....	131.812.444.706	163.292.870.445	31.480.425.739	—
Canoni di affitto di immobili.....	5.799.763.402	8.470.700.749	2.670.937.347	—
Rate di ammortamento immobili ceduti a pagamento dilazionato	88.907	815.617	726.710	—
Dividendi su partecipazioni.....	207.851.250	122.877.505	—	84.973.745
Rate di ammortamenti mutui.....	50.422.574.007	60.350.107.468	9.927.533.461	—
Interessi da capitalizzare su mutui in corso di somministrazione.	3.050.205.440	1.970.546.177	—	1.079.659.263
Contributi statali e regionali sui mutui.....	23.262.739.905	32.162.251.639	8.899.511.734	—
Annualità e semestralità statali scontate.....	260.142.870	1.011.443.138	751.300.268	—
Quote di sovvenzioni dovute dagli Enti(**).....	84.008.269.455	25.267.147.657	—	58.741.121.798
Ordini di riscossioni da introitare.....	50.195.705.580	34.938.193.223	—	15.257.512.357
Debitori e creditori diversi (conto stralcio).....	4.574.369	4.574.369	—	—
Debitori diversi.....	182.422.864.857	32.386.916.859	—	150.035.947.998
Credito della Cassa Sanitari verso la Cassa Ufficiali Giudiziari.	730.000.000	6.000.000.000	5.270.000.000	—
Credito della Cassa Sanitari verso la Cassa D.E.L.....	29.000.000.000	—	—	29.000.000.000
Interessi sul c/c fruttifero da introitare.....	—	6.461.280.110	6.461.280.110	—
Somme versate dagli Enti da introitare.....	—	206.377.933.508	206.377.933.508	—
Interessi su annualità e semestr. statali scontate da introitare..	—	3.280.760	3.280.760	—
7 RATEI				
Interessi sui titoli di Stato.....	9.679.237.617	9.815.382.746	136.145.129	—
Interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiari.....	16.275.615.801	19.588.878.342	3.313.262.541	—
Interessi sulle annualità e semestralità statali scontate.....	1.450.327.712	1.767.651.163	317.323.451	—
8 MOBILI	4	4	—	—
TOTALE ATTIVITA'	6.123.454.356.617	7.035.771.424.725	1.204.650.258.565	292.333.190.457

(*) In relazione alla posta passiva " Debiti per pagamenti effettuati dalle tesorerie provinciali ".

(**) In relazione alla posta passiva " Quote di sovvenzione da imputare ".

in più L. 912.317.068.108

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PATRIMONIALE

	P A S S I V I T A'	Al	Al	V A R I A Z I O N I	
		1° Gennaio 1979	31 Dicembre 1979	In più	In meno
1 DEBITI					
Pensioni ed assegni vitalizi da pagare.....	78.511.289.546	86.212.753.704	7.701.464.158	—	
Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie Provinciali....	1.044.301.885.948	1.539.472.061.606	495.170.175.658	—	
Quote di pensione ed indennità ad onere ripartito dovute allo Stato — valore capitale.....	5.265.466.421	5.829.735.956	564.296.535	—	
Quote di prezzo per acquisto immobili.....	35.998.980.367	36.616.903.376	617.923.009	—	
Canoni mensili di affitto riscossi anticipatamente.....	26.681.243	5.264.293	—	21.416.950	
Quote di mutui in ammortamento, da somministrare.....	205.542.249.921	232.592.216.148	27.049.966.227	—	
Quote di sovvenzioni riscosse anticipatamente.....	4.039.474	4.039.474	—	—	
Residui passivi per spese di amministrazione e di gestione del patrimonio immobiliare.....	3.158.582.277	2.785.632.360	—	372.949.917	
Imposte erariali.....	167.379.021.044	145.420.629.913	—	21.958.391.131	
Mandati di pagamento ed ordini di accreditamento inestinti....	25.268.047.693	44.529.298.591	19.261.250.898	—	
Mandati perenni.....	584.556.091	642.906.586	58.350.495	—	
Debitori e creditori diversi (conto stralcio).....	286.653.951	286.653.951	—	—	
Debito della Cassa Ufficiali Giudiziari verso la Cassa Sanitari.....	730.000.000	6.000.000.000	5.270.000.000	—	
Debito della Cassa D.E.L. verso la Cassa Sanitari.....	29.000.000.000	—	—	29.000.000.000	
Creditori diversi.....	45.768.965.012	10.327.519.792	—	35.441.445.220	
Depositi volontari effettuati dagli iscritti.....	8.552.056	8.958.278	406.222	—	
Depositi a garanzia di locazioni di immobili.....	3.607.631.008	3.792.804.516	185.173.508	—	
Quote di sovvenzione da imputare.....	70.589.257.182	10.005.665.744	—	60.583.591.438	
TOTALE.....	1.716.031.859.234	2.124.533.044.288	555.878.979.710	147.377.794.656	
2 FONDI DI RISERVA					
Fondo liquidazione al personale dipendente.....	1.544.184.558	1.601.861.360	57.676.802	—	
Fondo ammortamento costo stabili.....	10.694.655.000	12.551.012.000	1.856.357.000	—	
Fondo manutenzione straordinaria stabili.....	8.748.987.765	9.389.627.057	640.639.292	—	
Fondo accantonamento imposte future sugli stabili.....	16.023.502.000	18.197.847.000	2.174.345.000	—	
Fondo rischi su sovvenzioni agli iscritti.....	5.033.893.485	6.644.323.921	1.610.430.436	—	
TOTALE.....	42.045.222.808	48.384.671.338	6.339.448.530	—	
TOTALE PASSIVITA'.....	1.758.077.082.042	2.172.917.715.626	562.218.428.240	147.377.794.656	
3 PATRIMONIO NETTO					
da destinare interamente a copertura delle riserve matematiche(*).....	4.365.377.274.575	4.862.853.709.099	497.476.434.524	—	
TOTALE A PAREGGIO.....	6.123.454.356.617	7.035.771.424.725	1.059.694.862.764	147.377.794.656	

(*) In ottemperanza all'art. 3 del R.D.L. 3 marzo 1938 n. 680, all'art. 4 della legge 6 luglio 1938 n. 1035, all'art. 5 della legge 6 febbraio 1941 n. 176 ed all'art. 6 del R.D. 12 luglio 1934 n. 2312 (al netto del disavanzo patrimoniale della Cassa ufficiali giudiziari).

in più L. 912.317.068.108

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. — CONTO

ENTRATE	AI 1979	AI 1979	VARIAZIONI	
			In più	In meno
1 PREVIDENZIALI				
Contributi previdenziali ordinari con ruolo di carico.....	1.352.037.769.453	1.676.007.113.644	323.969.344.191	—
Contributi previdenziali senza ruolo di carico.....	16.776.780.278	15.351.980.279	—	1.424.799.999
Contributo del Ministero del Tesoro.....	950.000.000	950.000.000	—	—
Quote a carico di Enti per pensioni ed indennità ad onere ripartito.	104.332.675.882	176.543.658.933	72.210.983.051	—
Quote di pensioni ed indennità versate fra le Casse pensioni amministrative.....	404.692.683	450.048.444	45.355.761	—
TOTALE.....	1.474.501.918.296	1.869.302.801.300	396.225.683.003	1.424.799.999
2 PATRIMONIALI				
Fitti attivi.....	21.735.140.343	24.002.315.489	2.267.175.146	—
Interessi attivi sul valore capitale di immobili ceduti a pagamento dilazionato.....	3.547.608	3.132.912	—	414.696
Interessi sui titoli di Stato.....	16.420.869.105	20.388.267.865	3.967.398.760	—
Premi sui buoni del Tesoro.....	103.000.000	104.000.000	1.000.000	—
Interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.....	38.892.992.830	43.094.507.040	4.201.514.210	—
Premi rimborso titoli.....	4.976.759.089	6.966.902.765	1.990.143.676	—
Dividendi su partecipazioni.....	116.010.000	—	—	116.010.000
Interessi attivi sui mutui.....	88.348.579.636	96.043.582.213	7.695.002.577	—
Interessi attivi sulle annualità e semestralità statali scontate.....	2.315.242.547	3.131.598.857	816.356.310	—
Interessi sulle sovvenzioni agli iscritti.....	22.627.194.597	26.853.090.478	4.225.895.881	—
Interessi sul conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato.....	5.650.017.740	10.089.507.420	4.439.489.680	—
Interessi sui conti correnti postali.....	117.106.743	220.047.843	102.941.100	—
Interessi attivi per anticipazione fra casse.....	—	520.275.000	520.275.000	—
Oscillazione cambi.....	807.124.471	537.277.995	—	269.846.476
TOTALE.....	202.113.584.709	231.954.505.877	30.227.192.340	386.271.172
3 VARIE				
Indennità di mora sui contributi e quote a carico.....	5.739.039.864	3.497.946.854	—	2.241.093.010
Interessi di ritardato versamento di contributi e quote a carico di Enti	90.462.123.020	59.393.592.455	—	31.068.530.565
Interessi di ritardato versamento rate ammortamento mutui.....	122.690.905	39.317.913	—	83.372.992
Indennità ed interessi di ritardato versamento dei fitti.....	660.054	1.864.497	1.204.443	—
Indennità di mora per ritardato versamento di rate ammortamento mutui.....	125.240	—	—	125.240
Interessi di ritardato versamento di quote sovvenzioni.....	1.054.731	102.972.013	101.917.282	—
Sopravvenienze ed insussistenze.....	116.297.636	322.280.811	205.983.175	—
Proventi diversi.....	2.541.540.958	2.538.400.895	—	3.140.063
TOTALE.....	98.983.532.408	65.896.375.438	309.104.900	33.396.261.870
TOTALE ENTRATE.....	1.775.599.035.413	2.167.153.682.615	426.761.980.243	35.207.333.041

in più L. 391.554.647.202

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ECONOMICO

	S P E S E	Al 1978	Al 1979	V A R I A Z I O N I	
				In più	In meno
1 ONERI PREVIDENZIALI					
Pensioni ed assegni vitalizi aggiuntivi.....	1.201.227.109.854	1.619.645.966.477	418.418.856.623	—	
Indennità " una tantum ".....	2.695.905.492	2.956.225.279	260.319.787	—	
Quote passive per pensioni ad onere ripartito — valore capitale	4.831.250.402	4.264.980.385	—	566.270.017	
Quote di pensioni ed indennità versate fra le Casse pensioni amministrative.....	404.692.683	450.048.444	45.355.761	—	
TOTALE.....	1.209.158.958.431	1.627.317.220.585	418.724.532.171	566.270.017	
2 ONERI PATRIMONIALI					
Interessi passivi per anticipazioni fra le casse.....	1.398.077.150	520.275.000	—	877.802.150	
Spese di gestione del patrimonio immobiliare.....	5.734.722.250	7.188.021.374	1.453.299.124	—	
Interessi su depositi volontari degli iscritti.....	387.801	406.222	18.421	—	
Interessi passivi vari.....	7.010.525.515	11.828.812.877	4.818.287.362	—	
TOTALE.....	14.143.712.716	19.537.515.473	6.271.604.907	877.802.150	
3 AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI					
Ammortamento degli stabili.....	1.224.009.000	1.326.972.000	102.963.000	—	
Accantonamento per manutenzione straordinaria degli stabili.	2.108.105.000	2.285.684.000	177.579.000	—	
Accantonamento per imposte future sugli stabili.....	1.159.315.000	1.212.032.000	52.717.000	—	
Interessi sui fondi di ammortamento ed accantonamento per imposte future sugli stabili.....	1.287.106.000	1.491.698.000	204.592.000	—	
Accantonamento per rischi su sovvenzioni agli iscritti.....	1.740.553.430	2.065.622.344	325.068.914	—	
TOTALE.....	7.519.088.430	8.382.008.344	862.919.914	—	
4 SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE.....	12.659.048.763	14.440.503.689	1.781.454.926	—	
TOTALE SPESE.....	1.243.480.808.340	1.669.677.248.091	427.640.511.918	1.444.072.167	
Incremento del patrimonio netto (*)......	532.118.227.073	497.476.434.524	—	34.641.792.549	
TOTALE A PAREGGIO.....	1.775.599.035.413	2.167.153.682.615	427.640.511.918	36.085.864.716	

(*) Al netto del disavanzo d'esercizio della Cassa ufficiali giudiziari e da destinare a copertura delle riserve matematiche in ottemperanza all'art. 3 del R.D.L. 3 marzo 1938 n. 680, all'art. 4 della legge 6 luglio 1938 n. 1035, all'art. 5 della legge 6 febbraio 1941 n. 176 ed all'art. 6 del R.D. 12 luglio 1934, n. 2312.

in più L. 391.554.647.202

PAGINA BIANCA

I

**CASSA PER LE PENSIONI
AI DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI**

RENDICONTO DELL'ANNO 1979

PAGINA BIANCA

*Cassa pensioni dipendenti enti locali***NOTA ILLUSTRATIVA****Situazione patrimoniale.**

Le attività patrimoniali — rispetto al 1978 — sono passate da L. 5.296.781.623.745 a L. 6.058.928.354.796 con un incremento di L. 762.146.731.051.

Le passività ed i fondi di riserva sono passati da L. 1.633.381.014.215 a L. 2.007.589.492.240 con un incremento di L. 374.208.478.025.

Pertanto, il patrimonio netto, stante l'incremento che si è avuto nella gestione dell'anno 1979 in L. 387.938.253.026 (nel 1978 L. 421.615.818.380), è salito da L. 3.663.400.609.530 a L. 4.051.338.862.556. Durante l'esercizio 1979 si sono effettuati investimenti sia nel settore immobiliare che in quello mobiliare (acquisto titoli, concessione di mutui agli enti e sovvenzioni agli iscritti contro cessione del quinto della retribuzione).

Detti investimenti sono stati realizzati con i capitali disponibili nell'anno, la maggior parte dei quali proviene, com'è noto, dai contributi previdenziali.

Qui di seguito vengono illustrati i motivi delle variazioni avutesi nell'anno in questione nelle attività e passività patrimoniali in confronto alle risultanze finali dell'esercizio 1978.

Attività — Le variazioni più significative riguardano le seguenti poste:

a) Immobili — Gli immobili di proprietà sono passati da 453.850 milioni, nel 1978, a 482.388 milioni, nel 1979, con un incremento di 28.538 milioni dovuto all'acquisto, nell'anno, dei nuovi stabili (elencati a pag. 105, situati in varie località d'Italia) nonché agli incrementi per miglorie degli stabili.

La gestione degli stabili ha dato un reddito complessivo del 2,545 per cento (nel 1978 di 2,599 per cento) come si rileva dal prospetto n. 29 che mette, tra l'altro, in evidenza — per gli stabili raggruppati secondo l'anno di acquisto e per quelli concernenti l'esercizio 1979 distintamente elencati — i fitti lordi, le spese di gestione, gli ammortamenti ed accantonamenti annuali ed, infine, il reddito netto.

b) Titoli e partecipazioni — Per i titoli di Stato, la consistenza è passata da 137.225 milioni, nel 1978, a 119.935 milioni, nel 1979, con un decremento di 17.290 milioni, per effetto anch'essi di rientri di capitale.

Anche i titoli obbligazionari e le cartelle fondiarie, che sono passati da 368.079 milioni, nel 1978, a 355.986 milioni, hanno avuto un decremento di 12.093 milioni per effetto di rientri di capitale.

Le variazioni intervenute durante l'anno sono messe in evidenza nel prospetto n. 30.

c) Mutui ed annualità statali scontate — Le operazioni di mutuo sono state notevoli per numero ed importo. Infatti, i mutui sono passati da 1.142.371 milioni, nel 1978, a 1.257.813 milioni, nel 1979, con un incremento di 115.442 milioni, al netto dei rientri di capitale per il normale ammortamento dei mutui stessi.

Da tener presente che gran parte dei finanziamenti ha interessato le Amministrazioni comunali e provinciali; seguono in ordine di grandezza: il gruppo degli Enti locali non territoriali come ospedali civili, opere pie ed assistenziali, consorzi, cooperative edilizie ed Istituti che costruiscono senza finalità di lucro.

Il valore capitale delle annualità e semestralità statali scontate è aumentato rispetto a quello dell'esercizio 1978 di 2.736 milioni, per effetto dell'ammissione allo sconto di n. 164 partite per 3.820 milioni e della riscossione in conto capitale di 1.084 milioni.

Il prospetto n. 31 mette in evidenza le variazioni intervenute durante l'anno nelle anzidette due voci di bilancio, avvertendo che, nelle cifre relative ai rientri di capitale per ammortamento, si comprendono anche le anticipate estinzioni, totali o parziali, di mutui secondo deliberazioni prese su richiesta degli Enti interessati.

d) Sovvenzione agli iscritti — I prestiti a favore degli iscritti, contro cessione del quinto della retribuzione (sovvenzioni), hanno registrato, nell'anno 1979, un sensibile aumento. Infatti, mentre nel 1978 ammontavano a 313.551 milioni, nell'anno di cui trattasi sono passati a 416.983 milioni, con un incremento di 103.432 milioni, determinato dalla differenza tra le nuove concessioni somministrate ed il rientro dei capitali ammortizzati.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

e) *Conti correnti e numerario* — La giacenza del conto corrente fruttifero è variata da 303 milioni, nel 1978, a 34.855 milioni, nel 1979, con un aumento di 34.552 milioni.

La giacenza del conto corrente infruttifero — nel quale si versano sia le somme che si presumono necessarie al pagamento delle pensioni e degli altri assegni vitalizi, sia quelle per la copertura dei mandati di pagamento emersi per ogni altro titolo — presenta al 31 dicembre 1979, una disponibilità di 1.482,3 miliardi di lire, con un aumento di 484,1 miliardi di lire rispetto alla giacenza di 998,2 miliardi di lire risultante alla fine dell'esercizio 1978. Tale maggiore giacenza deve mettersi in relazione all'aumento del residuo debito verso la Banca d'Italia, per i rimborsi da effettuare a seguito di pagamenti eseguiti dalle sezioni di Tesoreria provinciale, nell'ultimo periodo della gestione annuale, figurante come contropartita nella posta passiva della situazione patrimoniale "Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali".

La giacenza dei fondi esistenti nei conti correnti postali è variata da 43.449 milioni, nel 1978, a 22.546 milioni, nel 1979, con una diminuzione di 20.903. Tale giacenza si riferisce a versamenti effettuati alla fine dell'esercizio e non potuti prelevare in tempo utile.

f) *Crediti* — Particolare rilievo assumono i crediti per contributi previdenziali ordinari accertati e non versati dagli Enti al 31 dicembre 1979; tali crediti — che sono passati da 1.304.761 milioni, nel 1978, a 1.317.671 milioni nel 1979 — hanno subito un incremento di 12.910 milioni, per effetto delle accresciute morosità per contributi dovuti dagli Enti.

La consistenza degli ordini di riscossione rimasti da introitare è diminuita di 26.363 milioni (da milioni 42.047 nel 1978 a milioni 15.684 nel 1979) e tale importo si riferisce agli ordini emessi nell'ultimo periodo della gestione ai quali la Tesoreria centrale non ha potuto dare corso entro la fine dell'anno.

Si riscontra un aumento nei crediti per canoni di affitto di immobile (2.661 milioni) e per le annualità e semestralità statale scontate (338 milioni), mentre per interessi da capitalizzare su mutui in corso di somministrazione si ha una flessione (1.080 milioni).

Un sensibile aumento si riscontra nei crediti per quote di concorso che da 124.835 milioni sono passate a 154.186 milioni con un incremento di 29.351 milioni. Altro incremento di 9.934 milioni si è avuto nel credito per rate di ammortamento mutui — passate da 50.416 milioni, nel 1978, a 60.350 milioni nel 1979.

Si evidenzia, inoltre, una riduzione sensibile nella voce "Debitori diversi" che, da 160.208 milioni nel 1978, è passata nel 1979 a 11.354 milioni con una forte flessione di 148.854. In effetti, tale riduzione è giustificata dal fatto che le somme versate dagli Enti alla fine del 1978 risultavano rimaste da riscuotere e quindi temporaneamente imputate al conto "Debitori diversi". Tale fenomeno si verifica per effetto della eliminazione dell'esercizio suppletivo che non consente di completare le operazioni di riscossione delle somme che gli Enti versano alla fine dell'esercizio. Nel 1979, per ovviare a tale inconveniente, le somme versate dagli Enti a fine esercizio sono state imputate ad un conto transitorio "Somme versate dagli Enti da introitare" il cui valore risulta di 206.324 milioni ed iscritto tra i crediti. Peraltro, in considerazione del fatto che trattasi di somme versate dagli Enti debitori (vaglia del Tesoro) e non potute introitare per i motivi dianzi accennati, non debbono essere considerati veri e propri crediti, ma titoli da regolarizzare con le operazioni di incasso (ordini di riscossione). Tant'è che gli Enti interessati non risultano inclusi tra gli Enti morosi.

Decrementi si riscontrano nei crediti per dividendi su partecipazioni (85 milioni), per quote di sovvenzione dovute dagli Enti (53.792 milioni), mentre si registra un incremento per contributi statali e regionali sui mutui (8.866 milioni).

La nuova posta di 3.313 milioni mette in rilievo gli interessi maturati e non riscossi sul conto corrente fruttifero con il Tesoro.

Si pone sempre in evidenza, infine, il credito di milioni 775 verso il Ministero del Tesoro costituito da una annualità, a favore della Cassa dipendenti enti locali, del contributo cinquantennale complessivo di 950 milioni dovuto dallo Stato ai sensi del D.L.C.P.S. 3 settembre 1946, n. 143; tale annualità è rimasta arretrata rispetto alla competenza dell'esercizio a causa del rinvio da parte dello Stato, per esigenze di bilancio, dell'annualità 1951 (esercizio finanziario 1950—1951); di conseguenza, l'ultima annualità sarà spostata dal 30 giugno 1997 al 30 giugno 1998.

g) *Ratei* - I ratei per interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiari, si riferiscono a quelli maturati al 31 dicembre 1979, con scadenza nei primi mesi dell'esercizio successivo e sono aumentati di 58 milioni, come forza sono aumentati di 190 milioni per gli interessi sulle annualità e semestralità statali scontate.

Sono invece diminuiti di 100 milioni i ratei per interessi sui titoli di Stato.

Passività — *Le variazioni di maggior rilievo riguardano le seguenti poste di bilancio:*

a) *Pensioni ed assegni vitalizi da pagare* — La somma rimasta da erogare a fine esercizio è di 81.621 milioni con un aumento di 6.168 milioni nei confronti dell'anno 1978 nel quale risultò un debito residuo di 75.453 milioni.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'importo complessivo (81.621 milioni) delle somme rimaste da pagare per pensioni deriva, come per gli altri anni, dalle elevate giacenze dei ruoli di pensioni presso le Direzioni Provinciali del Tesoro, dal maggior carico delle pensioni e dagli acconti concessi e dai relativi oneri riflessi (ritenute erariali).

b) Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali — Il forte residuo debito di cui trattasi, da porre in correlazione con la giacenza del conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato, è passato da 956.826 milioni, nel 1978, a 1.422.450 milioni, nel 1979, con un aumento di 465.623 milioni dovuto alle maggiori somme rimaste da rimborsare alla Banca d'Italia al 31 dicembre 1979.

c) Debiti vari — Il debito relativo alle quote di prezzo per acquisto immobili, da porre in relazione con l'intero ammontare del costo degli immobili di proprietà, indicato nella corrispondente voce dell'attivo, presenta un saldo di 33.205 milioni, al 31 dicembre 1979, con un aumento di 4.795 milioni, rispetto ai risultati del precedente esercizio (28.410 milioni), dovuto a nuovi acquisti disposti nell'anno.

L'onere delle imposte erariali rimaste da versare alla fine dell'anno è diminuito di 18.061 milioni rispetto al residuo debito dell'esercizio precedente (1979: 129.608 milioni; 1978: 147.669 milioni) e si riferisce, per la quasi totalità, all'applicazione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche sulle pensioni ed assegni di quiescenza liquidati nell'anno di cui trattasi.

Una variazione in diminuzione, per 35.432 milioni, si riscontra alla voce "Creditori diversi" (nel 1978: 45.462 milioni; nel 1979: 10.030 milioni). Trattasi di importi che sono rimasti ancora da imputare ai conti di pertinenza una volta che sarà esaurito l'iter delle relative pratiche amministrative.

I mandati di pagamento ed ordini di accreditamento inestinti si sono incrementati, per 13.560 milioni, rispetto all'esercizio decorso, a seguito di minore estinzioni, da parte delle Tesorerie, entro il 31 dicembre 1979.

Un notevole aumento di 20.913 milioni si registra nelle "Quote di mutui in ammortamento, da somministrare" che sono passate da 205.542 milioni, nel 1978, a 226.455 milioni, nel 1979, in dipendenza delle somministrazioni, effettuate durante l'esercizio di cui trattasi, in rapporto all'incremento delle concessioni di mutui.

Un aumento di 544 milioni si riscontra nelle "Quote di pensioni ed indennità dovute allo Stato — Valore Capitale", che sono passate da 5.182 milioni, nel 1978, a 5.726 milioni, nel 1979.

È da porre in evidenza che il debito verso la Cassa Sanitari di 29.000 milioni è stato interamente estinto.

Infine, si evidenziano le voci "Quote sovvenzione da imputare" che da 70.589 milioni nel 1978, si è ridotto a 10.006 milioni per effetto dell'imputazione della differenza di 60.584 milioni ai rispettivi conti di pertinenza; dei "Depositi a garanzia di locazione immobili" che da 3.262 milioni è passato a 3.391 milioni con un incremento di 129 milioni e una riduzione di 353 milioni nella voce "Residui per spese di amministrazione e gestione del patrimonio immobiliare".

d) Fondi di riserva — I fondi di riserva si sono incrementati, come gli anni precedenti, della differenza fra gli accantonamenti annuali, con l'aggiunta degli interessi calcolati sulle rispettive consistenze dell'esercizio 1978 ed i prelievi effettuati; tale aumento è stato, complessivamente, di 5.868 milioni (nel 1979: 44.446 milioni; nel 1978: 38.578 milioni).

Conto economico.

Le entrate complessive della Cassa sono passate da L. 1.559.502.165.708, nel 1978, a L. 1.924.615.839.814 nel 1979 con un incremento di L. 365.113.674.106 rispetto al precedente esercizio che registrò un aumento di L. 212.378.646.140.

Le spese complessive, comprese le quote di ammortamento ed accantonamento, sono passate da L. 1.137.886.347.328 a L. 1.536.677.586.788 con un aumento di L. 398.791.239.400.

L'avanzo economico, al 31 dicembre 1979, da portare in aumento del patrimonio netto, è stato di L. 387.938.253.026 inferiore di L. 33.677.565.354 a quello accertato nel precedente esercizio che fu di L. 421.615.818.380.

Entrate — Tra le entrate, le previdenziali sono passate da 1.302.396 milioni, nel 1978, a 1.673.405 milioni, nel 1979, con un incremento di 301.009 milioni; le patrimoniali sono passate da 176.096 milioni, nel 1978, a 194.871 milioni, nel 1979, con un incremento di 18.875 milioni; le varie sono passate da 81.010 milioni, nel 1978, a 56.340 milioni, nel 1979 con una diminuzione di 24.670 milioni.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

a) Previdenziali — Nella categoria delle entrate previdenziali, particolare importanza assumono le contribuzioni che segnano un incremento di 301.151 milioni dovuto, principalmente, all'accresciuta base contributiva. Il decremento di 1.374 milioni dei contributi senza ruolo di carico, è conseguenziale alle minori sistemazioni contributive, e di riliquidazioni dei trattamenti di quiescenza effettuate nell'anno.

L'incremento di 71.124 milioni delle quote a carico di Enti per pensioni ed indennità ad onere ripartito va riferito alla lievitazione degli importi dei trattamenti di quiescenza per effetto di provvedimenti legislativi.

b) Patrimoniali — Tra le entrate patrimoniali gli incrementi concernono: gli interessi attivi sui titoli di Stato (2.659 milioni), sui premi rimborso titoli (1.875 milioni), sui mutui (7.048 milioni), sui fitti attivi (1.921 milioni), sulle annualità e semestralità statali scontate (284 milioni), sul conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato (3.698 milioni), sui conti correnti postali (103 milioni), e sulle sovvenzioni agli iscritti (4.298 milioni), i cui accertamenti sono aumentati a causa della espansione degli investimenti nei particolari settori.

Di converso si registra una diminuzione di 2.713 milioni per interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie in dipendenza dei rientri avvenuti nel corso dell'anno in c/capitale e del mancato sorteggio per premi, di 12 milioni per premi su Buoni del Tesoro e di 116 milioni per dividendi su partecipazione e di 270 milioni nella voce "Oscillazione cambi".

Spese — Tra le spese, gli oneri previdenziali sono passati da 1.105.474 milioni, nel 1978, a 1.496.782 milioni, nel 1979, con un aumento di 391.308 milioni; gli oneri patrimoniali sono passati da 13.575 milioni, nel 1978, a 18.587 milioni, nel 1979, con un aumento di 5.012 milioni; gli ammortamenti ed accantonamenti sono passati da 6.937 milioni, nel 1978, a 7.734 milioni, nel 1979, con un incremento di 797 milioni; le spese generali di amministrazione sono passate da 11.899 milioni, nel 1978 a 13.574 milioni, nel 1979, con un incremento di 1.675 milioni.

a) Oneri previdenziali — La posta passiva di maggior rilievo, negli oneri previdenziali, è quella concernente "Pensioni ed assegni aggiuntivi", il cui importo complessivo ammonta a L. 1.489.700.694.484, ripartito nelle varie voci, come indicato nel prospetto n. 32.

Il carico relativo a detta posta presenta, rispetto a quello dell'esercizio 1978 che era di 1.097.949 milioni, un aumento di 391.751 milioni dovuto in modo particolare ai miglioramenti concessi con la legge n. 177/1976 (artt. 3, 4, 25 e 26), al maggior numero di pensioni concesse, all'aumento della indennità integrativa speciale, ed alle riliquidazioni di numerose partite di pensione già in godimento, nonché alle pensioni provvisorie (acconti) concesse direttamente dalle Direzioni provinciali del Tesoro, su segnalazione dei Comuni, ai sensi delle nuove norme in vigore.

Un aumento di 224 milioni si nota anche nella concessione della "indennità una tantum" in luogo di pensione, il cui carico passa da 2.560 milioni a 2.784 milioni a seguito di una più sostenuta attività amministrativa.

Decrementi, invece, si rilevano: di 601 milioni nell'accertamento delle "quote passive per pensioni ad onere ripartito" — valore capitale e di 66 milioni per "quote di pensione ed indennità versate ad altre Casse".

b) Oneri patrimoniali — Fra gli oneri patrimoniali, particolare rilevanza assume la posta "Interessi passivi vari" che ha subito, rispetto al 1978 (6.965 milioni), un forte incremento di 4.597 milioni raggiungendo quest'anno l'importo di 11.562 milioni. Tale aumento è dovuto principalmente al rimborso, a favore degli Enti mutuatari (Comuni, Cooperative, ecc.) degli interessi post-ammortamento, in sede di liquidazione degli stati di avanzamento, nel caso in cui gli enti stessi abbiano chiesto di entrare in ammortamento prima di aver esaurito la somministrazione del mutuo concesso.

Altra voce degna di nota, "spese di gestione del patrimonio immobiliare", presenta una forte lievitazione (1.280 milioni), dovuta all'aumento della mano d'opera impiegata (tecnici, operai e portieri) e dei prezzi dei materiali acquistati e dei lavori e servizi eseguiti.

c) Ammortamenti ed accantonamenti — Gli ammortamenti ed accantonamenti sono aumentati di 796,6 milioni, in particolare per l'aumento dell'accantonamento per rischi su sovvenzioni agli iscritti.

d) Spese generali di amministrazione — Tali spese sono aumentate passando da 11.900 milioni nel 1978 a 13.754 milioni nel 1979, con un incremento di 1.674 milioni, dovuto principalmente all'aggiornato rimborso forfettario allo Stato, per la spesa relativa agli emolumenti del personale statale addetto ai servizi degli Istituti di previdenza.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Investimenti immobiliari dell'anno 1979

1) Stabili

A) Acquisti:

Roma	— Via Leonardo Umile	L.	4.828.300.000
Vicenza	— Via Farini	"	1.943.404.000
Roma	— Via Valtourance	"	5.210.960.000
Cologno Monzese	— Via Papa Giovanni XXIII	"	1.783.980.000
Roma	— Località "La Rustica"	"	5.928.000.000
Roma	— Località "La Rustica"	"	4.964.700.000
		L.	<u>24.659.344.000</u>

B) Incrementi per migliorie, ecc.:

Roma	— Via Arezzo, 40-42	L.	9.110.510
Roma	— Via di Villa Ricotti, 40-42	"	233.136.865
Roma	— Via Borghesano Lucchese, 1-3	"	790.020
Bologna	— Vie IV Novembre — Rooswelt — Rismondo — C. Battisti	"	1.493.138
Roma	— Via della Fenatella — dei Laterani	"	1.760.616
Roma	— Via Cristoforo Colombo, 44	"	14.633.613
Livorno	— P.zza del Cisternone	"	42.921.000
Roma	— Via Capitan Bavastro	"	16.129.575
Viterbo	— Via Cassia	"	98.373.460
Roma	— P.zza Bernardino da Feltre	"	1.899.433
Benevento	— Viale Martiri d'Ungheria	"	95.424.514
Firenze	— Vie Masaccio e A. del Castagno	"	290.700.000
Cagliari	— Vie XX Settembre — Sonnino	"	1.200.038.687
		+ L.	<u>2.006.411.431</u>

C) Decrementi per riduzioni di prezzo, retrocessioni:

Roma	— Tra le vie Casilina, Prenestina e il p.le Labi- cano	L.	994.309
Roma	— Via dei Prati Fiscali	"	33.920.000
Forli	— Viale Risorgimento	"	22.560.000
		— L.	<u>57.474.309</u>
		+ L.	<u>1.948.937.122</u>
		+ L.	<u>1.948.937.122</u>

2) Aree

A) Acquisti

—

B) Incrementi di costo:

Roma	— Tre Fontane	L.	1.930.327.629(1)
------	---------------------	----	------------------

C) Riduzioni nel prezzo d'acquisto

—

	L.	<u>1.930.327.629</u>	+ L.	<u>1.930.327.629</u>
Totale	L.	<u>28.538.608.751</u>		

(1) Trattasi di lavori per la sistemazione superficiale del terreno e la realizzazione di muri di sostegno in cemento armato.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

Situazione della proprietà immobiliare

PROSPETTO 28

N. d'ord.	N. Matricola	Anno d'acq.	IMMOBILE	Prezzo di costo	Variazioni dell'anno		Risultanze a fine esercizio	
					Incremento per migliore ecc	Decremento per riduzioni di prezzo, ecc		
Stabili:								
1	2001	1949	Via Lovanio, 10	Roma	154.453.842	—	—	154.453.842
2	2002	"	Via Rodolfo Lanciani, 11	"	233.591.142	—	—	233.591.142
3	2011	"	Via Tor Fiorenza	"	128.704.359	653.459	—	128.704.359
4	2003	"	Via Tomassini, 1/A	"	121.056.800	—	—	121.056.800
5	2004	"	Via Ivrea, 12	"	13.828.000	—	—	13.828.000
6	2005	1950	Viale delle Province, 184	"	26.564.000	—	—	26.564.000
7	2016	"	Via Arezzo, 40-42	"	287.322.560	9.110.510	—	296.433.070
8	2103	"	Via di Villa Ricotti, 40-42	"	432.175.897	233.136.865	—	665.312.762
9	2103 bis	"	Viale XXI Aprile	"	170.429.000	—	—	170.429.000
10	2010	"	Via Furio Camillo, 35	"	148.900.800	—	—	148.900.800
11	2009	"	Via Manlio Torquato, 79	"	49.087.990	—	—	49.087.990
12	2006-2007	"	Viale delle Province, 140	"	170.278.012	—	—	170.278.012
13	2008	"	Via Sirte, 36	"	74.100.000	—	—	74.100.000
14	2012	"	Via Edoardo Jenner, 15	"	51.390.202	—	—	51.390.202
15	2013	1951	Viale delle Province, 103	"	53.065.000	—	—	53.065.000
16	2014-2268	"	Via Borghesano Lucchese, 1-3	"	182.745.000	790.020	—	183.535.020
17	2015	"	Via Endertà, 31	"	138.000.000	—	—	138.000.000
18	2018	1952	Via Igea, 47	"	106.003.150	—	—	106.003.150
19	2017	"	Circonvallazione Gianicolense, 102-S.V.de' Paoli, 2	"	119.000.000	—	—	119.000.000
20	2020	"	Via Duchessa di Galliera, 55	"	79.805.000	—	—	79.805.000
21	2023	"	Via Guglielmo Marconi, 28	"	94.600.000	—	—	94.600.000
22	2025	1954	Via Valerio Flacco-Collatino	"	1.245.446.700	—	—	1.245.446.700
23	2048	1955	Via Montebello angolo Via Mentana, 124	"	622.432.800	—	—	622.432.800
24	2104	1956	Via Guidubaldo dal Monte, 60	"	827.938.665	—	—	827.938.665
25	2024	"	Via Mentana, 6	"	287.739.643	—	—	287.739.643
26	2028-2032	1957	Vie Nobiliore - Subaugusta - Mazzoccolo	"	2.574.681.576	—	—	2.574.681.576
27	2044	"	Vie S.G.Bosco-Calpurnio Fiamma	"	560.225.000	—	—	560.225.000
28	2034-2035	"	Vie Zanzur-Tripolitania-Tocra- Addis Abeba	"	1.076.595.349	—	—	1.076.595.349
29	2037	"	Via Giulio Agricola, 6	"	228.865.000	—	—	228.865.000
30	2038	"	Via Tuscolana, 1256	"	228.082.580	—	—	228.082.580
31	2045	"	Vie Stilicone, 208-Calpurnio Fiamma, 53	"	694.225.914	—	—	694.225.914
32	2042	1959	Via Posidonia, 164	Salerno	137.000.000	—	—	137.000.000
33	2046	"	Via dei Filosofi, 1-3	Perugia	115.000.000	—	—	115.000.000
34	2049	"	Via Tor de' Schiavi, 285	Roma	242.260.000	—	—	242.260.000
35	2050	"	Via Tuscolana, 1220	"	260.000.000	—	—	260.000.000
36	2052	"	Via Val Padana (1° acquisto)	"	3.425.120.375	—	—	3.425.120.375
37	2064	"	Via De Agostini, 9	"	306.000.000	—	—	306.000.000
38	2091	1960	Via Rasella, 37	"	153.000.000	—	—	153.000.000
39	2053	"	Via Val Padana (2° acquisto)	"	696.480.375	—	—	696.480.375
40	2065	"	Via Rasella, 41	"	195.187.000	—	—	195.187.000
41	2070	"	Via De Agostini, 31	"	306.000.000	—	—	306.000.000
42	2066-2069	"	Via della Fisica, 37-38 — Viale Europa, 62-97	"	1.055.445.900	—	—	1.055.445.900
43	2106	1961	Vie IV Novembre - Roosevelt - Rismondo - C. Battisti	Bologna	1.759.838.500	1.493.138	—	1.761.331.638
A riportare					19.832.666.131	244.530.533	—	20.077.196.664

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

Segue prospetto 28

N. d'ord.	N. Matricola	Anno d'acq.	IMMOBILE	Prezzo di costo	Variazioni dell'anno		Risultanze a fine esercizio
					Incremento per migliorie ecc.	Decremento per riduzioni di prezzo, ecc.	
			Riporto	19.832.666.131	244.530.533	—	20.077.196.664
44	2071	1961	Via Silvio Benco, 8	Roma	147.000.000	—	147.000.000
45	2072-2073	"	Vie Mengarini, 50-Greppi, 118 ...	"	221.870.000	—	221.870.000
46	2092	1962	Viale Mazzini-Piazza Mazzini	Frosinone	363.349.430	—	363.349.430
47	2078-2079	"	Vie delle Ande-Venezuela, 10	Milano	559.405.080	—	559.405.080
48	2077	"	Vie Irno-Torrione, 9-23-33	Salerno	220.000.000	—	220.000.000
49	2105	"	Viale Regina Margherita, 12-14 ...	Catania	307.321.700	—	307.321.700
50	2093	"	Vie Borgo Rodi-Montemarino	Ancona	610.730.895	—	610.730.895
51	2080-81-84	"	Via Papiria Subaugusta	Roma	1.224.400.000	—	1.224.400.000
52	2085	"	Via Dionisio Martirano, 6	Salerno	355.000.000	—	355.000.000
53	2087-2088	"	Vie Piacenza, 37-39-Emilia, 6-8 ...	Genova	942.422.000	—	942.422.000
54	2074-2075	"	Vie Santi Romano-Subaugusta ...	Roma	1.274.000.000	—	1.274.000.000
55	2083	"	Via Bernardino Martirano	Napoli	913.082.012	—	913.082.012
56	2082	"	Via Nuova Residenziale	"	473.664.750	—	473.664.750
57	2107	"	Via Sampolo, 121	Palermo	63.800.000	—	63.800.000
58	2090	"	Piazza Manfredo Azzarita, 5	Bologna	387.000.000	—	387.000.000
59	2089	"	Via Mancini, 6 ang. T. Speri	Pesaro	221.200.000	—	221.200.000
60	2086	"	Via Guglielmini, 5	Salerno	190.000.000	—	190.000.000
61	2094	1963	Viale Marche ang. Pantelleria	Lecce	280.300.000	—	280.300.000
62	2095	"	Via Mario Rapisardi	Catania	1.115.637.000	—	1.115.637.000
63	2096	"	Via XX Settembre, 45 (1° acquisto)	Salerno	213.500.000	—	213.500.000
64	2099	"	Via Francesco Solji, 5	Cremona	104.500.000	—	104.500.000
65	2100	"	Viale Caucaso-Nairobi	Roma	2.094.522.642	—	2.094.522.642
66	2097	"	Viale Tica	Siracusa	1.354.000.000	—	1.354.000.000
67	2098	1964	Via Eleonora D'Angiò	Catania	834.093.223	—	834.093.223
68	2102	"	Vie Igea-Alfani	Roma	671.125.162	—	671.125.162
69	2101	"	Vie Arati-Bennicelli	"	869.602.800	—	869.602.800
70	2112	"	Via XX Settembre (2° acquisto) ..	Salerno	174.500.000	—	174.500.000
71	2119	"	Vie Fonti Coperte-Scarlattì	Perugia	132.880.000	—	132.880.000
72	2115	"	Vie Lorenzo il Magnifico-Landino	Firenze	900.000.000	—	900.000.000
73	2113	"	Vie Alfani-Blumesthil-Marsciano .	Roma	1.821.055.000	—	1.821.055.000
74	2114	1965	Via Robertelli	Salerno	419.500.000	—	419.500.000
75	2121	"	Via Restelli	Milano	1.379.184.048	—	1.379.184.048
76	2116	"	Via Flaminia	Cremona	398.500.000	—	398.500.000
77	2117-2118	1966	Corso Siracusa-Viale Boston-Via Piscina	Torino	1.420.000.000	—	1.420.000.000
78	2136	"	Via Vitruvio	Milano	3.250.000.000	—	3.250.000.000
79	2120	"	Via Masaccio	Firenze	690.303.040	—	690.303.040
80	2135	"	Via Villa Gioiosa	L'Aquila	640.000.000	—	640.000.000
81	2125-2127	"	Vie della Ferratella-dei Laterani ..	Roma	3.527.727.363	1.760.616	3.529.487.979
82	2137	"	Via Cristoforo Colombo, 44	"	5.681.770.376	14.633.613	5.696.403.989
83	2128-2134	"	Via Monte Cervialto	"	4.320.795.234	—	4.320.795.234
84	2139-2142	"	Via Collatina	"	2.753.733.686	—	2.753.733.686
85	2138	"	Via G.B. Valente	"	649.000.000	—	649.000.000
86	2147	"	Via De Agostini, 47-49-51	"	1.193.000.000	—	1.193.000.000
87	2146	"	Via Fereggiano	Genova	457.000.000	—	457.000.000
			A riportare		65.653.141.572	260.924.762	65.914.066.334

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

Segue prospetto 28

N. d'ord.	N. Matricola	Anno d'acq.	IMMOBILE	Prezzo di costo	Variazioni dell'anno		Risultanze a fine esercizio	
					Incremento per migliorie ecc.	Decremento per riduzioni di prezzo, ecc.		
			Riporto	65.653.141.572	260.924.762	—	65.914.066.334	
88	2143-2144	1967	Via Enrico Fermi	Roma	1.944.783.700	—	—	1.944.783.700
89	2172-2173	"	Vie Berino-Sirtori	Torino	1.516.621.700	—	—	1.516.621.700
90	2148-2151	"	Via Silvestri e Piazza B. Pace	Roma	2.038.600.000	—	—	2.038.600.000
91	2157-2162	"	Vie Deruta-Costamagna-Piegaro	"	3.343.264.656	—	—	3.343.264.656
92	2164-2165	"	Piazza dei Consoli	"	4.110.391.256	—	—	4.110.391.256
93	2182	"	Corso Podestà-Via dei Sansoni	Genova	2.070.000.000	—	—	2.070.000.000
94	2168	"	Via Venezia ang. Via Firenze	Pescara	647.636.395	—	—	647.636.395
95	2181	"	Vie Regina Margherita-Longo	Messina	2.274.993.881	—	—	2.274.993.881
96	2183	"	Via Brigata Padova	Padova	623.250.000	—	—	623.250.000
97	2171	"	Vie Matteotti-Benivieni	Firenze	450.000.000	—	—	450.000.000
98	2179	"	Via Sandro Gallo	Venezia L.	886.220.000	—	—	886.220.000
99	2167	"	Via Solari	Milano	1.276.000.000	—	—	1.276.000.000
100	2177	"	Viale Manzoni	Roma	4.204.472.000	—	—	4.204.472.000
101	2174-2176	"	Via Borgo Isonzo	Latina	535.800.000	—	—	535.800.000
102	2212-2213	"	Vie Lanzo-Sirtori	Torino	1.413.000.000	—	—	1.413.000.000
103	2170	"	Via Bricchetti	Pavia	266.535.000	—	—	266.535.000
103 bis	2296	1968	Via del Pontiere	Verona	3.877.228.173	—	—	3.877.228.173
104	2192	"	Corso Umberto I	Rovigo	783.500.000	—	—	783.500.000
105	2178	"	Via Forni	Milano	918.000.000	—	—	918.000.000
106	2185	"	Via Silvestri	Roma	699.600.000	—	—	699.600.000
107	2184	"	Via Quirino Majorana	"	653.424.379	—	—	653.424.379
108	2186	"	Via M. Gioiosa	Milano	1.049.400.000	—	—	1.049.400.000
109	2187	"	Via Ressi	"	726.000.000	—	—	726.000.000
110	2183	"	Via Stefini	"	1.389.119.680	—	—	1.389.119.680
111	2191	"	Vie Montebello e dei Mille	Bologna	3.610.080.000	—	—	3.610.080.000
112	2214	"	Via Casella	Milano	780.475.000	—	—	780.475.000
113	2189-2190	"	Via D'Avarna	Roma	640.495.000	—	—	640.495.000
114	2194-2197	"	Viale dei Partigiani-Via Rosselli	Mantova	1.125.500.000	—	—	1.125.500.000
115	2243-44	"	Vie Macherione-Pepe-Paris	Torino	1.844.000.000	—	—	1.844.000.000
116	2201-2202	"	Via Nocera Umbra	Roma	1.789.410.000	—	—	1.789.410.000
117	2193	"	Via Monte Bianco	Viterbo	215.097.500	—	—	215.097.500
118	2179 bis	"	Via Sandro Gallo	Venezia L.	683.000.000	—	—	683.000.000
119	2229	"	Via Olevano Romano	Roma	1.517.760.000	—	—	1.517.760.000
120	2215	"	Via Val di Non	"	3.250.000.000	—	—	3.250.000.000
121	2209-2210	"	Vie Angelini e Ruggero Settimo	"	839.420.000	—	—	839.420.000
122	2234	"	Piazza del Cisternone	Livorno	1.634.865.584	42.921.000	—	1.677.786.584
123	2207	"	Via Nocera Umbra	Roma	816.000.000	—	—	816.000.000
124	2208	"	Vie Bologna e Mulinetto	Ferrara	851.400.000	—	—	851.400.000
125	2251	"	Vie dei Mille e A. Volta	Firenze	4.278.000.000	—	—	4.278.000.000
126	2247	"	Via dei Panconi	Pistoia	813.500.000	—	—	813.500.000
127	2228	"	Vie Grassi e Venezia	Padova	1.417.300.000	—	—	1.417.300.000
128	2217	"	Via Salita dell'Orso	Genova	1.150.000.000	—	—	1.150.000.000
129	2216	"	Vie della Pallotta e L. da Vinci	Perugia	808.000.000	—	—	808.000.000
130	2252	"	Via Capitan Bavastro	Roma	1.962.263.168	16.129.575	—	1.978.392.743
			A riportare		133.377.548.644	319.975.337	—	133.697.523.981

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

Segue prospetto 28

N. d'ord.	N. Matricola	Anno d'acq.	IMMOBILE	Prezzo di costo	Variazioni dell'anno		Risultanze a fine esercizio
					Incremento per migliorie ecc.	Decremento per riduzioni di prezzo, ecc.	
			Riporto	133.377.548.644	319.975.337	—	133.697.523.981
131	2220-2221	1968	Vie Ravizza e del Fornetto	Roma	2.428.000.000	—	2.428.000.000
132	2230	"	Via Dentato	Terni	737.495.000	—	737.495.000
133	2218	"	Viale della Serenissima	Roma	2.494.000.000	—	2.494.000.000
134	2225-2227	"	Vie Plezzo e Palmanova	Milano	3.950.000.000	—	3.950.000.000
134 bis	2281-2282	1969	Vie Filopanti e Malaguti	Bologna	4.032.979.735	—	4.032.979.735
135	2222	"	Via Majorana	Roma	446.000.000	—	446.000.000
136	2170 bis	"	Via Bricchetti	Pavia	151.075.000	—	151.075.000
137	2219	"	Via Milano	Livorno	301.000.000	—	301.000.000
138	2224	"	Piazza Matteotti	"	2.251.400.000	—	2.251.400.000
139	2245	"	Vie Tirana e Palestro	Padova	2.707.280.000	—	2.707.280.000
140	2231	"	Via Andrea Mantegna	Roma	509.875.000	—	509.875.000
141	2232	"	Viale del Caravaggio	"	556.000.000	—	556.000.000
142	2233	"	Via Nazario Sauro	Cagliari	388.000.000	—	388.000.000
143	2235-36-37	"	Via Epomeo	Napoli	2.405.000.000	—	2.405.000.000
144	2238-2242	"	Vie Tarquinio Collatino e Certosini	Roma	1.726.000.000	—	1.726.000.000
145	2254	"	Viale Mazzini	Vicenza	1.268.900.000	—	1.268.900.000
146	2249	"	Via Poggi ang. Via Crugnola	Roma	385.000.000	—	385.000.000
147	2248	"	Via Cruciani Alibrandi	"	395.000.000	—	395.000.000
148	2250	"	Via Piacenza	Genova	535.000.000	—	535.000.000
149	2253	"	Via Modigliani	Roma	271.500.000	—	271.500.000
150	2255	"	Viale Trieste	Cagliari	595.000.000	—	595.000.000
151	2263-2264	"	Via Gualtiero	Roma	2.108.000.000	—	2.108.000.000
152	2256-57-58	"	Via dei Colli Portuensi ang. Via Candiglio	Roma	2.951.000.000	—	2.951.000.000
153	2266	"	Viale Umberto I	Sassari	915.000.000	—	915.000.000
154	2262	1970	Via Pian due Torri	Roma	1.576.000.000	—	1.576.000.000
155	2272	"	Via Pazzigno ang. Corso S. Giovanni a Teduccio	Napoli	2.020.300.000	—	2.020.300.000
156	2267	"	Via Pomaretto	Torino	2.108.000.000	—	2.108.000.000
157	2245 bis	"	Vie Tirana e Palestro (lotto E)	Padova	1.412.700.000	—	1.412.700.000
158	2265	"	Via dei Traghetto	Ostia L.	810.000.000	—	810.000.000
159	2259-60-61	"	Via Famagosta	Milano	1.680.000.000	—	1.680.000.000
160	2271	"	Via Ciseri	Firenze	2.326.500.000	—	2.326.500.000
161	2276	"	Via Cassia	Viterbo	2.459.420.245	98.373.460	2.557.793.705
162	2284	"	Piazza Bernardino da Feltre	Roma	3.834.980.514	1.899.433	3.836.879.947
163	2275	"	Via Fossato di Vico	"	1.887.076.632	—	1.887.076.632
164	2271	"	Via Modigliani	Firenze	1.804.960.000	—	1.804.960.000
164 bis	—	1971	Viale Martiri d'Ungheria	Benevento	3.121.525.885	95.424.514	3.216.950.399
165	2279	"	Piazza Puricelli	Roma	2.323.000.000	—	2.323.000.000
166	2287-88	"	Vie Palladio e Longhena	Venezia (Mestre)	3.775.000.000	—	3.775.000.000
167	2277	"	Via delle Forze Armate	Milano	4.860.000.000	—	4.860.000.000
168	2293	"	Riviera Tito Livio ang. Riviera Ruzzante	Padova	326.300.000	—	326.300.000
169	2292	"	Viale Alberato di Corso Marche ..	Torino	2.647.000.000	—	2.647.000.000
170	2291	"	Via A. Galeazzo	Genova	556.000.000	—	556.000.000
			A riportare	207.414.816.655	515.672.744	—	207.930.489.399

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

Segue prospetto 28

N. d'ord.	N. Matricola	Anno d'acq.	IMMOBILE	Prezzo di costo	Variazioni dell'anno		Risultanze a fine esercizio	
					Incremento per migliorie ecc	Decremento per riduzioni di prezzo, ecc.		
			Riporto	207.414.816.655	515.672.744	—	207.930.489.399	
171	2290	1971	Tra le Vie Casilina, Prenestina e il Piazzale Labicano	Roma	5.224.201.091	—	994.309	5.223.206.782
172	2294-95	"	Via Casal Bruciato	"	975.000.000	—	—	975.000.000
173	2285	"	Via Panciatichi	Firenze	2.375.000.000	—	—	2.375.000.000
174	2286	"	Via Nazionale Adriatica	Pesaro	500.000.000	—	—	500.000.000
175	2283	"	Vie Talenti, Furini e Cigoli	Firenze	1.565.000.000	—	—	1.565.000.000
176	2289	"	Viale Mazzini (2° lotto)	Vicenza	709.026.000	—	—	709.026.000
177	2299	1972	Vie Ripamonti e Chopin	Milano	1.499.000.000	—	—	1.499.000.000
178	2301	"	Via Giustiniano	Latina	467.000.000	—	—	467.000.000
179	2311	"	Via dei Pescherecci	Ostia L.	370.000.000	—	—	370.000.000
180	2309-10	"	Via dei Velieri	"	1.592.000.000	—	—	1.592.000.000
181	2297-98	"	Via Cabrini	Roma	1.703.000.000	—	—	1.703.000.000
182	2314	"	Via Consolare Valeria	Messina	4.540.000.000	—	—	4.540.000.000
183	2303-04	"	Via Cordova	Roma	2.850.000.000	—	—	2.850.000.000
184	2307	"	Via Cauriol	Trento	867.650.000	—	—	867.650.000
185	2305	"	Via Ercolano	Ragusa	403.370.924	—	—	403.370.924
186	2308-12	"	Via Michetti	Firenze	3.301.540.000	—	—	3.301.540.000
187	2315	1973	Vie Arenaccia, Pinto e Carafa	Napoli	4.600.960.000	—	—	4.600.960.000
188	2316	"	Via Stefano Ussi	Firenze	925.970.000	—	—	925.970.000
189	2316 bis	"	Via dell'Argin Grosso	"	813.120.000	—	—	813.120.000
190	2317	1974	Centro Direzionale	Latina	8.580.880.000	—	—	8.580.880.000
191	2319	1975	Vie del Gignoro e del Guarlone ...	Firenze	5.978.400.000	—	—	5.978.400.000
192	2324-2326	"	Vie della Querciola e Fanti	S.Fiorentino	3.837.200.000	—	—	3.837.200.000
193	2323	"	Via Papa Giovanni XXIII	Cologno Monzese	7.526.000.000	—	—	7.526.000.000
194	2328	1976	Villaggio Tremestieri	Messina	2.928.800.000	—	—	2.928.800.000
195	2334	"	Via dei Prati Fiscali	Roma	3.922.000.000	—	33.920.000	3.888.080.000
196	2353-2354	"	Via Nazionale	Reggio Calabria	7.552.500.000	—	—	7.552.500.000
197	2329	"	Vie Masaccio e A. del Castagno ...	Firenze	5.508.958.900	290.700.000	—	5.799.658.900
198	2332	"	Via Gaidano	Torino	9.614.200.000	—	—	9.614.200.000
199	2343	"	Via Nazionale Adriatica	Pesaro	3.696.000.000	—	—	3.696.000.000
200	2333	"	Vie Canizzaro, La Farina e Fabrizi	Messina	4.692.800.000	—	—	4.692.800.000
201	2336	"	Vie Bargoni, Bezzi e Parboni	Roma	16.987.040.000	—	—	16.987.040.000
202	2337-2339	"	Via Palladio	Venezia (Marghera)	5.914.800.000	—	—	5.914.800.000
203	2340	"	Via Panciatichi	Firenze	1.960.000.000	—	—	1.960.000.000
204	2341	"	Viale Risorgimento	Forli	1.505.280.000	—	22.560.000	1.482.720.000
205	2342	"	Via Musolino	Roma	12.928.820.000	—	—	12.928.820.000
			A riportare		345.830.333.570	806.372.744	57.474.309	346.579.232.005

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

Segue prospetto 28

N. d'ord.	N. Matricola	Anno d'acq.	IMMOBILE	Prezzo di costo	Variazioni dell'anno		Risultanze a fine esercizio
					Incremento per migliorie ecc.	Decremento per riduzioni di prezzo, ecc.	
			Riporto	345.830.333.570	806.372.744	57.474.309	346.579.232.005
206	2344	1977	Tra Via C. Bavastro e Via V. Felter Roma	9.447.200.000	—	—	9.447.200.000
207	2355	"	Via San Lazzaro	Vicenza	5.934.429.520	—	5.934.429.520
208	2347-2348	"	Località Monserrato	Sassari	3.511.780.000	—	3.511.780.000
209	2345	"	Via Principe Eugenio	Milano	12.868.800.000	—	12.868.800.000
210	2346	"	Via Collebeato	Brescia	3.919.880.000	—	3.919.880.000
211	2359	"	Via Pitia	Siracusa	2.083.960.000	—	2.083.960.000
212	2356-2357	"	Via del Galletto	Treviso	5.771.700.000	—	5.771.700.000
213	2351	"	Tra Via Ippolito Nievo, Piazza I. Nievo e Via Parboni	Roma	9.197.520.000	—	9.197.520.000
214	2352	"	Via Paul Valery	Milano	3.233.000.000	—	3.233.000.000
215	2360	"	Via Einaudi	Cologno Monzese	10.120.350.000	—	10.120.350.000
215 bis	—	1978	Vie XX Settembre-Sonnino	Cagliari	4.007.224.260	1.200.038.687	5.207.262.947
216	2367	"	Via San Giacomo	Verona	7.234.500.000	—	7.234.500.000
217	2363-2364	"	Viale Tica	Siracusa	3.222.400.000	—	3.222.400.000
218	2365	"	Via Papa Giovanni XXIII	Cologno Monzese	6.651.182.000	—	6.651.182.000
219	2372	1979	Via Leonardo Umile	Roma	4.828.300.000	—	4.828.300.000
220	2375	"	Via Farini	Vicenza	1.943.404.000	—	1.943.404.000
221	2378	"	Via Valtourmanche	Roma	5.210.960.000	—	5.210.960.000
222	2377	"	Via Papa Giovanni XXIII	Cologno Monzese	1.783.980.000	—	1.783.980.000
223	—	"	Località "La Rustica"	Roma	5.928.000.000	—	5.928.000.000
224	—	"	Località "La Rustica"	Roma	4.964.700.000	—	4.964.700.000
TOTALE STABILI				457.693.603.350	2.006.411.431	57.474.309	459.642.540.472
<i>Aree edificabili:</i>							
1	2109	1949	Via Cremona	Roma	63.294.000	—	63.294.000
2	—	1951/54	Corso Trieste	"	337.791.200	—	337.791.200
3	—	1960	Val Melaina	"	854.352.900	—	854.352.900
4	2306	"	Tre Fontane	"	12.635.492.291	1.930.327.629	14.565.819.920
5	—	1961	Viale Fabriani	Modena	118.608.000	—	118.608.000
6	—	"	Via Sampolo, 121	Palermo	655.520.350	—	655.520.350
7	2108	1963	Montesacro-Settechiese	Roma	6.150.485.082	—	6.150.485.082
TOTALE AREE EDIFICABILI ..				20.815.543.823	1.930.327.629	—	22.745.871.452
RIEPILOGO							
N. 228	Stabili per complessive			457.693.603.350	2.006.411.431	57.474.309	459.642.540.472
N. 7	Aree edificabili per complessive			20.815.543.823	1.930.327.629	—	22.745.871.452
TOTALE IMMOBILI				478.509.147.173	3.936.739.060	57.474.309	482.388.411.924

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto Gestione Patri

Anno d'acquisto	STABILI ED AREE FABBRICABILI		Costo influente ai fini del reddito medio	Rendite lorde	SPESE DI
					Spese di gestione
1	2		3	4	5
A) Stabili:					
1949	N. 5	Complessi (1)	651.634.143	112.634.756	26.741.811
1950	N. 9	" (1)	1.652.495.836	108.022.657	52.285.214
1951	N. 3	" (1)	374.600.020	63.578.072	21.322.694
1952	N. 4	" (1)	399.408.150	45.323.340	25.458.682
1954	N. 1	" (1)	1.245.446.700	101.220.672	21.456.965
1955	N. 1	" (1)	622.432.800	27.720.000	2.845.015
1956	N. 2	" (1)	1.115.678.308	134.214.996	15.130.504
1957	N. 6	" (1)	5.362.675.419	405.503.215	126.275.614
1959	N. 6	" (1)	4.485.380.375	334.325.364	102.711.048
1960	N. 5	" (1)	2.406.113.275	175.273.653	62.301.633
1961	N. 3	" (1)	2.130.201.638	108.115.622	49.240.967
1962	N. 15	" (1)	8.105.375.867	597.998.910	197.821.380
1963	N. 6	" (1)	5.162.459.642	333.946.456	118.145.345
1964	N. 7	" (1)	5.403.256.185	294.880.396	89.917.985
1965	N. 3	" (1)	2.197.184.048	101.734.276	31.594.820
1966	N. 11	" (1)	24.599.723.928	1.304.798.374	301.279.099
1967	N. 16	" (1)	27.601.568.588	1.507.955.156	345.575.744
1968	N. 32	" (1)	49.791.384.059	2.807.742.092	578.109.558
1969	N. 20	" (1)	24.899.009.735	1.410.898.207	305.695.588
1970	N. 11	" (1)	22.020.210.284	1.267.487.310	212.133.938
1971	N. 13	" (1)	25.834.532.782	1.496.171.996	359.569.913
1972	N. 10	" (1)	17.593.560.924	1.061.853.454	218.916.855
1973	N. 3	" (1)	6.340.050.000	492.679.900	33.299.398
1974	N. 1	" (1)	8.580.880.000	524.499.996	38.551.985
1975	N. 3	" (1)	17.341.600.000	848.156.736	118.407.273
1976	N. 12	" (1)	77.445.418.900	3.098.666.108	345.998.363
1977	N. 10	" (1)	66.000.619.520	2.220.093.269	257.892.830
1978	N. 4	" (1)	16.887.027.000	816.211.998	59.518.418
TOTALE			426.337.928.126	21.801.706.972	4.117.838.639
1979	Roma	— Via Leonardo Umile	3.916.287.000	48.936.480	12.229.720
"	Vicenza	— Via Farini	798.955.000	45.431.050	7.761.950
"	Roma	— Piazza Valtournanche	130.274.000	—	350.919
"	Cologno Monzese	— Via Papa Giovanni XXIII	128.843.000	3.798.266	347.064
"	Roma	— Località "La Rustica"	—	—	—
"	Roma	— Località "La Rustica"	—	—	—
TOTALE			4.974.359.000	98.165.796	20.689.653
TOTALE			431.312.287.126	21.899.872.768	4.138.528.292
Spese di cui all'art. 7 ultimo comma della legge 13 giugno 1962, n. 855 e all'art. 20 terzo comma della legge 26 luglio 1956, n. 955 (stipendi e salari)			—	—	2.373.300.913
Altre spese non attribuibili ai singoli stabili			—	—	—
TOTALE STABILI			431.312.287.126	21.899.872.768 5,077 %	6.511.829.205 1,510 %
B) Aree edificabili:					
1949	N. 1	Aree (1)	—	3.000.000	—
	N. 1	" (1)	—	—	—
1960	N. 2	" (1)	—	—	893.860
1961	N. 1	" (1)	—	—	—
1962	N. 1	" (1)	—	—	—
1963	N. 1	" (1)	—	227.000	600.000
TOTALE AREE EDIFICABILI			—	3.227.000	5.493.860
TOTALE GENERALE			431.312.287.126	21.903.099.768	6.517.323.065

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

monio Immobiliare 1979

PROSPETTO 29

GESTIONE — AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI				Rendite	Percentuale	NOTE
Ammortamento	Accantonamento	Accantonamento	TOTALE	nette	di reddito	
costo	imposte future	manutenzione straordinaria			sul costo	
6	7	8	9	10 = 4 - 9	11	12
3.867.000	—	3.258.000	33.866.811	78.767.945	12,088	(1) Vedi prospetto n. 28
11.078.000	—	8.262.000	71.625.214	36.397.443	2,203	
1.501.000	—	1.873.000	24.696.694	38.881.378	10,379	(2) Gli ammortamenti ed accantonamenti inizieranno con il 1980.
1.807.000	—	1.997.000	29.262.682	16.060.658	4,021	
5.521.000	6.070.000	6.227.000	39.274.965	61.945.707	4,974	
1.760.000	—	3.112.000	7.717.015	20.002.985	3,214	
4.361.000	4.268.000	5.579.000	29.378.504	104.836.492	9,397	
20.900.000	25.113.000	26.812.000	119.100.614	206.402.601	3,849	
16.160.000	24.375.000	22.427.000	165.673.048	168.652.316	3,760	
8.241.000	15.477.000	12.030.000	98.049.633	77.224.020	3,210	
7.411.000	1.833.000	10.667.000	69.151.967	38.963.655	1,829	
25.488.000	39.887.000	40.208.000	303.404.380	294.594.530	3,635	
15.795.000	20.013.000	25.812.000	179.765.345	154.181.111	2,987	
15.864.000	25.515.000	27.016.000	158.312.985	136.567.411	2,527	
6.232.000	2.763.000	10.986.000	51.575.820	50.158.456	2,283	
70.065.000	102.257.000	122.999.000	596.600.099	708.198.275	2,879	
78.062.000	107.730.000	138.007.000	669.374.744	838.580.412	3,038	
141.257.000	178.573.000	248.955.000	1.146.894.558	1.660.847.534	3,336	
70.422.000	90.877.000	124.494.000	591.488.588	819.409.619	3,291	
62.863.000	80.001.000	110.099.000	465.096.938	802.390.372	3,644	
73.282.000	96.260.000	129.172.000	657.883.913	838.288.083	3,245	
50.304.000	66.500.000	87.968.000	423.688.855	638.164.599	3,627	
17.931.000	31.268.000	31.701.000	114.199.398	378.480.502	5,970	
24.268.000	—	42.904.000	105.723.985	418.776.011	4,880	
49.045.000	21.626.000	86.708.000	275.786.273	572.370.463	3,300	
219.101.000	104.157.000	387.226.000	1.056.482.363	2.042.183.745	2,637	
186.900.000	53.388.000	330.443.000	828.623.830	1.391.469.430	2,105	
27.925.000	—	49.368.000	136.811.418	679.400.580	4,023	
1.217.411.000	1.097.951.000	2.096.310.000	8.529.510.639	13.272.196.333	3,113	
(2)	(2)	(2)	12.229.720	36.706.760	0,937	Cons. il 9.3.1979
(2)	(2)	(2)	7.761.950	37.669.100	4,715	Cons. il 3.9.1979
(2)	(2)	(2)	350.919	350.919	—	Cons. il 22.12.1979
(2)	(2)	(2)	347.064	3.451.202	2,679	Cons. il 5.12.1979
—	—	—	—	—	—	Consegna in corso
—	—	—	—	—	—	Consegna in corso
—	—	—	20.689.653	77.476.143	1,558	
1.217.411.000	1.097.951.000	2.096.310.000	8.550.200.292	13.349.672.476	3,095	
—	—	—	2.373.300.913	— 2.373.300.913	—	
—	—	—	—	—	—	
1.217.411.000	1.097.951.000	2.096.310.000	10.923.501.205	10.976.371.563	2,545	
0,282 %	0,254 %	0,486 %	2,532 %			
—	—	—	—	3.000.000	—	
—	—	—	—	—	—	
—	—	—	893.860	— 893.860	—	
—	—	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	—	
—	—	—	4.600.000	— 4.373.000	—	
—	—	—	—	—	—	
—	—	—	5.493.860	— 2.266.860	—	
1.217.411.000	1.097.951.000	2.096.310.000	10.928.995.065	10.974.104.703	—	

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

Situazione portafoglio titoli Cassa dipendenti enti locali

PROSPETTO 30

ENTE	Consistenza al 1° gennaio 1979		Consistenza al 31 dicembre 1979	
	Prezzo d'acquisto	Valore nominale	Prezzo d'acquisto	Valore nominale
TITOLI DI STATO				
Certificati di credito del Tesoro 10 %	122.604.875.000	135.475.000.000	119.159.135.130	131.668.000.000
Prestito della Ricostruzione 3,50 %	5.264.160	7.626.000	—	—
Prestito della Ricostruzione 5 %	7.307.620	8.455.000	—	—
TOTALE	12.571.780	16.081.000	—	—
Buoni del Tesoro Novennali 5,50 %	14.608.000.000	14.776.000.000	776.000.000	776.000.000
TOTALE TITOLI DI STATO	137.225.446.780	150.267.081.000	119.935.135.130	132.444.000.000
OBBLIGAZIONI				
Consorzio di Credito per le OO.PP. 5 %	11.225.383.250	11.840.350.000	10.112.278.750	10.672.500.000
Consorzio di Credito per le OO.PP. 5,50 %	1.111.268.500	1.188.150.000	925.000.000	1.000.000.000
Consorzio di Credito per le OO.PP. 6 %	4.081.242.125	4.475.250.000	3.688.520.875	4.054.000.000
TOTALE	16.417.893.875	17.503.750.000	14.725.799.625	15.726.500.000
Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica utilità 5,50 %	3.935.370.000	4.059.000.000	2.939.170.000	3.026.000.000
Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica utilità 6 %	92.512.000	98.000.000	—	—
Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica utilità 7 %	4.070.000.000	4.400.000.000	3.862.800.000	4.176.000.000
TOTALE	8.097.882.000	8.557.000.000	26.261.970.000	27.202.000.000
Istituto Mobiliare Italiano 5 %	4.124.313.000	4.337.400.000	2.807.318.000	2.949.200.000
Istituto Mobiliare Italiano 5,50 %	4.233.125.205	4.363.500.000	3.258.250.100	3.358.600.000
Istituto Mobiliare Italiano 6 %	1.763.803.095	1.838.100.000	—	—
Istituto Mobiliare Italiano 6,50 %	4.869.600.000	5.055.000.000	4.234.325.000	4.395.000.000
Istituto Mobiliare Italiano 7 %	3.862.190.755	4.033.000.000	3.288.623.820	3.434.000.000
Istituto Mobiliare Italiano 8 %	12.053.176.185	13.982.803.000	11.418.033.895	13.245.979.000
Istituto Mobiliare Italiano S.A.C.N. 6 %	3.456.370.425	3.625.500.000	2.843.175.705	2.982.300.000
Istituto Mobiliare Italiano S.A.C.N. 7 %	16.713.578.875	17.123.500.000	15.643.594.895	16.021.800.000
TOTALE	51.076.157.540	54.358.803.000	43.493.321.415	46.386.879.000
Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento 7 %	7.790.088.095	9.677.368.500	7.527.367.255	9.350.999.000
ISVEIMER 6 %	1.169.875.000	1.225.000.000	—	—
Istituto di Credito Fondiario Regione Trentino-Alto Adige 6 %	5.830.991.000	6.804.000.000	5.479.460.000	6.395.900.000
Ente Nazionale Idrocarburi 6 %	497.935.000	530.000.000	—	—
Banca Nazionale del Lavoro S.A.C.A.T. 5 %	339.406.000	380.500.000	284.102.000	318.500.000
Monte dei Paschi di Siena 6 %	306.144.900	319.400.000	156.858.525	163.650.000
Istituto di Credito Fondiario delle Venezie 9 %	2.326.860.000	2.790.000.000	2.251.800.000	2.700.000.000
Istituto di Credito Fondiario delle Venezie 7 %	4.628.200.000	6.340.000.000	4.474.900.000	6.130.000.000
Istituto di Credito Fondiario delle Venezie 6 %	6.154.825.000	7.396.000.000	5.839.765.000	7.032.500.000
TOTALE	13.109.885.000	16.526.000.000	12.566.465.000	15.862.500.000
Credito Fondiario S.p.A. - S.A.O.P. 6 %	2.174.900.000	2.390.000.000	2.065.700.000	2.270.000.000
TOTALE OBBLIGAZIONI	106.811.158.410	118.271.821.500	112.561.043.820	123.676.928.000

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

Situazione portafoglio titoli Cassa dipendenti enti locali

Segue prospetto 30

ENTE	Consistenza al 1° gennaio 1979		Consistenza al 31 dicembre 1979	
	Prezzo d'acquisto	Valore nominale	Prezzo d'acquisto	Valore nominale
CARTELLE FONDIARIE				
Banca Nazionale del Lavoro S.A.C.F. 5 %	20.146.364.760	23.073.500.000	17.232.984.575	19.821.875.000
Banca Nazionale del Lavoro S.A.C.F. 6 %	40.371.040.600	44.890.100.000	38.492.061.600	42.794.600.000
TOTALE	60.517.405.360	67.963.600.000	55.725.046.175	62.616.475.000
Istituto Italiano di Credito Fondiario 5 %	9.539.432.300	10.651.000.000	8.052.372.400	9.022.000.000
Istituto Italiano di Credito Fondiario 6 %	28.537.600.000	31.975.000.000	27.196.975.000	30.465.000.000
TOTALE	38.077.032.300	42.626.000.000	35.249.347.400	39.487.000.000
Credito Fondiario S.p.A. 5 %	8.322.991.500	9.277.000.000	6.194.413.050	6.910.600.000
Credito Fondiario S.p.A. 6 %	8.004.461.300	9.040.100.000	7.623.316.400	8.605.300.000
TOTALE	16.327.452.800	18.317.100.000	13.817.729.450	15.515.900.000
Cassa di Risparmio di Roma 5 %	3.688.381.750	4.325.900.000	2.930.054.000	3.442.200.000
Cassa di Risparmio di Roma 6 %	13.377.418.250	14.975.500.000	12.238.710.500	13.702.000.000
TOTALE	17.065.800.000	19.301.400.000	15.168.764.500	17.144.200.000
Istituto di Credito Fondiario Regione Trentino-Alto Adige 5 %	1.459.853.000	1.664.475.000	1.140.750.000	1.300.875.000
Istituto di Credito Fondiario Regione Trentino-Alto Adige 6 %	1.713.825.000	1.982.000.000	1.563.561.000	1.807.800.000
Istituto di Credito Fondiario Regione Trentino-Alto Adige 7 %	2.505.018.000	3.147.900.000	2.369.205.000	2.997.500.000
TOTALE	5.678.696.000	6.794.375.000	5.073.516.000	6.086.175.000
Istituto di Credito Fondiario delle Venezie .. 6 %	88.488.400	114.400.000	68.145.350	88.100.000
Monte dei Paschi di Siena 5 %	3.806.930.175	4.346.700.000	3.089.165.460	3.530.275.000
Casse di Risparmio delle Province Lombarde 5 %	70.912.500	77.500.000	—	—
Istituto di Credito Fondiario Umbro- Marchigiano 5 %	698.319.000	861.000.000	596.056.500	741.000.000
Cassa di Risparmio di Gorizia 6 %	305.421.250	374.750.000	293.950.125	360.675.000
Istituto di Credito Fondiario della Toscana . 6 %	755.610.000	849.000.000	723.570.000	813.000.000
TOTALE CARTELLE FONDIARIE .	143.392.067.785	161.625.825.000	129.805.290.960	146.382.800.000
Credito Comunale e Provinciale 7 %	63.700.000.000	70.000.000.000	60.970.000.000	67.000.000.000
Credito Comunale e Provinciale 9 %	43.120.000.000	49.000.000.000	42.240.000.000	48.000.000.000
TOTALE	106.820.000.000	119.000.000.000	103.210.000.000	115.000.000.000
Partecipazioni Azionarie (Meliorconsorzio)	1.289.000.000	1.289.000.000	1.289.000.000	1.289.000.000
TOTALE	1.289.000.000	1.289.000.000	1.289.000.000	1.289.000.000
OBBLIGAZIONI IN DOLLARI				
Ente Nazionale Idrocarburi (in \$) 6,50 %	5.327.538.565	5.482.275.000	4.896.315.108	5.036.566.000
Ente Nazionale Idrocarburi (in \$) 6,75 %	2.243.167.680	2.312.544.000	2.028.898.560	2.091.648.000
TOTALE	7.570.706.245	7.794.819.000	6.925.213.668	7.128.214.000
Cassa del Mezzogiorno (in \$) 6,75 %	3.484.724.345	3.597.561.000	3.484.724.345	3.597.561.000
TOTALE OBBLIGAZIONI (in \$)	11.055.430.590	11.392.380.000	10.409.938.013	10.725.775.000
RIASSUNTO PER TIPO TITOLI				
Titoli di Stato	137.225.446.780	150.267.081.000	119.935.135.130	132.444.000.000
Obbligazioni	106.811.158.410	118.271.821.500	112.561.043.820	123.676.928.000
Cartelle Fondiarie	143.392.067.785	161.625.825.000	129.805.290.960	146.382.800.000
Credito Comunale e Provinciale	106.820.000.000	119.000.000.000	103.210.000.000	115.000.000.000
Partecipazioni Azionarie	1.289.000.000	1.289.000.000	1.289.000.000	1.289.000.000
Obbligazioni in Dollari	11.055.430.590	11.392.380.000	10.409.938.013	10.725.775.000
TOTALE GENERALE TITOLI	506.593.103.565	561.846.107.500	477.210.407.923	529.518.503.000

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Cassa pensioni dipendenti enti locali***Situazione dei mutui e delle annualità e semestralità statali scontate**

PROSPETTO 31

E N T I	Consistenza al 1° - 1 - 1979	Operazioni dell'anno		Consistenza al 31 - 12 - 1979
		Incremento capitale	Rientri in c/capitale	
Comuni, Province e Regioni.....	809.027.422.786	146.424.530.351	49.474.903.095	905.977.050.042
Cooperative Edilizie.....	85.248.950.812	20.222.845.954	2.724.994.235	102.746.802.531
Mutui Edilizi Individuali.....	4.961.404.535	1.626.880.952	408.229.510	6.180.055.977
Istituti per costruzioni Edilizie.....	76.160.585.457	2.966.366.405	2.686.213.491	76.440.738.371
Aziende elettriche.....	31.254.600.569	—	1.209.065.660	30.045.534.909
Enti Diversi.....	135.718.348.511	9.449.023.035	8.744.121.705	136.423.249.841
Totale dei mutui.....	1.142.371.312.670	180.689.646.697	65.247.527.696	1.257.813.431.671
Valore capitale di annualità e semestralità statali scontate	26.069.000.464	3.820.357.150	1.083.974.939	28.805.382.675
Totale Generale.....	1.168.440.313.134	184.510.003.847	66.331.502.635	1.286.618.814.346

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Pensioni ed assegni aggiuntivi

PROSPETTO 32

ASSEGNI DI QUIESCENZA		IMPORTI LORDI
a)	Pensioni ed altri assegni in 13.mi.	865.091.881.700
b)	Assegni di privilegio in 12.mi.	385.474.400
c)	Indennità integrativa speciale.	617.420.718.384
d)	Aggiunta di famiglia.	6.802.620.000
TOTALE		1.489.700.694.484

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1. — SITUAZIONE

ATTIVITA'	Al 1° Gennaio 1979	Al 31 Dicembre 1979	VARIAZIONI	
			In più	In meno
1 IMMOBILI				
Immobili di proprietà.....	453.849.803.173	482.388.411.924	28.538.608.751	—
Immobili ceduti a pagamento dilazionato — valore capitale. . .	47.987.425	41.730.949	—	6.256.476
2 TITOLI E PARTECIPAZIONI				
Titoli di Stato.....	137.225.446.780	119.935.135.130	—	17.290.311.650
Titoli obbligazionari e cartelle fondiari.....	368.078.656.785	355.986.272.793	—	12.092.383.992
Partecipazioni.....	1.289.000.000	1.289.000.000	—	—
3 MUTUI ED ANNUALITA' STATALI SCONTATE				
Mutui — valore capitale.....	1.142.371.312.670	1.257.813.431.671	115.442.119.001	—
Annualità e semestralità statali — valore capitale.....	26.069.000.464	28.805.382.675	2.736.282.211	—
4 SOVVENZIONI agli iscritti — valore capitale.....	313.550.869.350	416.983.219.596	103.432.350.246	—
5 CONTI CORRENTI E NUMERARIO				
Cassa contante.....	125.881.916	100.656.027	—	25.225.889
Conto corrente fruttifero col Tesoro.....	303.875.501	34.854.935.179	34.551.059.678	—
Conto corrente infruttifero col Tesoro (*).....	998.173.348.192	1.482.264.201.697	484.090.853.505	—
Conti correnti postali.....	43.449.062.870	22.546.055.932	—	20.903.006.938
Oro di proprietà.....	23.199.000	23.199.000	—	—
6 CREDITI				
Contributi previdenziali ordinari.....	1.304.761.193.874	1.317.670.768.590	12.909.574.716	—
Contributo del Ministero del Tesoro.....	775.000.000	775.000.000	—	—
Quote a carico di Enti per pensioni ed indennità ad onere ripartito	124.835.264.241	154.185.566.410	29.350.302.169	—
Canoni di affitto di immobili.....	5.662.971.204	8.323.556.344	2.660.585.140	—
Rate di ammortamento immobili ceduti a pagamento dilazionato	88.907	815.617	726.710	—
Dividendi su partecipazioni.....	207.851.250	122.877.505	—	84.973.745
Rate di ammortamento mutui.....	50.415.748.677	60.350.107.468	9.934.358.791	—
Interessi da capitalizzare su mutui in corso di somministrazione	3.050.205.440	1.970.546.177	—	1.079.659.263
Contributi statali e regionali sui mutui.....	23.247.305.085	32.113.586.743	8.866.281.658	—
Annualità e semestralità statali scontate da riscuotere.....	245.601.205	583.476.933	337.875.728	—
Quote di sovvenzioni dovute dagli Enti (**).	77.466.486.616	23.674.955.902	—	53.791.530.714
Ordini di riscossione da introitare.....	42.047.335.244	15.684.437.143	—	26.362.898.101
Debitori diversi.....	160.208.060.126	11.353.619.725	—	148.854.440.401
Interessi sul c/c fruttifero da introitare.....	—	3.313.324.623	3.313.324.623	—
Somme versate dagli enti da introitare.....	—	206.324.637.293	206.324.637.293	—
7 RATEI				
Interessi sui titoli di Stato.....	6.665.611.281	6.565.952.718	—	99.658.563
Interessi sui titoli obbligazionari e delle cartelle fondiari.....	11.253.370.769	11.311.104.369	57.733.600	—
Interessi sulle annualità e semestralità statali scontate.....	1.382.085.699	1.572.388.662	190.302.963	—
8 MOBILI.....	1	1	—	—
TOTALE ATTIVITA'.....	5.296.781.623.745	6.058.928.354.796	1.042.737.076.783	280.590.345.732

(*) In relazione alla posta passiva " Debiti per pagamenti effettuati dalle tesorerie provinciali "

(**) In relazione alla posta passiva " Quote di sovvenzione da imputare "

in più L. 762.146.731.051

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

PATRIMONIALE

	P A S S I V I T A'	Al 1° Gennaio 1979	Al 31 Dicembre 1979	V A R I A Z I O N I	
				In più	In meno
1	DEBITI				
	Pensioni ed assegni vitalizi da pagare.....	75.453.086.710	81.621.465.654	6.168.378.944	—
	Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie Provinciali....	956.826.382.605	1.422.449.581.410	465.623.198.805	—
	Quote di pensione ed indennità ad onere ripartito dovute allo Stato — valore capitale.....	5.182.202.341	5.725.823.293	543.620.952	—
	Quote di prezzo per acquisto immobili.....	28.410.105.007	33.205.340.560	4.795.235.553	—
	Canoni mensili di affitto riscossi anticipatamente.....	25.802.816	4.406.305	—	21.396.511
	Quote di mutui in ammortamento, da somministrare.....	205.542.249.921	226.454.871.773	20.912.621.852	—
	Quote di sovvenzioni riscosse anticipatamente.....	3.926.942	3.926.942	—	—
	Residui passivi per spese di amministrazione e di gestione del patrimonio immobiliare.....	2.964.122.412	2.611.339.627	—	352.782.785
	Imposte erariali.....	147.668.704.225	129.607.912.640	—	18.060.791.585
	Mandati di pagamento ed ordini di accreditamento inestinti....	23.575.116.653	37.134.735.303	13.559.618.650	—
	Mandati perenti.....	546.941.693	605.985.081	59.043.388	—
	Debitore e creditori diversi (conto stralcio).....	286.653.951	286.653.951	—	—
	Creditori diversi.....	45.462.341.186	10.030.132.072	—	35.432.209.114
	Debito verso la Cassa Sanitari.....	29.000.000.000	—	—	29.000.000.000
	Depositi volontari effettuati dagli iscritti.....	4.429.312	4.639.704	210.392	—
	Depositi a garanzia di locazioni di immobili.....	3.261.605.814	3.391.067.174	129.461.360	—
	Quote di sovvenzioni da imputare.....	70.589.257.182	10.005.665.744	—	60.583.591.438
	TOTALE.....	1.594.802.928.770	1.963.143.547.233	511.791.389.896	143.450.771.433
2	FONDI DI RISERVA				
	Fondo liquidazione personale.....	1.415.980.464	1.470.140.328	54.159.864	—
	Fondo ammortamento costo stabili.....	9.802.398.000	11.504.508.000	1.702.110.000	—
	Fondo manutenzione straordinaria stabili.....	8.026.295.218	8.619.534.679	593.239.461	—
	Fondo accantonamento imposte future sugli stabili.....	14.590.447.000	16.579.669.000	1.989.222.000	—
	Fondo rischi su sovvenzioni agli iscritti.....	4.742.964.763	6.272.093.000	1.529.128.237	—
	TOTALE.....	38.578.085.445	44.445.945.007	5.867.859.562	—
	TOTALE PASSIVITA'.....	1.633.381.014.215	2.007.589.492.240	517.659.249.458	143.450.771.433
3	PATRIMONIO NETTO				
	da destinare interamente a copertura delle riserve matematiche (*)	3.663.400.609.530	4.051.338.862.556	387.938.253.026	—
	TOTALE A PAREGGIO.....	5.296.781.623.745	6.058.928.354.796	905.597.502.484	143.450.771.433

(*) In osservanza dell'art. 3 dell'ordinamento, approvato con il R.D.L. 3 marzo 1938, n. 680.

in più L. 762.146.731.051

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. — CONTO

	ENTRATE	Al 1978	Al 1979	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	PREVIDENZIALI				
	Contributi previdenziali ordinari con ruolo di carico.....	1.189.099.813.884	1.490.250.948.288	301.151.134.404	—
	Contributi previdenziali senza ruolo di carico.....	14.305.084.391	12.930.869.974	—	1.374.214.417
	Contributo del Ministero del Tesoro.....	775.000.000	775.000.000	—	—
	Quote a carico di Enti per pensioni ed indennità ad onere ripartito.	98.040.444.769	169.164.367.359	71.123.922.590	—
	Quote di pensioni ed indennità versate da altre Casse pensioni amministrative.....	175.450.733	283.559.457	108.108.724	—
	TOTALE.....	1.302.395.793.777	1.673.404.745.078	372.383.165.718	1.374.214.417
2	PATRIMONIALI				
	Fitti attivi.....	20.007.426.294	21.928.902.584	1.921.476.290	—
	Interessi attivi sul valore capitale di immobili ceduti a pagamento dilazionato.....	3.547.608	3.132.912	—	414.696
	Interessi sui titoli di Stato.....	11.282.943.469	13.941.996.772	2.659.053.303	—
	Premi sui buoni del Tesoro.....	77.000.000	65.000.000	—	12.000.000
	Interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.....	27.869.515.102	25.156.507.883	—	2.713.007.219
	Premi rimborso titoli.....	3.708.113.733	5.583.040.788	1.874.927.055	—
	Dividendi su partecipazioni.....	116.010.000	—	—	116.010.000
	Interessi attivi sui mutui.....	88.251.900.749	95.299.778.198	7.047.877.449	—
	Interessi attivi sulle annualità e semestralità statali scontate....	2.229.943.892	2.514.184.107	284.240.215	—
	Interessi sulle sovvenzioni agli iscritti.....	21.005.081.009	25.302.881.895	4.297.800.886	—
	Interessi sul conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato....	620.544.545	4.318.831.403	3.698.286.858	—
	Interessi sui conti correnti postali.....	117.106.743	220.047.843	102.941.100	—
	Oscillazione cambi.....	807.124.471	537.277.995	—	269.846.476
	TOTALE.....	176.096.257.615	194.871.582.380	21.886.603.156	3.111.278.391
3	VARIE				
	Indennità di mora sui contributi e quote a carico.....	4.798.168.677	2.907.655.506	—	1.890.513.171
	Interessi di ritardato versamento di contributi e quote a carico di Enti	74.114.779.639	51.080.685.906	—	23.034.093.733
	Indennità ed interessi di ritardato versamento dei fitti.....	660.054	1.830.482	1.170.428	—
	Indennità di mora per ritardato versamento di rate ammortamento mutui.....	125.240	—	—	125.240
	Interessi di ritardato versamento rate ammortamento mutui....	122.690.905	39.317.913	—	83.372.992
	Interessi di ritardato versamento di quote sovvenzioni.....	730.521	99.787.766	99.057.245	—
	Sopravvenienze ed insussistenze.....	110.024.274	305.670.196	195.645.922	—
	Proventi diversi.....	1.862.935.006	1.904.564.587	41.620.581	—
	TOTALE.....	81.010.114.316	56.339.512.356	337.503.176	25.008.105.136
	TOTALE ENTRATE.....	1.539.502.165.708	1.924.615.839.814	394.607.272.050	29.493.597.944

in più L. 365.113.674.106

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

ECONOMICO

	S P E S E	Al 1978	Al 1979	V A R I A Z I O N I	
				In più	In meno
1 ONERI PREVIDENZIALI					
Pensioni ed assegni vitalizi aggiuntivi.....	1.097.949.391.036	1.489.700.694.484	391.751.303.448	—	
Indennità " una tantum ".....	2.560.069.648	2.783.998.861	223.929.213	—	
Quote passive per pensioni ad onere ripartito — valore capitale	4.735.842.183	4.134.661.190	—	601.180.993	
Quote di pensioni ed indennità versate ad altre Casse pensioni amministrare.....	229.241.950	162.985.645	—	66.256.305	
TOTALE.....	1.105.474.544.817	1.496.782.340.180	391.975.232.661	667.437.298	
2 ONERI PATRIMONIALI					
Interessi passivi per anticipazioni per le Casse.....	1.372.877.150	507.500.000	—	865.377.150	
Spese di gestione del patrimonio immobiliare.....	5.236.989.484	6.517.323.065	1.280.333.581	—	
Interessi su depositi volontari degli iscritti.....	200.851	210.392	9.541	—	
Interessi passivi vari.....	6.964.810.727	11.562.122.154	4.597.311.427	—	
TOTALE.....	13.574.878.212	18.587.155.611	5.877.654.549	865.377.150	
3 AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI					
Ammortamento degli stabili.....	1.134.283.000	1.217.411.000	83.128.000	—	
Accantonamento per manutenzione straordinaria degli stabili.....	1.953.800.000	2.096.310.000	142.510.000	—	
Accantonamento per imposte future sugli stabili.....	1.060.179.000	1.112.896.000	52.717.000	—	
Interessi sui fondi di ammortamento ed accantonamento per imposte future sugli stabili.....	1.173.381.000	1.361.025.000	187.644.000	—	
Accantonamento per rischi su sovvenzioni agli iscritti.....	1.615.775.462	1.946.375.530	330.600.068	—	
TOTALE.....	6.937.418.462	7.734.017.530	796.599.068	—	
4 SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE.....	11.899.505.837	13.574.073.467	1.674.567.630	—	
TOTALE SPESE.....	1.137.886.347.328	1.536.677.586.788	400.324.053.908	1.532.814.448	
Incremento del patrimonio netto (*).....	421.615.818.380	387.938.253.026	—	33.677.565.354	
TOTALE A PAREGGIO.....	1.559.502.165.708	1.924.615.839.814	400.324.053.908	35.210.379.802	

(*) Da destinare interamente a copertura delle riserve matematiche, in ottemperanza dell'art. 3 dell'ordinamento approvato con il R.D.L. 3 marzo 1938 n. 680.

in più L. 365.113.674.106

PAGINA BIANCA

II

**CASSA PER LE PENSIONI
AI SANITARI**

RENDICONTO DELL'ANNO 1979

PAGINA BIANCA

Cassa pensioni sanitari

NOTA ILLUSTRATIVA

Situazione patrimoniale.

In confronto all'anno 1978, le attività patrimoniali sono passate da L. 700.976.300.168 a L. 828.363.503.230, con un incremento di L. 127.387.203.062.

Le passività, compresi i fondi di riserva, sono complessivamente passate da L. 99.476.218.048 a L. 127.445.763.448, con un incremento di L. 27.969.545.400, cosicchè il patrimonio netto, per effetto dell'incremento di L. 99.417.657.662 è salito da L. 601.500.082.120 a L. 700.917.739.782.

Le variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute nelle principali voci della situazione patrimoniale e del conto economico, in confronto alle risultanze finali della gestione del 1978, sono qui di seguito illustrate.

Attività

a) *Immobili di proprietà* — La consistenza della proprietà immobiliare, alla fine del corrente esercizio, ammonta a 37.627 milioni, registrando un incremento di 4.410 milioni per effetto di nuovi acquisti e migliorie appresso indicati.

Acquisti:

— Roma, Vie Publio Tommasi e A. Ventummi	L.	877.044.000
— Roma, località "La Rustica"	L.	1.704.300.000
— Ostia Lido, Via Isole del Capo Verde	L.	1.826.380.000
Totale	L.	4.407.724.000

Incrementi per migliorie, ecc.

— Messina, località "Calispera"	L.	1.984.740
Totale generale	L.	4.409.708.740

In particolare, la gestione degli stabili ha dato un reddito complessivo del 2,564 per cento come rilevasi dal prospetto n. 34, che mette in evidenza, per gli stabili raggruppati secondo l'anno di acquisto, le rendite lorde, le spese di gestione, gli ammortamenti ed accantonamenti annui e, infine, le rendite nette.

b) *Titoli e partecipazioni* — La consistenza del portafoglio titoli è passata da 172.370 milioni, nel 1978, a 261.240 milioni, con un incremento di 88.870 milioni per effetto dell'assegnazione di certificati di credito del Tesoro ad estinzione dei crediti per contributi previdenziali ai sensi della legge 31 marzo 1976, n. 72.

Le variazioni intervenute durante l'anno sono messe in evidenza nel prospetto n. 35.

c) *Mutui ed annualità statali scontate* — I mutui sono passati da 779 milioni, nel 1978, a 7.691 milioni nel 1979, con un incremento di 6.912 milioni, a causa di rientri di capitale in conto dei mutui in ammortamento.

Le annualità e semestralità statali scontate registrano un notevole incremento di 4.331, passando da 1.416 milioni, nel 1978, a 5.747 milioni, nel 1979, come meglio si vince dal prospetto n. 36 comune ai due settori di investimento, nel quale sono poste in risalto le variazioni conseguenti alla restituzione del capitale secondo i piani di ammortamento.

d) *Sovvenzioni agli iscritti* — L'incremento di 4.593 milioni nei prestiti a favore degli iscritti, contro cessione del quinto della retribuzione (1979: milioni 24.725, 1978: milioni 20.132), denota una costante espansione di tale forma creditizia. A ciò, evidentemente, concorrono le condizioni più favorevoli praticate dagli Istituti di previdenza a fronte di altri istituti cessionari.

e) *Conti correnti e numerario* — La giacenza del conto corrente fruttifero col Tesoro è variata da 101.892 milioni, nel 1978, a 105.750 milioni, nel 1979 con un incremento di 3.858 milioni.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La giacenza del conto corrente infruttifero — nel quale si versano sia le somme che si presumono necessarie al pagamento delle pensioni e degli assegni vitalizi, sia quelle per la copertura dei mandati emessi per altro titolo — presenta, al 31 dicembre 1979, una disponibilità di 98.280 milioni, con un aumento di 25.505 milioni rispetto alla giacenza di 72.775 milioni risultante alla fine dell'esercizio 1978. Tale maggiore giacenza è da mettersi in relazione all'aumento residuo debito verso la Banca d'Italia per i rimborsi da effettuare a seguito di pagamenti eseguiti dalle Sezioni di Tesoreria provinciali, nell'ultimo periodo della gestione, figurante nella posta passiva della situazione patrimoniale "Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali".

f) *Crediti* — Il credito per contributi previdenziali non versati dagli Enti al 31 dicembre 1979, ammontante a 226.085 milioni, è aumentato di 2.646 milioni rispetto a quello di 223.439 milioni rimasto da riscuotere al 31 dicembre 1978. L'aumento deriva dalle accresciute morosità contributive degli Enti iscritti alla Cassa pensioni ai sanitari.

Aumenti degni di rilievo si notano: per 1.948 milioni nelle quote a carico di Enti per pensioni ed indennità ad onere ripartito; per 9.206 negli ordini di riscossione da introitare; di 413 milioni per annualità e semestralità scontate; di 5.270 milioni come credito verso la Cassa ufficiali giudiziari; di 2.099 per credito per interessi sul conto corrente fruttifero; di 29 milioni per contributi statali su mutui.

Di converso si registra un calo di 15 milioni nei canoni di affitto di immobili, di 7 milioni nelle rate di ammortamento mutui, di 4.155 milioni nelle quote di sovvenzioni dovute dagli Enti, di 2.894 nei debitori diversi.

Viene posto in evidenza, il credito di 160 milioni verso lo Stato, rappresentato da una annualità, a favore della Cassa sanitari, del contributo cinquantennale complessivo di milioni 950 dovuto agli Istituti di previdenza ai sensi del D.L.C.P.S. 3 settembre 1946, n. 43, rimasta arretrata rispetto alla competenza dell'esercizio in quanto il Ministero del Tesoro, per esigenze di bilancio, spostò di un anno il pagamento dell'annualità 1951 (es. fin. 1950—1951); di conseguenza l'ultima annualità di contributo sarà prorogata dal 30 giugno 1997 al 30 giugno 1998.

Infine è da rilevare il diminuito credito verso la Cassa dipendenti enti locali di 29.000 milioni per anticipazioni effettuate alla medesima nel precedente esercizio, nonché un nuovo credito verso la Cassa ufficiali giudiziari di 6.000 milioni per metterla in grado di sopperire a temporanee deficienze.

g) *Ratei* — Variazioni in aumento si sono verificate nei ratei per interessi sui titoli di Stato (236 milioni), per interessi su titoli obbligazionari e cartelle fondiari (3.030 milioni) e per interessi sulle annualità e semestralità scontate (101 milioni).

Passività — le variazioni riguardano le seguenti voci di bilancio:

a) *Pensioni ed assegni vitalizi da pagare* — Il residuo debito di 1.527 milioni, al 31 dicembre 1979, per pagamenti da effettuare ai pensionati, ha subito un aumento di 604 milioni, in confronto a quello risultante alla fine del precedente esercizio, per effetto dei pagamenti effettuati.

b) *Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali* — Il residuo debito di 92.768 milioni risultante al 31 dicembre 1979 verso la Banca d'Italia per pagamenti effettuati dalle Sezioni di Tesoreria provinciale che svolgono il servizio di cassa per conto degli Istituti di previdenza, ha avuto un aumento di 21.382 milioni in confronto al debito di 71.386 milioni verificatosi a fine esercizio 1978, per effetto dell'aumentato onere pensionistico. Tale incremento, come si è visto, è in stretta correlazione con la posta patrimoniale attiva "Conto corrente infruttifero con il Tesoro" per i motivi dianzi esposti.

c) *Debiti vari* — Alla chiusura dell'esercizio 1979, il debito di 3.252 milioni nelle quote di prezzo per acquisto di immobili, risulta diminuito, per 2.769 milioni, rispetto ai risultati finali del 1978 (6.021 milioni), quale conseguenza dei maggiori pagamenti effettuati nell'anno.

Le imposte rimaste da versare all'Erario, sono diminuite di 3.194 milioni per avvenuto versamento degli oneri relativi al 1978, restando, così, il carico del 1979. La variazione in più, per 5.431 milioni, nei mandati ed ordini di accreditamento rimasti inestinti, è dovuta ad un maggiore importo di titoli di spesa non esitati entro la chiusura dell'esercizio.

Altra variazione in più si registra nei creditori diversi, per 6 milioni rispetto alla consistenza di 217 milioni, nel 1978. Trattasi di importi che saranno definitivamente imputati ai conti di competenza una volta esaurito l'iter delle relative pratiche amministrative.

Infine, una variazione in aumento di 34 milioni si riscontra nei depositi a garanzia di locazione di immobili e di 6.317 milioni nelle "Quote di mutui in ammortamento da somministrare".

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

d) Fondi di riserva — I fondi di riserva per accantonamenti vari sono passati, complessivamente, da 2.520 milioni, nel 1978, a 2.876 milioni, nel 1979, determinando un incremento di 336 milioni dovuto all'integrazione delle quote annuali, con l'aggiunta degli interessi calcolati sulla consistenza dell'esercizio precedente.

Conto economico.

Le entrate complessive sono passate da L. 182.713.909.565 a L. 204.261.364.342, con un incremento di L. 21.547.454.777.

Parimenti, le spese complessive sono passate da L. 84.948.565.353 a L. 104.843.706.680 con un aumento di L. 19.895.141.327.

L'avanzo economico, al 31 dicembre 1979, da portare in aumento del patrimonio netto, è stato di L. 1.652.313.450.

Entrate — Concorrono a formare le entrate: quelle previdenziali, passate da 143.484 milioni, nel 1978, a 162.844 milioni nel 1979, con un incremento di 19.360 milioni; le patrimoniali, passate da 21.967 milioni nel 1978, a 32.348 milioni, nel 1979, con un incremento di 10.381 milioni e le varie, passate da 17.263 milioni nel 1978, a 9.069 milioni nel 1979, con un decremento di 8.194 milioni.

Passando all'analisi delle varie categorie di entrate, si constata che il più cospicuo aumento si è determinato tra le entrate previdenziali e precisamente nel gruppo delle contribuzioni il cui accertamento è variato da 137.239 milioni nel 1978, a 155.759 milioni nel 1979.

L'incremento di 18.615 milioni nei contributi ordinari con ruolo di carico è dovuto alle accresciute retribuzioni ed ai nuovi iscritti censiti. Il decremento di 95 milioni dei contributi senza ruoli di carico, è consequenziale alle minori sistemazioni contributive effettuate nell'anno.

Altro incremento degno di rilievo, di 903 milioni, si registra nelle quote a carico di Enti che sono passate da 6.005 milioni nel 1978, a 6.908 milioni nel 1979.

Tra le rendite patrimoniali, gli incrementi più significativi si sono verificati: negli interessi sul conto corrente fruttifero col Tesoro, per 236 milioni; negli interessi sui titoli di Stato, per 1.308 milioni; negli interessi sui titoli obbligazionari, per 6.743 milioni; nei fitti attivi, per 305 milioni; negli interessi sulle annualità e semestralità statali scontate, per 503 milioni e di 520 milioni per interessi, per anticipazioni fra le Casse pensioni; per interessi attivi sui mutui per 650 milioni nonchè sui premi rimborso titoli, per complessivi 130 milioni e di 13 milioni sui Buoni del Tesoro.

Si registra, invece, un decremento di 28 milioni per interessi nelle sovvenzioni agli iscritti.

Nelle entrate varie si rilevano diminuzioni di 20 milioni nei proventi diversi, di 7.857 milioni negli interessi di ritardato versamento sui contributi e quote a carico, di 322 milioni nelle indennità di mora, mentre si riscontrano variazioni in aumento di 2 milioni per interessi su ritardato versamento delle quote di sovvenzione e di 3 milioni per sopravvenienze e insussistenze.

Spese — Tra le spese, gli oneri previdenziali sono passati da 83.641 milioni nel 1978, a 103.083 milioni nel 1979, con un aumento di 19.442 milioni; gli oneri patrimoniali sono passati da 439 milioni nel 1978, a 770 milioni nel 1979, con un incremento di 330 milioni, per effetto degli aumentati oneri di gestione; gli ammortamenti e accantonamenti si sono incrementati di 66 milioni, passando da 456 milioni nel 1978, a 522 milioni nel 1979.

Infine, le spese generali di amministrazione sono passate da 411 milioni nel 1978, a 469 milioni nel 1979, con un incremento di 58 milioni dovuto principalmente all'aggiornato rimborso forfettario allo Stato per la spesa relativa agli stipendi del personale addetto ai servizi degli Istituti di previdenza.

Negli oneri previdenziali, assume particolare rilevanza la spesa relativa a "Pensioni ed assegni vitalizi aggiuntivi" che, per l'esercizio in questione, ammonta a L. 102.724 milioni, ripartita, tra i vari tipi di assegni, nel modo indicato nel prospetto n. 37.

Il carico presenta, rispetto a quello dell'esercizio 1978 che era di 83.385 milioni, un aumento di 19.339 milioni dovuto principalmente, ai benefici concessi con la legge 29 aprile 1976, n. 177 (art. 3, 4, 25 e 26), al normale incremento delle partite di pensione, all'aumento dell'indennità integrativa speciale, alle variazioni di pensione precedentemente concesse.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni sanitari

Situazione della proprietà immobiliare

PROSPETTO 33

N. d'ord.	N. Matricola	Anno d'acq.	IMMOBILE	Prezzo di costo	Variazioni dell'anno		Risultanze a fine esercizio
					Incremento per miglione ecc.	Decremento per riduzioni di prezzo, ecc.	
1	5022	1954	Via Valdinievole..... Roma	106.000.000	—	—	106.000.000
2	5019	1955	Via G. B. Falda, 3 — Villa Pamphili ..	133.092.550	—	—	133.092.550
3	5026-27	1956	Via E. Jenner, 54 — Torrecremata. ..	264.594.000	—	—	264.594.000
4	5036	1957	Via Tuscolana, 1400..... ..	244.193.000	—	—	244.193.000
5	5043	1959	Via delle Albizie, 21..... ..	167.500.000	—	—	167.500.000
6	5047	"	Via S. Telesforo, 13-15..... ..	285.650.000	—	—	285.650.000
7	5111	1964	Via Ticino..... Cremona	147.600.000	—	—	147.600.000
8	5122-24	1966	Vie dei Zeno-Dulcieri-Periegete... Roma	381.000.000	—	—	381.000.000
9	5152-56	1967	Località Bicocca (1° lotto)..... Milano	1.560.000.000	—	—	1.560.000.000
10	5145	"	Vie degli Scrovegni e Gozzi..... Padova	1.216.000.000	—	—	1.216.000.000
11	5166	"	Viale Liguria..... Brindisi	840.919.397	—	—	840.919.397
12	5163	"	Viale Virgilio..... Taranto	1.517.878.024	—	—	1.517.878.024
13	5169	"	Località Bicocca (2° lotto)..... Milano	1.520.000.000	—	—	1.520.000.000
14	5198-5200	1968	Corso Alessandria-Viale Pilonè... Asti	795.000.000	—	—	795.000.000
15	5203	"	Via Borfuro..... Bergamo	920.000.000	—	—	920.000.000
16	5223	"	Via 4 Giornate di Napoli..... Reggio E.	622.000.000	—	—	622.000.000
17	5246	"	Via Longhena..... Verona	883.500.000	—	—	883.500.000
18	5269	1970	Via Rembrandt..... Milano	625.000.000	—	—	625.000.000
19	5270	"	Via Masia..... Como	765.000.000	—	—	765.000.000
20	5273-74	"	Via S. Orsola..... Bergamo	1.973.000.000	—	—	1.973.000.000
21	5300	1972	Vie Negrelli e Longhena..... Verona	970.000.000	—	—	970.000.000
22	5313	"	Via Simon Martini..... Milano	1.560.000.000	—	—	1.560.000.000
23	5320-22	1975	Vie Meucci-Fleming-Jenner..... Parma	1.733.100.000	—	—	1.733.100.000
24	5330	1976	Corso Tazzoli..... Torino	2.520.000.000	—	—	2.520.000.000
25	5331	"	Località Calispera..... Messina	1.908.900.600	1.984.740	—	1.910.885.340
26	5349-50	1977	Via della Speranza..... S.M. Torinese	521.520.000	—	—	521.520.000
27	5358	"	Via Murari Brà..... Verona	1.060.000.000	—	—	1.060.000.000
28	5362	1978	Via Benedetto Dei..... Firenze	2.809.000.000	—	—	2.809.000.000
29	5366	"	Località l'Olmo..... Scandicci	3.142.980.000	—	—	3.142.980.000
30	5373	"	Località Palombina Nuova..... Ancona	2.023.500.000	—	—	2.023.500.000
31	5376	1979	Vie Tommasi e Vertunni..... Roma	877.044.000	—	—	877.044.000
32	—	"	Località "La Rustica"..... Roma	1.704.300.000	—	—	1.704.300.000
33	—	"	Via Isole del Capo Verde..... Ostia Lido	1.826.380.000	—	—	1.826.380.000
TOTALE STABILI.....				37.624.651.571	1.984.740	—	37.626.636.311

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO 34

Conto gestione patrimonio immobiliare 1979

Anno d'acq.	S T A B I L I 2	Costo influente ai fini del reddito medio -3	Rendite lordie 4	SPESA DI GESTIONE — AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI					TOTALE 9	Rendite nette 10 = 4 - 9	Percent. reddito sul costo 11	N O T E 12
				Spese gestione 5	Ammortamento costo 6	Accantonamento imposte future 7	Accantonamento manutenzione straordinaria 8					
1954	N. 1 Complessi (1)	106.000.000	8.921.160	9.520.882	464.000	602.000	530.000	11.116.882	—	—	(1) Vedi prospetto n. 33	
1955	N. 1 " (1)	133.092.550	12.175.440	5.517.424	565.000	765.000	665.000	7.512.424	4.663.016	3,503		
1956	N. 1 " (1)	264.594.000	22.278.612	11.787.448	1.073.000	1.330.000	1.323.000	15.513.448	6.765.164	2,557	(2) Gli ammortamenti ed accantonamenti inizieranno no con il 1980	
1957	N. 1 " (1)	244.193.000	18.376.320	5.706.236	947.000	1.203.000	2.266.000	9.077.236	9.299.084	3,808		
1959	N. 2 " (1)	453.150.000	38.134.584	16.713.758	1.615.000	2.596.000	738.000	23.190.758	14.943.826	3,298		
1964	N. 1 " (1)	147.600.000	6.807.348	4.960.179	433.000	565.000	—	6.696.179	111.169	0,076		
1966	N. 1 " (1)	381.000.000	20.433.048	6.463.704	1.078.000	1.495.000	1.905.000	10.941.704	9.491.344	2,491		
1967	N. 5 " (1)	6.654.797.421	346.735.310	82.133.058	18.827.000	26.275.000	33.274.000	160.509.058	186.226.252	2,798		
1968	N. 4 " (1)	3.220.500.000	168.883.404	52.388.876	9.109.000	10.993.000	16.103.000	88.593.876	80.289.528	2,493		
1970	N. 3 " (1)	3.363.000.000	174.926.536	44.943.692	9.512.000	11.791.000	16.815.000	83.063.692	91.862.844	2,731		
1972	N. 2 " (1)	2.530.000.000	153.358.672	28.581.676	7.155.000	9.473.000	12.650.000	57.859.676	95.498.996	3,774		
1975	N. 1 " (1)	1.733.100.000	81.635.128	14.885.752	4.902.000	2.826.000	8.666.000	31.279.752	50.355.376	2,905		
1976	N. 2 " (1)	4.430.885.340	221.336.520	28.898.131	12.532.000	7.592.000	22.154.000	71.176.131	150.160.389	3,389		
1977	N. 2 " (1)	1.581.520.000	79.161.340	4.139.854	4.473.000	837.000	7.908.000	17.357.854	61.803.486	3,908		
1978	N. 3 " (1)	7.289.738.000	309.255.728	29.472.079	16.833.000	—	29.760.000	76.065.079	233.190.649	3,199		
	TOTALE	32.533.170.311	1.662.419.150	346.114.749	89.518.000	78.343.000	155.978.000	669.953.749	992.465.401	3,051		
1979	Roma - Vie P. Tommasi e A. Ver-											
"	tunni	292.348.000	16.000.000	801.352	(2)	(2)	(2)	801.352	15.198.648	5,199	Con.to il 16.9.79	
"	Roma - Località "La Rustica" ..	—	—	—	(2)	(2)	(2)	—	—	—	Consegna in corso	
	Ostia Lido - Via Isole del Capo verde	—	—	—	(2)	(2)	(2)	—	—	—	Consegna in corso	
	TOTALE	292.348.000	16.000.000	801.352	—	—	—	801.352	15.198.648	5,199		
	TOTALE	32.825.518.311	1.678.419.150	346.916.101	89.518.000	78.343.000	155.978.000	670.755.101	1.007.664.049	3,070		
	Spese di cui all'art. 7 ultimo comma della legge 13.6.1962, n. 855 e all'art. 20 III comma della legge 26.7.1965, n. 955 (stipendi e salari) Altre spese non attribuibili ai singoli stabili	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
	TOTALE GENERALE	32.825.518.311	1.678.419.150	519.499.281	89.518.000	78.343.000	155.978.000	843.338.281	835.080.869	2,544		
			5,113 %	1,583 %	0,273 %	0,238 %	0,475 %	2,569 %				

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni sanitari

Situazione del portafoglio titoli

PROSPETTO 35

ENTE	CONSISTENZA AL 1° GENNAIO 1979		CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 1979	
	Prezzo d'acquisto	Valore nominale	Prezzo d'acquisto	Valore nominale
TITOLI DI STATO				
Certificati di credito del Tesoro..... 10 %	55.016.760.000	60.792.000.000	61.041.749.834	67.450.000.000
Prestito della Ricostruzione..... 5 %	4.431.492	4.815.000	—	—
Buoni del Tesoro Novennali..... 5,50 %	5.928.000.000	6.000.000.000	—	—
TOTALE TITOLI DI STATO.....	60.949.191.492	66.796.815.000	61.041.749.834	67.450.000.000
OBBLIGAZIONI				
Cassa di Risparmio di Roma..... 12 %	—	—	4.623.300.000	4.950.000.000
Cassa di Risparmio di Roma..... 11 %	1.696.860.000	1.980.000.000	1.654.010.000	1.930.000.000
TOTALE.....	1.696.860.000	1.980.000.000	6.277.310.000	6.880.000.000
Banca Nazionale del Lavoro..... 12 %	—	—	33.731.000.000	36.000.000.000
Banca Nazionale del Lavoro..... 10 %	4.006.629.600	4.958.700.000	20.151.889.600	24.866.200.000
TOTALE.....	4.006.629.600	4.958.700.000	53.882.889.600	60.866.200.000
Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica Utilità 6 %	91.973.000	98.000.000	—	—
Istituto Mobiliare Italiano..... 5 %	922.468.400	1.005.000.000	629.848.580	686.200.000
Istituto Mobiliare Italiano..... 5,50 %	1.814.224.235	1.870.100.000	1.396.392.900	1.439.400.000
Istituto Mobiliare Italiano..... 7 %	1.257.767.205	1.324.400.000	953.803.760	1.003.400.000
Istituto Mobiliare Italiano..... 8 %	8.478.605.280	9.835.969.000	8.031.824.645	9.317.662.000
Istituto Mobiliare Italiano..... 13 %	—	—	19.066.543.800	19.457.100.000
Istituto Mobiliare Italiano S.A.C.N..... 7 %	1.201.445.065	1.279.400.000	930.805.340	991.200.000
TOTALE.....	13.674.510.185	15.314.869.000	31.009.219.025	32.894.962.000
Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento..... 7 %	6.578.231.395	8.171.919.000	6.356.380.585	7.896.321.000
Istituto di Credito Fondiario Regione Trentino Alto Adige..... 6 %	982.515.000	1.155.900.000	919.530.000	1.081.800.000
Istituto di Credito Fondiario Regione Trentino Alto Adige..... 12 %	—	—	4.717.500.000	5.000.000.000
TOTALE.....	982.515.000	1.155.900.000	5.637.030.000	6.081.800.000
Istituto di Credito Fondiario delle Venezie..... 6 %	3.890.650.000	4.840.000.000	3.710.675.005	4.620.000.000
Istituto di Credito Fondiario delle Venezie..... 7 %	3.171.120.000	4.344.000.000	3.047.020.000	4.174.000.000
Istituto di Credito Fondiario delle Venezie..... 10 %	—	—	4.084.670.000	4.850.000.000
TOTALE.....	7.061.770.005	9.184.000.000	10.842.365.005	13.644.000.000
Credito Industriale Sardo..... 6 %	353.048.641	385.845.540	—	—
Credito Fondiario S.p.A..... 6 %	5.431.506.000	6.009.600.000	5.250.708.000	5.809.800.000
Credito Fondiario S.p.A..... 12 %	—	—	7.526.762.640	7.947.000.000
TOTALE.....	5.431.506.000	6.009.600.000	12.777.470.640	13.756.800.000
Cassa di Risparmio di Gorizia..... 11 %	—	—	5.233.722.000	5.944.000.000
TOTALE OBBLIGAZIONI.....	39.877.043.826	47.258.833.540	132.016.386.855	147.964.083.000
CARTELLE FONDIARIE				
Banca Nazionale del Lavoro S.A.C.F..... 5 %	3.493.458.500	3.963.600.000	3.057.255.500	3.476.000.000
Banca Nazionale del Lavoro S.A.C.F..... 6 %	4.281.895.250	5.079.675.000	4.063.240.750	4.818.225.000
TOTALE.....	7.775.353.750	9.043.275.000	7.120.496.250	8.294.225.000
Istituto Italiano di Credito Fondiario..... 5 %	1.324.938.000	1.489.000.000	1.114.608.000	1.254.000.000
Istituto Italiano di Credito Fondiario..... 6 %	3.599.625.000	4.010.000.000	3.428.875.000	3.820.000.000
TOTALE.....	4.924.563.000	5.499.000.000	4.543.483.000	5.074.000.000
Credito Fondiario S.p.A..... 5 %	1.208.019.500	1.370.600.000	860.665.000	975.400.000
Credito Fondiario S.p.A..... 6 %	3.471.929.300	4.121.300.000	3.195.028.400	3.792.300.000
TOTALE.....	4.679.948.850	5.491.900.000	4.055.693.400	4.767.700.000
Cassa di Risparmio di Roma..... 5 %	2.227.020.000	2.650.000.000	1.873.050.000	2.230.000.000
Cassa di Risparmio di Roma..... 6 %	6.644.730.000	7.375.000.000	6.149.027.500	6.821.000.000
TOTALE.....	8.871.750.000	10.025.000.000	8.022.077.500	9.051.000.000
Monte dei Paschi di Siena..... 5 %	1.520.467.330	1.660.600.000	1.285.555.175	1.401.950.000
Monte dei Paschi di Siena..... 6 %	3.692.428.225	4.103.725.000	3.401.401.420	3.779.500.000
TOTALE.....	5.212.895.555	5.764.325.000	4.686.956.595	5.181.450.000

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni sanitari

SEGUE PROSPETTO 35

ENTE	CONSISTENZA AL 1° GENNAIO 1979		CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 1979	
	Prezzo d'acquisto	Valore nominale	prezzo d'acquisto	Valore nominale
Istituto di Credito Fondiario Umbro-Marchigiano 5 %	2.181.120.000	2.734.000.000	2.030.740.000	2.546.000.000
Istituto di Credito Fondiario Umbro-Marchigiano 6 %	1.488.080.000	1.672.000.000	1.421.330.000	1.597.000.000
TOTALE	3.669.200.000	4.406.000.000	3.452.070.000	4.143.000.000
Cassa di Risparmio di Gorizia..... 6 %	596.166.160	746.000.000	557.066.540	697.000.000
Istituto di Credito Fondiario della Toscana..... 7 %	1.983.940.000	2.681.000.000	1.914.380.000	2.587.000.000
TOTALE CARTELLE FONDIARIE	37.713.817.315	43.656.500.000	34.352.223.285	39.795.375.000
Credito Comunale e Provinciale..... 7 %	11.830.000.000	13.000.000.000	11.830.000.000	13.000.000.000
Credito Comunale e Provinciale..... 9 %	22.000.000.000	25.000.000.000	22.000.000.000	25.000.000.000
TOTALE	33.830.000.000	38.000.000.000	33.830.000.000	38.000.000.000
RIASSUNTO PER TIPO TITOLI				
Titoli di Stato.....	60.949.191.492	66.796.815.000	61.041.749.834	67.450.000.000
Obbligazioni.....	39.877.043.826	47.258.833.540	132.016.386.855	147.964.083.000
Cartelle Fondiarie.....	37.713.817.315	43.656.500.000	34.352.223.285	39.795.375.000
Credito Comunale e Provinciale.....	33.830.000.000	38.000.000.000	33.830.000.000	38.000.000.000
TOTALE GENERALE TITOLI	172.370.052.633	195.712.148.540	261.240.359.974	293.209.458.000

Situazione dei mutui e delle annualità e semestralità statali scontate

PROSPETTO 36

ENTE	Consistenza al 1° - 1 - 1979	Operazioni dell'anno		Consistenza al 31 - 12 - 1979
		Incremento capitale	Rientri c/capitale	
Comuni e Province	778.759.778	7.106.373.909	193.795.822	7.691.337.865
Valore capitale di annualità e semestralità statali scontate.	1.416.490.023	4.418.709.716	87.436.190	5.747.764.749
TOTALE	2.195.249.801	11.525.083.625	281.232.012	13.439.102.614

Pensioni ed assegni aggiuntivi

PROSPETTO 37

ASSEGNI DI QUIESCENZA	IMPORTI LORDI
a) Pensioni ed altri assegni in 13.mi	67.907.157.350
b) Assegni di privilegio in 12.mi	47.080.400
c) Indennità integrativa speciale	34.157.433.220
d) Aggiunta di famiglia	612.340.000
TOTALE	102.724.010.970

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1. — SITUAZIONE

	ATTIVITA'	Al 1° Gennaio 1979	Al 31 Dicembre 1979	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	IMMOBILI				
	Immobili di proprietà.....	33.216.927.571	37.626.636.311	4.409.708.740	—
2	TITOLI E PARTECIPAZIONI				
	Titoli di Stato.....	60.949.191.492	61.041.749.834	92.558.342	—
	Titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.....	111.420.861.141	200.198.610.140	88.777.748.999	—
3	MUTUI ED ANNUALITA' STATALI SCONTATE				
	Mutui — valore capitale.....	778.759.778	7.691.337.865	6.912.578.087	—
	Annualità e semestralità statali scontate — valore capitale....	1.416.490.623	5.747.764.749	4.331.274.126	—
4	SOVVENZIONI agli iscritti — valore capitale.....	20.131.977.900	24.725.013.215	4.593.035.315	—
5	CONTI CORRENTI E NUMERARIO				
	Cassa contanti.....	4.048.820	3.357.070	—	691.750
	Conto corrente fruttifero col Tesoro.....	101.892.513.427	105.750.273.006	3.857.759.579	—
	Conto corrente infruttifero col Tesoro (*).....	72.775.416.699	98.280.392.593	25.504.975.894	—
6	CREDITI				
	Contributi previdenziali ordinari.....	223.438.526.515	226.084.640.597	2.646.114.082	—
	Contributo del Ministero del Tesoro.....	160.000.000	160.000.000	—	—
	Quote a carico di Enti per pensioni ed indennità ad onere ripartito.	6.490.883.946	8.439.123.411	1.948.239.465	—
	Canoni di affitto di immobili.....	50.000.000	34.949.569	—	15.050.431
	Rate di ammortamento mutui.....	6.825.330	—	—	6.825.330
	Annualità e semestralità statali scontate.....	14.541.665	427.966.205	413.424.540	—
	Quote di sovvenzioni dovute dagli Enti.....	5.354.880.473	1.199.754.416	—	4.155.126.057
	Ordini di riscossione da introitare.....	6.558.797.622	15.764.697.919	9.205.900.297	—
	Debitore e creditori diversi (conto stralcio).....	3.952.838	3.952.838	—	—
	Debitori diversi.....	19.197.862.761	16.304.124.157	—	2.893.738.604
	Credito verso la Cassa D.E.L.....	29.000.000.000	—	—	29.000.000.000
	Credito verso la Cassa Ufficiali Giudiziari.....	730.000.000	6.000.000.000	5.270.000.000	—
	Contributi statali su mutui.....	—	29.062.666	29.062.666	—
	Interessi sul c/c fruttifero da introitare.....	—	2.099.476.090	2.099.476.090	—
7	RATEI				
	Interessi sui titoli di Stato.....	3.013.625.636	3.249.430.028	235.804.392	—
	Interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.....	4.301.973.917	7.331.557.285	3.029.583.368	—
	Interessi sulle annualità e semestralità scontate.....	68.242.013	169.633.265	101.391.252	—
8	MOBILI	1	1	—	—
	TOTALE ATTIVITA'	700.976.300.168	828.363.503.230	163.458.635.234	36.071.432.172

(*) In relazione alla posta passiva " Debiti per pagamenti effettuati dalle tesorerie provinciali ".

in più L. 127.387.203.062

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni sanitari

PATRIMONIALE

	P A S S I V I T A'	A I		V A R I A Z I O N I	
		1° Gennaio 1979	31 Dicembre 1979	In più	In meno
1 DEBITI					
Pensioni ed assegni vitalizi da pagare.....	922.684.291	1.526.551.192	603.866.901	—	
Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie Provinciali....	71.386.066.917	92.767.835.045	21.381.768.128	—	
Quote di pensione ed indennità ad onere ripartito dovute allo Stato — valore capitale.....	49.837.878	54.705.674	4.867.796	—	
Quote di prezzo per acquisto immobili.....	6.021.221.145	3.252.168.601	—	2.769.052.544	
Canoni mensili di affitto riscossi anticipatamente.....	528.872	606.035	77.163	—	
Quote di sovvenzioni riscosse anticipatamente.....	92.532	92.532	—	—	
Quote di mutui in ammortamento da somministrare.....	—	6.137.344.375	6.137.344.375	—	
Residui passivi per spese di amministrazione e di gestione del patrimonio immobiliare.....	114.126.827	93.647.287	—	20.479.540	
Imposte erariali.....	16.601.629.380	13.407.390.483	—	3.194.238.897	
Mandati di pagamento ed ordini di accreditalamento inestinti....	1.323.297.275	6.754.092.008	5.430.794.733	—	
Mandati perenti.....	30.103.100	29.259.793	—	843.307	
Creditori diversi.....	216.552.869	222.581.339	6.028.470	—	
Depositi volontari effettuati dagli iscritti.....	4.122.744	4.318.574	195.830	—	
Depositi a garanzia di locazioni di immobili.....	285.773.061	319.464.659	33.691.598	—	
TOTALE.....	96.956.036.891	124.570.057.597	33.598.634.994	5.984.614.288	
2 FONDI DI RISERVA					
Fondo liquidazione personale.....	90.829.543	93.658.175	2.828.632	—	
Fondo ammortamento costo stabili.....	669.033.000	792.002.000	122.969.000	—	
Fondo manutenzione straordinaria stabili.....	523.307.920	548.255.372	24.947.452	—	
Fondo accantonamento imposte future sugli stabili.....	1.018.383.000	1.157.832.000	139.449.000	—	
Fondo rischi su sovvenzioni agli iscritti.....	218.627.694	283.958.304	65.330.610	—	
TOTALE.....	2.520.181.157	2.875.705,851	355.524.694	—	
TOTALE PASSIVITA'.....	99.476.218.048	127.445.763.448	33.954.159.688	5.984.614.288	
3 PATRIMONIO NETTO					
da destinare interamente a copertura delle riserve matematiche (*).	601.500.082.120	700.917.739.782	99.417.657.662	—	
TOTALE A PAREGGIO.....	700.976.300.168	828.363.503.230	133.371.817.350	5.984.614.288	

(*) Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 luglio 1938, n. 1035.

in più L. 127.387.203.062

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. — CONTO

	ENTRATE	AI 1978	AI 1979	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1 PREVIDENZIALI					
Contributi previdenziali ordinari con ruolo di carico.....	134.793.937.671	153.408.469.139	18.614.531.468	—	
Contributi previdenziali senza ruolo di carico.....	2.445.423.239	2.350.605.830	—	94.817.409	
Contributo del Ministero del Tesoro.....	160.000.000	160.000.000	—	—	
Quote a carico di Enti per pensioni ed indennità ad onere ripartito.	6.005.195.181	6.907.918.401	902.723.220	—	
Quote di pensioni ed indennità versate da altre Casse pensioni amministrative.....	79.596.205	17.424.818	—	62.171.387	
TOTALE.....	143.484.152.296	162.844.418.188	19.517.254.688	156.988.796	
2 PATRIMONIALI					
Fitti attivi.....	1.373.574.617	1.678.948.022	305.373.405	—	
Interessi sui titoli di Stato.....	5.137.924.206	6.446.271.078	1.308.346.872	—	
Premi sui buoni del Tesoro.....	26.000.000	39.000.000	13.000.000	—	
Interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.....	9.512.865.035	16.255.843.842	6.742.978.807	—	
Premi rimborso titoli.....	869.312.184	999.048.047	129.735.863	—	
Interessi attivi sui mutui.....	46.444.872	696.463.961	650.019.089	—	
Interessi attivi sulle annualità e semestralità statali scontate....	85.298.655	588.718.242	503.419.587	—	
Interessi sulle sovvenzioni agli iscritti.....	1.371.072.197	1.342.577.928	—	28.494.269	
Interessi sul conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato....	3.544.201.025	3.780.339.320	236.138.295	—	
Interessi attivi per anticipazioni tra le casse.....	—	520.275.000	520.275.000	—	
TOTALE.....	21.966.692.791	32.347.485.440	10.409.286.918	28.494.269	
3 VARIE					
Indennità di mora sui contributi e quote a carico.....	902.494.958	580.105.530	—	322.389.428	
Interessi di ritardato versamento di contributi e quote a carico di Enti.....	15.946.044.331	8.089.024.899	—	7.857.019.432	
Indennità ed interessi di ritardato versamento dei fitti.....	—	34.015	34.015	—	
Interessi di ritardato versamento di quote sovvenzioni.....	324.210	2.599.143	2.274.933	—	
Sopravvenienze ed insussistenze.....	3.482.434	6.551.009	3.068.575	—	
Proventi diversi.....	410.718.545	391.146.118	—	19.572.427	
TOTALE.....	17.263.064.478	9.069.460.714	5.377.523	8.198.981.287	
TOTALE ENTRATE.....	182.713.909.565	204.261.364.342	29.931.919.129	8.384.464.352	

in più L. 21.547.454.777

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni sanitari

ECONOMICO

	S P E S E	Al 1978	Al 1979	V A R I A Z I O N I	
				In più	In meno
1	ONERI PREVIDENZIALI				
	Pensioni ed assegni vitalizi aggiuntivi.....	83.385.292.046	102.724.010.970	19.338.718.924	—
	Indennità " una tantum ".....	28.392.339	49.794.252	21.401.913	—
	Quote passive per pensioni ad onere ripartito — valore capitale	51.911.728	54.705.674	2.793.946	—
	Quote di pensioni ed indennità versate ad altre Casse pensioni amministrato.....	175.450.733	254.266.807	78.816.074	—
	TOTALE	83.641.046.846	103.082.777.703	19.441.730.857	—
2	ONERI PATRIMONIALI				
	Spese di gestione del patrimonio immobiliare.....	394.725.556	519.499.281	124.773.725	—
	Interessi su depositi volontari degli iscritti.....	186.950	195.830	8.880	—
	Interessi passivi vari.....	45.031.824	250.246.272	205.214.448	—
	TOTALE	439.944.330	769.941.383	329.997.053	—
3	AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI				
	Ammortamento degli stabili.....	69.683.000	89.518.000	19.835.000	—
	Accantonamento per manutenzione straordinaria degli stabili.....	120.909.000	155.978.000	35.069.000	—
	Accantonamento per imposte future sugli stabili.....	78.343.000	78.343.000	—	—
	Interessi sui fondi di ammortamento ed accantonamento per imposte future sugli stabili.....	81.753.000	94.557.000	12.804.000	—
	Accantonamento per rischi su sovvenzioni agli iscritti.....	105.467.092	103.275.225	—	2.191.867
	TOTALE	456.155.092	521.671.225	67.708.000	2.191.867
4	SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE.....	411.419.085	469.316.369	57.897.284	—
	TOTALE SPESE.....	84.948.565.353	104.843.706.680	19.897.333.194	2.191.867
	Incremento del patrimonio netto (*).....	97.765.344.212	99.417.657.662	1.652.313.450	—
	TOTALE A PAREGGIO.....	182.713.909.565	204.261.364.342	21.549.646.644	2.191.867

(*) Da destinare interamente a copertura delle riserve matematiche, in ottemperanza dell'art. 4 della legge 6 luglio 1938, n. 1035.

in più L. 21.547.454.777

PAGINA BIANCA

III

**CASSA PER LE PENSIONI AGLI INSEGNANTI DI ASILO
E DI SCUOLE ELEMENTARI PARIFICATE**

RENDICONTO DELL'ANNO 1979

PAGINA BIANCA

*Cassa pensioni insegnanti di asilo***NOTA ILLUSTRATIVA****Situazione patrimoniale.**

Rispetto all'esercizio precedente, le attività patrimoniali sono passate da L. 118.890.753.205 a L. 138.725.900.124 con un accrescimento di L. 19.839.146.919. Le passività, unitamente ai fondi di riserva, sono passate da L. 18.364.763.191 a L. 24.639.022.115 con un aumento di L. 6.274.258.924.

Ne consegue che il patrimonio netto, per effetto dell'incremento di L. 13.560.887.995 è salito da L. 100.525.990.014 a L. 114.086.878.009.

Le più importanti variazioni intervenute, nelle varie poste patrimoniali, rispetto all'esercizio precedente, sono illustrate qui di seguito.

Attività

a) *Immobili di proprietà* — La consistenza della proprietà immobiliare, alla fine del corrente esercizio, è rimasta invariata per mancanza di nuovi investimenti.

La gestione degli stabili ha dato un reddito netto complessivo del 2,215 per cento circa come rilevasi dal prospetto n. 39 che mette in evidenza, per gli stabili raggruppati secondo l'anno di acquisto, le rendite lorde, le spese di gestione, gli ammortamenti ed accantonamenti annuali, ed, infine, le rendite nette.

b) *Titoli e partecipazioni* — Il portafoglio titoli ha avuto un incremento di 6.323 milioni per effetto di nuovi investimenti per estrazioni di titoli ed obbligazioni.

Le variazioni intervenute durante l'anno sono messe in evidenza nel prospetto n. 40.

c) *Mutui* — Il settore dei mutui, nel quale vi sono stati rientri di capitale secondo i piani di ammortamento, ha avuto un decremento di 36 milioni, come risulta dalla situazione riportata nel prospetto n. 41, mentre si denota un incremento di 627 milioni nelle annualità e semestralità statali scontate.

d) *Sovvenzioni* — La consistenza del valor capitale vigente al 31 dicembre 1978, in 3.719 milioni è passata a 5.319 milioni, nel 1979, con un aumento di 1.600 milioni, al netto delle quote capitali ammortizzate secondo lo sviluppo dei relativi piani.

e) *Disponibilità liquide* — La giacenza del conto corrente fruttifero intrattenuto col Tesoro dello Stato è diminuita di 537 milioni passando da 52.350 milioni, nel 1978, a 51.813 milioni nel 1979, somma ritenuta necessaria per far fronte ai presumibili pagamenti da effettuare nei primi mesi del successivo esercizio.

La giacenza del conto corrente infruttifero, nel quale si versano le somme che si presumono necessarie al pagamento delle pensioni e degli altri assegni vitalizi e quelle per la copertura dei mandati di pagamento emessi per ogni altro titolo, presenta, al 31 dicembre 1979, una disponibilità di 20.109 milioni, con un aumento di 6.741 milioni, rispetto alla giacenza di 13.368 milioni risultante alla fine dell'anno 1978. Tale maggiore giacenza deve mettersi in relazione all'aumento del residuo debito verso la Banca d'Italia, per i rimborsi da effettuare a seguito di pagamenti eseguiti dalle sezioni di Tesoreria provinciale nell'ultimo periodo della gestione annuale, figurante, come contropartita, nella posta passiva della situazione patrimoniale "Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali".

f) *Crediti* — Particolare rilievo assume il credito per contributi previdenziali ordinari, non versati entro il 31 dicembre 1979, che ha subito un aumento di 827 milioni.

La consistenza negli ordini di riscossione rimasti da introitare al 31 dicembre 1979, è aumentata per 1.878 milioni.

Si denotano inoltre, aumenti di 132 milioni nelle quote a carico di Enti, di 3 milioni nei contributi statali e regionali sui mutui, di 1.717 milioni nei debitori diversi, di 25 milioni nei canoni per fitti immobili, di 1.048 milioni per interessi sul conto corrente fruttifero e di 3 milioni per interessi su annualità e semestralità statali scontate.

Fra le variazioni in diminuzione risulta evidente la voce "Quote di sovvenzioni dovute dagli Enti" per 771 milioni e le voci "Interessi su titoli obbligazionari e su annualità e semestralità statali scontate" per complessivi 255 milioni.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Passività — *Le variazioni più significative riguardano le seguenti poste di bilancio:*

a) Pensioni ed assegni vitalizi da pagare — La somma rimasta da pagare, a fine anno, risulta essere di 1.624 milioni, con un aumento di 601 milioni nei confronti dell'esercizio precedente, dovuta al maggior carico di pensioni da liquidare presso le Direzioni provinciali del Tesoro.

b) Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie Provinciali — Il debito verso le Sezioni di Tesoreria provinciale per pagamenti effettuati dalle medesime nell'esecuzione del servizio di cassa per conto degli Istituti di previdenza, ammonta a 18.960 milioni con un aumento di 7.327 milioni, rispetto a quello risultante a fine esercizio 1978 (11.633 milioni), dovuto ai maggiori pagamenti effettuati dalle Sezioni di tesoreria della Banca d'Italia, in relazione all'accresciuto onere previdenziale.

c) Debiti vari — Una riduzione di 1.408 milioni si registra nelle quote di prezzo per acquisto immobili.

Il debito verso l'Erario, è di 1.937 milioni, ridotti di 656 milioni per avvenuti versamenti degli oneri degli anni precedenti.

Si rileva altresì una variazione in meno, per 15 milioni, nei creditori diversi, che sono passati da 87 milioni, nel 1978, a 72 milioni, nel 1979.

Variazioni in aumento si riscontrano nei mandati di pagamento inestinti che passano da 369 milioni, nel 1978, a 625 milioni, nel 1979, con un incremento di 256 milioni; nelle quote di pensione ed indennità ad onere ripartito dovute allo Stato — Valore capitale — per 31 milioni e di 22 milioni nei depositi a garanzia della locazione degli immobili.

d) Fondi di riserva — I fondi di riserva per ammortamenti ed accantonamenti vari sono aumentati, complessivamente, di 6.275 milioni, nel 1979, con la integrazione delle quote annuali e l'aggiunta degli interessi calcolati sulla consistenza dell'anno precedente.

Conto economico.

Le entrate complessive sono passate da L. 30.292.437.337 a L. 35.202.618.969 con un aumento di L. 4.912.181.632.

Diversamente, le spese complessive, comprese le quote di ammortamento e di accantonamento, sono passate da L. 15.784.511.190 a L. 21.643.730.974 con un incremento di L. 5.859.219.784 (nel 1978 si registrò un incremento di L. 2.229.330.697).

L'avanzo economico, al 31 dicembre 1979, da portare in aumento al patrimonio netto, è stato, pertanto, di L. 13.560.887.995 inferiore di L. 947.038.052 a quello conseguito nel precedente esercizio che fu di L. 14.507.926.147.

Fra le entrate previdenziali, la variazione di maggior rilievo concerne il gruppo delle contribuzioni passate da 25.369 milioni a 29.557 milioni, con un aumento di 4.188 milioni.

In particolare, l'importo dei contributi previdenziali ordinari con ruolo di carico presenta un maggiore accertamento di 4.140 milioni.

Le rendite patrimoniali, passate da 3.887 milioni a 4.617 milioni presentano un incremento totale di 730 milioni dovuto, in buona parte, agli interessi sul conto fruttifero col Tesoro (542 milioni), agli interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie (183 milioni), ai fitti attivi (40 milioni) ed agli interessi su annualità e semestralità statali scontate per 29 milioni. Di converso si è avuta una variazione in meno di 63 milioni per premi rimborso titoli (13 milioni), interessi attivi sui mutui (2 milioni) e interessi su sovvenzioni agli iscritti (47 milioni).

Nel gruppo delle entrate varie, particolare rilievo assume la voce "Interessi di ritardato versamento di contributi e quote a carico di Enti" che segna una diminuzione di 177 milioni, rispetto al decorso esercizio.

Si nota inoltre un decremento di 26 milioni nella voce "Proventi diversi" dovuta a "Premi di fedeltà" corrisposti alla Cassa in applicazione della legge 14 gennaio 1970, n. 1, sulle cartelle fondiarie 5 per cento estratte nell'anno e di 28 milioni nella voce "Indennità di mora sui contributi e quote a carico".

Si riscontra, infine, un aumento di 5 milioni nelle sopravvenienze e insussistenze.

Spese — La posta passiva di maggiore importanza nelle spese, riguarda le pensioni e gli assegni vitalizi aggiuntivi, il cui importo complessivo ammonta a L. 20.805.061.844 ripartito nelle varie voci, come indicato nel prospetto n. 42.

La variazione in più di 5.666 milioni rispetto all'anno precedente il cui importo globale è stato di 15.139 milioni è dovuta essenzialmente, per effetto dei miglioramenti concessi con la legge n. 177/1976, al maggior numero di pensioni concesse, all'aumento dell'indennità integrativa speciale e alle variazioni di pensioni precedentemente concesse.

Una variazione in più per 13 milioni, si riscontra nell'accertamento delle indennità una tantum, a seguito del maggior numero di indennità concesse e per 64 milioni negli oneri patrimoniali, per effetto dei maggiori oneri di gestione.

Gli ammortamenti ed accantonamenti sono aumentati di 0,447 milioni per effetto degli interessi sui fondi e accantonamenti imposte future sugli stabili e per l'accantonamento per rischio su sovvenzioni agli iscritti. Infine, si è rilevato un aumento di 40 milioni per spese di amministrazione che da 285 milioni sono passati a 325 milioni.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni insegnanti di asilo

Situazione della proprietà immobiliare

PROSPETTO 38

N. d'ord.	N. Matricola	Anno d'acq.	IMMOBILE	Prezzo di costo	Variazioni dell'anno		Risultanze a fine esercizio
					Incremento per migliorie ecc.	Decremento per riduzioni di prezzo, ecc.	
1	3021	1954	Via Ambrogio Traversari, 60 Roma	106.000.000	—	—	106.000.000
2	3033	"	Via Edoardo Jenner, 141 — Trasfigurazione "	185.071.000	—	—	185.071.000
3	3039	"	Via De Agostini, 10 "	412.589.000	—	—	412.589.000
4	3040-3041	"	Via G.B. Magnaghi, 51 - 57 "	300.290.570	—	—	300.290.570
5	3051	"	Piazza Ronchi, 8 — Via Mayer "	150.000.000	—	—	150.000.000
6	3110	1964	Via Ruggero VII — Angolo Traspontino, Ragusa	171.000.000	—	—	171.000.000
7	3180	1967	Via Vittorio Emanuele II, Brescia	1.200.000.000	—	—	1.200.000.000
8	3204-3205	1968	Via Q. Varo, Roma	465.000.000	—	—	465.000.000
9	3206	"	Via Tito Labieno "	163.000.000	—	—	163.000.000
10	3211	"	Via Mengarini "	344.000.000	—	—	344.000.000
11	3302	1972	Via Ginestrato Genova	978.650.000	—	—	978.650.000
12	3318	1975	Vie dei Lanzi — Sansone — dei Fanciulli "	1.391.780.000	—	—	1.391.780.000
13	3327	"	Castello 6108 Venezia	812.050.300	—	—	812.050.300
14	—	1978	Via S.S. Olbia — Palau Olbia	1.540.000.000	—	—	1.540.000.000
TOTALE STABILI				8.219.430.870	—	—	8.219.430.870

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO 39

Conto gestione patrimonio immobiliare 1979

Anno d'acq.	S T A B I L I	Costo influente at fini del reddito medio	Rendite lordo	SPESE DI GESTIONE — AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI					TOTALE	Rendite nette 10 = 4 - 9	Percent. reddito sul costo	N O T E
				Spese gestione	Ammortamento costo	Accantonamento imposte future	Accantonamento manutenzione straordinaria	Accantonamento costo				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 = 4 - 9	11	12	
1954	N. 1 Complessi (1)	106.000.000	10.654.548	6.861.478	475.000	602.000	530.000	8.468.478	2.186.070	2,062	(1) Vedi prospetto	
1957	N. 1 " (1)	185.071.000	13.784.280	7.458.881	718.000	983.000	925.000	10.084.881	3.699.399	1,999	n. 38	
1958	N. 2 " (1)	712.879.570	59.073.228	25.082.108	2.650.000	4.701.000	3.564.000	35.997.108	23.076.120	3,237		
1959	N. 1 " (1)	150.000.000	11.655.696	6.157.313	554.000	787.000	750.000	8.248.313	3.407.383	2,272		
1964	N. 1 " (1)	171.000.000	4.320.000	1.204.107	501.000	829.000	855.000	3.389.107	930.893	0,544		
1967	N. 1 " (1)	1.200.000.000	50.987.700	14.940.339	3.394.000	3.587.000	6.000.000	27.921.339	23.066.361	1,922		
1968	N. 3 " (1)	972.000.000	62.199.024	18.951.491	2.749.000	3.326.000	4.860.000	29.886.491	32.312.533	3,324		
1972	N. 1 " (1)	978.650.000	47.029.812	9.853.784	2.768.000	4.023.000	4.893.000	21.537.784	25.492.028	2,605		
1975	N. 2 " (1)	2.203.830.300	94.871.040	14.232.974	6.234.000	1.955.000	11.019.000	33.440.974	61.430.066	2,787		
1978	N. 1 " (1)	936.833.000	39.540.000	3.665.929	—	—	—	3.665.929	35.874.071	3,829		
	TOTALE	7.616.263.870	394.115.328	108.408.404	20.043.000	20.793.000	33.396.000	182.640.404	211.474.924	2,777		
	Spese di cui all'art. 7 ultimo comma della legge 13 giugno 1962, n. 855 e all'art. 20 III comma della legge 26 luglio 1965, n. 955 (stipendi e salari)	—	—	42.790.624	—	—	—	42.790.624	—	—		
	Altre spese non attribuibili ai sin- goli stabili	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
	TOTALE GENERALE	7.616.263.870	394.115.328	151.199.028	20.043.000	20.793.000	33.396.000	225.431.028	168.684.300	2,215		

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni insegnanti di asilo

Situazione portafoglio titoli Cassa insegnanti

PROSPETTO 40

ENTE	Consistenza al 1° gennaio 1979		Consistenza al 31 dicembre 1979		
	Prezzo d'acquisto	Valore nominale	Prezzo d'acquisto	Valore nominale	
OBBLIGAZIONI					
Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica Utilità	5,50 %	385.600.000	400.000.000	287.272.000	298.000.000
Istituto Mobiliare Italiano	8 %	3.374.712.760	3.914.980.000	3.196.882.160	3.708.680.000
Istituto Mobiliare Italiano	6 %	53.879.100	56.300.000	—	—
TOTALE		3.428.591.860	3.971.280.000	3.196.882.160	3.708.680.000
Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento	7 %	365.457.300	453.995.500	353.132.255	438.684.500
Istituto di Credito Fondiario Regione Trentino-Alto Adige	6 %	1.154.847.500	1.348.700.000	1.022.515.000	1.193.900.000
Istituto di Credito Fondiario delle Venezie ..	10 %	—	—	4.211.000.000	5.000.000.000
Istituto di Credito Fondiario delle Venezie ..	12 %	—	—	4.772.000.000	5.000.000.000
TOTALE		—	—	8.983.000.000	10.000.000.000
TOTALE OBBLIGAZIONI		5.334.496.660	6.173.975.500	13.842.801.415	15.639.264.500
CARTELLE FONDIARIE					
Banca Nazionale del Lavoro S.A.C.F.	5 %	1.129.100.000	1.410.350.000	1.057.717.500	1.321.300.000
Banca Nazionale del Lavoro S.A.C.F.	6 %	851.725.000	1.099.000.000	801.737.500	1.034.500.000
TOTALE		1.980.825.000	2.509.350.000	1.859.455.000	2.355.800.000
Istituto Italiano di Credito Fondiario	5 %	887.265.000	976.000.000	675.435.500	744.000.000
Istituto Italiano di Credito Fondiario	6 %	519.750.000	630.000.000	453.750.000	550.000.000
TOTALE		1.407.015.000	1.606.000.000	1.129.185.500	1.294.000.000
Istituto di Credito Fondiario Regione Trentino-Alto Adige	5 %	74.360.000	84.500.000	45.320.000	51.500.000
Istituto di Credito Fondiario Regione Trentino-Alto Adige	6 %	307.650.000	351.600.000	277.746.875	317.425.000
TOTALE		382.010.000	436.100.000	323.066.875	368.925.000
Credito Fondiario S.p.A.	5 %	1.101.356.350	1.234.100.000	691.588.700	769.500.000
Credito Fondiario S.p.A.	6 %	442.271.550	558.600.000	388.036.675	490.100.000
TOTALE		1.543.627.900	1.792.700.000	1.079.625.375	1.259.600.000
Cassa di Risparmio di Roma	5 %	1.445.210.000	1.700.000.000	1.266.500.000	1.490.000.000
Cassa di Risparmio di Roma	6 %	757.790.000	830.000.000	712.140.000	780.000.000
TOTALE		2.203.000.000	2.530.000.000	1.978.640.000	2.270.000.000
Istituto di Credito Fondiario Umbro- Marchigiano	5 %	580.990.000	715.000.000	506.792.500	627.000.000
Istituto di Credito Fondiario Umbro- Marchigiano	7 %	1.305.260.000	1.745.000.000	1.250.656.000	1.672.000.000
TOTALE		1.886.250.000	2.460.000.000	1.757.448.500	2.299.000.000
TOTALE CARTELLE FONDIARIE		9.402.727.900	11.334.150.000	8.127.421.250	9.847.325.000
Credito Comunale e Provinciale	7 %	3.640.000.000	4.000.000.000	2.730.000.000	3.000.000.000
RIASSUNTO PER TIPO TITOLI					
Obbligazioni		5.334.496.660	6.173.975.500	13.842.801.415	15.639.264.500
Cartelle Fondiarie		9.402.727.900	11.334.150.000	8.127.421.250	9.847.325.000
Credito Comunale e Provinciale		3.640.000.000	4.000.000.000	2.730.000.000	3.000.000.000
TOTALE GENERALE TITOLI		18.377.224.560	21.508.125.500	24.700.222.665	28.486.589.500

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni insegnanti di asilo

Situazione dei mutui

PROSPETTO 41

E N T I	Consistenza al 1° - 1 - 1979	Operazioni dell'anno		Consistenza al 31 - 12 - 1979
		Incremento capitale	Rientri in c/capitale	
Comuni e Provincie.....	244.052.177	—	23.787.229	220.264.948
Cooperative Edilizie.....	20.250.710	—	1.271.854	18.978.856
Enti Diversi.....	265.483.174	—	10.635.740	254.847.434
Totale dei mutui.....	529.786.061	—	35.694.823	494.091.238
Annualità statali scontate (valore capitale).....	—	627.500.951	213.488	627.287.463
TOTALE GENERALE.....	529.786.061	627.500.951	35.908.311	1.121.378.701

Pensioni ed assegni aggiuntivi

PROSPETTO 42

ASSEGNI DI QUIESCENZA		IMPORTI LORDI
a)	Pensioni ed altri assegni in 13.mi.....	13.083.665.500
b)	Assegni di privilegio in 12.mi.....	—
c)	Indennità integrativa speciale.....	7.686.595.344
d)	Aggiunta di famiglia.....	34.800.000
	TOTALE.....	20.805.061.844

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1. — SITUAZIONE

	ATTIVITA'	Al 1° Gennaio 1979	Al 31 Dicembre 1979	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	IMMOBILI				
	Immobili di proprietà	8.219.430.870	8.219.430.870	—	—
2	TITOLI E PARTECIPAZIONI				
	Titoli obbligazionari e cartelle fondiarie	18.377.224.560	24.700.222.665	6.322.998.105	—
3	MUTUI				
	Mutui — valore capitale	529.786.061	494.091.238	—	35.694.823
	Annualità e semestralità scontate - valore capitale	—	627.287.463	627.287.463	—
4	SOVVENZIONI agli iscritti — valore capitale	3.719.103.870	5.319.030.970	1.599.927.100	—
5	CONTI CORRENTI E NUMERARIO				
	Cassa contanti	3.054.813	2.088.310	—	966.503
	Conto corrente fruttifero col Tesoro	52.349.954.224	51.812.948.349	—	537.005.875
	Conto corrente infruttifero col Tesoro (*)	13.367.600.044	20.108.535.909	6.740.935.865	—
6	CREDITI				
	Contributi previdenziali ordinari	15.504.250.318	16.331.229.080	826.978.762	—
	Quote a carico di Enti per pensioni ed indennità ad onere ripartito	353.102.379	484.671.155	131.568.776	—
	Canoni di affitto di immobili	86.792.198	112.194.836	25.402.638	—
	Contributi statali e regionali sui mutui	9.380.000	12.040.000	2.660.000	—
	Quote di sovvenzioni dovute dagli Enti	1.109.143.083	338.571.156	—	770.571.927
	Ordini di riscossione da introitare	1.551.696.660	3.429.557.877	1.877.861.217	—
	Debitori e creditori diversi (conto stralcio)	621.531	621.531	—	—
	Debitori diversi	3.008.039.018	4.725.065.139	1.717.026.121	—
	Interessi sul c/c fruttifero da introitare	—	1.048.479.397	1.048.479.397	—
	Interessi su annualità e semestr. statali scontate da introitare ..	—	3.280.760	3.280.760	—
7	RATEI				
	Interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie	701.573.575	930.924.182	229.350.607	—
	Interessi annualità e semestralità statali scontate	—	25.629.236	25.629.236	—
8	MOBILI	1	1	—	—
	TOTALE ATTIVITA'	118.890.753.205	138.725.900.124	21.179.386.047	1.344.239.128

(*) In relazione alla posta passiva " Debiti per pagamenti effettuati dalle tesorerie provinciali ".

in più L. 19.835.146.919

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni insegnanti di asilo

PATRIMONIALE

	P A S S I V I T A'	AI	AI	V A R I A Z I O N I	
		1° Gennaio 1979	31 Dicembre 1979	In più	In meno
1 DEBITI					
Pensioni ed assegni vitalizi da pagare.....	1.022.901.947	1.624.269.909	601.367.962	—	
Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie Provinciali....	11.632.987.783	18.960.184.722	7.327.196.939	—	
Quote di pensione ed indennità ad onere ripartito dovute allo Stato — Valore capitale.....	18.005.884	49.206.989	31.201.105	—	
Quote di prezzo per acquisto immobili.....	1.567.654.215	159.394.215	—	1.408.260.000	
Canoni mensili di affitto riscossi anticipatamente.....	349.555	251.953	—	97.602	
Quote di sovvenzioni riscosse anticipatamente.....	20.000	20.000	—	—	
Residui passivi per spese di amministrazione e di gestione del patrimonio immobiliare.....	66.125.355	68.229.241	2.103.886	—	
Imposte erariali.....	2.593.556.655	1.937.124.970	—	656.431.685	
Mandati di pagamento ed ordini di accreditamento inestinti....	369.181.994	624.714.768	255.532.774	—	
Mandati perenti.....	5.793.296	5.792.407	—	889	
Creditori diversi.....	86.761.044	72.093.421	—	14.667.623	
Depositi volontari effettuati dagli iscritti.....	—	—	—	—	
Depositi a garanzia di locazioni di immobili.....	60.252.133	82.272.683	22.020.550	—	
TOTALE.....	17.423.589.861	23.583.555.278	8.239.423.216	2.079.457.799	
2 FONDI DI RISERVA					
Fondo liquidazione dipendenti.....	37.236.340	37.866.894	620.554	—	
Fondo ammortamento costo stabili.....	223.224.000	254.502.000	31.278.000	—	
Fondo manutenzione straordinaria stabili.....	199.384.627	221.837.006	22.452.379	—	
Fondo accantonamento imposte future sugli stabili.....	414.672.000	460.346.000	45.674.000	—	
Fondo rischi su sovvenzioni agli iscritti.....	66.656.363	80.914.937	14.258.574	—	
TOTALE.....	941.173.330	1.055.466.837	114.293.507	—	
TOTALE PASSIVITA'.....	18.364.763.191	24.639.022.115	8.353.716.723	2.079.457.799	
3 PATRIMONIO NETTO					
da destinare interamente a copertura delle riserve matematiche (*).	100.525.990.014	114.086.878.009	13.560.887.995	—	
TOTALE A PAREGGIO.....	118.890.753.205	138.725.900.124	21.914.604.718	2.079.457.799	

(*) In osservanza dell'art. 5 dell'ordinamento, approvato con la legge 6 febbraio 1941, n. 176.

in più L. 19.835.146.919

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. — CONTO

	ENTRATE	Al 1979	Al 1979	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	PREVIDENZIALI				
	Contributi previdenziali ordinari con ruolo di carico.....	25.369.246.133	29.509.583.274	4.140.337.141	—
	Contributi previdenziali senza ruolo di carico.....	—	47.265.144	47.265.144	—
	Quote a carico di Enti per pensioni ed indennità ad onere ripartito.	218.344.967	418.772.152	200.427.185	—
	Quote di pensioni ed indennità versate da altre Casse pensioni amministrative.....	127.746.570	146.395.905	18.649.335	—
	TOTALE	25.715.337.670	30.122.016.475	4.406.678.805	—
2	PATRIMONIALI				
	Fitti attivi.....	354.139.432	394.464.883	40.325.451	—
	Interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.....	1.439.276.074	1.622.147.319	182.871.245	—
	Premi rimborso titoli.....	375.074.770	361.534.105	—	13.540.665
	Interessi attivi sui mutui.....	36.893.750	35.073.067	—	1.820.683
	Interessi sulle sovvenzioni agli iscritti.....	232.803.751	185.361.465	—	47.442.286
	Interessi sul conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato...	1.448.828.290	1.990.336.697	541.508.407	—
	Interessi su annualità e semestralità statali scontate.....	—	28.696.508	28.696.508	—
	TOTALE	3.887.016.067	4.617.614.044	793.401.611	62.803.634
3	VARIE				
	Indennità di mora sui contributi e quote a carico.....	36.852.641	9.029.102	—	27.823.539
	Interessi di ritardato versamento di contributi e quote a carico di Enti.....	400.224.605	223.435.811	—	176.788.794
	Interessi di ritardato versamento di quote sovvenzioni.....	—	483.629	483.629	—
	Sopravvenienze ed insussistenze.....	2.296.369	7.759.152	5.462.783	—
	Proventi diversi.....	250.709.985	224.280.756	—	26.429.229
	TOTALE	690.083.600	464.988.450	5.946.412	231.041.562
	TOTALE ENTRATE	30.292.437.337	35.204.618.969	5.206.026.828	293.845.196

in più L. 4.912.181.632

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni insegnanti di asilo

ECONOMICO

	S P E S E	Al 1978	Al 1979	V A R I A Z I O N I	
				In più	In meno
I	ONERI PREVIDENZIALI				
	Pensioni ed assegni vitalizi aggiuntivi	15.138.588.210	20.805.061.844	5.666.473.634	—
	Indennità " una tantum "	105.216.055	117.731.321	12.515.266	—
	Quote passive per pensioni ad onere ripartito — valore capitale	28.076.173	74.483.771	46.407.598	—
	Quote di pensioni ed indennità versate ad altre Casse pensioni amministrative	—	29.292.650	29.292.650	—
	TOTALE	15.271.880.438	21.026.569.586	5.754.689.148	—
2	ONERI PATRIMONIALI				
	Spese di gestione del patrimonio immobiliare	103.007.210	151.199.028	48.191.818	—
	Interessi passivi vari	682.964	16.444.451	15.761.487	—
	TOTALE	103.690.174	167.643.479	63.953.305	—
3	AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI				
	Ammortamento degli stabili	20.043.000	20.043.000	—	—
	Accantonamento per manutenzione straordinaria degli stabili	33.396.000	33.396.000	—	—
	Accantonamento per imposte future sugli stabili	20.793.000	20.793.000	—	—
	Interessi sui fondi di ammortamento ed accantonamento per imposte future sugli stabili	31.972.000	36.116.000	4.144.000	—
	Accantonamento per rischi su sovvenzioni agli iscritti	17.907.981	14.258.574	—	3.649.407
	TOTALE	124.111.981	124.606.574	4.144.000	3.649.407
4	SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	284.828.597	324.911.335	40.082.738	—
	TOTALE SPESE	15.784.511.190	21.643.730.974	5.862.869.191	3.649.407
	Incremento del patrimonio netto (*)	14.507.926.147	13.560.887.995	—	947.038.152
	TOTALE A PAREGGIO	30.292.437.337	35.204.618.969	5.862.869.191	950.687.559

(*) Da destinare interamente a copertura delle riserve matematiche, in ottemperanza dell'art. 5 dell'ordinamento, approvato con la legge 6 febbraio 1941, n. 176.

in più L. 4.912.181.632

PAGINA BIANCA

VI

**CASSA PER LE PENSIONI AGLI UFFICIALI GIUDIZIARI
E AGLI AIUTANTI UFFICIALI GIUDIZIARI**

RENDICONTO DELL'ANNO 1979

PAGINA BIANCA

*Cassa pensioni ufficiali giudiziari***NOTA ILLUSTRATIVA****Situazione patrimoniale**

Rispetto al precedente esercizio le attività patrimoniali sono passate da L. 5.805.679.499 a L. 9.753.666.575 con un aumento di L. 2.947.987.076, mentre le passività, compresi i fondi di riserva, sono passate da L. 6.855.086.588 a L. 13.243.437.823, con un aumento di L. 6.388.351.235.

Ne consegue che il disavanzo patrimoniale si è ulteriormente accresciuto di L. 3.440.364.159, per effetto del cennato aumento delle passività, passando da L. 49.407.089 nel 1978, a L. 3.489.771.248 nel 1979.

Attività — *Le variazioni più significative riguardano le seguenti poste:*

a) Titoli e partecipazioni — La consistenza del portafoglio titoli, come emerge dal prospetto n. 43 relativo alla composizione qualitativa dei titoli di proprietà, ha avuto un decremento di 175 milioni rispetto al 1978, a causa di rientri di capitali per estrazioni di titoli ed obbligazioni.

b) Mutui — È rimasto fermo il settore dei mutui, nel quale si sono avuti soltanto rientri di capitale per circa 18 milioni, secondo i piani di ammortamento, come dalla situazione riportata nel prospetto n. 44.

c) Sovvenzione agli iscritti — Il valore capitale delle sovvenzioni agli iscritti contro cessione del quinto, è passato da 270 milioni, al 31 dicembre 1978, a 274 milioni, al 31 dicembre 1979, con un incremento di 4 milioni, per effetto delle nuove sovvenzioni concesse.

d) Disponibilità liquide — Il conto corrente infruttifero intrattenuto con il Tesoro dello Stato — nel quale si versano mensilmente sia le somme che si presumono necessarie al pagamento delle pensioni e degli assegni vitalizi, sia quelle per la copertura dei mandati emessi per altro titolo — presenta una giacenza di 5.975 milioni, al 31 dicembre 1979 che, in confronto a quello di 4.562 milioni, risultante alla fine del precedente esercizio, denota un incremento di 1.413 milioni, per poter far fronte all'aumentato debito verso le Tesorerie provinciali per maggiori pagamenti effettuati dalle stesse per l'accresciuto onere pensionistico.

e) Crediti — Fra questi si evidenziano incrementi nei contributi previdenziali ordinari (71 milioni), nelle quote a carico dello Stato per pensioni ed indennità ad onere ripartito (50 milioni), nel contributo del Ministero di Grazia e Giustizia (1.178 milioni), negli ordini di riscossione da introitare (22 milioni). Inoltre, per effetto dei versamenti effettuati dagli Enti morosi nell'ultimo periodo dell'esercizio i cui valori non sono stati riscossi in tempo utile in seguito all'abolizione dell'esercizio suppletivo, si è dovuto costituire un conto transitorio "Somme versate dagli Enti da introitare". In tale conto risultano 53 milioni che derivano da altrettante riduzioni operate nel conto "Contributi ordinari".

Di converso, si registrano decrementi nelle quote di sovvenzione dovute dagli Enti (24 milioni) e nei debitori diversi (5 milioni).

Passività — *Le maggiori differenze riscontrate, in relazione ai dati finali del precedente esercizio, riguardano le seguenti voci di bilancio:*

a) Pensioni ed assegni vitalizi da pagare — Alla chiusura dell'esercizio considerato, il debito per il titolo di cui trattasi è aumentato di 328 milioni, nei confronti dell'anno 1978. Detto considerevole aumento è dovuto alla elevata giacenza dei ruoli di pensione presso le Direzioni provinciali del Tesoro, a seguito dell'aumento delle concessioni di assegni di quiescenza.

b) Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali — Tali addebiti sono costituiti dai pagamenti effettuati dalle Sezioni di Tesoreria provinciale, nell'esecuzione del servizio di cassa per conto degli Istituti di Previdenza, in corso di regolamento alla chiusura dell'esercizio mediante il conto corrente infruttifero presso la Tesoreria Centrale. Il residuo debito di 5.295 milioni, al 31 dicembre 1979 presenta, rispetto a quello di 4.457 milioni, risultante alla fine dell'esercizio precedente, un incremento di 838 milioni, dovuto al maggiore onere pensionistico.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

c) Merita considerazione l'aumento del debito verso la Cassa Sanitari per 5.270 milioni, passando da 730 milioni, nel 1978, a 6.000 milioni, nel 1979.

d) Si evidenzia la diminuzione del debito per "Quote di pensione ed indennità ad onere ripartito dovute allo Stato".

e) Le imposte erariali sono passate da 515 milioni, nel 1978, a 468 milioni, nel 1979, con una diminuzione di 47 milioni.

Conto economico.

Le entrate complessive sono passate da L. 3.090.522.803 a L. 3.071.859.490 con un decremento di L. 18.663.313.

Le spese complessive — compreso l'accantonamento per rischi su sovvenzioni agli iscritti — sono passate da L. 4.861.384.469 a L. 6.512.233.649 con un aumento di L. 1.650.839.180.

Al 31 dicembre 1979, il disavanzo di esercizio è aumentato di L. 1.669.502.493 passando da 1.770.861.666 nel 1978, a L. 3.440.364.159 nel 1979.

Entrate — A formare le entrate di 3.072 milioni concorrono, essenzialmente, quelle previdenziali, passate da 2.907 milioni a 2.932 milioni, con un aumento di 25 milioni, mentre le patrimoniali hanno subito un decremento di 46 milioni.

Tra le entrate previdenziali, particolare attenzione meritano i contributi previdenziali ordinari con ruolo di carico, nei confronti sia degli iscritti che del Ministero di Grazia e Giustizia il cui accertamento ha segnato rispettivamente una variazione in più di 88 milioni e una variazione in meno di 25 milioni nei confronti del precedente esercizio.

La variazione in più di 88 milioni nella voce "Contributi dovuti dagli iscritti" è dovuta al normale incremento contributivo dovuto alle rimesse periodiche del Ministero di Grazia e Giustizia.

Per quanto concerne le quote a carico dello Stato, si tratta di alcuni pensionati con servizi pregressi prestati presso lo Stato per cui la norma prevede la capitalizzazione della relativa quota di concorso; questa posta presenta una variazione in meno di 16 milioni.

Per quanto concerne le entrate patrimoniali, si riscontra, un quasi generale decremento: soltanto la voce "Interessi sulle sovvenzioni agli iscritti" presenta un aumento di 4 milioni, passando da 18 milioni nel 1978 a 22 milioni nel 1979.

Spese — Tra le spese, la voce più rilevante è quella relativa a: "Pensioni ed assegni vitalizi aggiuntivi", il cui importo ammonta complessivamente a L. 6.416.199.179, ripartito nel modo indicato dal prospetto n. 45.

Il carico relativo a detta posta presenta, rispetto a quello dell'esercizio 1978, che era di 4.754 milioni, un aumento di 1.662 milioni dovuto in particolare ai miglioramenti concessi con la legge n. 177/76, al maggior numero di pensioni concesse, all'aumento della indennità integrativa speciale e alla variazione di pensioni precedentemente concesse.

Lo squilibrio tra le entrate previdenziali (L. 2.931.621.559 per contributi e quote di concorso) e gli oneri previdenziali (L. 6.425.533.116 per assegni di quiescenza), che ha determinato quest'anno un disavanzo di esercizio di L. 3.440.364.159, deriva dal fatto che le misure dei contributi (fissate in base ai posti di organico) non può adeguarsi al carico delle pensioni che, invece aumenta costantemente come dianzi detto.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni ufficiali giudiziari

Situazione portafoglio titoli Cassa ufficiali giudiziari

PROSPETTO 43

ENTE	Consistenza al 1° gennaio 1979		Consistenza al 31 dicembre 1979	
	Prezzo d'acquisto	Valore nominale	Prezzo d'acquisto	Valore nominale
TITOLI DI STATO				
Prestito della Ricostruzione 3,50 %	29.326	40.000	—	—
TOTALE TITOLI DI STATO	29.326	40.000	—	—
OBBLIGAZIONI				
Consorzio di Credito per le OO.PP. 6 %	84.398.500	89.500.000	82.984.000	88.000.000
Credito Industriale Sardo 6 %	58.841.529	64.307.680	—	—
Istituto di Credito Fondiario della Regione Trentino-Alto Adige 6 %	128.480.000	146.000.000	108.240.000	123.000.000
TOTALE OBBLIGAZIONI	271.720.029	299.807.680	191.224.000	211.000.000
CARTELLE FONDIARIE				
Cassa di Risparmio di Roma 5 %	250.625.000	290.000.000	211.925.000	245.000.000
Cassa di Risparmio di Roma 6 %	195.570.000	212.000.000	178.965.000	194.000.000
TOTALE	446.195.000	502.000.000	390.890.000	439.000.000
Istituto di Credito Fondario Umbro-Marchigiano 5 %	341.242.500	422.000.000	302.505.000	376.000.000
TOTALE CARTELLE FONDIARIE .	787.437.500	924.000.000	693.395.000	815.000.000
RIASSUNTO PER TIPO TITOLI				
Titoli di Stato	29.326	40.000	—	—
Obbligazioni	271.720.029	299.807.680	191.224.000	211.000.000
Cartelle Fondiarie	787.437.500	924.000.000	693.395.000	815.000.000
TOTALE GENERALE TITOLI	1.059.186.855	1.223.847.680	884.619.000	1.026.000.000

Situazione dei mutui

PROSPETTO 44

ENT I	Consistenza al 1° - 1 - 1979	Operazioni dell'anno		Consistenza al 31 - 12 - 1979
		Incremento capitale	Rientri in c/capitale	
Comuni e Provincie.....	196.486.266	—	17.649.643	178.836.623
Totale.....	196.486.266	—	17.649.643	178.836.623

Pensioni ed assegni aggiuntivi

PROSPETTO 45

ASSEGNI DI QUIESCENZA		IMPORTI LORDI
a)	Pensioni ed altri assegni in 13.mi.....	2.870.484.959
b)	Assegni di privilegio in 12.mi.....	1.509.400
c)	Indennità integrativa speciale.....	3.519.964.820
d)	Aggiunta di famiglia.....	24.240.000
TOTALE.....		6.416.199.179

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1. — SITUAZIONE

	ATTIVITA'	Al 1° Gennaio 1979	Al 31 Dicembre 1979	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	IMMOBILI				
	Immobili di proprietà.....	—	—	—	—
2	TITOLI				
	Titoli di Stato.....	29.326	—	—	29.326
	Titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.....	1.059.157.529	884.619.000	—	174.538.529
3	MUTUI ED ANNUALITA' STATALI SCONTATE				
	Mutui — valore capitale.....	196.486.266	178.836.623	—	17.649.643
4	SOVVENZIONI agli iscritti — valore capitale.....	269.862.290	274.113.820	4.251.530	—
5	CONTI CORRENTI E NUMERARIO				
	Cassa contanti.....	971.011	925.905	—	45.106
	Conto corrente fruttifero col Tesoro.....	1.348.559	380.664.269	379.315.710	—
	Conto corrente infruttifero col Tesoro(*).....	4.562.332.580	5.974.433.359	1.412.100.779	—
6	CREDITI				
	Contributi previdenziali ordinari.....	230.494.793	302.008.866	71.514.073	—
	Contributo del Ministero del Tesoro.....	15.000.000	15.000.000	—	—
	Contributo del Ministero di Grazia e Giustizia.....	187.511.655	1.365.930.007	1.178.418.352	—
	Quote a carico degli Enti per pensioni ed indennità ad onere ripartito.....	133.194.140	183.509.469	50.315.329	—
	Contributi statali e regionali sui mutui.....	6.054.820	7.562.230	1.507.410	—
	Quote di sovvenzioni dovute dagli Enti.....	77.759.283	53.866.183	—	23.893.100
	Ordini di riscossioni da introitare.....	37.876.054	59.500.284	21.624.230	—
	Debitori diversi.....	8.902.952	4.107.838	—	4.795.114
	Somme versate dagli Enti da introitare.....	—	53.296.215	53.296.215	—
7	RATEI				
	Interessi sui titoli di Stato.....	700	—	—	700
	Interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.....	18.697.540	15.292.506	—	3.405.034
8	MOBILI.....	1	1	—	—
	TOTALE ATTIVITA'.....	6.805.679.499	9.753.666.575	3.172.343.628	224.356.552
	DISAVANZO PATRIMONIALE.....	49.407.089	3.489.771.248	3.440.364.159	—
	TOTALE A PAREGGIO.....	6.855.086.588	13.243.437.823	6.612.707.787	224.356.552

(*) In relazione alla posta passiva " Debiti per pagamenti effettuati dalle tesorerie provinciali ".

in più L. 6.388.351.235

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni ufficiali giudiziari

PATRIMONIALE

	P A S S I V I T A'	Al	Al	V A R I A Z I O N I	
		1° Gennaio 1979	31 Dicembre 1979	In più	In meno
1 DEBITI					
	Pensioni ed assegni vitalizi da pagare.....	1.112.616.598	1.440.466.949	327.850.351	—
	Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie Provinciali....	4.456.448.643	5.294.460.429	838.011.786	—
	Quote di pensione ed indennità ad onere ripartito dovute allo Stato	15.420.318	—	—	15.420.318
	Residui passivi per spese di amministrazione.....	14.207.683	12.416.205	—	1.791.478
	Imposte erariali.....	515.130.784	468.201.820	—	46.928.964
	Mandati di pagamento inestinti.....	451.771	15.756.512	15.304.741	—
	Mandati perenti.....	1.718.002	1.869.305	151.303	—
	Creditori diversi.....	3.309.913	2.712.960	—	596.953
	Debito verso la Cassa Sanitari.....	730.000.000	6.000.000.000	5.270.000.000	—
	TOTALE.....	6.849.303.712	13.235.884.180	6.451.318.181	64.737.413
2 FONDI DI RISERVA					
	Fondo rischi su sovvenzioni agli iscritti.....	5.644.665	7.357.680	1.713.015	—
	Fondo liquidazione personale.....	138.211	195.963	57.752	—
	TOTALE.....	5.782.876	7.553.643	1.770.767	—
	TOTALE PASSIVITA'.....	6.855.086.588	13.243.437.823	6.453.088.948	64.737.713

in più L. 6.388.351.235

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. — CONTO

ENTRATE	AI 1978	AI 1979	VARIAZIONI	
			In più	In meno
1 PREVIDENZIALI				
Contributi previdenziali ordinari con ruolo di carico iscritti... Ministero di Grazia e Giustizia.....	383.270.364 2.391.501.401	471.463.776 2.366.649.167	88.193.412 —	— 24.852.234
Contributi previdenziali senza ruolo di carico..... Contributo del Ministero del Tesoro.....	26.272.648 15.000.000	23.239.331 15.000.000	— —	3.033.317 —
Quote a carico dello Stato per pensioni ed indennità ad onere ripartito..... Quote di pensioni ed indennità versate da altre Casse pen- sioni amministrative.....	68.690.965 21.899.175	52.601.021 2.668.264	— —	16.089.944 19.230.911
TOTALE.....	2.906.634.553	2.931.621.559	88.193.412	63.206.406
2 PATRIMONIALI				
Interessi sui titoli di Stato..... Interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie..... Premi rimborso titoli..... Interessi attivi sui mutui..... Interessi sulle sovvenzioni agli iscritti..... Interessi sul conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato...	1.430 71.336.619 24.258.402 13.340.265 18.237.640 36.443.880	15 60.007.996 23.279.825 12.266.987 22.269.190 —	— — — — 4.031.550 —	1.415 11.328.623 978.577 1.073.278 — 36.443.880
TOTALE.....	163.618.236	117.824.013	4.031.550	49.825.773
3 VARIE				
Indennità di mora sui contributi e quote a carico..... Interessi di ritardato versamento di contributi e quote a carico di Ente..... Interessi di ritardato versamento di quote sovvenzioni..... Sopravvenienze ed insussistenze..... Proventi diversi.....	1.523.588 1.074.445 — 494.559 17.177.422	1.156.716 445.839 101.475 2.300.454 18.409.434	— — 101.475 1.805.895 1.232.012	366.872 628.606 — — —
TOTALE.....	20.270.014	22.413.918	3.139.382	995.478
TOTALE ENTRATE.....	3.090.522.803	3.071.859.490	95.364.344	114.027.657
DISAVANZO D'ESERCIZIO.....	1.770.861.666	3.440.364.159	1.669.502.493	—
TOTALE A PAREGGIO.....	4.861.384.469	6.512.223.649	1.764.866.837	114.027.657

in più L. 1.650.839.180

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni ufficiali giudiziari

ECONOMICO

	S P E S E	Al 1978	Al 1979	V A R I A Z I O N I	
				In più	In meno
1 ONERI PREVIDENZIALI					
Pensioni ed assegni vitalizi aggiuntivi.....	4.753.838.562	6.416.199.179	1.662.360.617	—	
Indennità " una tantum ".....	2.227.450	4.700.845	2.473.395	—	
Quote di pensioni ed indennità versate ad altre Casse pensioni amministrative.....	—	3.503.342	3.503.342	—	
Quote passive per pensioni ad onere ripartito — valore capitale	15.420.318	1.129.750	—	14.290.568	
TOTALE	4.771.486.330	6.425.533.116	1.668.337.354	14.290.568	
2 ONERI PATRIMONIALI					
Interessi passivi per anticipazioni fra le Casse.....	25.200.000	12.775.000	—	12.425.000	
TOTALE	25.200.000	12.775.000	—	12.425.000	
3 AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI					
Accantonamento per rischi su sovvenzioni agli iscritti.....	1.402.895	1.713.015	310.120	—	
TOTALE	1.402.895	1.713.015	310.120	—	
4 SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE.....	63.295.244	72.202.518	8.907.274	—	
TOTALE SPESE.....	4.861.384.469	6.512.223.649	1.677.554.748	26.715.568	

in più L. 1.650.839.180

PAGINA BIANCA

TAVOLE STATISTICHE

PAGINA BIANCA

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1978 AL 1° GENNAIO 1979.

AMMINISTRAZIONI E CONSORZI COMUNALI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1978	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1979	
Piemonte.....	31.451	3.493	2.231	32.713	4,0
Val d'Aosta.....	897	139	95	941	4,9
Lombardia.....	64.862	9.286	5.319	68.829	6,1
Liguria.....	18.074	2.400	1.305	19.169	6,1
Nord-Occidentale.....	115.284	15.318	8.950	121.652	5,5
Trentino — Alto Adige.....	6.192	1.175	482	6.885	11,2
Veneto.....	25.125	3.346	1.669	26.802	6,7
Friuli — Venezia Giulia.....	9.409	1.204	832	9.781	4,0
Emilia — Romagna.....	34.993	2.793	2.214	35.572	1,7
Nord-Orientale.....	75.719	8.518	5.197	79.040	4,4
Toscana.....	34.661	3.384	2.181	35.864	3,5
Marche.....	11.895	1.517	814	12.598	5,9
Umbria.....	7.571	598	398	7.771	2,6
Lazio.....	41.240	2.012	888	42.364	2,7
Centrale.....	95.367	7.511	4.281	98.597	3,4
Abruzzo.....	8.663	1.093	504	9.252	6,8
Molise.....	2.172	316	126	2.362	8,7
Campania.....	39.547	2.269	1.569	40.247	1,8
Puglia.....	23.079	3.162	1.069	25.172	9,1
Basilicata.....	4.894	596	296	5.194	6,1
Calabria.....	16.742	1.425	814	17.353	3,6
Meridionale.....	95.097	8.861	4.378	99.580	4,7
Sicilia.....	32.443	4.108	1.718	34.833	7,4
Sardegna.....	10.355	1.132	525	10.962	5,9
Insulare.....	42.798	5.240	2.243	45.795	7,0
ITALIA.....	424.265	45.448	25.049	444.664	4,8

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1978 AL 1° GENNAIO 1979.

AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI ED ENTI DIPENDENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1978	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1979	
Piemonte.....	9.434	630	416	9.648	2,3
Val d'Aosta.....	1.297	152	154	1.295	— 0,2
Lombardia.....	13.002	810	690	13.122	0,9
Liguria.....	5.039	164	244	4.959	— 1,6
Nord-Occidentale.....	28.772	1.756	1.504	29.024	0,9
Trentino — Alto Adige.....	8.031	1.072	532	8.571	6,7
Veneto.....	7.873	518	446	7.945	0,9
Friuli — Venezia Giulia.....	2.999	252	185	3.066	2,2
Emilia — Romagna.....	8.913	403	482	8.834	— 0,9
Nord-Orientale.....	27.816	2.245	1.645	28.416	2,2
Toscana.....	9.862	247	380	9.729	— 1,3
Marche.....	4.022	172	130	4.064	1,0
Umbria.....	1.980	53	88	1.945	— 1,8
Lazio.....	6.995	563	338	7.220	3,2
Centrale.....	22.859	1.035	936	22.958	0,4
Abruzzo.....	2.122	168	150	2.140	0,8
Molise.....	718	16	49	685	— 4,6
Campania.....	8.520	178	299	8.399	— 1,4
Puglia.....	5.927	413	225	6.115	3,2
Basilicata.....	1.111	77	59	1.129	1,6
Calabria.....	3.837	197	223	3.811	— 0,7
Meridionale.....	22.235	1.049	1.005	22.279	0,2
Sicilia.....	9.212	235	429	9.018	— 2,1
Sardegna.....	3.209	127	158	3.178	— 1,0
Insulare.....	12.421	362	587	12.196	— 1,8
ITALIA.....	114.103	6.447	5.677	114.873	0,7

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1978 AL 1° GENNAIO 1979.

AMMINISTRAZIONI REGIONALI ED ENTI DIPENDENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1978	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1979	
Piemonte.....	1.718	915	73	2.560	49,0
Val d'Aosta.....	3	—	1	2	— 33,3
Lombardia.....	2.351	1.095	133	3.313	40,9
Liguria.....	1.070	214	67	1.217	13,7
Nord-Occidentale.....	5.142	2.224	274	7.092	37,9
Trentino — Alto Adige.....	561	13	16	558	— 0,5
Veneto.....	1.805	407	94	2.118	17,3
Friuli — Venezia Giulia.....	2.057	269	282	2.044	— 0,6
Emilia — Romagna.....	2.053	127	122	2.058	0,2
Nord-Orientale.....	6.476	816	514	6.778	4,7
Toscana.....	2.422	432	145	2.709	11,8
Marche.....	1.438	228	90	1.576	9,6
Umbria.....	722	405	27	1.100	52,4
Lazio.....	3.338	93	166	3.265	— 2,2
Centrale.....	7.920	1.158	428	8.650	9,2
Abruzzo.....	—	1.194	—	1.194	—
Molise.....	516	57	15	558	8,1
Campania.....	3.110	40	115	3.035	— 2,4
Puglia.....	1.847	56	48	1.855	0,4
Basilicata.....	946	56	17	985	4,1
Calabria.....	1.111	736	54	1.793	61,4
Meridionale.....	7.530	2.139	249	9.420	25,1
Sicilia.....	—	—	—	—	—
Sardegna.....	3.042	386	251	3.177	4,4
Insulare.....	3.042	386	251	3.177	4,4
ITALIA.....	30.110	6.723	1.716	35.117	16,6

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1978 AL 1° GENNAIO 1979.

CONSORZI VARI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1978	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1979	
Piemonte.....	27	2	2	27	—
Val d'Aosta.....	—	—	—	—	—
Lombardia.....	750	78	77	751	0,1
Liguria.....	7	1	1	7	—
Nord-Occidentale.....	784	81	80	785	0,1
Trentino — Alto Adige.....	2	—	—	2	—
Veneto.....	209	64	14	259	23,9
Friuli — Venezia Giulia.....	289	29	17	301	4,2
Emilia — Romagna.....	165	80	9	236	43,0
Nord-Orientale.....	665	173	40	798	20,0
Toscana.....	257	8	4	261	1,6
Marche.....	55	19	14	60	9,1
Umbria.....	10	1	—	11	10,0
Lazio.....	79	9	2	86	8,9
Centrale.....	401	37	20	418	4,2
Abruzzo.....	71	3	5	69	— 2,8
Molise.....	13	—	—	13	—
Campania.....	531	4	11	524	— 1,3
Puglia.....	155	11	10	156	0,6
Basilicata.....	73	6	8	71	— 2,7
Calabria.....	36	9	—	45	25,0
Meridionale.....	879	33	34	878	— 0,1
Sicilia.....	626	14	11	629	0,5
Sardegna.....	8	1	—	9	12,5
Insulare.....	634	15	11	638	0,6
ITALIA.....	3.363	339	185	3.517	4,6

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1978 AL 1° GENNAIO 1979.

ISTITUZIONI DI PUBBLICA ASSISTENZA E BENEFICENZA

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1978	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1979	
Piemonte.....	4.587	548	798	4.337	— 5,5
Val d'Aosta.....	25	1	15	11	— 56,0
Lombardia.....	9.063	1.025	1.625	8.463	— 6,6
Liguria.....	1.478	167	313	1.332	— 9,9
Nord-Occidentale.....	15.153	1.741	2.751	14.143	— 6,7
Trentino — Alto Adige.....	1.157	247	149	1.255	8,5
Veneto.....	4.854	493	898	4.449	— 8,3
Friuli — Venezia Giulia.....	1.304	157	149	1.312	0,6
Emilia — Romagna.....	4.890	329	651	4.568	— 6,6
Nord-Orientale.....	12.205	1.226	1.847	11.584	— 5,1
Toscana.....	2.735	230	367	2.598	— 5,0
Marche.....	1.072	138	268	942	— 12,1
Umbria.....	704	46	160	590	— 16,2
Lazio.....	1.417	115	405	1.127	— 20,5
Centrale.....	5.928	529	1.200	5.257	— 11,3
Abruzzo.....	530	43	282	291	— 45,1
Molise.....	109	10	91	28	— 74,3
Campania.....	2.057	89	723	1.423	— 30,8
Puglia.....	1.250	106	531	825	— 34,0
Basilicata.....	116	5	58	63	— 45,7
Calabria.....	719	13	427	305	— 57,6
Meridionale.....	4.781	266	2.112	2.935	— 38,6
Sicilia.....	2.091	146	949	1.288	— 38,4
Sardegna.....	266	45	33	278	4,5
Insulare.....	2.357	191	982	1.566	— 33,6
ITALIA.....	40.424	3.953	8.892	35.485	— 12,2

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO
DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1978 AL 1° GENNAIO 1979.

AZIENDE MUNICIPALIZZATE

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1978	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1979	
Piemonte	3.686	328	172	3.842	4,2
Val d'Aosta	16	—	—	16	—
Lombardia	9.356	454	409	9.401	0,5
Liguria	1.629	29	121	1.537	— 5,6
Nord-Occidentale	14.687	811	702	14.796	0,7
Trentino — Alto Adige	1.285	95	148	1.232	— 4,1
Veneto	2.690	68	120	2.638	— 1,9
Friuli — Venezia Giulia	771	36	54	753	— 2,3
Emilia — Romagna	6.029	207	391	5.845	— 3,1
Nord-Orientale	10.775	406	713	10.468	— 2,8
Toscana	3.153	228	264	3.117	— 1,1
Marche	761	25	36	750	— 1,4
Umbria	236	21	19	238	0,8
Lazio	4.838	181	201	4.818	— 0,4
Centrale	8.988	455	520	8.923	— 0,7
Abruzzo	171	1	3	169	— 1,2
Molise	—	—	—	—	—
Campania	1.247	9	44	1.212	— 2,8
Puglia	2.978	44	68	2.954	— 0,8
Basilicata	—	—	—	—	—
Calabria	127	—	6	121	— 4,7
Meridionale	4.523	54	121	4.456	— 1,5
Sicilia	2.875	11	141	2.745	— 4,5
Sardegna	65	5	3	67	3,1
Insulare	2.940	16	144	2.812	— 4,4
ITALIA	41.913	1.742	2.200	41.455	— 1,1

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1978 AL 1° GENNAIO 1979.

ENTI ISCRITTI AI SENSI DELL'ART. 39 DELLA LEGGE 1955, N. 379

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1978	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1979	
Piemonte	2.032	176	124	2.084	2,6
Val d'Aosta	8	1	—	9	12,5
Lombardia	2.041	249	114	2.176	6,6
Liguria	473	135	28	580	22,6
Nord-Occidentale	4.554	561	266	4.849	6,5
Trentino — Alto Adige	297	44	20	321	8,1
Veneto	2.302	96	64	2.334	1,4
Friuli — Venezia Giulia	499 43	30	512		2,6
Emilia — Romagna	1.433	115	47	1.501	4,7
Nord-Orientale	4.531	298	161	4.668	3,0
Toscana	1.119	36	39	1.116	— 0,3
Marche	336	16	13	339	0,9
Umbria	133	42	5	170	27,8
Lazio	7.552	2.147	438	9.261	22,6
Centrale	9.140	2.241	495	10.886	19,1
Abruzzo	480	25	11	494	2,9
Molise	87	1	2	86	— 1,1
Campania	1.117	238	24	1.331	19,2
Puglia	706	24	23	707	0,1
Basilicata	219	5	12	212	— 3,2
Calabria	676	18	12	682	0,9
Meridionale	3.285	311	84	3.512	6,9
Sicilia	2.281	153	80	2.354	3,2
Sardegna	719	83	32	770	7,1
Insulare	3.000	236	112	3.124	4,1
ITALIA	24.510	3.647	1.118	27.039	10,3

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1978 AL 1° GENNAIO 1979.

ENTI OSPEDALIERI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1978	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1979	
Piemonte.....	24.792	2.521	1.433	25.880	4,4
Val d'Aosta.....	751	83	37	797	6,1
Lombardia.....	62.244	6.108	6.171	62.181	— 0,1
Liguria.....	15.038	2.550	818	16.770	11,5
Nord-Occidentale.....	102.825	11.262	8.459	105.628	2,7
Trentino — Alto Adige.....	6.357	881	566	6.672	5,0
Veneto.....	39.065	2.027	1.847	39.245	0,5
Friuli — Venezia Giulia.....	13.161	1.413	861	13.713	4,2
Emilia — Romagna.....	32.775	2.425	1.689	33.511	2,2
Nord-Orientale.....	91.358	6.746	4.963	93.141	2,0
Toscana.....	26.466	2.377	1.591	27.252	3,0
Marche.....	11.077	968	425	11.620	4,9
Umbria.....	5.623	495	297	5.821	3,5
Lazio.....	24.342	4.236	3.155	25.423	4,4
Centrale.....	67.508	8.076	5.468	70.116	3,9
Abruzzo.....	8.170	652	231	8.591	5,2
Molise.....	1.022	174	37	1.159	13,4
Campania.....	20.570	1.683	819	21.434	4,2
Puglia.....	23.214	1.396	708	23.902	3,0
Basilicata.....	2.287	223	77	2.433	6,4
Calabria.....	9.128	918	255	9.791	7,3
Meridionale.....	64.391	5.046	2.127	67.310	4,5
Sicilia.....	17.072	2.587	950	18.709	9,6
Sardegna.....	8.053	880	369	8.564	6,3
Insulare.....	25.125	3.467	1.319	27.273	8,5
ITALIA.....	351.207	34.597	22.336	363.468	3,5

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1978 AL 1° GENNAIO 1979.

ALTRI ENTI E STATO

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1978	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1979	
Piemonte	383	74	26	431	12,5
Val d'Aosta.....	47	16	7	56	19,1
Lombardia.....	484	246	43	687	41,9
Liguria.....	180	85	20	245	36,1
Nord-Occidentale.....	1.094	421	96	1.419	29,7
Trentino — Alto Adige.....	385	87	35	437	13,5
Veneto.....	345	53	24	374	8,4
Friuli — Venezia Giulia.....	260	100	30	330	26,9
Emilia — Romagna.....	253	25	19	259	2,4
Nord-Orientale.....	1.243	265	108	1.400	12,6
Toscana.....	613	107	33	687	12,1
Marche.....	134	94	15	213	59,0
Umbria.....	115	6	6	115	—
Lazio.....	6.649	250	247	6.652	(..)
Centrale.....	7.511	457	301	7.667	2,1
Abruzzo.....	590	313	141	762	29,2
Molise.....	105	71	8	168	60,0
Campania.....	496	256	27	725	46,2
Puglia.....	147	22	11	158	7,5
Basilicata.....	8	89	1	96	1100,0
Calabria.....	249	124	7	366	47,0
Meridionale.....	1.595	875	195	2.275	42,6
Sicilia.....	937	95	99	933	— 0,4
Sardegna.....	112	3	11	104	— 7,1
Insulare.....	1.049	98	110	1.037	— 1,1
ITALIA.....	12.492	2.116	810	13.798	10,5

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO
DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1978 AL 1° GENNAIO 1979.

COMPLESSO DEGLI ENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1978	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1979	
Piemonte.....	78.110	8.687	5.275	81.522	4,4
Val d'Aosta.....	3.044	392	309	3.127	2,7
Lombardia.....	164.153	19.351	14.581	168.923	2,9
Liguria.....	42.988	5.745	2.917	45.816	6,6
Nord-Occidentale.....	288.295	34.175	23.082	299.388	3,8
Trentino — Alto Adige.....	24.267	3.614	1.948	25.933	6,9
Veneto.....	84.268	7.072	5.176	86.164	2,2
Friuli — Venezia Giulia.....	30.749	3.503	2.440	31.812	3,5
Emilia — Romagna.....	91.504	6.504	5.624	92.384	1,0
Nord-Orientale.....	230.788	20.693	15.188	236.293	2,4
Toscana.....	81.288	7.049	5.004	83.333	2,5
Marche.....	30.790	3.177	1.805	32.162	4,5
Umbria.....	17.094	1.667	1.000	17.761	3,9
Lazio.....	96.450	9.606	5.840	100.216	3,9
Centrale.....	225.622	21.499	13.649	233.472	3,5
Abruzzo.....	20.797	3.492	1.327	22.962	10,4
Molise.....	4.742	645	328	5.059	6,7
Campania.....	77.195	4.766	3.631	78.330	1,5
Puglia.....	59.303	5.234	2.693	61.844	4,3
Basilicata.....	9.654	1.057	528	10.183	5,5
Calabria.....	32.625	3.440	1.798	34.267	5,0
Meridionale.....	204.316	18.634	10.305	212.645	4,1
Sicilia.....	67.537	7.349	4.377	70.509	4,4
Sardegna.....	25.829	2.662	1.382	27.109	5,0
Insulare.....	93.366	10.011	5.759	97.618	4,6
ITALIA.....	1.042.387	105.012	67.983	1.079.416	3,6

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni sanitari

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1978 AL 1° GENNAIO 1979.

AMMINISTRAZIONI E CONSORZI COMUNALI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1978	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1979	
Piemonte.....	1.175	133	116	1.192	1,4
Val d'Aosta.....	34	1	1	34	—
Lombardia.....	1.921	415	354	1.982	3,2
Liguria.....	465	63	58	470	1,1
Nord-Occidentale.....	3.595	612	529	3.678	2,3
Trentino — Alto Adige.....	261	47	39	269	3,1
Veneto.....	1.008	104	110	1.002	— 0,6
Friuli — Venezia Giulia.....	293	48	55	286	— 2,4
Emilia — Romagna.....	1.104	132	112	1.124	1,8
Nord-Orientale.....	2.666	331	316	2.681	0,6
Toscana.....	1.059	101	105	1.055	— 0,4
Marche.....	549	95	70	574	4,6
Umbria.....	311	52	39	324	4,2
Lazio.....	782	75	98	759	— 2,9
Centrale.....	2.701	323	312	2.712	0,4
Abruzzo.....	440	68	56	452	2,7
Molise.....	175	46	46	175	—
Campania.....	1.080	87	76	1.091	1,0
Puglia.....	721	107	97	731	1,4
Basilicata.....	229	28	17	240	4,8
Calabria.....	817	69	58	828	1,3
Meridionale.....	3.462	405	350	3.517	1,6
Sicilia.....	1.199	117	106	1.210	0,9
Sardegna.....	526	72	58	540	2,7
Insulare.....	1.725	189	164	1.750	1,4
ITALIA.....	14.149	1.860	1.671	14.338	1,3

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni sanitari

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1978 AL 1° GENNAIO 1979.

AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI ED ENTI DIPENDENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1978	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1979	
Piemonte	270	53	36	287	6,3
Val d'Aosta	7	—	—	7	—
Lombardia	414	81	37	458	10,6
Liguria	144	47	21	170	18,1
Nord-Occidentale	835	181	94	922	10,4
Trentino — Alto Adige	44	25	5	64	45,5
Veneto	249	32	23	258	3,6
Friuli — Venezia Giulia	101	12	6	107	5,9
Emilia — Romagna	288	35	37	286	— 0,7
Nord-Orientale	682	104	71	715	4,8
Toscana	321	27	32	316	— 1,6
Marche	129	20	6	143	10,9
Umbria	70	6	1	75	7,1
Lazio	158	12	8	162	2,5
Centrale	678	65	47	696	2,7
Abruzzo	34	3	2	35	2,9
Molise	11	—	5	6	— 45,4
Campania	272	26	24	274	0,7
Puglia	97	16	4	109	12,4
Basilicata	12	4	1	15	25,0
Calabria	89	5	4	90	1,1
Meridionale	515	54	40	529	2,7
Sicilia	252	16	21	247	— 2,0
Sardegna	109	12	8	113	3,7
Insulare	361	28	29	360	— 0,3
ITALIA	3.071	432	281	3.222	4,9

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni sanitari

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1978 AL 1° GENNAIO 1979.

AMMINISTRAZIONI REGIONALI ED ENTI DIPENDENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1978	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1979	
Piemonte	—	13	—	13	—
Val d'Aosta	—	—	—	—	—
Lombardia	18	9	1	26	44,4
Liguria	—	—	—	—	—
Nord-Occidentale	18	22	1	39	116,7
Trentino — Alto Adige	9	2	2	9	—
Veneto	—	—	—	—	—
Friuli — Venezia Giulia	—	—	—	—	—
Emilia — Romagna	23	2	2	23	—
Nord-Orientale	32	4	4	32	—
Toscana	—	—	—	—	—
Marche	—	—	—	—	—
Umbria	10	—	—	10	—
Lazio	36	—	1	35	— 2,8
Centrale	46	—	1	45	— 2,2
Abruzzo	—	9	—	9	—
Molise	2	—	—	2	—
Campania	16	1	2	15	— 6,3
Puglia	14	—	1	13	7,1
Basilicata	—	—	—	—	—
Calabria	—	—	—	—	—
Meridionale	32	10	3	39	21,9
Sicilia	—	—	—	—	—
Sardegna	15	2	—	17	13,3
Insulare	15	2	—	17	13,3
ITALIA	143	38	9	172	20,3

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni sanitari

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1978 AL 1° GENNAIO 1979.

CONSORZI VARI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1978	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1979	
Piemonte	—	—	—	—	—
Val d'Aosta	—	—	—	—	—
Lombardia	89	9	9	89	—
Liguria	—	—	—	—	—
Nord-Occidentale	89	9	9	89	—
Trentino — Alto Adige	—	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—	—
Friuli — Venezia Giulia	1	—	—	1	—
Emilia — Romagna	13	10	1	22	69,2
Nord-Orientale	14	10	1	23	64,3
Toscana	—	—	—	—	—
Marche	—	—	—	—	—
Umbria	—	—	—	—	—
Lazio	—	—	—	—	—
Centrale	—	—	—	—	—
Abruzzo	—	—	—	—	—
Molise	—	—	—	—	—
Campania	—	—	—	—	—
Puglia	—	—	—	—	—
Basilicata	—	—	—	—	—
Calabria	—	—	—	—	—
Meridionale	—	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	—
Insulare	—	—	—	—	—
ITALIA	103	19	10	112	8,7

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni sanitari

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1978 AL 1° GENNAIO 1979.

ISTITUZIONI DI PUBBLICA ASSISTENZA E BENEFICIENZA

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1978	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1979	
Piemonte.....	46	8	7		2,2
Val d'Aosta.....	—	—	—	—	—
Lombardia.....	100	19	20	99	— 1,0
Liguria.....	32	2	3	31	— 3,1
Nord-Occidentale.....	178	29	30	177	— 0,6
Trentino — Alto Adige.....	1	—	—	1	—
Veneto.....	25	8	7	26	4,0
Friuli — Venezia Giulia.....	2	—	—	2	—
Emilia — Romagna.....	29	1	6	24	— 17,2
Nord-Orientale.....	57	9	13	53	7,0
Toscana.....	17	1	3	15	— 11,8
Marche.....	3	—	—	3	—
Umbria.....	2	1	—	3	50,8
Lazio.....	16	8	1	23	43,8
Centrale.....	38	10	4	44	15,8
Abruzzo.....	1	—	1	—	—100,0
Molise.....	—	—	—	—	—
Campania.....	8	9	—	17	112,5
Puglia.....	3	—	—	3	—
Basilicata.....	—	—	—	—	—
Calabria.....	3	—	—	3	—
Meridionale.....	15	9	1	23	53,3
Sicilia.....	17	3	4	16	— 5,9
Sardegna.....	—	—	—	—	—
Insulare.....	17	3	4	16	— 5,9
ITALIA.....	305	60	52	313	2,6

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni sanitari

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO
DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1978 AL 1° GENNAIO 1979.

ENTI ISCRITTI AI SENSI DELL'ART. 39 DELLA LEGGE 1955, N. 379

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1978	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1979	
Piemonte	191	22	12	201	5,2
Val d'Aosta	—	—	—	—	—
Lombardia	34	5	3	36	5,9
Liguria	—	—	—	—	—
Nord-Occidentale	225	27	15	237	5,3
Trentino — Alto Adige	—	—	—	—	—
Veneto	30	1	3	28	— 6,7
Friuli — Venezia Giulia	—	—	—	—	—
Emilia — Romagna	—	—	—	—	—
Nord-Orientale	30	1	3	28	— 6,7
Toscana	—	—	—	—	—
Marche	—	—	—	—	—
Umbria	—	1	—	1	—
Lazio	123	1	13	111	— 9,8
Centrale	123	2	13	112	— 8,9
Abruzzo	13	2	—	15	15,4
Molise	—	—	—	—	—
Campania	17	—	1	16	— 5,9
Puglia	11	—	1	10	— 9,1
Basilicata	—	—	—	—	—
Calabria	—	—	—	—	—
Meridionale	41	2	2	41	—
Sicilia	8	—	—	8	—
Sardegna	11	—	1	10	— 9,1
Insulare	19	—	1	18	— 5,3
ITALIA	438	32	34	436	— 0,5

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni sanitari

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO
DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1978 AL 1° GENNAIO 1979.

ENTI OSPEDALIERI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1978	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1979	
Piemonte.....	3.003	608	297	3.314	10,4
Val d'Aosta.....	78	17	3	92	17,9
Lombardia.....	7.673	1.126	956	7.843	2,2
Liguria.....	1.774	333	129	1.978	11,5
Nord-Occidentale.....	12.528	2.084	1.385	13.227	5,6
Trentino — Alto Adige.....	602	109	87	624	3,7
Veneto.....	4.005	548	466	4.087	2,0
Friuli — Venezia Giulia.....	1.368	303	174	1.497	9,4
Emilia — Romagna.....	3.809	557	406	3.960	4,0
Nord-Orientale.....	9.784	1.517	1.133	10.168	3,9
Toscana.....	3.200	527	346	3.381	5,7
Marche.....	1.512	263	158	1.617	6,9
Umbria.....	825	167	97	895	8,5
Lazio.....	3.928	846	608	4.166	6,0
Centrale.....	9.465	1.803	1.209	10.059	6,3
Abruzzo.....	1.026	193	105	1.114	8,6
Molise.....	184	74	13	245	33,2
Campania.....	3.785	630	348	4.067	7,5
Puglia.....	3.217	499	231	3.485	8,3
Basilicata.....	315	63	37	341	8,3
Calabria.....	1.324	312	133	1.503	13,5
Meridionale.....	9.851	1.771	867	10.755	9,2
Sicilia.....	3.102	747	405	3.444	11,0
Sardegna.....	972	171	66	1.077	10,8
Insulare.....	4.074	918	471	4.521	11,0
ITALIA.....	45.702	8.093	5.065	48.730	6,6

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni sanitari

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO
DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1978 AL 1° GENNAIO 1979.

ALTRI ENTI E STATO

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1978	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1979	
Piemonte	3	—	1	2	— 33,3
Val d'Aosta	—	—	—	—	—
Lombardia	3	1	2	2	— 33,3
Liguria	—	1	—	1	—
Nord-Occidentale	6	2	3	5	— 16,7
Trentino — Alto Adige	—	—	—	—	—
Veneto	4	—	—	4	—
Friuli — Venezia Giulia	—	—	—	—	—
Emilia — Romagna	—	—	—	—	—
Nord-Orientale	4	—	—	4	—
Toscana	3	—	—	3	—
Marche	—	—	—	—	—
Umbria	—	—	—	—	—
Lazio	674	57	72	659	— 2,2
Centrale	677	57	72	662	— 2,2
Abruzzo	—	30	—	30	—
Molise	—	—	—	—	—
Campania	—	—	—	—	—
Puglia	—	—	—	—	—
Basilicata	—	—	—	—	—
Calabria	—	—	—	—	—
Meridionale	—	30	—	30	—
Sicilia	—	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	—
Insulare	—	—	—	—	—
ITALIA	687	89	75	701	2,0

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni sanitari

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO
DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1978 AL 1° GENNAIO 1979.

COMPLESSO DEGLI ENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1978	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1979	
Piemonte	4.688	837	469	5.056	7,8
Val d'Aosta	119	18	4	133	11,8
Lombardia	10.252	1.665	1.382	10.535	2,8
Liguria	2.415	446	211	2.650	9,7
Nord-Occidentale	17.474	2.966	2.066	18.374	5,2
Trentino — Alto Adige	917	183	133	967	5,5
Veneto	5.321	693	609	5.405	1,6
Friuli — Venezia Giulia	1.765	363	235	1.893	7,3
Emilia — Romagna	5.266	737	564	5.439	3,3
Nord-Orientale	13.269	1.976	1.541	13.704	3,3
Toscana	4.600	656	486	4.770	3,7
Marche	2.193	378	234	2.337	6,6
Umbria	1.218	227	137	1.308	7,4
Lazio	5.717	999	801	5.915	3,5
Centrale	13.728	2.260	1.658	14.330	4,4
Abruzzo	1.514	305	164	1.655	9,3
Molise	372	120	64	428	15,0
Campania	5.178	753	451	5.480	5,8
Puglia	4.063	622	334	4.351	7,1
Basilicata	556	95	55	596	7,2
Calabria	2.233	386	195	2.424	8,6
Meridionale	13.916	2.281	1.263	14.934	7,3
Sicilia	4.578	883	536	4.925	7,6
Sardegna	1.633	257	133	1.757	7,6
Insulare	6.211	1.140	669	6.682	7,6
ITALIA	64.598	10.623	7.197	68.024	5,3

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni insegnanti

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1978 AL 1° GENNAIO 1979.

ASILI COMUNALI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1978	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1979	
Piemonte	1.394	76	163	1.307	— 6,2
Val d'Aosta	64	27	5	86	34,4
Lombardia	4.487	321	340	4.468	— 0,4
Liguria	744	42	128	658	— 11,6
Nord-Occidentale	6.689	466	636	6.519	— 2,5
Trentino — Alto Adige	4	34	1	37	825,0
Veneto	518	32	37	513	— 1,0
Friuli — Venezia Giulia	313	63	37	339	8,3
Emilia — Romagna	3.605	340	251	3.694	— 2,5
Nord-Orientale	4.440	469	326	4.583	3,2
Toscana	1.524	109	147	1.486	— 2,5
Marche	336	17	17	336	—
Umbria	139	14	6	147	5,8
Lazio	2.075	49	63	2.061	— 0,7
Centrale	4.074	189	233	4.030	— 1,1
Abruzzo	40	10	9	41	2,5
Molise	25	1	4	22	— 12,0
Campania	1.502	58	55	1.505	0,2
Puglia	846	58	104	800	— 5,4
Basilicata	149	19	25	143	— 4,0
Calabria	184	15	28	171	— 7,1
Meridionale	2.746	161	225	2.682	— 2,3
Sicilia	482	8	15	475	— 1,5
Sardegna	73	4	4	73	—
Insulare	555	12	19	548	— 1,3
ITALIA	18.504	1.297	1.439	18.362	— 0,8

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni insegnanti

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1978 AL 1° GENNAIO 1979.

ASILI DI ALTRI ENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1978	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1979	
Piemonte	386	123	112	397	2,8
Val d'Aosta.....	26	5	6	25	— 3,8
Lombardia.....	1.039	203	178	1.064	2,4
Liguria.....	58	11	10	59	1,7
Nord-Occidentale.....	1.509	342	306	1.545	2,4
Trentino — Alto Adige.....	15	6	1	20	33,3
Veneto.....	168	29	18	179	6,5
Friuli — Venezia Giulia.....	32	5	3	34	6,3
Emilia — Romagna.....	150	31	18	163	8,7
Nord-Orientale.....	365	71	40	396	8,5
Toscana.....	295	11	28	278	— 5,8
Marche.....	36	11	3	44	22,2
Umbria.....	24	2	2	24	—
Lazio.....	32	6	8	30	— 6,3
Centrale.....	387	30	41	376	— 2,8
Abruzzo.....	53	24	21	56	5,7
Molise.....	8	—	—	8	—
Campania.....	251	25	48	228	— 9,2
Puglia.....	114	33	23	124	8,8
Basilicata.....	31	11	6	36	16,1
Calabria.....	20	3	4	19	— 5,0
Meridionale.....	477	96	102	471	— 1,3
Sicilia.....	111	5	33	83	— 25,2
Sardegna.....	13	2	5	10	— 23,1
Insulare.....	124	7	38	93	— 25,0
ITALIA.....	2.862	546	527	2.881	0,7

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni insegnanti

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1978 AL 1° GENNAIO 1979.

SCUOLE ELEMENTARI PARIFICATE

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1978	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1979	
Piemonte	257	27	27	257	—
Val d'Aosta	13	1	—	14	7,7
Lombardia	899	89	117	871	— 3,1
Liguria	158	18	22	154	— 2,5
Nord-Occidentale	1.327	135	166	1.296	— 2,3
Trentino — Alto Adige	37	6	10	33	— 10,8
Veneto	319	56	49	326	2,2
Friuli — Venezia Giulia	103	23	24	102	— 1,0
Emilia — Romagna	287	43	38	292	1,7
Nord-Orientale	746	128	121	753	0,9
Toscana	460	52	48	464	0,9
Marche	150	30	21	159	6,0
Umbria	96	12	12	96	—
Lazio	946	112	173	885	— 6,4
Centrale	1.652	206	254	1.604	— 3,0
Abruzzo	62	4	7	59	— 4,8
Molise	6	1	1	6	—
Campania	1.076	251	157	1.170	8,7
Puglia	340	22	23	339	— 0,3
Basilicata	15	1	3	13	— 13,3
Calabria	108	6	10	104	— 3,7
Meridionale	1.607	285	201	1.691	5,2
Sicilia	766	128	165	729	— 4,8
Sardegna	41	6	7	40	— 2,4
Insulare	807	134	172	769	— 4,7
ITALIA	6.139	888	914	6.113	— 0,4

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni insegnanti

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO
DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1978 AL 1° GENNAIO 1979.

COMPLESSO DEGLI ENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1978	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1979	
Piemonte.....	2.037	226	302	1.961	— 3,7
Val d'Aosta.....	103	33	11	125	21,4
Lombardia.....	6.425	613	635	6.403	— 0,3
Liguria.....	960	71	160	871	— 9,3
Nord-Occidentale.....	9.525	943	1.108	9.360	— 1,7
Trentino — Alto Adige.....	56	46	12	90	60,7
Veneto.....	1.005	117	104	1.018	1,3
Friuli — Venezia Giulia.....	448	91	64	475	6,0
Emilia — Romagna.....	4.042	414	307	4.149	2,6
Nord-Orientale.....	5.551	668	487	5.732	3,3
Toscana.....	2.279	172	223	2.228	— 2,2
Marche.....	522	58	41	539	3,3
Umbria.....	259	28	20	267	3,1
Lazio.....	3.053	167	244	2.976	— 2,5
Centrale.....	6.113	425	528	6.010	— 1,7
Abruzzo.....	155	38	37	156	0,6
Molise.....	39	2	5	36	— 7,7
Campania.....	2.829	334	260	2.903	2,6
Puglia.....	1.300	113	150	1.263	— 2,8
Basilicata.....	195	31	34	192	— 1,5
Calabria.....	312	24	42	294	— 5,8
Meridionale.....	4.830	542	528	4.844	0,3
Sicilia.....	1.359	141	213	1.287	— 5,3
Sardegna.....	127	12	16	123	— 3,1
Insulare.....	1.486	153	229	1.410	— 5,1
ITALIA.....	27.505	2.731	2.880	27.356	— 0,5

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1979.

AMMINISTRAZIONI E CONSORZI COMUNALI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte.....	1.301	32.713	178.094.510	5.444.150
Val d'Aosta.....	113	941	4.557.520	4.843.273
Lombardia.....	1.796	68.829	358.587.180	5.209.826
Liguria.....	264	19.169	101.654.330	5.303.058
Nord-Occidentale.....	3.474	121.652	642.893.540	5.284.693
Trentino — Alto Adige.....	411	6.885	38.200.410	5.548.352
Veneto.....	756	26.802	140.428.380	5.239.473
Friuli — Venezia Giulia.....	271	9.781	50.368.620	5.149.639
Emilia — Romagna.....	441	35.572	202.552.850	5.694.165
Nord-Orientale.....	1.879	79.040	431.550.260	5.459.897
Toscana.....	329	35.864	199.035.083	5.549.717
Marche.....	281	12.598	64.272.280	5.101.784
Umbria.....	101	7.771	38.959.590	5.013.459
Lazio.....	430	42.364	224.355.616	5.295.902
Centrale.....	1.141	98.597	526.622.569	5.341.162
Abruzzo.....	327	9.252	46.694.210	5.046.931
Molise.....	139	2.362	11.877.830	5.028.717
Campania.....	607	40.247	203.243.170	5.049.896
Puglia.....	280	25.172	129.435.760	5.142.053
Basilicata.....	138	5.194	26.111.910	5.027.321
Calabria.....	505	17.353	87.927.060	5.066.965
Meridionale.....	1.996	99.580	505.289.940	5.074.211
Sicilia.....	411	34.833	182.981.310	5.253.102
Sardegna.....	434	10.962	56.191.410	5.126.018
Insulare.....	845	45.795	239.172.720	5.222.681
ITALIA.....	9.335	444.664	2.345.529.029	5.274.834

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1979.

AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI ED ENTI DIPENDENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	23	9.648	56.982.000	5.906.094
Val d'Aosta	2	1.295	7.870.500	6.077.606
Lombardia	24	13.122	75.386.080	5.745.014
Liguria	10	4.959	26.795.080	5.403.323
Nord-Occidentale	59	29.024	167.033.660	5.755.018
Trentino — Alto Adige	8	8.571	60.334.300	7.039.353
Veneto	18	7.945	44.413.280	5.590.091
Friuli — Venezia Giulia	14	3.066	16.775.250	5.471.379
Emilia — Romagna	28	8.834	55.533.370	6.286.322
Nord-Orientale	68	28.416	177.056.200	6.230.862
Toscana	30	9.729	57.113.990	5.870.489
Marche	11	4.064	22.425.760	5.518.149
Umbria	6	1.945	12.008.320	6.173.943
Lazio	14	7.220	41.062.640	5.687.346
Centrale	61	22.958	132.610.710	5.776.230
Abruzzo	9	2.140	11.729.070	5.480.873
Molise	4	685	3.749.030	5.473.036
Campania	18	8.399	50.059.460	5.960.169
Puglia	24	6.115	33.535.440	5.484.127
Basilicata	5	1.129	6.058.640	5.366.377
Calabria	10	3.811	20.900.340	5.484.214
Meridionale	70	22.279	126.031.980	5.656.985
Sicilia	32	9.018	56.017.920	6.211.789
Sardegna	17	3.178	19.093.740	6.008.099
Insulare	49	12.196	75.111.660	6.158.712
ITALIA	307	114.873	677.844.210	5.900.814

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1979.

AMMINISTRAZIONI REGIONALI ED ENTI DIPENDENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	1	2.560	14.548.510	5.683.011
Val d'Aosta	1	2	11.730	5.865.000
Lombardia	2	3.313	22.491.120	6.788.747
Liguria	2	1.217	7.976.830	6.554.502
Nord-Occidentale	6	7.092	45.028.190	6.349.152
Trentino — Alto Adige	3	558	3.870.660	6.936.666
Veneto	2	2.118	14.377.610	6.788.295
Friuli — Venezia Giulia	2	2.044	15.303.650	7.487.108
Emilia — Romagna	2	2.058	14.336.610	6.966.282
Nord-Orientale	9	6.778	47.888.530	7.065.289
Toscana	2	2.709	19.642.140	7.250.697
Marche	2	1.576	10.925.840	6.932.639
Umbria	1	1.100	6.927.320	6.297.563
Lazio	1	3.265	24.355.540	7.459.583
Centrale	6	8.650	61.850.840	7.150.386
Abruzzo	2	1.194	8.850.570	7.412.537
Molise	1	558	3.794.660	6.800.465
Campania	2	3.035	23.218.780	7.650.339
Puglia	1	1.855	14.000.680	7.547.536
Basilicata	1	985	6.692.780	6.794.700
Calabria	2	1.793	11.949.740	6.664.662
Meridionale	9	9.420	68.507.210	7.272.527
Sicilia	—	—	—	—
Sardegna	17	3.177	29.174.090	9.182.905
Insulare	17	3.177	29.174.090	9.182.905
ITALIA	47	35.117	252.448.860	7.188.793

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1979.

CONSORZI VARI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte.....	6	27	142.040	5.260.740
Val d'Aosta.....	—	—	—	—
Lombardia.....	11	751	3.932.760	5.236.697
Liguria.....	2	7	33.610	4.801.428
Nord-Occidentale.....	19	785	4.108.410	5.233.643
Trentino — Alto Adige.....	2	2	7.070	3.535.000
Veneto.....	15	259	1.533.750	5.921.814
Friuli — Venezia Giulia.....	12	301	1.642.630	5.457.242
Emilia — Romagna.....	15	236	1.365.710	5.786.906
Nord-Orientale.....	44	798	4.549.160	5.700.701
Toscana.....	6	261	1.868.050	7.157.279
Marche.....	6	60	298.690	4.978.166
Umbria.....	1	11	49.130	4.466.363
Lazio.....	5	86	500.100	5.815.116
Centrale.....	18	418	2.715.970	6.497.535
Abruzzo.....	10	69	428.160	6.205.217
Molise.....	2	13	76.630	5.894.615
Campania.....	11	524	3.175.100	6.059.351
Puglia.....	11	156	1.263.320	8.098.205
Basilicata.....	4	71	410.120	5.776.338
Calabria.....	4	45	305.590	6.790.888
Meridionale.....	42	878	5.658.920	6.445.239
Sicilia.....	10	629	5.612.070	8.922.209
Sardegna.....	3	9	67.540	7.504.444
Insulare.....	13	638	5.679.610	8.902.210
ITALIA.....	136	3.517	22.712.070	6.457.796

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1979.

ISTITUZIONI DI PUBBLICA ASSISTENZA E BENEFICENZA

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte.....	431	4.337	19.536.490	4.504.609
Val d'Aosta.....	6	11	30.690	2.790.000
Lombardia.....	598	8.463	40.952.950	4.839.058
Liguria.....	93	1.332	6.725.320	5.049.039
Nord-Occidentale.....	1.128	14.143	67.245.450	4.754.680
Trentino — Alto Adige.....	89	1.255	5.966.740	4.754.374
Veneto.....	199	4.449	21.660.890	4.868.709
Friuli — Venezia Giulia.....	184	1.312	5.698.110	4.343.071
Emilia — Romagna.....	225	4.568	30.266.510	6.625.768
Nord-Orientale.....	697	11.584	63.592.250	5.489.662
Toscana.....	154	2.598	13.619.800	5.242.417
Marche.....	111	942	4.123.560	4.377.452
Umbria.....	40	590	2.902.980	4.920.305
Lazio.....	89	1.127	5.286.400	4.690.683
Centrale.....	394	5.257	25.932.740	4.932.992
Abruzzo.....	25	291	1.299.170	4.464.501
Molise.....	10	28	81.480	2.910.000
Campania.....	118	1.423	6.980.400	4.905.411
Puglia.....	102	825	3.499.630	4.241.975
Basilicata.....	7	63	269.690	4.280.793
Calabria.....	23	305	1.398.330	4.584.688
Meridionale.....	285	2.935	13.528.700	4.609.437
Sicilia.....	130	1.288	5.700.920	4.426.180
Sardegna.....	106	278	829.730	2.984.640
Insulare.....	236	1.566	6.530.650	4.170.274
ITALIA.....	2.740	35.485	176.829.790	4.983.226

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1979.

AZIENDE MUNICIPALIZZATE

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte.....	28	3.842	33.218.000	8.646.017
Val d'Aosta.....	1	16	97.250	6.078.125
Lombardia.....	115	9.401	80.397.140	8.551.977
Liguria.....	7	1.537	12.695.020	8.259.609
Nord-Occidentale.....	151	14.796	126.407.410	8.543.350
Trentino — Alto Adige.....	34	1.232	9.481.070	7.695.673
Veneto.....	24	2.638	21.815.790	8.269.821
Friuli — Venezia Giulia.....	9	753	5.859.350	7.781.341
Emilia — Romagna.....	40	5.845	47.466.260	8.120.831
Nord-Orientale.....	107	10.468	84.622.470	8.083.919
Toscana.....	41	3.117	25.355.870	8.134.703
Marche.....	17	750	5.986.860	7.982.480
Umbria.....	5	238	1.914.020	8.042.100
Lazio.....	9	4.818	41.756.040	8.666.674
Centrale.....	72	8.923	75.012.790	8.406.678
Abruzzo.....	6	169	1.198.980	7.094.556
Molise.....	—	—	—	—
Campania.....	7	1.212	10.663.130	8.797.962
Puglia.....	14	2.954	25.115.700	8.502.268
Basilicata.....	—	—	—	—
Calabria.....	1	121	1.052.070	8.694.793
Meridionale.....	28	4.456	38.029.880	8.534.533
Sicilia.....	10	2.745	25.840.390	9.413.621
Sardegna.....	1	67	382.870	5.714.477
Insulare.....	11	2.812	26.223.260	9.325.483
ITALIA.....	369	41.455	350.295.810	8.450.025

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1979.

ENTI ISCRITTI AI SENSI DELL'ART. 39 DELLA LEGGE 1955, N. 379

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	20	2.084	11.871.310	5.696.405
Val d'Aosta	1	9	75.240	8.360.000
Lombardia	33	2.176	13.878.270	6.377.881
Liguria	13	580	3.884.100	6.696.724
Nord-Occidentale	67	4.849	29.708.920	6.126.813
Trentino — Alto Adige	4	321	2.382.110	7.420.903
Veneto	29	2.334	14.874.950	6.373.157
Friuli — Venezia Giulia	12	512	3.896.750	7.610.839
Emilia — Romagna	29	1.501	9.874.480	6.578.600
Nord-Orientale	74	4.668	31.028.290	6.647.020
Toscana	32	1.116	7.417.640	6.646.630
Marche	14	339	2.258.160	6.661.238
Umbria	7	170	1.072.030	6.306.058
Lazio	42	9.261	68.892.370	7.438.977
Centrale	95	10.886	79.640.200	7.315.836
Abruzzo	15	494	2.985.420	6.043.360
Molise	5	86	558.850	6.498.255
Campania	19	1.331	8.764.380	6.584.808
Puglia	18	707	4.834.230	6.837.666
Basilicata	6	212	1.526.150	7.198.820
Calabria	10	682	4.406.720	6.461.466
Meridionale	73	3.512	23.075.750	6.570.543
Sicilia	23	2.354	20.274.310	8.612.706
Sardegna	15	770	5.794.050	7.524.740
Insulare	38	3.124	26.068.360	8.344.545
ITALIA	347	27.039	189.521.520	7.009.191

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1979.

ENTI OSPEDALIERI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte.....	84	25.880	139.205.810	5.378.895
Val d'Aosta.....	1	797	4.099.130	5.143.199
Lombardia.....	134	62.181	344.992.120	5.548.191
Liguria.....	35	16.770	98.407.480	5.868.066
Nord-Occidentale.....	254	105.628	586.704.540	5.554.441
Trentino — Alto Adige.....	19	6.672	35.620.880	5.338.860
Veneto.....	75	39.245	211.346.730	5.385.316
Friuli — Venezia Giulia.....	23	13.713	82.256.360	5.998.421
Emilia — Romagna.....	86	33.511	203.113.090	6.061.087
Nord-Orientale.....	203	93.141	532.337.060	5.715.389
Toscana.....	64	27.252	159.187.930	5.841.330
Marche.....	62	11.620	68.465.520	5.892.041
Umbria.....	21	5.821	33.197.500	5.703.057
Lazio.....	65	25.423	147.379.720	5.797.101
Centrale.....	212	79.116	408.230.670	5.822.218
Abruzzo.....	23	8.591	47.781.780	5.561.841
Molise.....	6	1.159	5.767.110	4.975.936
Campania.....	51	21.434	109.499.400	5.108.677
Puglia.....	81	23.902	142.064.390	5.943.619
Basilicata.....	11	2.433	12.435.640	5.111.237
Calabria.....	29	9.791	53.245.120	5.438.169
Meridionale.....	201	67.310	370.793.440	5.508.742
Sicilia.....	80	18.709	97.822.891	5.228.654
Sardegna.....	20	8.564	44.658.410	5.214.667
Insulare.....	100	27.273	142.481.301	5.224.262
ITALIA.....	970	363.468	2.040.547.011	5.614.103

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1979.

ALTRI ENTI E STATO

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	71	431	2.170.421	5.035.779
Val d'Aosta	17	56	227.180	4.056.785
Lombardia	74	687	3.545.150	5.160.334
Liguria	57	245	1.302.750	5.317.346
Nord-Occidentale	219	1.419	7.245.501	5.106.061
Trentino — Alto Adige	50	437	2.748.940	6.290.480
Veneto	67	374	2.153.450	5.757.887
Friuli — Venezia Giulia	21	330	1.659.460	5.028.666
Emilia — Romagna	41	259	1.407.590	5.434.710
Nord-Orientale	179	1.400	7.969.440	5.692.457
Toscana	51	687	4.010.250	5.837.336
Marche	35	213	1.136.180	5.334.178
Umbria	24	115	667.910	5.807.913
Lazio	73	6.652	42.300.176	6.359.016
Centrale	183	7.667	48.114.516	6.275.533
Abruzzo	34	762	4.004.990	5.255.892
Molise	10	168	879.340	5.234.166
Campania	35	725	5.105.060	7.041.462
Puglia	21	158	822.740	5.207.215
Basilicata	9	96	453.000	4.718.750
Calabria	21	366	1.804.190	4.929.480
Meridionale	130	2.275	13.069.320	5.744.756
Sicilia	29	933	6.414.630	6.875.273
Sardegna	14	104	793.510	7.629.903
Insulare	43	1.037	7.208.140	6.950.954
ITALIA	754	13.798	83.606.917	6.059.350

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni sanitari

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1979.

AMMINISTRAZIONI E CONSORZI COMUNALI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte.....	813	1.192	7.076.430	5.936.602
Val d'Aosta.....	28	34	203.070	5.972.647
Lombardia.....	1.250	1.982	12.210.030	6.160.459
Liguria.....	191	470	2.730.170	5.808.872
Nord-Occidentale.....	2.282	3.678	22.219.700	6.041.245
Trentino — Alto Adige.....	205	269	1.585.160	5.892.788
Veneto.....	689	1.002	5.836.140	5.824.491
Friuli — Venezia Giulia.....	197	286	1.887.160	6.598.461
Emilia — Romagna.....	392	1.124	7.895.320	7.024.306
Nord-Orientale.....	1.483	2.681	17.203.780	6.416.926
Toscana.....	321	1.055	6.980.510	6.616.597
Marche.....	269	574	3.652.370	6.363.013
Umbria.....	95	324	1.973.540	6.091.172
Lazio.....	398	759	5.589.840	7.364.743
Centrale.....	1.083	2.712	18.196.260	6.709.535
Abruzzo.....	314	452	3.012.340	6.664.469
Molise.....	136	175	1.188.600	6.792.000
Campania.....	561	1.091	7.525.630	6.897.919
Puglia.....	293	731	5.315.760	7.271.901
Basilicata.....	149	240	1.776.270	7.401.125
Calabria.....	485	828	6.045.210	7.300.978
Meridionale.....	1.938	3.517	24.863.810	7.069.607
Sicilia.....	426	1.210	8.843.900	7.309.008
Sardegna.....	332	540	3.890.310	7.204.277
Insulare.....	758	1.750	12.734.210	7.276.691
ITALIA.....	7.544	14.338	95.217.760	6.640.937

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni sanitari

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1979.

AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI ED ENTI DIPENDENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte.....	15	287	2.500.380	8.712.125
Val d'Aosta.....	2	7	80.060	11.437.142
Lombardia.....	19	458	4.117.680	8.990.567
Liguria.....	8	170	1.473.780	8.669.294
Nord-Occidentale.....	44	922	8.171.900	8.863.232
Trentino — Alto Adige.....	5	64	782.440	12.225.625
Veneto.....	16	258	2.374.210	9.202.364
Friuli — Venezia Giulia.....	9	107	1.008.100	9.421.495
Emilia — Romagna.....	19	286	2.506.410	8.763.671
Nord-Orientale.....	49	715	6.671.160	9.330.293
Toscana.....	24	316	2.951.230	9.339.335
Marche.....	9	143	1.240.050	8.671.678
Umbria.....	6	75	639.170	8.522.266
Lazio.....	10	162	1.231.430	7.601.419
Centrale.....	49	696	6.061.880	8.709.597
Abruzzo.....	8	35	274.000	7.828.571
Molise.....	4	6	42.160	7.026.666
Campania.....	15	274	2.259.350	8.245.802
Puglia.....	19	109	830.280	7.617.247
Basilicata.....	4	15	118.530	7.902.000
Calabria.....	7	90	706.930	7.854.777
Meridionale.....	57	529	4.231.250	7.998.582
Sicilia.....	26	247	2.225.940	9.011.902
Sardegna.....	13	113	1.201.800	10.635.398
Insulare.....	39	360	3.427.740	9.521.500
ITALIA.....	238	3.222	28.563.930	8.865.279

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni sanitari

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1979.

AMMINISTRAZIONI REGIONALI ED ENTI DIPENDENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte.....	1	13	145.990	11.230.000
Val d'Aosta.....	—	—	—	—
Lombardia.....	1	26	206.170	7.929.615
Liguria.....	—	—	—	—
Nord-Occidentale.....	2	39	352.160	9.029.743
Trentino — Alto Adige.....	1	9	115.350	12.816.666
Veneto.....	—	—	—	—
Friuli — Venezia Giulia.....	—	—	—	—
Emilia — Romagna.....	1	23	218.930	9.518.695
Nord-Orientale.....	2	32	334.280	10.446.250
Toscana.....	—	—	—	—
Marche.....	—	—	—	—
Umbria.....	1	10	105.150	10.515.000
Lazio.....	1	35	344.970	9.856.285
Centrale.....	2	45	450.120	10.002.666
Abruzzo.....	1	9	99.010	11.001.111
Molise.....	1	2	21.230	10.615.000
Campania.....	1	15	158.910	10.594.000
Puglia.....	1	13	137.650	10.588.461
Basilicata.....	—	—	—	—
Calabria.....	—	—	—	—
Meridionale.....	4	39	416.800	10.687.179
Sicilia.....	—	—	—	—
Sardegna.....	3	17	238.970	14.057.058
Insulare.....	3	17	238.970	14.057.058
ITALIA.....	13	172	1.792.330	10.420.523

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni sanitari

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1979.

CONSORZI VARI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte.....	—	—	—	—
Val d'Aosta.....	—	—	—	—
Lombardia.....	2	89	742.410	8.341.685
Liguria.....	—	—	—	—
Nord-Occidentale.....	2	89	742.410	8.341.685
Trentino — Alto Adige.....	—	—	—	—
Veneto.....	—	—	—	—
Friuli — Venezia Giulia.....	1	1	7.100	7.100.000
Emilia — Romagna.....	4	22	165.440	7.520.000
Nord-Orientale.....	5	23	172.540	7.501.739
Toscana.....	—	—	—	—
Marche.....	—	—	—	—
Umbria.....	—	—	—	—
Lazio.....	—	—	—	—
Centrale.....	—	—	—	—
Abruzzo.....	—	—	—	—
Molise.....	—	—	—	—
Campania.....	—	—	—	—
Puglia.....	—	—	—	—
Basilicata.....	—	—	—	—
Calabria.....	—	—	—	—
Meridionale.....	—	—	—	—
Sicilia.....	—	—	—	—
Sardegna.....	—	—	—	—
Insulare.....	—	—	—	—
ITALIA.....	7	112	914.950	8.169.196

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni sanitari

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1979.

ISTITUZIONI DI PUBBLICA ASSISTENZA E BENEFICENZA

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte.....	20	47	237.910	5.061.914
Val d'Aosta.....	—	—	—	—
Lombardia.....	25	99	704.730	7.118.484
Liguria.....	6	31	211.000	6.806.451
Nord-Occidentale.....	51	177	1.153.640	6.517.740
Trentino — Alto Adige.....	1	1	1.440	1.440.000
Veneto.....	14	26	176.640	6.793.846
Friuli — Venezia Giulia.....	1	2	25.530	12.765.000
Emilia — Romagna.....	15	24	144.330	6.013.750
Nord-Orientale.....	31	53	347.940	6.564.905
Toscana.....	6	15	101.460	6.764.000
Marche.....	3	3	16.540	5.513.333
Umbria.....	3	3	14.510	4.836.666
Lazio.....	5	23	150.350	6.536.956
Centrale.....	17	44	282.860	6.428.636
Abruzzo.....	—	—	—	—
Molise.....	—	—	—	—
Campania.....	5	17	97.620	5.742.352
Puglia.....	3	3	4.830	1.610.000
Basilicata.....	—	—	—	—
Calabria.....	3	3	26.210	8.736.666
Meridionale.....	11	23	128.660	5.593.913
Sicilia.....	9	16	95.120	5.945.000
Sardegna.....	—	—	—	—
Insulare.....	9	16	95.120	5.945.000
ITALIA.....	119	313	2.008.220	6.416.038

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni sanitari

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1979.

ENTI ISCRITTI AI SENSI DELL'ART. 39 DELLA LEGGE 1955, N. 379

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	2	201	1.594.360	7.932.139
Val d'Aosta	—	—	—	—
Lombardia	1	36	342.200	9.505.555
Liguria	—	—	—	—
Nord-Occidentale	3	237	1.936.560	8.171.139
Trentino — Alto Adige	—	—	—	—
Veneto	1	28	284.420	10.157.857
Friuli — Venezia Giulia	—	—	—	—
Emilia — Romagna	—	—	—	—
Nord-Orientale	1	28	284.420	10.157.857
Toscana	—	—	—	—
Marche	—	—	—	—
Umbria	1	1	9.790	9.790.000
Lazio	3	111	547.090	4.928.738
Centrale	4	112	556.880	4.972.142
Abruzzo	1	15	110.490	7.366.000
Molise	—	—	—	—
Campania	1	16	123.080	7.692.500
Puglia	1	10	80.020	8.002.000
Basilicata	—	—	—	—
Calabria	—	—	—	—
Meridionale	3	41	313.590	7.648.536
Sicilia	1	8	70.870	8.858.750
Sardegna	1	10	95.240	9.524.000
Insulare	2	18	166.110	9.228.333
ITALIA	13	436	3.257.560	7.471.467

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni sanitari

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1979.

ENTI OSPEDALIERI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	76	3.314	25.757.080	7.772.202
Val d'Aosta	1	92	686.940	7.466.739
Lombardia	125	7.843	63.932.960	8.151.595
Liguria	34	1.978	16.028.670	8.103.473
Nord-Occidentale	236	13.227	106.405.650	8.044.579
Trentino — Alto Adige	19	624	5.770.980	9.248.365
Veneto	75	4.087	35.710.350	8.737.545
Friuli — Venezia Giulia	23	1.497	12.338.560	8.242.191
Emilia — Romagna	85	3.960	33.482.260	8.455.116
Nord-Orientale	202	10.168	87.302.150	8.585.970
Toscana	64	3.381	27.853.240	8.238.166
Marche	61	1.617	14.163.860	8.759.344
Umbria	21	895	7.382.290	8.248.368
Lazio	62	4.166	32.267.490	7.745.436
Centrale	208	10.059	81.666.880	8.118.787
Abruzzo	23	1.114	9.317.080	8.363.626
Molise	6	245	2.086.890	8.517.918
Campania	49	4.067	31.116.220	7.650.902
Puglia	79	3.485	28.360.910	8.137.994
Basilicata	11	341	2.943.560	8.632.140
Calabria	29	1.503	11.921.680	7.931.922
Meridionale	197	10.755	85.746.340	7.972.695
Sicilia	79	3.444	27.262.460	7.915.929
Sardegna	20	1.077	8.636.020	8.018.588
Insulare	99	4.521	35.898.480	7.940.384
ITALIA	942	48.730	397.019.500	8.147.332

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni sanitari

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1979.

ENTI OSPEDALIERI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	2	2	13.920	6.960.000
Val d'Aosta	—	—	—	—
Lombardia	2	2	15.740	7.870.000
Liguria	1	1	1.740	1.740.000
Nord-Occidentale	5	5	31.400	6.280.000
Trentino — Alto Adige	—	—	—	—
Veneto	3	4	15.360	3.840.000
Friuli — Venezia Giulia	—	—	—	—
Emilia — Romagna	—	—	—	—
Nord-Orientale	3	4	15.360	3.840.000
Toscana	1	3	23.880	7.960.000
Marche	—	—	—	—
Umbria	—	—	—	—
Lazio	5	659	3.135.340	4.757.723
Centrale	6	662	3.159.220	4.772.235
Abruzzo	1	30	9.240	308.000
Molise	—	—	—	—
Campania	—	—	—	—
Puglia	—	—	—	—
Basilicata	—	—	—	—
Calabria	—	—	—	—
Meridionale	1	30	9.240	308.000
Sicilia	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—
Insulare	—	—	—	—
ITALIA	15	701	3.215.220	4.586.619

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni insegnanti

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1979.

ASILI COMUNALI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	22	1.307	7.590.200	5.807.345
Val d'Aosta	4	86	467.220	5.432.790
Lombardia	173	4.468	27.367.100	6.125.134
Liguria	7	658	3.515.310	5.342.416
Nord-Occidentale	206	6.519	38.939.830	5.973.282
Trentino — Alto Adige	3	37	151.580	4.096.756
Veneto	17	513	2.880.830	5.615.653
Friuli — Venezia Giulia	7	339	1.686.040	4.973.569
Emilia — Romagna	95	3.694	22.982.100	6.221.467
Nord-Orientale	122	4.583	27.700.550	6.044.195
Toscana	40	1.486	9.279.690	6.244.744
Marche	28	336	1.908.850	5.681.101
Umbria	11	147	842.080	5.728.435
Lazio	58	2.061	7.041.490	3.416.540
Centrale	137	4.030	19.072.110	4.732.533
Abruzzo	17	41	166.240	4.054.634
Molise	4	22	114.220	5.191.818
Campania	58	1.505	7.822.310	5.197.548
Puglia	47	800	4.129.080	5.161.350
Basilicata	21	143	688.590	4.815.314
Calabria	29	171	877.670	5.132.573
Meridionale	176	2.682	13.798.110	5.144.709
Sicilia	37	475	2.903.950	6.113.578
Sardegna	5	73	338.670	4.639.315
Insulare	42	548	3.242.620	5.917.189
ITALIA	683	18.362	102.753.220	5.595.971

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni insegnanti

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1979.

ASILI DI ALTRI ENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	170	397	1.306.730	3.291.511
Val d'Aosta	8	25	110.720	4.428.800
Lombardia	289	1.064	4.266.750	4.010.103
Liguria	23	59	221.410	3.752.711
Nord-Occidentale	490	1.545	5.905.610	3.822.401
Trentino — Alto Adige	4	20	126.030	6.301.500
Veneto	25	179	851.570	4.757.374
Friuli — Venezia Giulia	7	34	186.330	5.480.294
Emilia — Romagna	35	163	837.790	5.139.815
Nord-Orientale	71	396	2.001.720	5.054.848
Toscana	24	278	1.520.640	5.469.928
Marche	15	44	181.810	4.132.045
Umbria	5	24	115.670	4.819.583
Lazio	8	30	115.000	3.833.333
Centrale	52	376	1.933.120	5.141.276
Abruzzo	7	56	243.990	4.356.964
Molise	3	8	26.250	3.281.250
Campania	37	228	973.240	4.268.596
Puglia	21	124	469.650	3.787.500
Basilicata	11	36	104.040	2.890.000
Calabria	3	19	68.320	3.597.789
Meridionale	82	471	1.885.490	4.003.163
Sicilia	21	83	370.470	4.463.493
Sardegna	5	10	30.640	3.064.000
Insulare	26	93	401.110	4.313.010
ITALIA	721	2.881	12.127.050	4.209.319

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni insegnanti

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1979.

SCUOLE ELEMENTARI PARIFICATE

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	42	257	1.461.270	5.685.875
Val d'Aosta	3	14	74.250	5.303.571
Lombardia	130	871	4.726.040	5.425.993
Liguria	30	154	863.750	5.608.766
Nord-Occidentale	205	1.296	7.125.310	5.497.924
Trentino — Alto Adige	7	33	183.800	5.569.696
Veneto	55	326	1.841.000	5.647.239
Friuli — Venezia Giulia	14	102	501.590	4.917.549
Emilia — Romagna	49	292	1.698.570	5.817.020
Nord-Orientale	125	753	4.224.960	5.610.836
Toscana	95	464	2.787.450	6.007.435
Marche	27	159	852.820	5.363.647
Umbria	21	96	580.520	6.047.083
Lazio	144	885	5.213.830	5.891.333
Centrale	287	1.604	9.434.620	5.881.932
Abruzzo	10	59	339.520	5.754.576
Molise	2	6	15.500	2.583.333
Campania	154	1.170	6.103.140	5.216.358
Puglia	47	339	1.928.900	5.689.970
Basilicata	3	13	53.010	4.077.692
Calabria	15	104	562.770	5.411.250
Meridionale	231	1.691	9.002.840	5.323.973
Sicilia	152	729	3.787.360	5.195.281
Sardegna	7	40	225.120	5.628.000
Insulare	159	769	4.012.480	5.217.789
ITALIA	1.007	6.113	33.800.210	5.529.234

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DELLA COMPOSIZIONE PERCENTUALE, IN RELAZIONE ALLA NATURA GIURIDICA DELL'ENTE DI APPARTENENZA, DEL NUMERO DEGLI ISCRITTI AL 1° GENNAIO 1979.

Regioni e ripartizioni statistiche	Amministrazioni e consorzi comunali	Amministrazioni provinciali ed enti dipendenti	Amministrazioni regionali ed enti dipendenti	Consorzi vari	I.P.A.B.	Aziende municipal.	Enti art. 39 legge 1955 n. 379	Enti ospedalieri	Enti vari	Totale
Piemonte.....	40,13	11,83	3,14	0,03	5,32	4,71	2,56	31,75	0,53	100,00
Val d'Aosta.....	30,09	41,42	0,06	—	0,35	0,51	0,29	25,49	1,79	100,00
Lombardia.....	40,75	7,77	1,96	0,44	5,00	5,57	1,29	36,81	0,41	100,00
Liguria.....	41,84	10,82	2,66	0,02	2,91	3,35	1,27	36,60	0,53	100,00
Nord-Occidentale.....	40,64	9,69	2,37	0,26	4,72	4,94	1,62	35,29	0,47	100,00
Trentino — Alto Adige.....	26,55	33,05	2,15	0,01	4,84	4,75	1,24	25,72	1,69	100,00
Veneto.....	31,11	9,22	2,46	0,30	5,16	3,06	2,71	45,55	0,43	100,00
Friuli — Venezia Giulia.....	30,74	9,64	6,43	0,95	4,12	2,37	1,61	43,10	1,04	100,00
Emilia — Romagna.....	38,50	9,56	2,23	0,26	4,94	6,33	1,62	36,28	0,28	100,00
Nord-Orientale.....	33,45	12,03	2,87	0,34	4,90	4,43	1,98	39,41	0,59	100,00
Toscana.....	43,05	11,67	3,25	0,31	3,12	3,74	1,34	32,70	0,82	100,00
Marche.....	39,17	12,64	4,90	0,19	2,93	2,33	1,05	36,13	0,66	100,00
Umbria.....	43,76	10,95	6,19	0,06	3,32	1,34	0,96	32,77	0,65	100,00
Lazio.....	42,27	7,20	3,26	0,09	1,12	4,81	9,24	25,37	6,64	100,00
Centrale.....	42,24	9,83	3,70	0,18	2,25	3,82	4,66	30,04	3,28	100,00
Abruzzo.....	40,29	9,32	5,20	0,30	1,27	0,74	2,15	37,41	3,32	100,00
Molise.....	46,69	13,54	11,03	0,26	0,55	—	1,70	22,91	3,32	100,00
Campania.....	51,38	10,72	3,87	0,67	1,82	1,55	1,70	27,36	0,93	100,00
Puglia.....	40,70	9,89	3,00	0,25	1,33	4,78	1,14	38,65	0,26	100,00
Basilicata.....	51,01	11,09	9,67	0,70	0,62	—	2,08	23,89	0,94	100,00
Calabria.....	50,65	11,12	5,23	0,13	0,89	0,35	1,99	28,57	1,07	100,00
Meridionale.....	46,83	10,48	4,43	0,41	1,38	2,10	1,65	31,65	1,07	100,00
Sicilia.....	49,40	12,79	—	0,89	1,83	3,89	3,34	26,54	1,32	100,00
Sardegna.....	40,44	11,72	11,72	0,03	1,03	0,25	2,84	31,59	0,38	100,00
Insulare.....	46,92	12,49	3,25	0,65	1,60	2,88	3,20	27,95	1,06	100,00
ITALIA.....	41,20	10,64	3,25	0,33	3,29	3,84	2,50	33,67	1,28	100,00

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni sanitari

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DELLA COMPOSIZIONE PERCENTUALE, IN RELAZIONE ALLA NATURA GIURIDICA DELL'ENTE DI APPARTENENZA, DEL NUMERO DEGLI ISCRITTI AL 1° GENNAIO 1979.

Regioni e ripartizioni statistiche	Amministrazioni e consorzi comunali	Amministrazioni provinciali ed enti dipendenti	Amministrazioni regionali ed enti dipendenti	Consorzi vari	I.P.A.B.	Enti art. 39 legge 1955 n. 379	Enti ospedalieri	Enti vari	Totale
Piemonte	23,57	5,68	0,26	—	0,93	3,97	65,55	0,04	100,00
Val d'Aosta	25,57	5,26	—	—	—	—	69,17	—	100,00
Lombardia	18,81	4,35	0,25	0,84	0,94	0,34	74,45	0,02	100,00
Liguria	17,74	6,41	—	—	1,17	—	74,64	0,04	100,00
Nord-Occidentale	20,02	5,02	0,21	0,48	0,96	1,29	71,99	0,03	100,00
Trentino — Alto Adige	27,82	6,62	0,93	—	0,10	—	64,53	—	100,00
Veneto	18,54	4,77	—	—	0,48	0,52	75,62	0,07	100,00
Friuli — Venezia Giulia	15,11	5,65	—	0,05	0,11	—	79,08	—	100,00
Emilia — Romagna	20,67	5,26	0,42	0,40	0,44	—	72,81	—	100,00
Nord-Orientale	19,56	5,22	0,23	0,17	0,39	0,20	74,20	0,03	100,00
Toscana	22,12	6,63	—	—	0,31	—	70,88	0,06	100,00
Marche	24,56	6,12	—	—	0,13	—	69,19	—	100,00
Umbria	24,77	5,73	0,76	—	0,23	0,08	68,43	—	100,00
Lazio	12,83	2,74	0,59	—	0,39	1,88	70,43	11,14	100,00
Centrale	18,93	4,86	0,30	—	0,31	0,78	70,20	4,62	100,00
Abruzzo	27,31	2,12	0,54	—	—	0,91	67,31	1,81	100,00
Molise	40,89	1,40	0,47	—	—	—	57,24	—	100,00
Campania	19,91	5,00	0,27	—	0,31	0,29	74,22	—	100,00
Puglia	16,80	2,50	0,30	—	0,07	0,23	80,10	—	100,00
Basilicata	40,27	2,52	—	—	—	—	57,21	—	100,00
Calabria	34,16	3,71	—	—	0,12	—	62,01	—	100,00
Meridionale	23,55	3,54	0,26	—	0,15	0,28	72,02	0,20	100,00
Sicilia	24,57	5,02	—	—	0,32	0,16	69,93	—	100,00
Sardegna	30,73	6,43	0,97	—	—	0,57	61,30	—	100,00
Insulare	26,19	5,39	0,25	—	0,24	0,27	67,66	—	100,00
ITALIA	21,08	4,74	0,25	0,16	0,46	0,64	71,64	1,03	100,00

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni insegnanti

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DELLA COMPOSIZIONE PERCENTUALE, IN RELAZIONE ALLA NATURA GIURIDICA DELL'ENTE DI APPARTENENZA, DEL NUMERO DEGLI ISCRITTI AL 1° GENNAIO 1979.

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Asili comunali	Asili di altri enti	Scuole elementari parificate	TOTALE
Piemonte	66,65	20,24	13,11	100,00
Val d'Aosta	68,80	20,00	11,20	100,00
Lombardia	69,78	16,62	13,60	100,00
Liguria	75,55	6,77	17,68	100,00
Nord-Occidentale	69,65	16,50	13,85	100,00
Trentino — Alto Adige	41,11	22,22	36,67	100,00
Veneto	50,39	17,58	32,03	100,00
Friuli — Venezia Giulia	71,37	7,16	21,47	100,00
Emilia — Romagna	89,03	3,93	7,04	100,00
Nord-Orientale	79,95	6,91	13,14	100,00
Toscana	66,70	12,48	20,82	100,00
Marche	62,34	8,16	29,50	100,00
Umbria	55,06	8,99	35,95	100,00
Lazio	69,25	1,01	29,74	100,00
Centrale	67,05	6,26	26,69	100,00
Abruzzo	26,28	35,90	37,82	100,00
Molise	61,11	22,22	16,67	100,00
Campania	51,85	7,85	40,30	100,00
Puglia	63,34	9,82	26,84	100,00
Basilicata	74,48	18,75	6,77	100,00
Calabria	58,16	6,46	35,38	100,00
Meridionale	55,37	9,72	34,91	100,00
Sicilia	36,91	6,45	56,64	100,00
Sardegna	59,35	8,13	32,52	100,00
Insulare	38,87	6,60	54,53	100,00
ITALIA	67,12	10,53	22,35	100,00